





# Driving Energy

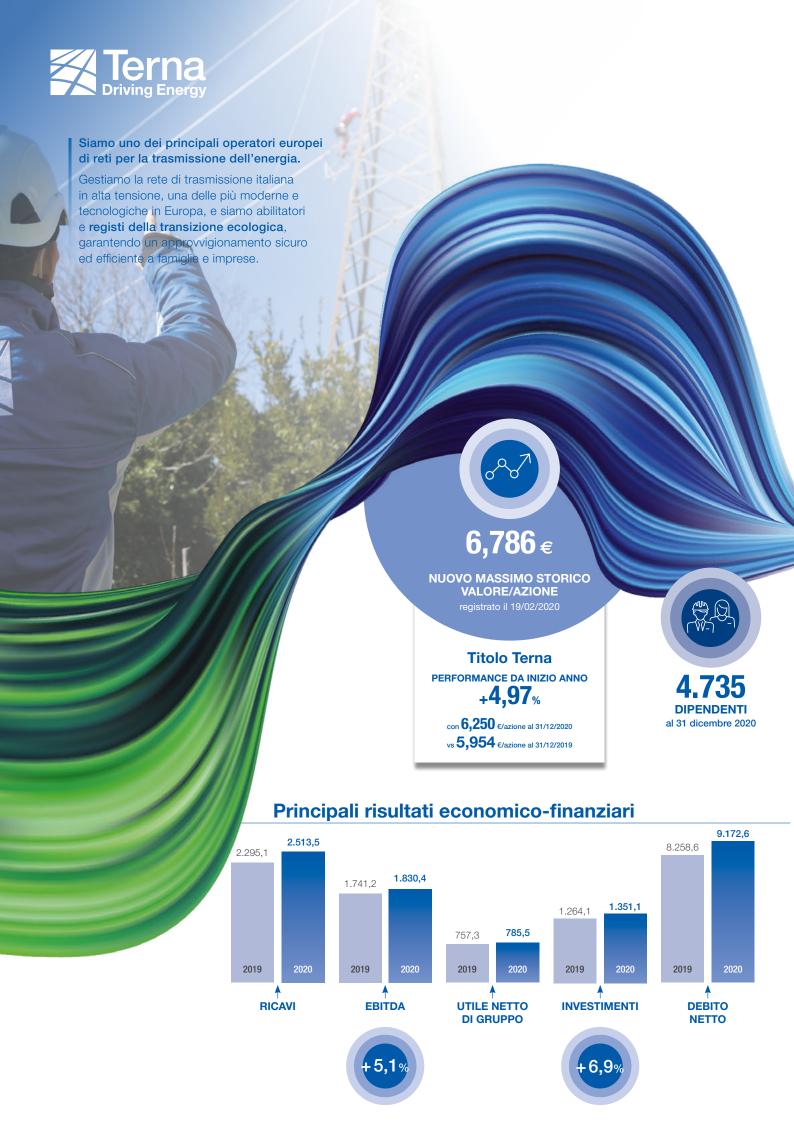
Esercitiamo il ruolo di regista e abilitatore della transizione ecologica per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, rispettoso dell'ambiente. Sostenibilità, innovazione e competenze distintive ispirano il nostro agire per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita, accessibile e senza emissioni inquinanti.

Siamo il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa.

Abbiamo la grande responsabilità di assicurare l'energia al Paese garantendone la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo.

Gestiamo la rete di trasmissione italiana in alta tensione, una delle più moderne e tecnologiche in Europa, perseguendone lo sviluppo e l'integrazione con la rete europea, assicurando in sicurezza parità di accesso a tutti gli utenti.

Sviluppiamo **attività di mercato** e nuove opportunità di business portando in Italia e all'estero le nostre competenze e la nostra esperienza.



### Chi siamo

Il Gruppo Terna è proprietario della rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta e altissima tensione, ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa.

Portiamo avanti attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, mettendo insieme competenze, tecnologia e innovazione per gestire al meglio la trasmissione di energia elettrica in alta tensione (transmission operator). Assicuriamo 24 ore su 24 l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità in tutta Italia attraverso l'esercizio del sistema elettrico: una vera e propria gestione dei flussi di energia attraverso la rete, il cosiddetto "dispacciamento" (system operator).

Il nostro è un ruolo di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale. Operiamo in un regime di monopolio secondo le regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e in attuazione degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Quotata in Borsa dal 2004 e con un flottante del 70% circa, Terna è anche un'azienda attenta all'efficienza, alla redditività e alle performance, come dimostrano i nostri risultati.

### Cosa facciamo

La transizione ecologica che stiamo vivendo cambierà radicalmente la fisionomia del sistema elettrico. Come operatori di trasmissione e di sistema, in Italia e al centro dell'Europa, lavoriamo perché questa trasformazione si realizzi in tutti i suoi aspetti. Per questo alla base del nostro Piano industriale ci sono gli investimenti sostenibili nella rete di trasmissione nazionale (8,9 miliardi di euro nel quinquennio 2021-2025), che permetteranno, tra l'altro, di incrementare le capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato e aumentare le interconnessioni con l'estero.

Queste **Attività Regolate** rappresentano circa l'85% del nostro business.

Svolgiamo anche Attività Non Regolate a supporto della transizione ecologica, come energy solutions provider.
Inoltre, portiamo all'estero le nostre competenze e il know-how tecnologico sviluppato in Italia e lo mettiamo a disposizione degli operatori internazionali per lo sviluppo delle reti elettriche e per la gestione di sistemi complessi, la trasmissione, l'integrazione delle fonti rinnovabili e i sistemi di accumulo.



26
INTERCONNESSIONI
CON L'ESTERO

#DrivingEnergy



**74.723** km

LINEE IN **ALTA TENSIONE**GESTITE



05

IN INVESTIMENTI SOSTENIBILI



NEL PIANO 2021-2025 sulle infrastrutture elettriche nazionali



~900 milioni €

DI INVESTIMENTI
IN DIGITALIZZAZIONE
E INNOVAZIONE

38%

DEL **FABBISOGNO ENERGETICO ITALIANO** È COPERTO
DA **FONTI RINNOVABILI** 

# Lettera agli azionisti

### **RELAZIONE FINANZIARIA 2020**

Cari azionisti, cari stakeholder,

il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha avuto un pesante impatto sui mercati e sull'economia nazionale e mondiale. Salute e operatività in sicurezza di tutti i dipendenti sono state da subito una priorità per Terna, che ha introdotto una serie di misure volte da un lato a garantire la stabilità e l'efficienza del sistema elettrico, dall'altro ad assicurare le migliori condizioni lavorative per tutte le persone.

In pochi giorni, quindi, l'intera popolazione aziendale, tranne le strutture a supporto di servizi essenziali o quelle operative per inderogabili esigenze di servizio, ha adottato la modalità dello smart working e il sistema elettrico, messo a dura prova dal calo dei consumi, è stato sempre governato in sicurezza. Il know-how tipico del management di Terna, abituato a gestire le emergenze, ci ha permesso di affrontare prove complesse, mantenendo inalterati gli elevati standard di qualità del servizio.

Tutti i colleghi, inoltre, hanno dato prova di grande generosità donando volontariamente l'equivalente di quasi tremila ore/lavoro per il potenziamento delle strutture di terapia intensiva del Sistema Sanitario Nazionale e per l'acquisto di dispositivi di protezione personale a favore del Dipartimento della Protezione Civile. Un'iniziativa alla quale ha prontamente aderito anche l'azienda che ha partecipato con una donazione pari all'importo raccolto dai lavoratori.

Per la gestione complessiva dell'emergenza Covid-19, Terna è stata riconosciuta come una best practice tra gli operatori della rete di trasmissione elettrica membri di diverse associazioni internazionali di settore.

Nonostante uno scenario contraddistinto da grande incertezza, nel 2020 Terna ha rilevato un miglioramento di tutti gli indicatori economico-finanziari, avendo saputo imprimere una forte accelerazione alla realizzazione degli investimenti subito dopo il periodo di lockdown.

Nel corso della seconda parte dell'anno sono quindi proseguiti gli interventi per rendere il sistema elettrico ancora più affidabile; razionalizzare le reti nelle principali aree metropolitane del Paese; rinnovare e rendere più efficienti gli asset; sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e digitali a supporto della transizione ecologica e accrescere la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico. Nell'ambito delle iniziative condotte da Terna nel 2020, particolarmente significativa è stata l'inaugurazione della nuova linea elettrica che collega Capri alla terraferma: 150 milioni di euro per un'infrastruttura totalmente invisibile e all'avanguardia tecnologica, che consente di fornire all'Isola Azzurra energia da fonti rinnovabili e di azzerare le emissioni inquinanti grazie alla dismissione dell'attuale centrale a gasolio presente sull'isola.

Questo collegamento ha inoltre confermato ulteriormente l'impegno di Terna sul fronte della sostenibilità: elemento centrale del nostro businesse uno dei pilastri su cui abbiamo costruito il nostro virtuoso percorso di crescita, sempre coerente con i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite cui aderiamo. L'elettrificazione, accompagnata dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, è madre della transizione ecologica ed è per definizione sostenibile: nei criteri della tassonomia europea, gli investimenti regolati di Terna sono infatti considerati al 95% sostenibili. Inoltre, ci siamo

confermati al primo posto nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index e siamo ancora una volta presenti nella "Gold Class" della sostenibilità mondiale, negli indici internazionali Bloomberg GEI, Euronext (World, Europe e Eurozone), FTSE4GOOD (Global e Europe), STOXX® ESG (Global, Environmental, Social e Governance), STOXX® Low Carbon, ECPI, ESI (Ethibel Sustainability Index), MSCI e United Nations Global Compact ("GC100").

A novembre abbiamo quindi varato un nuovo Piano Industriale 2021-2025, che prevede circa 9 miliardi di euro di investimenti per i prossimi cinque anni e si pone l'obiettivo di rafforzare il ruolo centrale di Terna quale regista del sistema energetico italiano e abilitatore della transizione ecologica. Il Piano, basato su investimenti sostenibili nella rete di trasmissione nazionale, consentirà all'Italia di fare il salto di qualità previsto dal Piano nazionale integrato energia e clima e contribuirà a generare valore per il Paese. Ogni miliardo di investimenti in infrastrutture, infatti, ne genera circa tre in termini di PIL e crea circa mille nuovi posti di lavoro.

Uno dei pilastri della strategia di crescita futura è infine rappresentata dall'innovazione, sia tecnologica sia culturale. Le infrastrutture elettriche saranno sempre più al centro di ecosistemi basati su big data, intelligenza artificiale e tecnologie con l'obiettivo di rendere le reti ancora più efficienti.

Abbiamo grandi opportunità da cogliere ed elevate competenze distintive che ci hanno reso un grande Gruppo e che ci permetteranno di raggiungere i nostri obiettivi a beneficio del sistema Paese. L'Italia può diventare l'hub energetico del Mediterraneo. Il nostro Paese è interconnesso con Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, Montenegro, Grecia e Malta e, prospetticamente nei prossimi anni, lo sarà anche con la Tunisia, con l'obiettivo di creare un corridoio energetico che dall'Africa può arrivare fino al Nord Europa.

Alla base del raggiungimento di ogni singolo e prestigioso risultato del Gruppo c'è sempre l'eccellenza delle persone di Terna. Il 2021 sarà l'anno in cui adotteremo NexTerna, ovvero trasformeremo la nostra modalità lavorativa, per essere ancora una volta pionieri e registi della transizione.



# Terna e l'emergenza virus Covid-19

L'epidemia da Covid-19 ("Coronavirus"), iniziata in Italia il 21 febbraio 2020 con l'accertamento di un primo contagio a Codogno (LO), ha determinato una lunga e complessa situazione di emergenza sanitaria che Terna ha gestito con tempestività, agendo secondo le indicazioni delle Istituzioni e a stretto contatto con le Autorità competenti.

In linea con quanto previsto dalla sua governance, l'Azienda ha subito attivato il Comitato Crisi, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai Responsabili delle principali strutture aziendali, con un membro permanentemente distaccato presso il Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile allo scopo di garantire contemporaneamente il bene primario della continuità del servizio elettrico a tutto il Paese, anche attraverso un monitoraggio costante delle filiere produttive ad esso collegate e a una ancor più intensa collaborazione con i TSO confinanti, e la tutela della salute e sicurezza del personale operativo e di tutta la popolazione aziendale.

Le attività di dispacciamento sono state garantite grazie a interventi mirati su dipendenti e capacità operative delle sedi territoriali. In particolare, sono state adottate misure più restrittive per l'accesso alle Sale di Controllo e Teleconduzione, rafforzate da procedure di sanificazione dei locali tra un turno e l'altro e di distanziamento sociale tra colleghi. Le capacità operative di Controllo e Teleconduzione delle Sale territoriali del dispacciamento sono state sottoposte a prove straordinarie basate sulla simulazione di scenari critici con indisponibilità crescenti.

Il forte decremento della domanda di energia elettrica conseguente alla "Fase 1" del lockdown nazionale (9 marzo - 3 maggio) ha inaspettatamente anticipato lo scenario del phase-out dal carbone al 2025 e consentito uno straordinario stress test della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN"): i dati negativi registrati a marzo (-10,2%), aprile (-17,2%) e maggio (-10,3%) hanno infatti determinato un significativo aumento del contributo della produzione da fonti rinnovabili sulla copertura complessiva del fabbisogno italiano di energia facendo registrare, a marzo e aprile, una quota pari al 47% salita ulteriormente a maggio al 51,2%, il valore mensile più alto di sempre. Un'esperienza che ancora una volta evidenzia la necessità di accelerare negli investimenti in rete, ma anche in sistemi di accumulo in special modo nelle regioni meridionali.

Sul fronte dei consumi, aprile è stato il mese peggiore con un ribasso del 17,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; da maggio in poi è cominciata una lenta risalita fino ad arrivare, a settembre, ad un sostanziale riallineamento con il dato di settembre 2019 (26,6 miliardi di kWh) e, da novembre, ad una crescita dell'1,1% rispetto ai corrispettivi mesi del 2019.

Al tempo stesso Terna ha dato la massima priorità alla salute e l'operatività in sicurezza di tutti i dipendenti: nelle fasi iniziali dell'emergenza sanitaria, in accordo con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), l'Azienda ha mantenuto le attività di esercizio e manutenzione strettamente necessarie a garantire la continuità del servizio elettrico provvedendo all'approvvigionamento di dispositivi di sicurezza (mascherine FFP2 e FFP3, guanti in lattice monouso e tute protettive) per il personale operativo e alla sottoscrizione di una copertura assicurativa Covid-19 in favore di tutti i dipendenti.

Contestualmente è stato attivato un canale di costante comunicazione interna per diffondere gli aggiornamenti delle disposizioni interne a seguito di nuovi DPCM e organizzato eventi informativi, come, ad esempio, una conferenza in streaming sulla intranet aziendale



Il rapido completamento della massiva campagna di dotazione o sostituzione di pc portatili e smartphone ha consentito la progressiva estensione dello smart working, in un primo momento ai dipendenti con figli minori e agli over 65 o con patologie pregresse, per arrivare con l'aggravarsi della situazione sanitaria - al 100% degli impiegati e quadri.

Fondamentale in tal senso il contributo della struttura di ICT-Information Communication Technology che, grazie al potenziamento delle infrastrutture di connettività Internet (es. la VPN-Virtual Private Network) e all'estensione massiva dell'accesso alla piattaforma TEAMS di Windows 365, ha consentito una media di 3.400 connessioni giornaliere con 2.600 utenti attivi contemporaneamente cui corrisponde un traffico di 3,5 Terabyte di dati giornalmente scambiati per sessioni di smart working e riunioni video e audio (pari a 4.500 al giorno).

L'esperienza molto positiva dello smart working in termini di livelli di produttività ha portato l'Azienda a sottoscrivere, a novembre 2020, un accordo con le OO.SS. nazionali per attivare, una volta superata la contingenza emergenziale da Covid-19, una formula di smart working strutturale che ne prevede l'utilizzo fino a due giorni a settimana.

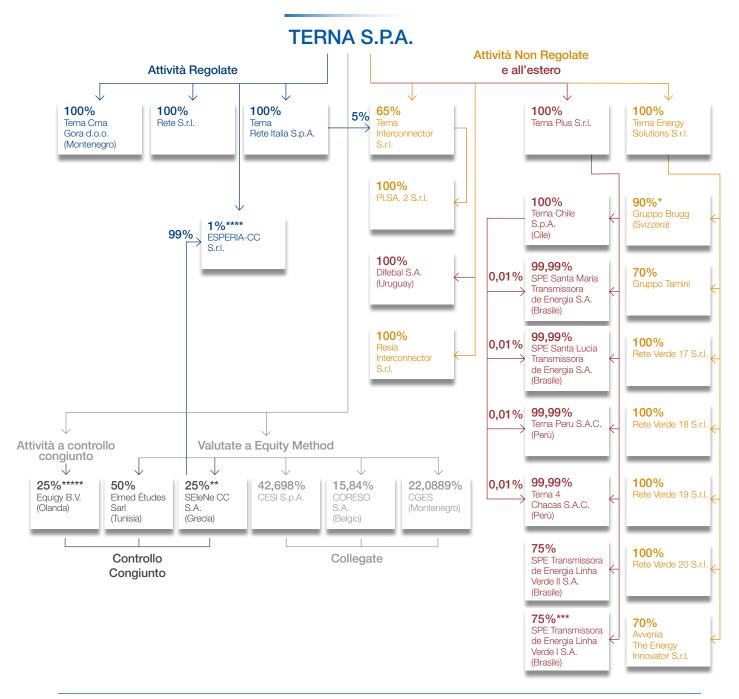
Il secondo semestre ha registrato una parziale riapertura degli uffici nella misura di una presenza fino al 40% dei dipendenti (ad eccezione di quelli con figli under 14 cui è stata estesa la possibilità di lavorare sempre in smart working fino alla riapertura delle scuole) accompagnata, a partire da settembre, dalla campagna "Sicuri Insieme", una iniziativa che, in una logica di contrasto al Covid-19 ma anche di concreto contributo alla serenità delle persone, ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di sottoporsi in sede ad un test sierologico gratuito con prenotazione dalla intranet aziendale.

Da ottobre 2020 sono state realizzate una seconda tornata di test sierologici e una successiva di tamponi rapidi seguite, a dicembre, da una campagna di prevenzione dell'influenza stagionale attraverso la somministrazione gratuita del vaccino e da una nuova campagna di tamponi, questa volta molecolari. Da gennaio 2021 tutti i dipendenti possono prenotare in qualsiasi momento un tampone molecolare di controllo.

In una logica di responsabilità sociale, Terna infine ha sostenuto l'operato del Dipartimento della Protezione Civile nella fase più critica dell'emergenza sanitaria con due donazioni per l'acquisto di DPI (mascherine e guanti) e ventilatori per la terapia intensiva. Nel corso dell'anno Terna ha inoltre supportato l'operatività del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma contribuendo al potenziamento dei reparti di terapia intensiva e non e alla distribuzione di dispositivi di protezione individuale.

Come detto in apertura, anche i dipendenti di Terna hanno voluto dare un segno di solidarietà donando circa 3.000 ore della propria retribuzione e lo stesso hanno fatto i dirigenti, per il potenziamento delle strutture di terapia intensiva del Sistema Sanitario Nazionale. Quest'ultima donazione, in linea con l'iniziativa promossa dalle organizzazioni sindacali confederali, è stata raddoppiata dall'Azienda e devoluta alla Protezione Civile.

# La struttura del Gruppo



Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 si segnala:

- \* In data 29 febbraio 2020 Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg) nell'ambito della strategia di sviluppo del Gruppo Terna.
- \*\* In data 22 maggio 2020 è stata costituita SEIeNe CC S.A., società a controllo congiunto il cui capitale e detenuto al 25% da Terna e per la restante parte da altri tre TSO europei. La società svolgerà le funzioni di Regional Security Coordinator, ai sensi del Regolamento Europeo 2017/1485, per i TSO dalla quale e partecipata.
- \*\*\* In data 11 agosto 2020 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Plus S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione con Construtora Quebec con cui si è conseguita l'acquisizione di una quota pari al 51% della società per azioni di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.. Il 9 settembre 2020 è stata acquisita un'ulteriore partecipazione, raggiungendo così il 75%.
- \*\*\*\* In data 20 novembre 2020 Terna ha costituito, insieme alla società a controllo congiunto SEIeNe CC S.A., la società ESPERIA-CC S.R.I., controllata integralmente in virtù della struttura di corporate governance, benché partecipata da Terna all'1% e da SEIeNe CC S.A. al 99%. La società ha la funzione di erogare servizi a supporto delle attività di dispacciamento (ai sensi dei Regolamenti Europei 2017/1485, 2015/1222 e 2019/943), ma non rientra nelle società che svolgono attività regolate, ovvero soggette a regolamentazione da parte dell'ARERA.
- \*\*\*\*\* In data 1° dicembre 2020 Terna S.p.A. ha acquisito il 25% della società Equigy B.V., società a responsabilità limitata di diritto olandese, controllata congiuntamente da Terna e dagli altri TSO che la partecipano. La partecipazione rappresenta un'attività a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.



# Azionariato

Alla data di redazione della presente relazione, il capitale sociale di Terna ammonta a 442.198.240 euro ed è rappresentato da 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.22 euro ciascuna interamente liberate.

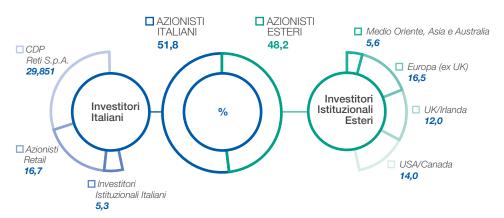
In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, risulta che le azioni di Terna sono detenute per il 51,8% da Azionisti Italiani e per il restante 48,2% da Investitori Istituzionali Esteri, prevalentemente in Europa (ex UK) e negli USA.

In base alle risultanze del libro soci e altre informazioni a disposizione, al mese di febbraio 2021, l'azionariato di Terna è rappresentato nel grafico che segue.

### **AZIONARIATO PER TIPOLOGIA**



### **AZIONARIATO PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA**



Concluso ad agosto l'acquisto da parte della Capogruppo di n. 1.525.900 azioni proprie (pari allo 0,076% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di circa 9,5 milioni di euro, a servizio del Piano Performance Share 2020-2023.

# Azionisti rilevanti¹ CDP RETI S.p.A.² (società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.): LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC (a titolo di gestione discrezionale del risparmio): NORGES BANK (a titolo di gestione discrezionale del risparmio): INARCASSA (a titolo di gestione discrezionale del risparmio): BANCA D'ITALIA (a titolo di gestione discrezionale del risparmio): 1,017%

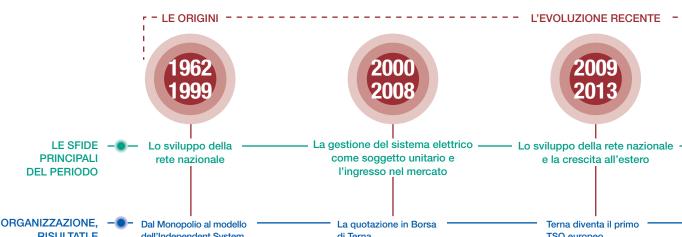
<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Azionisti che, sulla base delle informazioni a disposizione e delle comunicazioni CONSOB ricevute, partecipano al capitale sociale di Terna S.p.A. in misura superiore alle soglie di rilevanza indicate dalla delibera CONSOB n. 11971/99. e dal D.lgs. n. 58/98 e s.m.i.. Si precisa che le partecipazioni detenute dagli azionisti Norges Bank, Inarcassa e Banca d'Italia sono state comunicate in attuazione del regime transitorio di trasparenza rafforzata in materia di variazioni delle partecipazioni rilevanti introdotto dalla Consob e prorogato, da ultimo, con Delibera n. 21672 del 13 gennaio 2021, recante la Proroga delle previsioni relative all'individuazione di ulteriori soglie di comunicazione delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni delle intenzioni di cui alle delibere Consob n. 21326 e 21327 del 9 aprile 2020, adottate ai sensi dell'articolo 120, rispettivamente commi 2-bis e 4-bis, del D. Lgs. n. 58 del 1998, come già prorogate dalle delibere nn. 21434 dell'8 luglio 2020 e 21525 del 7 ottobre 2020.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> In data 27 novembre 2014 è stato stipulato un patto parasociale tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), da un lato, e State Grid Europe Limited (SGEL) e State Grid International Development Limited (SGID), dall'altro lato, in relazione a CDP Reti S.p.A., Snam S.p.A. e Terna S.p.A., successivamente modificato e integrato per estenderne le previsioni anche in relazione a Italgas S.p.A..





## a nostra storia



RISULTATI E **POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO** 

### dell'Independent System Operator

Le attività principali di Terna affondano le loro radici nella storia del Paese: nel 1962 la Legge 1943 sancisce la nazionalizzazione del settore, affidando a Enel tutte le fasi della filiera elettrica (produzione. trasmissione e distribuzione), fino ad allora private.

Il monopolio favorisce l'elettrificazione della penisola ma il motore dei cambiamenti che hanno portato all'attuale contesto operativo è il processo di liberalizzazione promosso dall'Unione Europea, che puntava a rendere indipendente la gestione della rete.

In attuazione del Decreto Legislativo 79 del 1999, incentrato sulla separazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dalla gestione della stessa (con le attività di trasmissione e dispacciamento) secondo il modello del cosiddetto Independent System Operator, vengono costituite due società: Terna, proprietaria della rete di trasmissione nazionale, e il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

### di Terna

Un Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri definisce la nuova corporate governance del Gruppo, con l'obiettivo di garantire la neutralità e l'imparzialità della condotta di Terna.

Nel giugno 2004 viene collocato il 50% del capitale azionario dell'Azienda alla Borsa italiana (segmento Blue Chip).

### Unificazione dei ruoli di TO e SO: nuova mission al servizio del Paese

Nel 2005 si arriva all'unificazione tra la proprietà e la gestione della rete. Siamo al culmine di un processo iniziato nel 1999 e all'inizio di una nuova fase nella missione di Terna al servizio del Paese.

In questo periodo, la società è protagonista di una costante crescita, con l'acquisizione di molte porzioni di rete da altri operatori.

Per tutelare l'autonomia di Terna come gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, il Ministero dell'economia e delle finanze acquista tramite la CDP (Cassa Depositi e Prestiti) il 29,99% del capitale di Terna.

### TSO europeo

Terna acquisisce 18.600 km di linee in Alta Tensione da Enel, divenendo così proprietaria del 98,6% della rete nazionale e il primo operatore indipendente in Europa nonché il settimo al mondo.

### Cresce il valore per gli azionisti

Nel 2009 Terna vende il 66% del capitale della controllata brasiliana Terna Participações a Cemig. La plusvalenza di oltre 400 milioni di euro viene investita nello sviluppo della rete elettrica italiana e nella remunerazione degli azionisti.

### Nuove infrastrutture e progressiva affermazione delle Attività Non Regolate

Nel 2011 Terna sviluppa infrastrutture di eccellenza internazionale. Inaugura la linea SA.PE.I. (Sardegna-Continente) e la linea Chignolo Po-Maleo in Lombardia. Apre inoltre i cantieri per la linea Sorgente-Rizziconi tra Sicilia e Calabria.

Nel 2012 sono costituite due nuove società operative: Terna Rete Italia S.p.A. per le Attività Regolate, e Terna Plus S.r.l. per la crescita dei servizi nel settore del Non Regolato.



Decarbonizzazione, decentralizzazione e digitalizzazione del sistema

### Si consolida il primato europeo con nuovi investimenti

Nel 2015, Terna acquisisce la rete in Alta Tensione del Gruppo Ferrovie dello Stato per 757 milioni di euro, consolidando il primato europeo con circa 72.600 km di rete gestiti. Il valore di Terna è più che raddoppiato dal momento della quotazione.

Nel 2016, Terna punta sugli elettrodotti strategici. Diventano operative le linee Villanova-Gissi e Sorgente-Rizziconi. Quest'ultima è una linea elettrica da record, che collega Sicilia e Calabria, la penisola italiana e il resto d'Europa attraverso il sistema elettrico ad Alta Tensione del Paese.



II TSO come abilitatore della transizione ecologica

# La riorganizzazione sulle Attività Non Regolate e lo sviluppo di nuovi business all'estero

Ad agosto del 2018 si realizza la scissione parziale di Terna Plus S.r.I. (controllata al 100% dalla Capogruppo) a favore di una beneficiaria di nuova costituzione: Terna Energy Solutions S.r.I.. Il perimetro di attività di quest'ultima si concentra sulle soluzioni per il mercato dell'energia. A Terna Plus, d'ora in poi, fanno invece riferimento le attività di sviluppo e realizzazione di impianti in Sud America e, più in generale, lo sviluppo di nuovi business nel mondo.

### Il ponte elettrico con i Balcani

Il 15 novembre 2019, in presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Terna inaugura l'elettrodotto Italia-Montenegro: un'opera da 445 km, la più lunga mai realizzata da Terna, tra le stazioni elettriche di Cepagatti, in provincia di Pescara e Lastva, nel comune di Kotor, in Montenegro. È il primo "ponte elettrico" tra Italia e Balcani, uno snodo fondamentale che permetterà all'Italia di rafforzare il proprio ruolo di hub europeo e mediterraneo nella trasmissione elettrica.



Terna "regista" della trasformazione

Nel maggio 2020 viene rinnovato il Consiglio di Amministrazione con la nomina di Stefano Antonio Donnarumma come Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ingresso di nuovi manager in ruoli chiave e la nomina di Valentina Bosetti alla presidenza.

### Il Piano industriale "Driving Energy"

Il 19 novembre è presentato il Piano industriale 2021-2025 Driving Energy. Alla base ci sono gli investimenti sostenibili nella rete di trasmissione nazionale (Attività Regolate), che continuano a rappresentare il core business del Gruppo: 8,9 miliardi di euro nell'arco del Piano, il livello più alto di sempre, con una crescita del 22% rispetto al Piano precedente. Terna rafforza così il suo ruolo centrale, di abilitatore e regista della transizione ecologica.

### Acquisizione BRUGG CABLES

Nell'ambito della strategia di sviluppo del Gruppo, attraverso la controllata Terna Energy Solutions S.r.I., nel febbraio 2020 Terna perfeziona il closing dell'operazione di acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg), uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri.



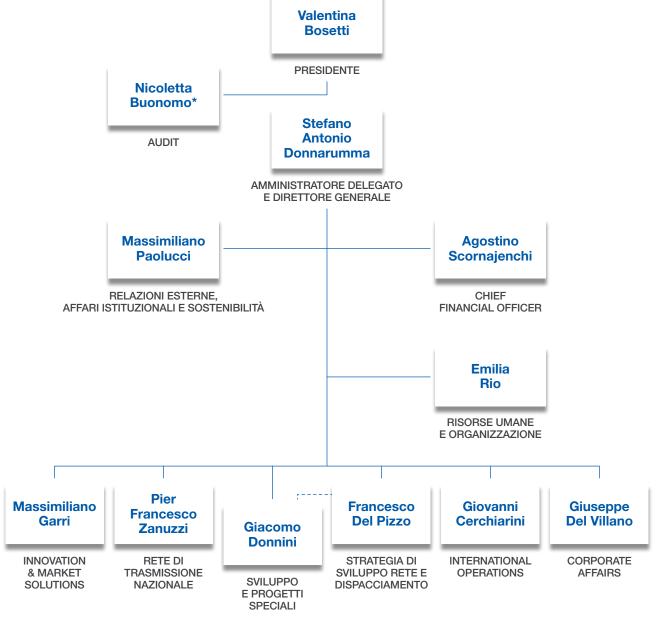
Per saperne di più pag. 128



# Governance

Il nostro sistema di governo societario è orientato alla creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle nostre attività. Promuovere la collaborazione e l'ascolto per affrontare le sfide future e applicare la cultura della responsabilità sono i principi alla base del nostro approccio.

In data 18 maggio 2020 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per il triennio 2020-2022, guidato dalla Presidente Valentina Bosetti e dall'Amministratore Delegato Stefano Antonio Donnarumma.



<sup>\*</sup> Dal 1 aprile 2021.

Gli obiettivi sono perseguiti nella consapevolezza della rilevanza sociale e ambientale delle attività realizzate dal Gruppo e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

A questo riguardo, il più alto riferimento per i temi di sostenibilità è il **Codice Etico**<sup>3</sup> che richiama i 10 principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione del Global Compact, il *network multistakeholder* delle Nazioni Unite cui Terna aderisce dal 2009. Il Codice Etico richiede inoltre di fornire ogni anno riscontro, attraverso il Rapporto di Sostenibilità che per il Gruppo risponde anche ai requisiti di reportistica sulle informazioni non finanziarie ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 254/2016, dell'attuazione degli impegni in tema ambientale e sociale e della coerenza tra obiettivi e risultati conseguiti.

D	roc	ia	nt	

Valentina Bosetti

### **Amministratore Delegato**

Stefano Antonio Donnarumma

### Consiglieri

Alessandra Faella Yunpeng He Valentina Canalini Ernesto Carbone Giuseppe Ferri

### Antonella Baldino

Fabio Corsico Marco Giorgino Gabriella Porcelli Paola Giannotti Jean-Michel Aubertin

### Consiglio di Amministrazione<sup>4</sup>

### **Presidente**

Mario Matteo Busso

### Sindaci effettivi

Raffaella Fantini Vincenzo Simone

### Sindaci supplenti

Massimiliano Ghizzi Maria Assunta Damiano Barbara Zanardi

### Collegio Sindacale<sup>4</sup>

Deloitte & Touche S.p.A.

Società di revisione

Agostino Scornajenchi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terna S.p.A.

### Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

Paola Giannotti (Presidente, indipendente) Giuseppe Ferri (indipendente) Marco Giorgino (indipendente)

### Comitato per la Remunerazione

Fabio Corsico (Presidente, indipendente) Gabriella Porcelli (indipendente) Alessandra Faella (indipendente)

### Comitato per le Nomine

Gabriella Porcelli (Presidente, indipendente) Jean-Michel Aubertin (indipendente) Fabio Corsico (indipendente)

### Comitato Operazioni con Parti Correlate

Marco Giorgino (Presidente indipendente) Ernesto Carbone (indipendente) Paola Giannotti (indipendente) Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione<sup>4</sup>

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Consultabile alla pagina del sito internet Terna https://www.terna.it/it/Governance/etica-impresa/codice-etico, sub: http://download.terna.it/terna/0000/0063/62.pdf e sub http://download.terna.it/terna/0000/0054/05.pdf

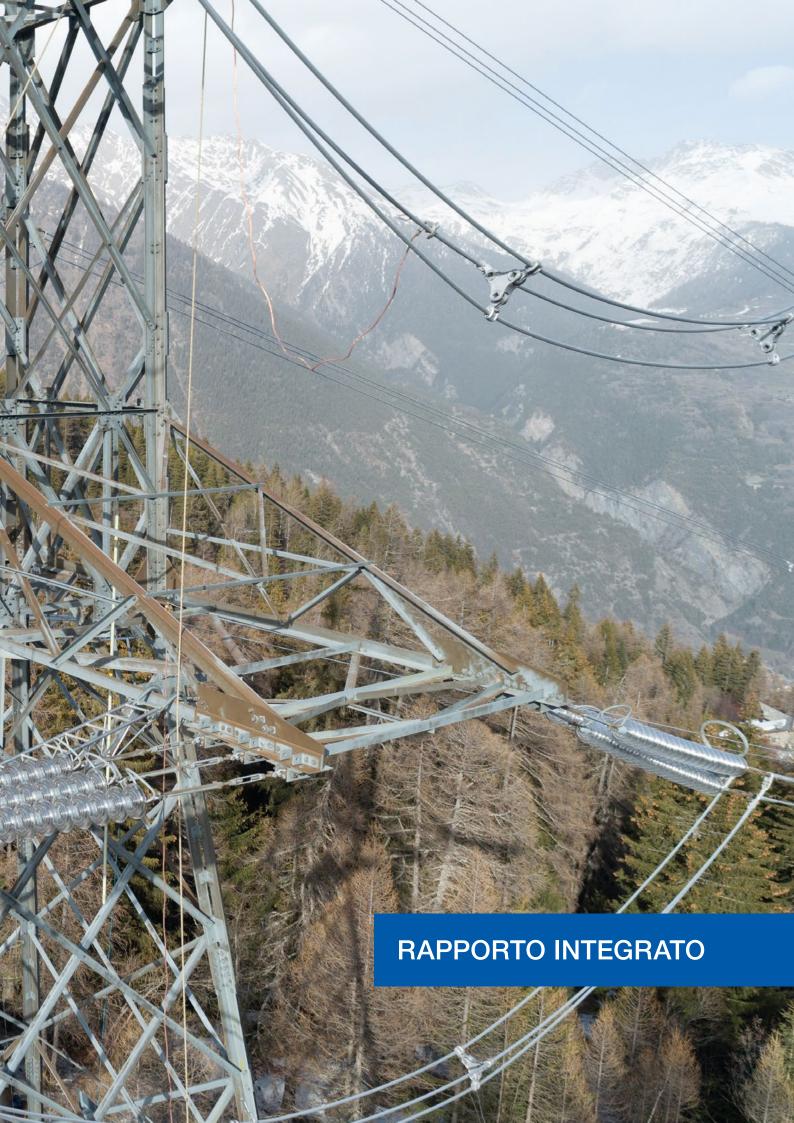
<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> L'assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 ha deliberato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Terna S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato Stefano Antonio Donnarumma Amministratore Delegato di Terna S.p.A. e ha deliberato la composizione dei Comitati endoconsiliari.

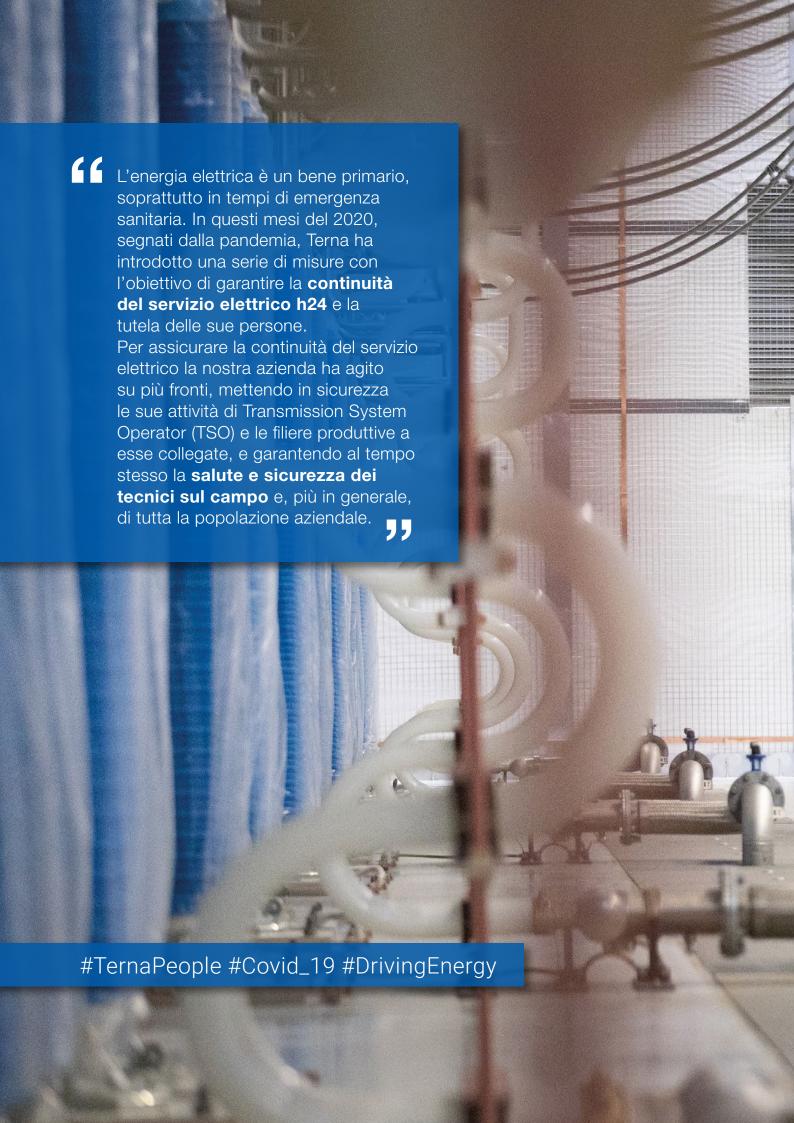


# Indice











# Un sistema in piena trasformazione

### Le sfide della transizione

### Il contesto internazionale

Le Nazioni Unite hanno fissato la roadmap degli obiettivi globali. Al centro di questa agenda ci sono i 17 obiettivi sostenibili per mettere fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire un nuovo sviluppo sostenibile. È una sfida che richiede interventi immediati perché l'emergenza climatica e l'erosione delle risorse naturali avanzano sempre più rapidamente. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati adottati nel 2015, dopo un lungo processo di consultazione, per realizzare una società sostenibile e inclusiva. Questi obiettivi sono cruciali per allineare gli sforzi comuni di istituzioni, aziende e comunità. Terna può e vuole fare la sua parte su diversi fronti:



Aumento dell'efficienza energetica Ricerca nelle Attività Non Regolate Ruolo attivo nelle associazioni internazionali



Realizzazione di Piani di Sviluppo e Resilienza Realizzazione di interconnessioni con l'estero Sviluppo nelle attività internazionali



Attuazione del Piano di Resilienza Ricerca, Sviluppo e Innovazione nelle Attività Non Regolate Innovazione orientata alla resilienza della rete

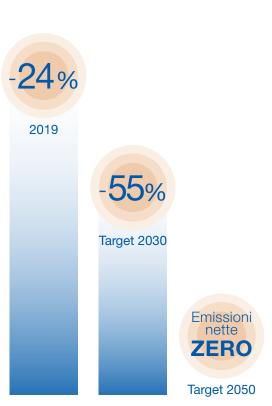


Rafforzamento dei mezzi di attuazione Rinnovo delle partnership per lo sviluppo sostenibile Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La strategia del Gruppo | Le performance | Allegati



### Il contesto europeo

La Commissione UE ha definito nel settembre 2020 un percorso di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che prevede un target di almeno il -55% entro il 2030. La nuova proposta rispetta l'impegno assunto a dicembre del 2019 ed è in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura a livello mondiale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli pre-industriali, con la volontà di intensificare gli sforzi per limitare tale incremento a 1,5°C.



L'European Green Deal prevede una nuova strategia per la crescita che guarda all'Unione Europea come un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva in cui:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento azzerando le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050.

Questo "new deal" è quindi la tabella di marcia comune per rendere sostenibile l'economia europea trasformando i temi climatici e le sfide ambientali in opportunità per tutti i settori e rendendo questa transizione equa e inclusiva.

Per realizzare questi obiettivi il Green Deal prevede investimenti per mille miliardi di euro in dieci anni. Circa la metà di questa cifra sarà investita in settori energetici e circa 100 miliardi saranno destinati alle reti.

### Il contesto italiano

Il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (PNIEC), pubblicato a gennaio 2020, stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento. L'obiettivo dell'Italia è quello di contribuire in maniera decisiva alla realizzazione del cambiamento nella politica energetica e ambientale dell'Unione Europea, attraverso l'individuazione di misure condivise che siano in grado di accompagnare anche la transizione in atto nel mondo produttivo verso il Green Deal.

Entro giugno 2021 la Commissione riesaminerà e, se necessario, proporrà di rivedere la normativa in materia di energia con la possibilità di rivalutare il livello di ambizione dei piani nazionali per l'energia e il clima presentati dai singoli stati membri.

### TARGET FISSATI ALL'INTERNO DELLA PROPOSTA DEL PNIEC

(Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima)

emissioni di gas ad effetto serra rispetto ai livelli del 2005

-43%
consumi di
energia primaria
rispetto allo
scenario
tendenziale

penetrazione delle rinnovabili sui consumi finali lordi di energia 10% target di interconnessione 2025
Phase out carbone

Gli **interventi** e gli **strumenti** fondamentali indicati per raggiungere questi obiettivi di **transizione ecologica** sono:

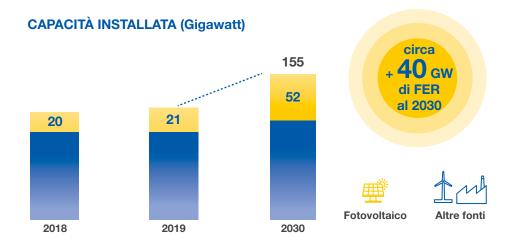
- aumento della produzione rinnovabile, in particolare fotovoltaico ed eolico, in rapporto ai consumi finali lordi di energia;
- importanti sviluppi sulle reti per integrare le rinnovabili non programmabili, aumentare la sicurezza e la resilienza del sistema e per risolvere i colli di bottiglia, anche rafforzando le interconnessioni con l'estero;
- efficienza energetica, in particolare nel settore residenziale, grazie soprattutto al progressivo spostamento verso sistemi di riscaldamento elettrici;
- impianti di accumulo (in particolare elettrochimico e idroelettrico) per il funzionamento in sicurezza del sistema e per ridurre al minimo le congestioni di rete;
- trasporto verde e sostenibile attraverso l'utilizzo di veicoli elettrici o a bassa emissione facilitato dalla diffusione delle infrastrutture di ricarica.

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

### L'evoluzione del sistema

### La crescita della produzione rinnovabile

Il settore elettrico ha un ruolo centrale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico nel suo insieme, grazie all'efficienza intrinseca del vettore elettrico e alla maturità tecnologica delle fonti di energia rinnovabile (FER). Questo si traduce, in particolare, in una forte crescita per il 2030: dagli attuali 115 GW a 155 GW di capacità installata totale fornita quasi esclusivamente da fonti non programmabili, come eolico e fotovoltaico. Il solo fotovoltaico, per esempio, dovrebbe crescere dagli attuali 21 GW a 52 GW nel 2030 (+30 GW) e l'eolico di altri circa 9 GW.



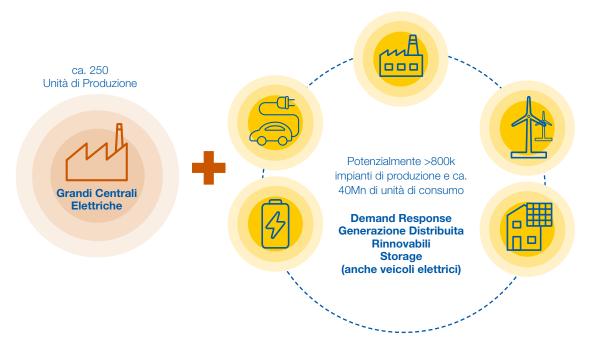


### La trasformazione verso un modello distribuito

Il sistema elettrico nazionale sta evolvendo da un modello centralizzato ad uno integrato e distribuito: se soltanto 15 anni fa erano presenti circa 250 grandi impianti di produzione, oggi se ne contano più di 800.000 in tutto il territorio. A dimostrazione di ciò, Terna sta gestendo richieste di connessione per nuovi impianti per un totale di circa 70 GW, con un trend crescente nell'ultimo periodo. Per rispettare i target al 2030 sarà in ogni caso necessario anche il contributo rilevante degli impianti grid-scale, ovvero impianti connessi alla rete di trasmissione. L'obiettivo è ancora lontano ma questa sarà la nostra grande sfida per il futuro.

# Dalle risorse di rete tradizionali... ca. 250 Unità di Produzione Grandi Centrali **Elettriche**

...a un mercato più ampio ed estremamente più complesso



Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

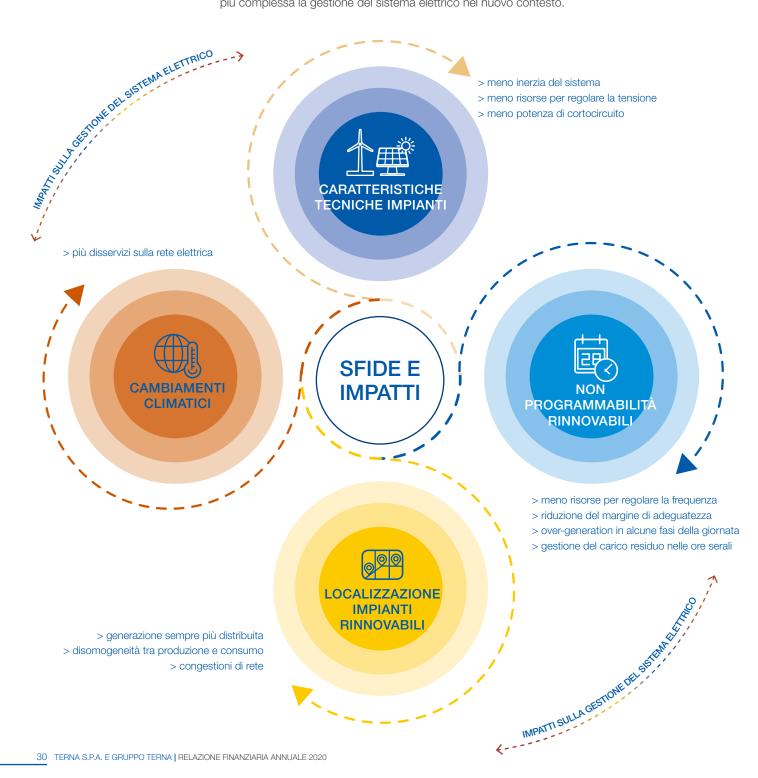
### Il Covid-19 e il salto in avanti del lockdown

Tra i tanti effetti sulle vite di milioni di italiani la pandemia da Covid-19 ha avuto anche quello di indurre un crollo della domanda di elettricità e a un conseguente balzo in avanti della quota FER sul totale consumato. In pratica una "prova generale" di quanto accadrà nel 2025 e più avanti nel 2030, se il Piano nazionale per l'energia e il clima sarà effettivamente completato come previsto. All'inizio della primavera 2020, al forte calo della domanda di elettricità (-10,2% a marzo 2020, -17,2% in aprile e -10,3% a maggio) è corrisposto un significativo aumento della quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili: basti pensare che a marzo e aprile la domanda in Italia è stata soddisfatta per il 47% del totale da fonti green, percentuale salita a maggio al 51,2%, il valore più alto di sempre. Quanto ai consumi, aprile è stato il mese peggiore con un ribasso del 17,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ma, da lì in poi, è cominciata una lenta risalita fino ad arrivare, per quanto riguarda la richiesta di energia registrata nel mese di settembre 2020, a un dato sostanzialmente in linea con quello di settembre del 2019: 26,6 miliardi di kWh.



### Gli impatti sul sistema elettrico

Il progressivo passaggio a uno scenario energetico decarbonizzato, a cui si aggiunge l'intensità registrata negli ultimi anni di eventi climatici estremi, impone agli operatori di reti di trasmissione (TSO) una serie di sfide da affrontare perché il processo di transizione ecologica si possa compiere in modo concreto ed efficace, mantenendo gli attuali elevati livelli di qualità del servizio ed evitando allo stesso tempo un aumento eccessivo dei costi per la collettività. La problematica citata è amplificata nei suoi effetti dalle caratteristiche strutturali della rete elettrica italiana che, a causa del profilo geografico del Paese, renderanno ancora più complessa la gestione del sistema elettrico nel nuovo contesto.



Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

Per fare fronte a queste sfide e realizzare gli obiettivi di decarbonizzazione sarà necessario un grande piano di digitalizzazione. Gli strumenti devono essere sempre più efficaci, più potenti, interattivi e moderni. Questa è una grande opportunità per riconoscere la tecnologia come un importante abilitatore del cambiamento. Tra i fattori fondamentali di questa trasformazione, si possono individuare da un lato le nuove tecnologie digitali, che consentono di raccogliere informazioni a basso costo (IoT, smart meter), di trasferire grandi flussi di dati con soluzioni affidabili di connettività (fibra ottica, 5G) e di organizzare e analizzare i dati in maniera efficace (advanced analytics e data driven decision making), dall'altro gli investimenti in progetti di innovazione che mettono insieme le nuove soluzioni digitali permettendo di affrontare le nuove sfide del contesto energetico, tra cui la cybersecurity. Inoltre, la necessità di integrazione delle fonti rinnovabili richiederà modelli di previsione e di pianificazione sempre più sofisticati per l'esercizio in tempo reale della rete, anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Infine sarà estremamente importante per le attività di manutenzione anche la robotica, con particolare riferimento all'utilizzo dei droni per l'ispezione automatizzata delle linee elettriche e degli altri asset del sistema.

La transizione ecologica è un'importante opportunità di investimento, sviluppo e crescita occupazionale per tutti. È una sfida comune che sta richiedendo e richiederà sempre di più nel futuro una forte condivisione strategica tra tutti gli stakeholder del settore come istituzioni, imprese e associazioni, in Italia e all'estero, in modo da esprimere una visione coerente sugli scenari possibili e garantire le azioni indispensabili da parte di tutti gli attori in campo.



### Il ruolo di Terna

### I registi del sistema

Terna ha un ruolo centrale nella realizzazione degli obiettivi previsti in questo periodo di trasformazione: da semplice operatore stiamo diventando registi del sistema facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive. La rete elettrica è infatti uno dei principali fattori abilitanti per gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile. Per interpretare questo ruolo, sempre più strategico, Terna si concentra su cinque ambiti fondamentali di gestione del sistema elettrico: sicurezza, adeguatezza, qualità del servizio, resilienza ed efficienza.



DEGUATEZZA

**CUALITÀ** DEL SERVIZIO

EFFICIENZ#

La capacità del sistema elettrico di resistere a modifiche del suo stato di funzionamento a seguito di disturbi improvvisi, senza che si verifichino violazioni dei limiti di funzionamento del sistema stesso

del sistema di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica nel rispetto dei reauisiti di sicurezza e qualità del servizio

La capacità

La capacità di garantire la continuità del servizio e la qualità dello stesso

La capacità del sistema di resistere a sollecitazioni che hanno superato i limiti di tenuta e di riportarsi nello stato di funzionamento normale, anche attraverso interventi provvisori

La capacità di gestire il sistema elettrico rispettando i requisiti di sicurezza, adeguatezza e qualità, al minimo costo complessivo per il cittadino/utente

È importante sottolineare che tutti i nostri obiettivi sono allineati con quelli dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per garantire sia la sicurezza della catena di fornitura sia il minor costo possibile per il cliente finale. Perciò è di fondamentale importanza poter effettuare gli investimenti adatti nei tempi previsti per garantire un sistema sicuro ed efficiente.

I nostri investimenti non solo abilitano il sistema ma rappresentano anche un piano per aprire i cantieri e creare nuovi posti di lavoro. Sono cioè un importante volano per il rilancio dell'economia del Paese post Covid-19. Secondo un recente studio ogni investimento effettuato sulla rete ha infatti un effetto moltiplicatore sul PIL pari a due o tre volte il valore dell'opera realizzata: ogni miliardo investito da Terna ne genera quasi 3 di PIL5.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Fonte: Studio ICE Infrastructure as a stimulus – laying the foundations for the new normal - https://www.ice.org. uk/getattachment/5537b8f1-755d-458d-b578-d02db60a436c/attachment.aspx

### **Driving Energy**

### Attività Regolate

La nostra strategia, in questo contesto sfidante, si basa su un'ulteriore accelerazione degli investimenti sulla rete per consentire la transizione verso un'energia sostenibile. È importante sottolineare che in base ai criteri della tassonomia europea in corso di definizione il 95% dei nostri investimenti sono per loro natura sostenibili e il 70% degli interventi sono focalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC e, in particolare, all'integrazione delle rinnovabili e alla riduzione di circa 1,5 milioni di tonnellate di CO<sub>a</sub>.

Terna ritiene fondamentale agire oggi per consegnare alle prossime generazioni un sistema elettrico sempre più affidabile, efficiente e decarbonizzato, pertanto è necessario realizzare un set di azioni imprescindibili, coordinate e coerenti tra loro. Si tratta di quattro categorie di intervento fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione.









- > Potenziamento dorsali Nord-Sud e rinforzi di rete Sud e isole
- > Investimenti per regolazione tensione e aumento inerzia del sistema
- > Interconnessioni con l'estero
- > Interventi per resilienza

- Capacity market per promuovere investimenti in impianti termoelettrici di nuova generazione
- > Aste e contratti di acquisto di energia a lungo termine (PPA) per impianti rinnovabili
- Contrattualizzazione a termine tramite procedure competitive per nuova capacità di accumulo, anche idroelettrico
- > Evoluzione della struttura e dei prodotti negoziati sul mercato dei servizi per far fronte alle nuove esigenze (regolazione di tensione, inerzia...)
- > Partecipazione di "nuove" risorse di flessibilità al mercato dei servizi di dispacciamento: domanda, generazione distribuita, accumuli
- > Integrazione progressiva con i mercati dei servizi europei

> Digitalizzazione della rete di trasmissione (asset e processi) e della gestione del sistema elettrico





Terna sta contribuendo attivamente e da tempo al perseguimento di questi obiettivi, anche attraverso azioni concrete e progetti di innovazione all'avanguardia a supporto della transizione ecologica come la piattaforma Equigy e il progetto Fast Reserve.

### **EQUIGY**



Terna, con il TSO olandese TenneT e svizzero Swissgrid, ha sviluppato una piattaforma blockchain per favorire la partecipazione di nuove risorse flessibili al mercato dei servizi di sistema. Obiettivo: garantire il bilanciamento tra domanda e offerta. Equigy è una piattaforma, o meglio una "crowd balancing platform" (CBP), per coinvolgere potenzialmente milioni di piccoli consumatori.



Terna ha aggiudicato circa 250 MW nell'asta sul progetto pilota Fast Reserve dedicato alla partecipazione delle batterie al mercato dei servizi di dispacciamento. Con una offerta pari a 6 volte la domanda, l'esito dell'assegnazione conferma il grande interesse degli operatori e la maturità tecnologica degli accumuli. Terna è tra i primi al mondo a promuovere questo progetto che consentirà agli accumuli di fornire importanti servizi per la flessibilità, la stabilità e la sicurezza della rete elettrica nazionale.

### L'ascolto del territorio

Ogni intervento per creare nuove infrastrutture o modernizzare gli elementi di rete esistenti comporta una serie di ricadute sul territorio. Per questo nei prossimi anni prevediamo non solo una forte accelerazione degli investimenti, ma anche un sempre maggiore coinvolgimento diretto di tutte le parti interessate nei processi di pianificazione e sviluppo delle opere, con un approccio improntato all'ascolto e al dialogo. Terna ha messo in campo i più avanzati modelli inclusivi di "progettazione partecipata" e di stakeholder engagement, consentendo di aprire tavoli di ampio confronto sociale e istituzionale per lavorare insieme al territorio nella definizione di soluzioni tecniche condivise e innovative.



Per saperne di più pag. 76



### Attività Non Regolate

Forti del nostro background offriamo soluzioni che permettono ai clienti di cogliere il valore potenziale della transizione ecologica. Per capitalizzare questa new energy economy utilizziamo le competenze di Terna per la progettazione, ingegnerizzazione, esercizio e manutenzione di soluzioni complesse che sempre più avvicinano il watt al byte grazie anche all'integrazione delle reti di telecomunicazione e di sistemi proprietari.



ENERGY

SMART GRIDS

SERVICES

CONNECTIVITY

Realizziamo e rinnoviamo infrastrutture di trasmissione (linee e stazioni) elaborando soluzioni chiavi in mano per rispondere sia alle esigenze dei clienti industriali sia alla domanda di connessione alla rete dei nuovi impianti rinnovabili. Ci occupiamo di autorizzazione, progettazione, costruzione ed

esercizio degli asset, assumendone, se richiesto, la proprietà e la gestione per un periodo definito (BOOT - Build, Own, Operate, Transfer). Offriamo supporto
alle imprese
nell'efficientamento
dei consumi
energetici, progettando
e sviluppando
soluzioni innovative
per la riduzione dei
costi dell'energia,
l'ottimizzazione dei
processi produttivi e
per ottenere Titoli di
Efficienza Energetica
(certificati bianchi).

Soluzioni chiavi in mano alle isole e alle imprese che vogliono valutare, progettare e integrare nel proprio ciclo produttivo impianti rinnovabili (fotovoltaici o eolici), sistemi di storage (batterie) e soluzioni di cogenerazione/ trigenerazione. Realizziamo sistemi complessi di generazione, storage, active demand behind the meter, utility scale e di controllo evoluto degli impianti stessi in grado di ottimizzarne l'esercizio.

Strumenti di avanguardia per la manutenzione e il monitoraggio sia di infrastrutture (stazioni, linee elettriche e fibra ottica) sia di impianti di rete (impianti di fonti rinnovabili, storage, CHP) con l'obiettivo di prevenire, ridurre e minimizzare i rischi di guasto e le indisponibilità di servizio. L'utilizzo e lo sviluppo e la messa a punto di algoritmi di manutenzione predittiva e preventiva permettono di incrementare/ottimizzare le performance degli impianti in gestione.

La trasformazione del mondo dell'energia viaggia veloce attraverso un'enorme e continua mole di dati. Mettiamo a disposizione la nostra infrastruttura, capillare sul territorio, per rispondere alla sempre più pressante necessità di connessioni digitali veloci ed affidabili. Supportiamo i nostri partner anche per sviluppare soluzioni smart in ambito connettività.



Per saperne di più pag. 127



#### Attività all'estero

Da anni il nostro Gruppo offre assistenza tecnica ai TSO e alle aziende energetiche dei paesi in via di sviluppo, anche nell'ambito di progetti e programmi multilaterali. Mettiamo a disposizione degli operatori internazionali l'importante know-how tecnologico che abbiamo consolidato nella gestione di sistemi complessi, nella trasmissione, nell'integrazione delle fonti rinnovabili e nei sistemi di accumulo, insieme alla straordinaria esperienza industriale nell'ambito della realizzazione gestione ed esercizio di impianti a tutti i livelli di tensione. Promuoviamo così a livello internazionale la transizione ecologica e lo sviluppo dei mercati, consapevoli che la profonda trasformazione che il mondo sta attraversando è una responsabilità condivisa.



SVILUPPO INFRASTRUTTURALE



INTEGRAZIONE DI SISTEMI



TECHICAL ADVISORY



Per saperne di più pag. 137



# Una sfida comune: le partnership

La transizione ecologica è un'importante opportunità di investimento, sviluppo e crescita occupazionale per tutti. L'impegno di Terna alla guida di questa trasformazione si concretizza anche nella promozione di una sempre più forte condivisione strategica con istituzioni, imprese e associazioni.

La nuova piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva di sostituzione, o "Replacement Reserve"

Il 15 gennaio 2021 go-live per il progetto europeo TERRE (Trans European Replacement Reserves Exchange): Terna è ora connessa alla piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da Replacement Reserve (RR). La nuova piattaforma favorisce l'integrazione dei mercati di bilanciamento dei paesi UE, garantendo uno scambio economicamente efficiente delle risorse di riserva, a beneficio della sicurezza del #sistemaelettrico. Oltre all'Italia, partecipano al progetto Repubblica Ceca, Regno Unito, Polonia, Svizzera, Francia, Spagna e Portogallo.

Resilienza: insieme ad ENEA per le nuove tecnologie a servizio della rete Il 14 gennaio 2021 Terna ed ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, hanno avviato una collaborazione su attività di ricerca che hanno l'obiettivo di accrescere la sicurezza e la resilienza della rete elettrica in alta tensione. Intelligenza artificiale, sensori e analisi dei dati attraverso l'IoT saranno impiegati per sviluppare modelli e strumenti per la prevenzione e la gestione delle criticità legate a fenomeni climatici estremi, di inquinamento dell'aria ed eventi geologici.

Con l'Arma dei Carabinieri per la sicurezza delle infrastrutture energetiche

È stato firmato il 7 gennaio 2021, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Giovanni Nistri e dell'Amministratore Delegato di Terna Stefano Antonio Donnarumma, un protocollo per l'ulteriore rafforzamento delle attività di protezione fisica delle infrastrutture elettriche strategiche per il Paese. Terna fornirà 675 nuovi dispositivi, tecnologicamente avanzati, ai Reparti direttamente coinvolti nel monitoraggio.

Know-how condiviso per un sistema elettrico sempre più partecipato



Il 18 dicembre 2020 è stata sottoscritta una joint venture con TenneT e SwissGrid per l'avvio di Equiqy, la nuova piattaforma, o meglio "crowd balancing platform" (CBP), per coinvolgere potenzialmente milioni di piccoli consumatori. Attraverso la tecnologia blockchain i TSO e gli aggregatori possono tenere traccia di tutte le transazioni energetiche in un registro sicuro e immutabile, certificando così istante per istante la flessibilità disponibile dalle piccole risorse distribuite. Una vera e propria #EnergyofThings.

Un gruppo di dieci gestori delle reti elettriche (Transmission System Operator o TSO), leader in Europa, ha avviato il 18 dicembre 2020 un'iniziativa congiunta per la decarbonizzazione del sistema energetico. L'impegno consentirà ai gestori delle reti di trasmissione di diminuire la propria impronta di carbonio generando al tempo stesso opportunità ancor più significative a livello di sistema, grazie all'elettrificazione e all'integrazione delle fonti rinnovabili. Oltre a Terna, partecipano Amprion (Germania), APG (Austria), Elia Group (Belgio e Germania), Red Eléctrica (Spagna), RTE (Francia), Swissgrid (Svizzera) e Tennet (Olanda e Germania).

Dieci gestori di rete europei insieme per ridurre le emissioni

Droni, mobilità elettrica, realtà aumentata e nuovi strumenti digitali da collocare sui tralicci dell'alta tensione. Sono i progetti che Terna ha presentato all'VIII edizione di Maker Faire Rome, il più importante tra gli eventi europei dedicati all'innovazione, organizzato dalla Camera di Commercio di Roma attraverso "Innova Camera", dal 10 al 13 dicembre 2020. Un filo rosso: la sfida della transizione ecologica, dalle fonti fossili verso quelle rinnovabili, che impone importanti interventi di digitalizzazione anche sulle reti, sempre più sostenibili.

Droni, robot, realtà aumentata: Terna alla Maker Faire Rome

ROME Maker Faire

Il 13 ottobre 2020 oltre 100 CEO di grandi imprese italiane del Consorzio ELIS (63 in presenza e 40 da remoto) si sono incontrati a Roma per tracciare insieme la rotta per la rinascita del Paese partendo dalla scuola, dall'impresa e dal lavoro accogliendo l'invito dell'Amministratore Delegato di Terna Stefano Antonio Donnarumma. "Il nostro impegno è favorire la formazione delle giovani risorse per il futuro, consentendo loro di essere attori di questo futuro" ha commentato Donnarumma, a margine dell'incontro a Villa Blanc, sede romana della Luiss Business School.

Consorzio ELIS: cento CEO per formare i giovani alle skill del futuro



Il 14 settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo charging hub dello stabilimento Mirafiori di Torino, pensato e sviluppato con FCA ed Engie Eps per il Vehicle-to-Grid ("V2G"), una delle più interessanti tecnologie per il settore energetico. Una vera e propria rivoluzione strutturale, con una modalità bidirezionale di ricarica dei veicoli elettrici per cui questi ultimi possono sia prelevare sia cedere energia alla rete, "sostenendola" nei momenti più complicati. Il progetto è 100% made in Italy e punta a diventare in futuro l'impianto V2G più grande al mondo, con possibilità di ricarica fino a 700 veicoli in contemporanea.

II V2G "made in Italy" per la transizione ecologica



Con 110 miliardi di euro di investimenti, previsti per il periodo 2018-2030, le infrastrutture energetiche rappresentano un driver fondamentale non solo per la crescita del Pil, ma soprattutto per la ripresa economica post Covid-19. Secondo lo studio "Infrastrutture energetiche per l'Italia e per il Mediterraneo" di Confindustria Energia, a cui ha collaborato anche Terna, le reti sono il fattore abilitante per lo sviluppo economico dell'Europa e soprattutto per i Paesi del Mediterraneo. Lo studio è stato presentato il 20 luglio 2020 in un webinar a cui ha preso parte anche l'Amministratore Delegato Donnarumma.

Infrastrutture per l'energia chiave della ripresa

#### **II Sacro Convento** di Assisi sempre più sostenibile

Il 16 aprile 2020 è stato firmato un Protocollo d'Intesa per la collaborazione con la Custodia Generale del Sacro Convento di San Francesco dei Frati Minori Conventuali. In coerenza con la propria missione e con il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione dei territori, Terna contribuirà con iniziative e interventi mirati, attraverso Terna Energy Solutions, allo sviluppo del progetto di sostenibilità del Complesso Monumentale della Basilica di San Francesco ad Assisi.

#### La roadmap verso un modello di sviluppo sostenibile

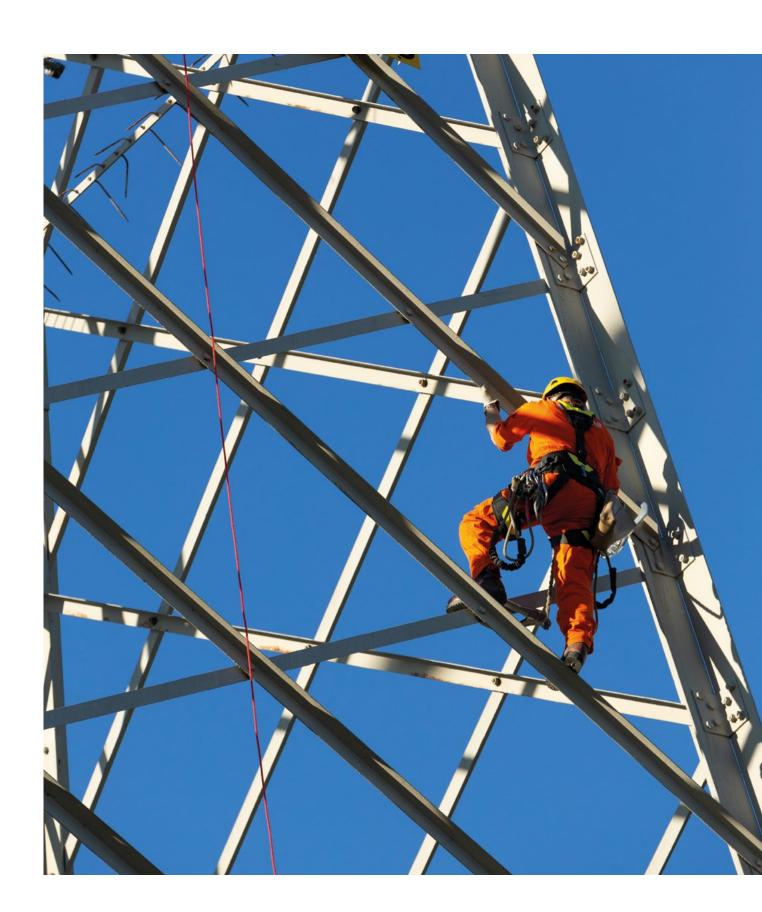
Il 15 aprile 2020 Terna e Snam hanno rilanciato ed esteso la loro collaborazione su attività coordinate di ricerca, sviluppo e innovazione e sulle possibili convergenze tra sistema elettrico e sistema gas. Con il rinnovo di un Memorandum d'intesa le due società continueranno a collaborare per individuare, definire e realizzare iniziative comuni, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il loro impegno come protagonisti della transizione ecologica in atto. Con il gestore di trasporto del gas Terna pubblica dal 2019 uno studio congiunto sugli scenari futuri del settore energetico, propedeutico all'elaborazione dei rispettivi piani di sviluppo delle reti.

#### Rinnovata l'intesa con la Guardia di Finanza

Il 4 marzo 2020 è stato rinnovato il protocollo d'intesa strategico tra Terna e la Guardia di Finanza. Al centro dell'accordo la tutela della realizzazione delle infrastrutture elettriche attraverso azioni come la tutela della regolarità e trasparenza delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture; il contrasto ai fenomeni di lavoro nero e di irregolarità contributiva; la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nel tessuto economico.

#### Nasce il "Cantiere dei Consumatori" per il dialogo sul futuro del sistema elettrico

Il 31 gennaio 2020 Terna e undici Associazioni dei Consumatori hanno firmato un protocollo d'intesa dando il via a un tavolo permanente di collaborazione sulle attività di gestione e sviluppo della rete, con particolare attenzione agli obiettivi di sicurezza ed efficienza del servizio. Obiettivo condiviso: una collaborazione costante nel processo di concertazione per una sempre migliore localizzazione delle nuove infrastrutture elettriche. Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Asso-Consum, Assoutenti, Codacons, Codici, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori e Udicon le sigle coinvolte.





Il 19 novembre 2020 è stato presentato il Piano Industriale 2021-2025 Driving Energy. approvato dal CdA.

Terna prosegue nello sviluppo della rete nazionale con l'avanzamento di tutti i principali progetti di investimento a supporto della transizione ecologica in atto.



Inaugurato il 14 ottobre il collegamento di Capri con la terraferma alla presenza del Presidente del Consiglio e delle autorità locali. L'opera, lunga 19 km, permette di azzerare le emissioni inquinanti grazie alla dismissione della centrale a gasolio presente sull'isola.



In data 29 febbraio 2020 è stato perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG, uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri, attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta tensione.



Nel corso del 2020 sono entrate in esercizio complessivamente 112 km di nuove linee e sono state realizzate e/o ampliate 9 stazioni elettriche.

Il 4 febbraio 2021 è entrata in esercizio la nuova linea elettrica 'invisibile' lunga 23,2 km che collega Cortina d'Ampezzo con Auronzo di Cadore, in Veneto.



Perfezionato il closing della seconda concessione oggetto dell'accordo con Construtora Quebec, SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., per la realizzazione della linea "Governador Valadares - Mutum".

#### **RICONOSCIMENTI** E SOSTENIBILITÀ



Terna inclusa per il terzo anno nel Bloomberg Gender Equality Index (GEI), per il sedicesimo anno consecutivo nel FTSE4GOOD e per il decimo consecutivo negli indici STOXX® ESG.

Terna è la prima electric utility italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network, piattaforma dedicata alla finanza sostenibile.

Terna è per il terzo anno consecutivo la prima Electric Utility del Dow Jones Sustainability Index World; questo risultato ha comportato il suo inserimento nella Gold Class del "The Sustainability Yearbook 2021" di SAM - S&P Global.

Terna riconosciuta tra le 50 aziende più sostenibili al mondo in occasione del 2020 Seal Business Sustainability Awards.

Terna Plus, responsabile dello sviluppo all'estero, è stata riconosciuta leader mondiale nella gestione e organizzazione dei progetti infrastrutturali, unica azienda italiana del settore energetico ad aver ottenuto la certificazione IPMA Delta®.

#### BUSINESS PERSON OF THE YEAR 2020 L'amministratore Delegato Stefano Antonio Donnarumma nominato Business Person of the Year di FORTUNE Italia per il settore dell'energia.

#### **COMUNICAZIONE DIGITALE**

Il 30 novembre 2020 Terna si è classificata prima in Italia e in Europa per qualità della comunicazione digitale.

S&P Global Ratings (S&P), Moody's, Fitch Ratings e Scope Ratings confermano i rating di lungo termine di Terna, riconoscendo il ruolo centrale di Terna quale regista e abilitatore della transizione ecologica.

**FINANZA** 

#### Nuove emissioni obbligazionarie

Nel mese di settembre nuova emissione obbligazionaria per 500 milioni di euro, con durata pari a 10 anni e cedola pari a 0,375%.

Nel mese di luglio emissione di un green bond per 500 milioni di euro, con durata pari a 12 anni e tasso effettivo dello 0,78%.

#### Sottoscritti tre ESG Linked Term Loan

Nel mese di ottobre e di agosto Terna ha sottoscritto tre linee di credito legate a obiettivi di sviluppo sostenibile, per complessivi 500 milioni di euro, con tasso d'interesse legato all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indici ESG.

#### ABILITATORI DEL BUSINESS



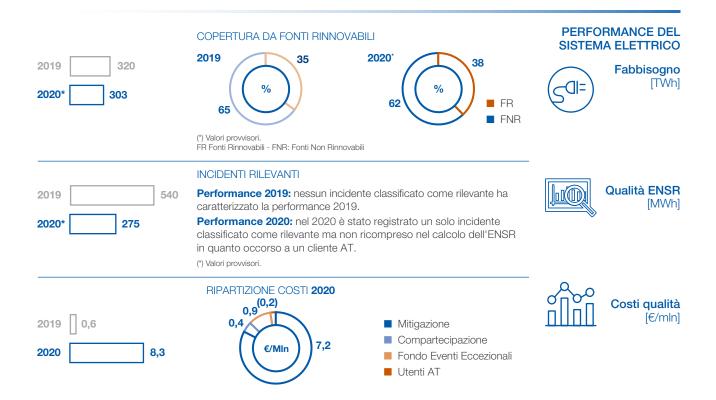
PERSONE

Concluse nel mese di dicembre Call for Innovation – Energy Efficiency for Sustainability e

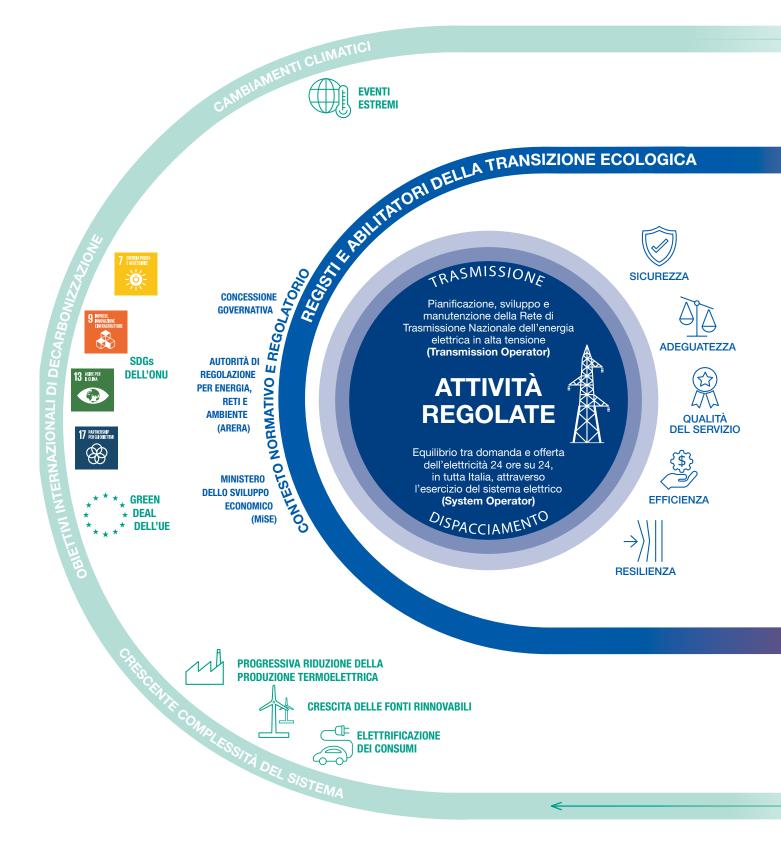
381 ingressi nel corso del 2020 a seguito dell'acquisizione di Brugg Kabel AG.

Hackaton "Sustainable Materials", due iniziative nell'ambito della sostenibilità.





### Il modello di business



#### **CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO**



Energy Solutions
Connectivity
Industrial



Sviluppo Infrastrutture Integrazione di Sistemi Technical Advisory

#### **PERSONE**

NexTerna (New ways of working)



#### **INNOVAZIONE**

Open Innovation
Soluzioni a servizio
del business



FATTORI ABILITANT

VALORE PER GLI AZIONISTI

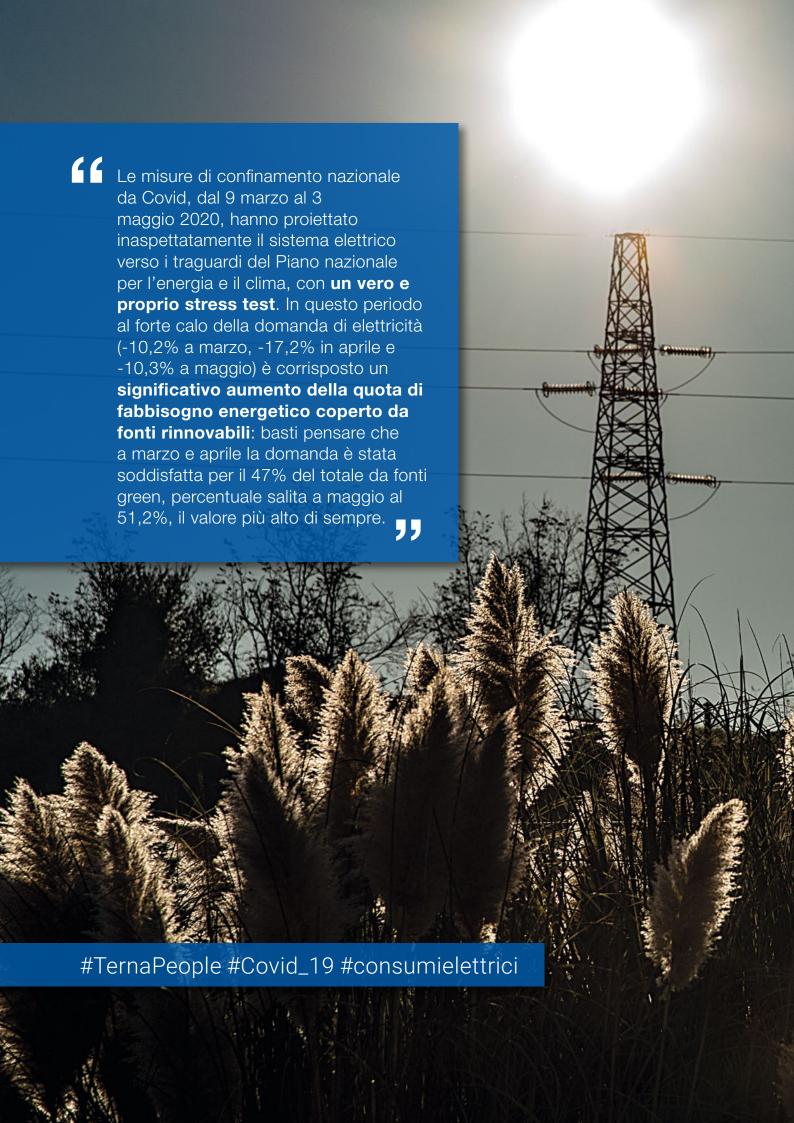
CRESCITA
DEL PAESE

SICUREZZA E QUALITÀ DEL SISTEMA ELETTRICO

RESILIENZA ED EFFICIENZA DELLA RETE

INFRASTRUTTURE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI





Contesto macroeconomico	46
Settore energia  Relazioni europee e internazionali	48 56
Quadro regolatorio	60
Quadro regolatorio	00
	Many :
The state of the s	
Un contesto in	
continua evoluzione	
	19 4 2 10 3 1 3 2 10 1 1 1

# Contesto macroeconomico

L'andamento economico nel 2020 è stato pesantemente colpito dagli effetti della pandemia di Covid-19, che dalla Cina si è estesa inizialmente ad altri paesi orientali e, già nei primi mesi dell'anno, ad Europa, Medio Oriente e Stati Uniti, per poi diffondersi a livello globale.

Contrazione del PIL a livello globale causa pandemia Covid-19 L'elevato livello di contagiosità del virus ha spinto i governi ad adottare severe misure di restrizione dei movimenti e di blocco delle attività non essenziali. L'adozione di tali provvedimenti - pur essendo diversificata per durata ed intensità - è stata pressoché generalizzata, modulandosi nei vari paesi sull'andamento specifico dei contagi. In generale, si è verificata una notevole contrazione del prodotto interno lordo (PIL), dei redditi delle famiglie e dei consumi, in misura superiore a quelle sperimentate nelle crisi precedenti. Il blocco delle attività e della mobilità ha determinato anche la riduzione della domanda di energia, con effetti depressivi sulle quotazioni delle commodities e dei prodotti energetici. In assenza di spinte sui prezzi, l'inflazione si è indebolita ovunque. Al contrario, è sensibilmente cresciuta la disoccupazione e molte imprese hanno dovuto cessare la loro attività. Per mitigare questi devastanti effetti economici, i governi e le banche centrali sono intervenuti con allentamenti senza precedenti delle politiche di bilancio e monetarie.

La crisi pandemica ha così provocato nel 2020 una **riduzione del volume del prodotto interno lordo a livello globale**, che la Banca Mondiale **stima del -4,3%** rispetto all'anno precedente, quando invece era aumentato del +2,3% (la crescita nel 2019 era già sui livelli più bassi dell'ultimo decennio). Negli Stati Uniti, la cui decennale fase di espansione è terminata nel febbraio 2020, la contrazione del PIL è stata del -3,5% (+2,2% nel 2019), il risultato meno negativo tra quelli registrati dalle maggiori economie avanzate.

-6,6%
Riduzione del
PIL dell'area
dell'euro nel 2020

Nell'area dell'euro, dopo un inizio d'anno molto critico - che ha visto la Banca Centrale Europea rafforzare l'orientamento espansivo della politica monetaria ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti di titoli- l'attività economica ha registrato una buona ripresa nel terzo trimestre, in coincidenza con l'allentamento delle misure di contenimento dell'infezione. Successivamente, nei mesi autunnali si è verificata una recrudescenza dei contagi, che ha determinato, nuovamente, l'introduzione di misure restrittive, pur se meno drastiche rispetto a quelle iniziali. Secondo i dati EUROSTAT, il volume del PIL dell'area dell'euro nel 2020 è diminuito del 6,6% rispetto all'anno precedente (+1,3% nel 2019).

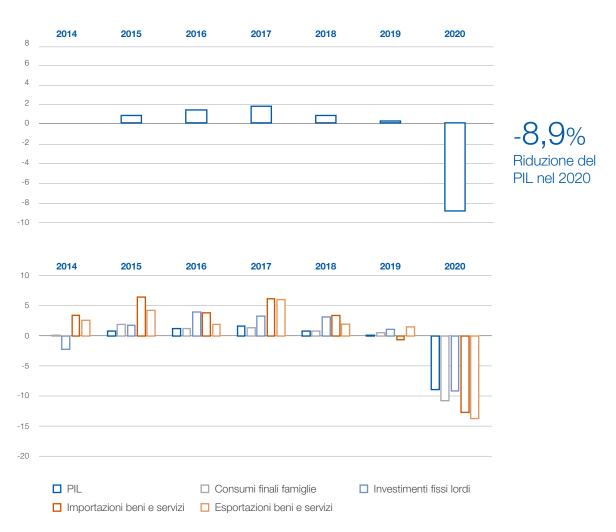
Nel nostro Paese, la gravità della pandemia a fine febbraio è stata affrontata con un rigido lockdown nel periodo marzo-aprile. Gli allentamenti decisi nei mesi successivi, con il migliorare della situazione sanitaria, non sono mai giunti al completo ripristino della normalità, data la necessità di mantenere il distanziamento fisico. In termini economici, questo ha pesato in particolare sul settore dei servizi (come trasporti, ristorazione, intrattenimento, ecc.), il cui rimbalzo nel terzo trimestre non è stato sufficiente a recuperare la caduta accumulata nella prima metà dell'anno, al contrario di quanto registrato dal valore aggiunto dell'industria.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, gli effetti negativi sono stati attenuati dal blocco dei licenziamenti e dalla Cassa Integrazione Guadagni. Ulteriori aiuti sono venuti dall'Unione Europea grazie allo strumento Sure (strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione). Nell'ultimo trimestre dell'anno, la nuova ondata di infezioni, con le conseguenti restrizioni, ha determinato una contrazione dell'attività economica del -2,0% rispetto al trimestre precedente. Secondo i dati ISTAT, il volume del PIL nel 2020 è diminuito del 8,9% rispetto all'anno precedente (+0,3% nel 2019), a causa della riduzione della domanda interna (-10,7% i consumi delle famiglie e -9,1% gli investimenti fissi lordi) e di un apporto negativo anche della domanda estera netta.

Nel 2020 la produzione industriale è diminuita dell'11,4% rispetto al 2019, il peggior risultato dopo quello del 2009. Cali produttivi hanno riguardato tutti i settori; le maggiori diminuzioni sono state registrate nel settore delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-28,5%), dei mezzi di trasporto (-18,3%) e della fabbricazione di macchinari ed attrezzature n.c.a. (-14,8%).

#### PRODOTTO INTERNO LORDO E PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI NAZIONALI

Var. % annuali in volume



Fonte: Istat - Edizione marzo 2021

# Settore energia

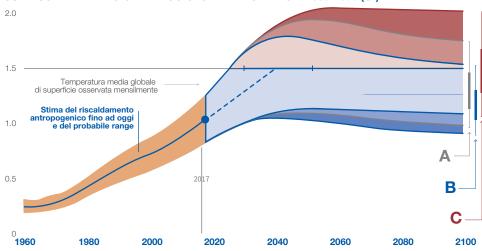
La transizione ecologica è un processo obbligato e irreversibile. Con la progressiva evoluzione delle tecnologie di generazione e degli stili di consumo, accompagnati dal recepimento delle direttive internazionali nella normativa italiana di settore, ci troviamo al centro di una profonda trasformazione: per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei sul clima, fornendo allo stesso tempo un contributo decisivo al rilancio dell'economia post-Covid-19, Terna ha deciso, in accordo con il suo ruolo di regista del sistema energetico italiano, di imprimere una forte accelerazione agli investimenti nelle Attività Regolate, che nell'arco di Piano 2021-2025 ammonteranno a 8,9 miliardi di euro.

#### Le prospettive del settore energetico

Per contrastare il riscaldamento globale, nel dicembre del 2015, in esito alla ventunesima Conferenza sui cambiamenti climatici (COP21), 185 tra Paesi e organizzazioni internazionali hanno definito e deciso di adottare un **piano d'azione finalizzato a contenere l'incremento della temperatura globale** ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli pre-industriali, puntando a valori di 1,5°C.

Lo studio dell'Intergovernal Panel on Climate Change (IPCC), pubblicato il 6 ottobre 2018, ha ufficializzato un surriscaldamento del pianeta causato dall'azione dell'uomo nel range  $\pm 0.8 \pm 1.2$  °C, con un trend di crescita atteso di  $\pm 0.2$  °C per decade.

#### SURRISCALDAMENTO CLIMATICO GLOBALE RISPETTO A 1850-1900 (C°)



Fonte: "Global Warming of 1,5 °C", Intergovernmental Panel on Climate Change, 2018.

- SCENARIO BASE (A)
- Le emissioni globali di CO, raggiungono valore netto nullo nel 2055.
- Le emissioni di gas serra diversi dalla CO<sub>2</sub> si riducono a partire dal 2030.

SCENARIO (B)

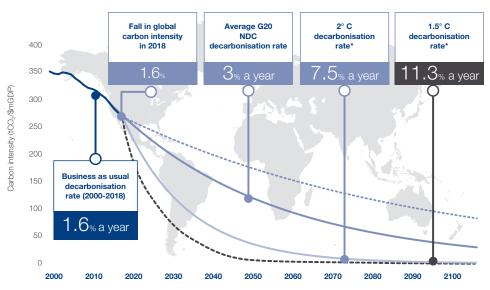
**Ipotesi migliorativa:** le emissioni globali di CO<sub>2</sub> raggiungono valore netto nullo nel 2040 (maggiore probabilità di limitare l'aumento di temperatura a 1,5 °C).

SCENARIO (C)

**Ipotesi peggiorativa:** le emissioni di gas serra diversi dalla CO<sub>2</sub> non si riducono a partire dal 2030 (minore probabilità di limitare l'aumento di temperatura a 1,5 °C).

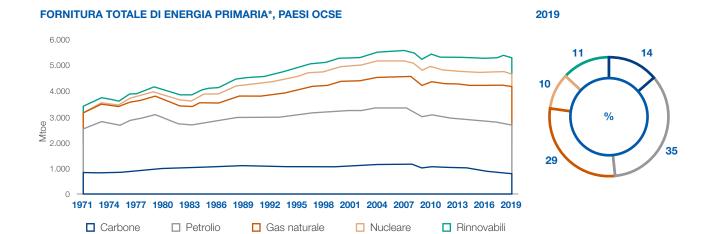
Per evitare che il riscaldamento salga al di sopra di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali, l'economia globale dovrebbe impegnarsi a tagliare la sua intensità di carbonio del 7,5% ogni anno fino al 2100 (Fonte: "The Low Carbon Economy Index 2019", PwC). Condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della COP21 è la decarbonizzazione del settore elettrico e l'accelerazione del decoupling tra crescita economica e consumi energetici attraverso l'elettrificazione dei consumi finali.

#### **LOW CARBON ECONOMY INDEX 2019**



<sup>\*</sup> Fonte: The Low Carbon Economy Index 2019, PwC

I consumi di energia primaria mondiale sono in continua crescita, tuttavia la quota FER nei consumi primari non evidenzia un trend incrementale netto. Con riferimento ai paesi OCSE, ad esempio, si evidenzia che al 2019 la quota FER nei consumi primari è stata pari al 11% circa, valore sostanzialmente in linea con il decennio precedente. In tal senso, appare evidente la necessità di accelerare la penetrazione delle FER in tutti i settori a livello mondiale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di contenimento dell'incremento della temperatura globale.



<sup>\*</sup> Esclusi scambi di energia elettrica. Fonte: International Energy Agency - World Energy Balances, 2020.



Gli orientamenti europei per l'evoluzione del settore energetico trovano espressione negli atti di indirizzo e normativi del **Clean Energy Package** dell'Unione Europea, presentato il 30 novembre 2016 e comprensivo di diverse misure legislative adottate tra il 2018 ed il 2019, tra cui:

- Il Regolamento 2018/1999 che ha stabilito la Governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, in linea con gli Accordi di Parigi del 2015 (COP21) e con i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite;
- la Direttiva sull'Efficienza Energetica 2018/2002;
- la Direttiva sulla Prestazione energetica nell'edilizia 2018/844;
- la Direttiva sulla Promozione dell'uso dell'energia da Fonti Rinnovabili 2018/2001;
- il Regolamento sul mercato interno dell'energia elettrica 2019/943;
- la Direttiva relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica 2019/944;
- il Regolamento sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica 2019/941;
- il Regolamento che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione tra i regolatori nazionali dell'energia (ACER).

Diverse direttive sopracitate prevedono il recepimento a livello nazionale entro il 2021.

Gli SDGs delle Nazioni Unite Approvati a settembre 2015 dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite, i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) costituiscono il nucleo centrale dell'Agenda 2030, il piano globale finalizzato a eliminare la povertà e a promuovere la prosperità economica, lo sviluppo sociale e la protezione dell'ambiente.

Terna svolge un ruolo fondamentale di abilitatore della trasformazione del sistema energetico verso una produzione basata sulle fonti rinnovabili.

Per maggiori dettagli sull'impegno di Terna in merito agli SDGs si rimanda al Rapporto di Sostenibilità.



Efficienza energetica Ricerca in Attività Non Regolate

Ruolo attivo nelle associazioni internazionali



Piani di Sviluppo e Resilienza

Interconnessioni

Attività all'estero



Implementazione Piani di Resilienza

Ricerca, Innovazione e Sviluppo

Focus su Resilienza della Rete Gli SDGs di riferimento per Terna











Incentivare una crescita duratura, inclusiva e sostenibile

Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Proteggere e promuovere un uso sostenibile dell'ecosistema

Promuovere una società pacifica e inclusiva

Rinnovamento di partnership per lo sviluppo sostenibile

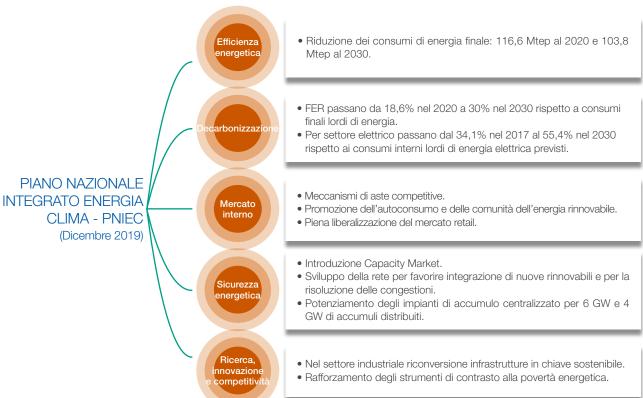
In coerenza con tali orientamenti, il Governo italiano ha infine predisposto, a fine 2018, una **Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**, sviluppato da tre Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Infrastrutture e Trasporti), che offre un indirizzo fondamentale sulle politiche di sviluppo del Sistema Energetico nazionale. A seguito delle raccomandazioni inviate dalla Commissione Europea a giugno 2019, l'Italia ha elaborato e trasmesso a fine 2019 la versione definitiva del PNIEC.

Il documento finale non si discosta significativamente dalla proposta di fine 2018 in termini di struttura ed obiettivi al 2030, fornendo alcuni chiarimenti e proponendo delle lievi modifiche soprattutto legate al settore dei trasporti.





#### **5 DIMENSIONI CHIAVE**





Per moderare la domanda di energia si renderà necessario un massiccio dispiegamento di misure: la riduzione dei consumi finali prevista si tradurrà in un risparmio cumulato di 51,0 Mtep e uno sviluppo di risorse rinnovabili che consentirà una crescita del consumo delle FER sui consumi finali.

di veicoli elettrici al 2030 La crescita sostenibile verrà inoltre abilitata tramite lo sviluppo di nuove tecnologie, quali la mobilità elettrica (fino a 6 milioni di veicoli elettrici al 2030, di cui 4 milioni elettrici puri e 2 milioni ibridi plug-in) e le applicazioni legate alla climatizzazione che meritano una più capillare diffusione in virtù dei guadagni di efficienza energetica. Infine, si mantiene una misura già precedentemente adottata nella SEN 2017 per il settore elettrico, relativamente al phase-out dalla generazione nazionale a carbone entro il 2025.

Potenziamento degli impianti di accumulo elettrico

> **)**GWh accumuli centralizzati

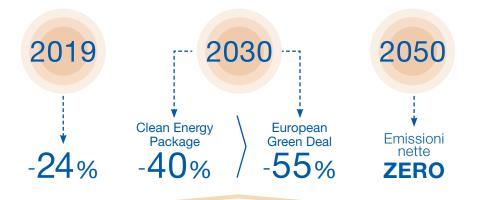
> > storage distribuiti

Le misure regolatorie relative alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici ed in particolare elettrici faranno leva sull'introduzione del Capacity Market nonché sull'aggiornamento del piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE). Atteso inoltre il potenziamento degli impianti di accumulo elettrico (+6 GW di accumuli centralizzati e +4 GW di storage distribuiti), nonché l'ulteriore potenziamento delle interconnessioni con l'estero (fino a 14,375 MW). Rilevanti anche gli investimenti in resilienza, declinati nelle reti di trasmissione in interventi di interconnessione, ovvero gli interventi che contribuiranno all'aumento della capacità della rete di far fronte ai sempre più frequenti eventi metereologici estremi e alle conseguenti situazioni di emergenza, intensificando il coordinamento a livello europeo, anche in vista delle modifiche strutturali dei sistemi elettrici attualmente in corso in molti Paesi europei, prevalentemente connesse alla progressiva decarbonizzazione e riduzione della capacità di generazione nucleare.

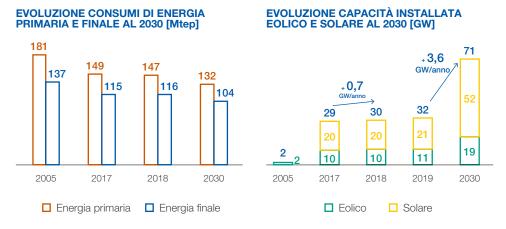
Più sfidanti gli obiettivi per il settore elettrico: nel 2030 le FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) dovranno coprire oltre la metà dei consumi lordi (target 55,4%) di energia elettrica (rispetto al 35% consuntivato nel 2019), portando la generazione da fonte rinnovabile a 186,8 TWh al 2030, rispetto ai 117,7 TWh registrati nel 2019. Entro il 2030 sarà quindi necessaria

l'installazione di ulteriori circa 40 GW di nuova capacità FER, fornita quasi esclusivamente da fonti rinnovabili non programmabili come eolico e fotovoltaico.

Nell'ambito del "Green Deal" europeo, nel settembre 2020 la Commissione Europea ha approvato la proposta di elevare l'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030, compresi emissioni e assorbimenti, dal 40% (come definito dal Clean Energy Package) al 55%, rispetto ai livelli del 1990, prendendo in considerazione tutte le azioni necessarie in tutti i settori, compresi un aumento dell'efficienza energetica e dell'energia da fonti rinnovabili. Il processo per formulare proposte legislative dettagliate verrà avviato nel giugno 2021.



# Il driver europeo: TARGET EMISSIONI CO2 Clean energy for all Europeans The European Green Deal



La linea dell'Italia: EFFICIENCY FIRST E SVILUPPO FER

PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

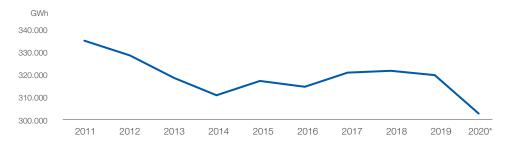
La sfida in corso è dunque enorme. Per raggiungere gli obiettivi sarà necessario mettere tempestivamente in atto una serie di azioni:

- Investimenti nelle reti elettriche, per potenziare le cosiddette dorsali di trasporto Nord-Sud, le interconnessioni con le isole e con l'estero e favorire la piena integrazione delle fonti green. Nel periodo 2021-2025 sono previsti investimenti nello sviluppo della rete elettrica per 8,9 miliardi di euro, il valore più alto di sempre per il nostro Paese;
- Abilitare lo sviluppo delle risorse (FER, accumuli, impianti a gas) attraverso segnali di prezzo di lungo termine per stimolare gli investimenti e snellimento dei processi autorizzativi;
- Promuovere l'elettrificazione dei consumi, in quanto il vettore elettrico è intrinsecamente
  efficiente ed in grado di portare in maniera diretta l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili a
  tutti i settori di consumo;
- Guidare l'evoluzione del mercato dei servizi di flessibilità abilitando la partecipazione delle FER e delle risorse distribuite (domanda, impianti di piccola taglia, veicoli elettrici), il cui contributo sarà sempre più importante man mano che la disponibilità di risorse tradizionali diminuirà.

#### Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia

Terna monitora l'andamento del fabbisogno nazionale e adotta azioni conseguenti alla piena attuazione delle direttive comunitarie.

#### ANDAMENTO FABBISOGNO DEGLI ULTIMI 10 ANNI



<sup>\*</sup> Dati provvisori.

#### La domanda di energia elettrica in Italia

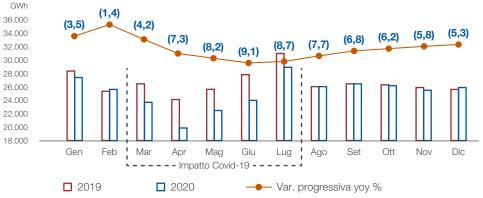
Nel 2020 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 302.751 GWh (dati provvisori), con una riduzione del -5,3% rispetto al 2019, che si era chiuso con una lieve flessione (-0,6%) rispetto all'anno precedente.

		1		
BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWh)*	2020**	2019	Δ	Δ%
Produzione netta	273.108	283.950	(10.842)	(3,8%)
Ricevuta da fornitori esteri	39.787	43.975	(4.188)	(9,5%)
Ceduta ai clienti esteri	(7.587)	(5.834)	(1.753)	30,0%
Destinata ai pompaggi***	(2.557)	(2.469)	(88)	3,6%
Richiesta Totale Italia	302.751	319.622	(16.871)	(5,3%)

Non include il fabbisogno di energia elettrica connessa ai servizi ausiliari all'attività di produzione elettrica.

L'andamento mensile del fabbisogno di energia elettrica in Italia nel 2020, rispetto al dato dello scorso esercizio, evidenzia una forte riduzione di domanda, dovuta essenzialmente alle norme emanate per far fronte all'emergenza Covid-19. La riduzione è riscontrabile in tutti i mesi dell'anno, ad eccezione di febbraio e dicembre, nei quali si è rilevata una lieve variazione positiva, riconducibile essenzialmente all'effetto calendariale (anno bisestile a febbraio e dicembre con un giorno lavorativo in più).

#### **FABBISOGNO MENSILE DI ENERGIA ELETTRICA\***



<sup>\*</sup> Dati provvisori.

Dati provvisori.

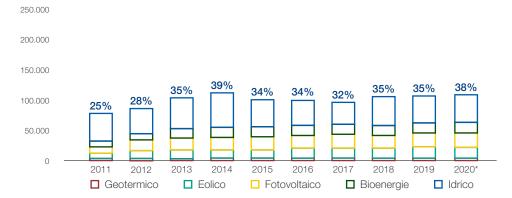
Energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua a mezzo pompe, allo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

#### Copertura del fabbisogno e produzione di energia

Nel 2020 (dati provvisori) circa il **38% del fabbisogno totale di energia è stato coperto da fonti rinnovabili**, in aumento rispetto al dato del 2019. Tale aumento è dovuto, in parte, alla forte riduzione di fabbisogno durante il periodo di lockdown da Covid-19.

Relativamente all'andamento delle singole fonti rinnovabili, sono aumentate le produzioni da fonte fotovoltaica (+10%) e idrica (+1%) che, di fatto, hanno compensato la forte riduzione dell'eolico (-7%).

#### ANDAMENTO DELLE FONTI DI PRODUZIONE IN RAPPORTO AL FABBISOGNO<sup>6</sup> Fonti rinnovabili



250.000 62% 60% 57% 200.000 55% 53% 53% 52% 52% 52% 48% 150 000 100 000 50.000 0

2015

2016

2017

2018

2019

2020\*

Nei due grafici a fianco è evidenziato l'andamento della produzione rinnovabile in Italia negli ultimi anni con confronto, nello stesso arco temporale, dell'andamento della produzione termica.

2011

2012

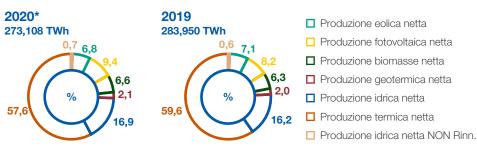
☐ Produzione termica

Fonti tradizionali

Come evidenziato dal grafico, le Direttive della Comunità Europea che imponevano, entro il 2020, una copertura del fabbisogno da Fonte Rinnovabile superiore al 27% sono state ampiamente rispettate e mantenute dall'Italia già dal 2012.

2014

#### PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPO DI FONTE



<sup>\*</sup> Dati provvisori.

<sup>\*</sup> Dati provvisori.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Le percentuali indicate nei due grafici posti a raffronto si riferiscono alla quota di fabbisogno coperto da fonte rinnovabile e da fonte termica (fonte tradizionale).

# Relazioni europee e internazionali

Terna riveste un ruolo strategico nell'integrazione delle principali reti elettriche d'Europa: il nostro obiettivo è un sistema continentale sempre più sicuro ed efficiente, al servizio dei cittadini e delle imprese. Come primo operatore di rete indipendente in Europa partecipiamo alle attività delle associazioni europee, nazionali e di settore.

Le opportunità di relazione e confronto derivano dalla presenza di Terna nelle principali associazioni di settore, a livello europeo e internazionale, e in quelle di riferimento sui temi di sostenibilità.

#### Stakeholder

#### **CONTESTO EUROPEO**

#### **ENTSO-E** (European Network of Transmission System Operators for Energy)

Rete europea dei 43 gestori di rete di trasmissione impegnata nel processo di integrazione dei mercati dell'energia elettrica nazionali, nel coordinamento del funzionamento in sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi e dello sviluppo delle reti elettriche di trasmissione in attuazione della relativa normativa UE (da ultimo CEP-Clean Energy Package). I suoi principali obiettivi riguardano l'elaborazione dei codici di rete europei, l'assicurazione di uno sviluppo coordinato della rete elettrica a livello europeo attraverso la redazione del Piano di Sviluppo della rete elettrica europea (TYNDP) e dei relativi scenari di riferimento, e l'elaborazione del Piano di ricerca, sviluppo e innovazione a livello europeo. I temi su cui si concentra l'attività di ENTSO-E si articolano lungo quattro linee di intervento (sicurezza degli approvvigionamenti, funzionamento del mercato dell'energia, promozione del risparmio energetico, promozione dell'interconnessione delle reti energetiche) che impongono nuovi compiti ad ENTSO-E (implementazione dei "Regional Coordination Centers", RCC, cooperazione rafforzata con i DSO, digitalizzazione delle reti e sviluppo del Demand Response). Queste attività andranno sviluppate in coerenza con le nuove politiche climatiche preliminarmente espresse da parte della Commissione Europea con il lancio del European Green Deal, una roadmap che dovrà consentire di rendere l'UE il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

#### **EASE** (European Association for Storage of Energy)

Associazione europea che si occupa di promuovere la ricerca e lo sviluppo industriale nel campo delle applicazioni dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica in Europa e nel mondo e di promuovere l'utilizzo di questa tecnologia per la transizione verso un sistema energetico continentale stabile, flessibile, eco-sostenibile e meno costoso. In particolare, EASE è impegnata nello sviluppo di una piattaforma europea per lo scambio d'informazioni nell'ambito degli accumuli di energia.

#### (Renewables Grid Initiative)

Associazione, composta da 11 gestori di rete di trasmissione europei e da 12 ONG del settore ambientale, che ha l'obiettivo di favorire, attraverso lo sviluppo delle reti elettriche, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. RGI è impegnata nella promozione di una pianificazione strategica e partecipata nella costruzione di nuove linee elettriche, attraverso una piattaforma d'incontro tra le ONG ambientali ed i gestori di rete di trasmissione europei.

cooperazione tra i suoi membri.

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

CONTESTO INTERNAZIONALE	Stakeholder
Associazione internazionale no-profit nel settore della ricerca delle reti ad Alta Tensione. Sono oltre 90 i paesi membri dell'associazione, rappresentati da 60 Comitati Nazionali; a Terna è attualmente affidata la Presidenza e la Vice Presidenza del Comitato Italiano.	CIGRE (Conseil International des Grands Réseaux Electriques)
Associazione statunitense indipendente e apartitica dedicata allo studio e all'analisi dei problemi globali, che promuove un dibattito sui principali temi strategici e di politica internazionale.	CFR (Council on Foreign Relations)
Associazione, con sede legale a Roma, che assolve a finalità di carattere diplomatico/istituzionale di rilevanza internazionale.	DIPLOMATIA
Associazione internazionale che promuove l'interconnessione globale dei sistemi elettrici al fine di soddisfare la domanda elettrica in modo sostenibile, attraverso la creazione di standard tecnici condivisi e lo sviluppo di cooperazioni in ricerca ed innovazione.	GEIDCO (Global Energy Interconnection Development and Cooperation Organization)
Associazione internazionale che riunisce i 17 maggiori operatori di rete al mondo, al fine di condividere buone prassi sulla gestione delle reti di trasmissione dell'energia elettrica. Terna, oltre ad essere presente nello Steering Board e nel Governing Board, co-presiede i Gruppi di Lavoro Strategico su "Pathways to a Low Emission Power Grid" (SWG1) e "Resilience, infrastructure development and interconnections" (SWG2).	GO15 (Reliable and Sustainable Power Grids)
Think-tank dell'Università di Harvard che riunisce a livello internazionale prestigiosi stakeholders del settore elettrico per l'analisi e la discussione di temi tecnici, legali e regolatori, legati all'industria elettrica.	HEPG (Harvard Electricity Policy Group)
Associazione degli operatori dei sistemi di trasmissione (TSO) di 19 paesi del Mediterraneo, creata con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione dei piani di sviluppo e la gestione coordinata delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, nonché di favorire la realizzazione di un quadro normativo e regolatorio che faciliti lo sviluppo dei progetti di interconnessione e rafforzi gli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici del Mediterraneo. Terna ospita a Roma la sede dell'Associazione, ne esprime il Segretario Generale e ne presiede il Comitato Tecnico "Planning".	Med-TSO (Mediterranean Transmission System Operators)
Fondazione costituita il 7 giugno 2019 dall'omonima associazione, che ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, di diffondere misure di efficienza energetica, nonché di supportare la creazione di contesti favorevoli agli investimenti in energie rinnovabili nei paesi del Sud ed Est del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana. Ha sede legale a Roma.	RES4MED/RES4FRICA (Renewable Energy Solutions for the Mediterranean & Africa)
Comitato nazionale che aderisce al WEC, organizzazione internazionale che riunisce operatori di oltre 90 paesi con l'obiettivo di promuovere un sistema di energia sostenibile a livello mondiale. Terna è membro del Consiglio Direttivo.	WEC Italia (World Energy Council - Comitato operativo Italia)
Organismo regionale, partecipato da aziende del settore energetico e istituzioni locali, che persegue l'obiettivo dell'integrazione energetica a livello regionale mediante la	CIER (Comision de Integration

Energetic Regional)











Nel corso del 2020, nonostante le limitazioni imposte dalla difficile situazione internazionale, Terna ha proseguito le sue collaborazioni con gli operatori di sistema, europei e non, al fine di stringere accordi di cooperazione, sia a livello bilaterale che multilaterale, nelle aree di interesse comune, in particolare nei settori relativi a:

- sviluppo della rete;
- esercizio del sistema elettrico;
- innovazione tecnologica.

Tra le diverse iniziative sviluppate nel corso dell'anno, si segnalano, in particolare, le seguenti:

- Il 18 dicembre 2020 è nata l'Energy of Things, grazie alla sottoscrizione di joint-venture con TenneT e SwissGrid per l'avvio di Equigy, l'innovativa piattaforma digitale a supporto della transizione ecologica. Milioni di piccoli consumatori sono coinvolti sempre più nella gestione del sistema elettrico, contribuendo attivamente al bilanciamento e all'efficienza della rete nazionale. Protagonisti di questa vera e propria Energy of Things sono i dispositivi elettrici domestici o industriali, quali sistemi di climatizzazione per il riscaldamento e il raffrescamento delle abitazioni, impianti fotovoltaici con batterie, ma anche le e-car, interconnessi tra di loro e capaci di regolare l'energia scambiata con la rete attraverso una innovativa piattaforma digitale, fornendo servizi a supporto della rete gestita da Terna e quindi della transizione ecologica. Equigy sarà in grado di favorire in modo del tutto innovativo e intelligente la partecipazione di più device di diversa taglia distribuiti sul territorio per modulare, a seconda delle esigenze, le richieste di energia sulla rete, a beneficio di flessibilità, sicurezza, sostenibilità ed economicità per il sistema ma anche dei proprietari dei dispositivi in termini di ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di rete;
- Il 18 dicembre 2020 dieci gestori di rete europei, leader in Europa, hanno lanciato un'iniziativa congiunta per ridurre le emissioni di gas serra. Il gruppo ha avviato un'iniziativa congiunta per valutare il loro ruolo nella decarbonizzazione del sistema energetico. Entro la metà del 2021 saranno resi noti i risultati dell'iniziativa. Il documento finale tratterà diversi temi, tra cui:
  - progetti e iniziative dirette che i TSO stanno perseguendo per continuare a ridurre la propria impronta di carbonio anche nella catena del valore;
  - modalità in cui eserciteranno il loro ruolo di guida per abilitare il processo di elettrificazione e integrazione delle fonti rinnovabili, contribuendo alla decarbonizzazione del sistema energetico nel suo complesso, analizzando anche come questi contributi possono essere valutati e monitorati in un quadro di riferimento comune;
  - strumenti più efficienti da implementare e/o sostenere nell'interesse pubblico per consentire la decarbonizzazione del sistema energetico;
- nel mese di novembre 2020, nell'ambito della regione GRIT (area che comprende i confini tra le zone di mercato interne al sistema italiano e l'interconnessione con la Grecia), è stata costituita come Regional Security Coordinator la società di diritto greco SEIeNe CC, partecipata equamente da Terna S.p.A., ADMIE (Grecia), ESO-EAD (Bulgaria) e Transelectrica (Romania), cui demandare lo svolgimento delle attività regionali previste dai Regolamenti europei EU 2017/1485 e 2015/1222 (rispettivamente "Guideline on system operation" e "Guideline on capacity allocation and congestion management"): calcolo della capacità di scambio tra le zone di mercato, coordinamento regionale della sicurezza di esercizio e delle contromisure disponibili, creazione del modello comune di rete, coordinamento regionale delle indisponibilità e valutazione dell'adeguatezza regionale. La società detiene il 99% del capitale di ESPERIA-CC S.r.I. (l'1% è detenuto da Terna, che ne esercita il controllo), che svolge il ruolo di Regional Security Coordinator per la Regione GRIT;

- nel corso del 2020, Terna ha partecipato agli **Stati Generali dell'Economia** promossi dal Governo al fine di discutere le azioni per la ripartenza e il rilancio del Paese dopo l'emergenza Covid-19;
- attraverso ELMED Etudes SARL<sup>7</sup> sono proseguite le attività di sviluppo del progetto di interconnessione elettrica fra l'Italia e la Tunisia. In particolare, è stata lanciata la gara per la realizzazione dello studio del tracciato marino finanziato, insieme agli studi del tracciato terrestre e di impatto ambientale e sociale dai due finanziamenti concessi dalla World Bank alla Repubblica Tunisina per il progetto di Assistenza Tecnica all'Interconnessione elettrica Tunisia Italia, e che assegnano ad ELMED Etudes il ruolo di agenzia di esecuzione. Il 27 maggio 2020 i promotori Terna e STEG hanno candidato il progetto di interconnessione elettrica Italia Tunisia al finanziamento del programma comunitario Connecting Europe Facility (CEF) pensato per agevolare la realizzazione dei Progetti di Interesse Comune;



- nel corso del 2020, Terna ha partecipato alle Cabine di Regia convocate dal Ministero degli Affari Esteri in tema di energia, clima e ambiente nelle quali, oltre ad illustrare lo status delle interconnessioni elettriche nel Mediterraneo e l'impegno dell'operatore della trasmissione elettrica sui temi di decarbonizzazione ed economia sostenibile, ha anche espresso il proprio punto di vista sulle opportunità e le criticità per la rete di trasmissione elettrica nazionale derivanti sia dalle politiche UE (Green Deal) che internazionali (COP26). In particolare, ha evidenziato il positivo contributo dei programmi di finanziamento europei, soprattutto in riferimento alle opere infrastrutturali di interconnessione necessarie all'ulteriore potenziamento della rete di trasmissione nazionale ed europea;
- nel 2019 Terna ha sottoscritto, insieme ad altri sette TSO europei, una dichiarazione congiunta con l'obiettivo di evidenziare il ruolo cruciale svolto dai gestori delle reti di trasmissione per garantire, durante la pandemia, la sicurezza del funzionamento dei sistemi elettrici, l'operatività dei mercati in tempi di calo della domanda di energia elettrica e l'esecuzione di attività di manutenzione prioritarie laddove necessario.

Durante l'emergenza Covid-19, Terna ha rappresentato una best practice tra gli operatori della rete di trasmissione elettrica membri di diverse associazioni internazionali di settore (tra cui GO15, WEC, etc.), sia per le misure di contrasto alla diffusione del virus tra i suoi dipendenti che per le attività legate all'esercizio della rete elettrica in presenza di significativi e repentini cambiamenti nella configurazione dei consumi. Terna ha inoltre partecipato attivamente al dibattito internazionale sulle misure necessarie nel settore delle infrastrutture di rete per facilitare la ripresa economica nel post Covid-19.

Nonostante le evidenti difficoltà logistiche dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, l'Ufficio di Bruxelles di Terna, nato nel 2018 in sinergia con le altre realtà partecipate da CDP, ha continuato a svolgere regolarmente le sue attività, consentendo di rafforzare sia le relazioni con i TSO europei che il collegamento anche tecnico con le Istituzioni comunitarie, valorizzando il contributo tecnico di Terna sulle tematiche europee nelle prospettive di attuazione della normativa di riforma del settore elettrico ("Clean Energy Package, European Green Deal") a supporto della transizione ecologica e degli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE.











<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Società tunisina a controllo congiunto (50%-50%) Terna S.p.A. – STEG (utility di stato tunisina del settore elettrico, verticalmente integrata), costituita nel 2009 con l'obiettivo di svolgere attività di studio e consulenza a beneficio del progetto di interconnessione elettrica Italia-Tunisia.

# Quadro regolatorio

Terna opera in un regime di monopolio naturale e all'interno di un mercato regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

I ricavi regolati rappresentano circa l'83,4% dei ricavi totali del Gruppo

I ricavi regolati relativi alle attività di trasmissione e dispacciamento rappresentano circa l'83,4% dei ricavi totali del Gruppo e sono determinati in base alla regolazione definita dall'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**.

In particolare, con le Delibere n. 653/2015/R/eel, n. 654/2015/R/eel e n. 658/2015/R/eel l'ARERA ha stabilito la regolazione tariffaria per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione per il primo quadriennio del 5° periodo di regolazione (semi-periodo "NPR1", 2016-2019). Per il secondo quadriennio (semi-periodo "NPR2", 2020-2023) tale regolazione è stata aggiornata con le Delibere n. 567/2019/R/eel, n. 568/2019/R/eel e 574/2019/R/eel.

Per il periodo 2020-2023 (cosiddetto NPR2) è prevista una sostanziale continuità con i criteri vigenti nel quadriennio 2016-2019 (cosiddetto NPR1), con conferma dei principi di riconoscimento dei costi di capitale (rate of return) e operativi (price cap e profit sharing) già in vigore. La modifica più significativa riguarda la riammissione alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso, secondo un meccanismo che ne prevede il riconoscimento tariffario con tassi di remunerazione differenziati in funzione dell'anzianità di spesa e per un massimo di quattro anni (oltre il quarto anno è previsto il riconoscimento tariffario degli interessi passivi in corso d'opera)<sup>8</sup>, disponendo il recupero delle relative partite economiche pregresse – unitamente a quelle afferenti al progetto di interconnessione Italia-Francia.

Al termine del NPR2, con possibile anticipo in via sperimentale nel 2023, è inoltre prevista la possibilità di adottare un **meccanismo di tipo TOTEX/OUTPUT BASED**, caratterizzato da logiche di riconoscimento dei costi in funzione della spesa complessiva sostenuta (costi di esercizio/operativi e costi di investimento) e di condivisione dei benefici generati per la collettività.

Con la Delibera n.583/2015/R/com, l'ARERA ha stabilito inoltre per un periodo di sei anni (2016-2021) le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuto, denominato Weighted Average Cost of Capital (WACC) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, prevedendo un meccanismo di aggiornamento a metà periodo che ha consentito, con la Delibera n. 639/2018/R/com, un aggiustamento della remunerazione in modo prevedibile e trasparente in funzione dell'andamento congiunturale. Il WACC definito per il periodo 2019-2021 è pari al 5,6% e rappresenta un elemento fondamentale a garanzia dell'adeguatezza della remunerazione dei costi di capitale, fattore fondamentale per permettere a Terna il completamento del programma di investimento necessario a fronteggiare le sfide della transizione ecologica. Nel mese di ottobre 2020, con Delibera n. 380/2020/R/com, l'ARERA ha inoltre avviato il procedimento per la rideterminazione del WACC riconosciuto per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas a partire dal 1° gennaio 2022, identificando primi criteri generali - di sostanziale continuità – per l'aggiornamento della metodologia di determinazione del WACC.

Si riportano di seguito alcuni elementi caratterizzanti la regolazione nel 5° periodo regolatorio, con riferimento alla remunerazione dei servizi di trasmissione e di dispacciamento.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> In sede di aggiornamento delle tariffe di trasmissione per l'anno 2020, l'ARERA ha inoltre accolto l'istanza di Terna di riammissione parziale dell'intervento di interconnessione Italia-Montenegro alla lista di interventi strategici del periodo di regolazione 2012-2015, disponendo il reintegro della remunerazione dei relativi LIC non già percepita nelle tariffe, relativamente alla quota parte di investimento pubblico (non coperto dagli interconnector).

I ricavi di trasmissione rappresentano la porzione più significativa dei ricavi regolati e derivano dall'applicazione del corrispettivo di trasmissione (CTR), fatturato da Terna ai distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale. Tale corrispettivo remunera l'attività di trasmissione di tutti i titolari di porzioni della RTN, inclusi i soggetti titolari di porzioni residuali di rete (esterni al Gruppo Terna), e presenta un'articolazione binomia: componente in potenza (pari al 90% dei ricavi, espressa in cent.€/kW/anno) e componente in energia (pari al 10% dei ricavi, espressa in cent.€/kWh).

I ricavi di trasmissione rappresentano la porzione più significativa dei ricavi regolati

Il corrispettivo per il servizio di dispacciamento (DIS) è finalizzato a remunerare Terna per le attività connesse al servizio di dispacciamento ed è fatturato da Terna agli utenti del dispacciamento in prelievo in proporzione alle rispettive quantità di energia dispacciata.

I costi riconosciuti che concorrono alla determinazione delle componenti CTR e del corrispettivo DIS possono essere ricondotti a tre principali categorie, come di seguito sintetizzato.

#### LE TRE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI COSTI RICONOSCIUTI

Prodotto tra la "Regulated Asset Base" (RAB) ed il "Weighted Average Cost of Capital" (WACC). La RAB rappresenta il capitale investito netto regolatorio, è rivalutata annualmente in base al dato Istat sulla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi ed è aggiornata sulla base della dinamica di investimenti e dismissioni. Il WACC rappresenta il costo medio ponderato del capitale di rischio e del capitale di debito.

1. Remunerazione del capitale (RAB)

Le modalità di determinazione ed aggiornamento del WACC sono stabilite con apposita delibera da parte dell'Autorità.

Gli ammortamenti riconosciuti (funzione della vita utile regolatoria degli asset) sono rivalutati annualmente in base alla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi.

2. Ammortamenti

I costi operativi riconosciuti sono determinati dall'Autorità all'inizio di ciascun semi-periodo regolatorio, sulla base dei costi operativi rilevati nell'anno di riferimento e maggiorati delle quote residue delle extra-efficienze realizzate nei periodi regolatori precedenti.

3. Costi operativi

Il valore ottenuto è rivalutato annualmente sulla base dell'inflazione e decurtato di un fattore percentuale volto a completare nel tempo il trasferimento agli utenti finali delle extra-

efficienze realizzate.

#### **OBIETTIVO**

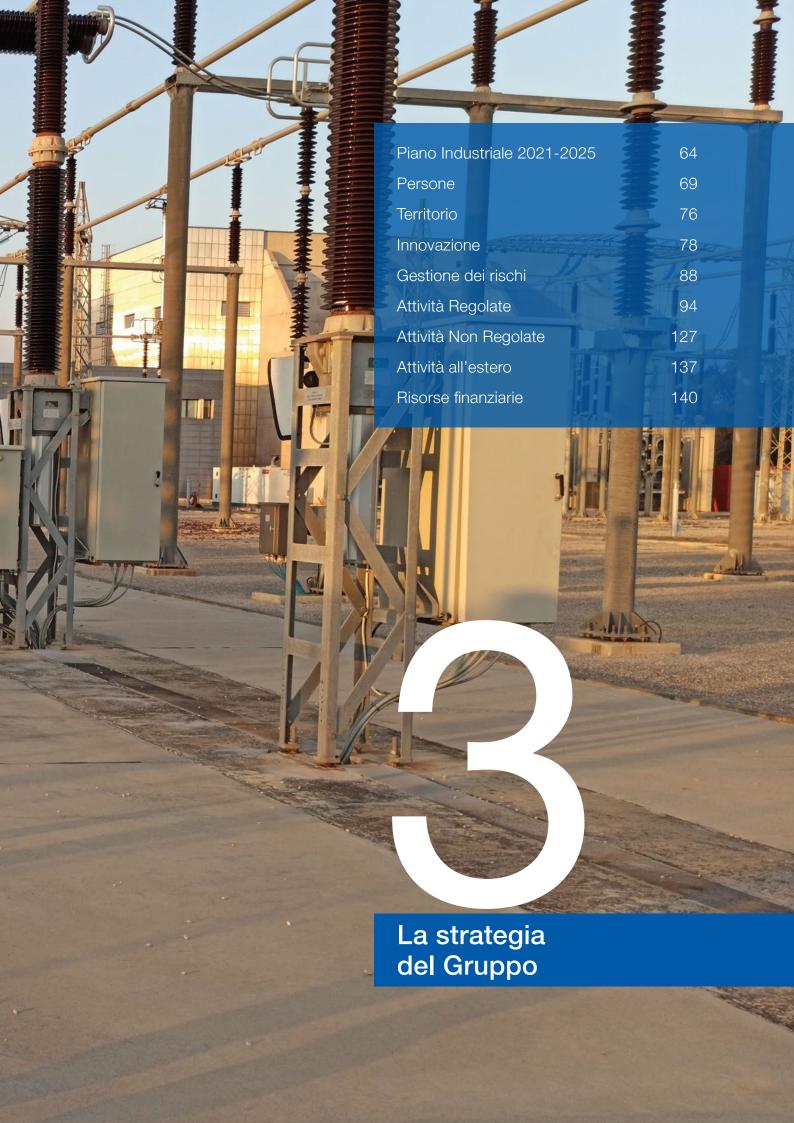
Enti regolatori e altri stakeholder istituzionali: evoluzione dei meccanismi di remunerazione

#### **AZIONI**

Azioni di mitigazione e controllo dei rischi individuati > pagina 88







# Piano Industriale 2021-2025

Il Piano Industriale 2021-2025 Driving energy punta a confermare e rafforzare il ruolo centrale di Terna quale regista e abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione ecologica, principale realtà in grado di consentire al Paese di raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, prima tra tutti la riduzione del 55% delle emissioni al 2030, in un percorso che mira ad arrivare a zero emissioni al 2050.

> L'aumento esponenziale dei consumi globali di energia primaria, l'incremento delle emissioni di CO, e gli effetti sull'ecosistema evidenziano come il modello energetico su cui si è costruita la crescita del pianeta degli ultimi anni non sia più sostenibile. Diventa quindi necessario che tutte le istituzioni nazionali e internazionali si impegnino ad attuare una progressiva e quanto più rapida possibile decarbonizzazione ed efficientamento di tutti i settori energetici. In quest'ottica, il settore elettrico riveste un ruolo centrale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico complessivo, grazie all'efficienza intrinseca del vettore elettrico rispetto ad altre forme di energia e alla maturità tecnologica delle fonti di energia rinnovabile (FER).



Tale trasformazione non è "ad impatto zero" per il Sistema Elettrico, ma implica una serie di sfide da affrontare affinché il processo di transizione ecologica si possa svolgere in maniera decisa ed efficace, mantenendo gli attuali elevati livelli di qualità del servizio ed evitando al contempo un aumento eccessivo dei costi per la collettività.

La crescente presenza di impianti FER impatta significativamente sull'attività di gestione della rete da parte di Terna - in quanto fonti intermittenti, poco flessibili rispetto agli impianti tradizionali e talvolta lontane dai centri di consumo - determinando un incremento delle congestioni della rete, specialmente nei transiti da Sud a Nord.

A ciò si aggiunge la maggior frequenza di eventi climatici estremi che, unita alle caratteristiche strutturali della rete elettrica italiana, comporta un impegno significativo da parte del TSO, nella protezione e gestione della rete di trasmissione nazionale, per **garantire la fornitura di energia elettrica in sicurezza.** 

#### Abilitatori



#### **ATTIVITÀ NON REGOLATE**

Soluzioni tecnologiche, innovative e digitali a supporto della transizione ecologica

Peso di 450 mln di euro nell'EBITDA





#### ATTIVITÀ ALL'ESTERO

Sempre più competenze e know-how nelle reti internazionali

 $\in 300$  mln di investimenti

+ 200 mln di euro nell'EBITDA

#### INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

900 mln €



investiti in digitalizzazione, innovazione e nuove tecnologie

Abilitatori

#### **Principali Progetti:**

Elettrodotti

- Colunga (BO) Calenzano (FI)
- Chiaramonte Gulfi (RG) -Ciminna (PA)

Collegamento HVDC Sardegna - Corsica - Italia (SA.CO.I.3)

Collegamento HVDC Continente - Sicilia - Sardegna (Tyrrhenian Link)

Nella vision di Terna, la gestione in sicurezza della transizione ecologica suddetta richiede la realizzazione dei seguenti elementi chiave: investimenti nella Rete (per abilitare la sicurezza, la resilienza e l'integrazione delle FER non programmabili), installazione fonti di energia rinnovabile e storage, intesa come nuova capacità di stoccaggio dell'energia elettrica per consentire l'esercizio del sistema e minimizzare l'overgeneration.

Con specifico riferimento agli investimenti nella Rete, il Piano di Terna concentra gli sforzi su una forte accelerazione degli investimenti sostenibili, dell'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e dell'incremento della sicurezza e resilienza del sistema, a sostegno dell'Energy Transition e del phase-out del carbone, con l'obiettivo di risolvere le congestioni di rete e potenziare le dorsali indispensabili al trasporto dell'energia dai luoghi di produzione a quelli di consumo. Un traguardo che sarà possibile raggiungere anche grazie al rafforzamento dei collegamenti Nord-Sud e con le isole e delle interconnessioni internazionali. A tal proposito il Gruppo Terna prevede di mettere in campo nei prossimi cinque anni investimenti complessivi per 9,2 miliardi di euro.

Le attività strategiche del Gruppo saranno focalizzate lungo tre direttrici principali: Attività Regolate, Attività Non Regolate e Attività all'estero.

Investimenti in Attività Regolate 8,9 miliardi di euro il livello più alto mai previsto per il Paese

Per quanto riguarda le Attività Regolate, che continuano a rappresentare il core business del Gruppo, Terna prevede di investire 8,9 miliardi di euro, il livello più alto mai previsto per il Paese Italia, in crescita del 22% rispetto al piano precedente che si attestava a 7,3 miliardi di euro. Tali investimenti genereranno importanti benefici per tutto il sistema, ben superiori al loro costo e saranno destinati a sviluppare, ammodernare e rafforzare la Rete di Trasmissione elettrica Nazionale, confermando il ruolo di Terna quale abilitatore di un sistema elettrico sempre più articolato, sostenibile e tecnologicamente avanzato. Inoltre, in base ai criteri della Tassonomia Europea in corso di definizione, il 95% di questi impieghi sono per loro natura sostenibili.

Tra i più importanti progetti previsti dal Piano vi sono il Tyrrhenian Link, che contribuirà alla decarbonizzazione della Sardegna, integrando diverse zone di mercato con importanti benefici in termini di efficienza, l'elettrodotto che unirà la zona di Colunga (Bologna) a quella di Calenzano (Firenze), assicurando così un notevole aumento della capacità di scambio fra Centro-Sud e Centro-Nord, l'elettrodotto che unirà Chiaramonte Gulfi (Ragusa) a Ciminna (Palermo) migliorando la qualità e la continuità della fornitura elettrica nella Regione Sicilia, nonché il SA.CO.I.3.

Grazie a tutti gli investimenti previsti, il valore degli asset regolati (RAB) raggiungerà i 21,8 miliardi di euro nel 2025, con un CAGR nell'arco di Piano pari al 6%, in forte crescita rispetto al Piano precedente.

Le Attività Non Regolate saranno volte a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e digitali a supporto della transizione ecologica, in piena coerenza con il core business del Gruppo. In particolare, tali attività includono:

- Energy Solutions: servizi sulle infrastrutture in alta tensione e smart grid, nonché servizi di efficienza energetica offerti tramite Avvenia;
- Connectivity: offerta di connettività, di fibra spenta nonché dei servizi di housing e hosting per gli operatori di telecomunicazioni;
- Industrial: le attività industriali nel campo dei trasformatori di potenza e dei cavi terrestri offerte da Tamini e Brugg, il cui sviluppo consentirà di rendere ancor più efficiente il percorso di internalizzazione di competenze distintive già avviato da Terna.

Si prevede che le Attività Non Regolate apporteranno un contributo all'EBITDA del Gruppo pari a circa 450 milioni di euro cumulati nell'arco di Piano, a fronte di un limitato impegno in termini di investimenti e rischio.

Per quanto riguarda le Attività all'estero, Terna è oggi attiva in alcuni Paesi dell'America Latina, dove punta a mantenere la sua presenza con l'obiettivo di valorizzare le proprie competenze e incrementare il know how nelle reti internazionali ad alta e altissima tensione. Oltre ai progetti in essere in Brasile, Perù e Uruguay, il Piano Industriale 2021-2025 prevede di cogliere nuove opportunità capaci di portare un'ulteriore crescita in termini di EBITDA a fronte di bassi livelli di rischio e impiego di capitale contenuto, per le quali prevede di investire nell'arco di Piano fino a un massimo di 300 milioni di euro in nuovi progetti.

Terna si aspetta quindi che, complessivamente, le attività all'estero apporteranno al Gruppo un contributo cumulato in termini di EBITDA superiore a 200 milioni di euro nel periodo di Piano.

A supporto della realizzazione del Piano e per consentire lo sviluppo di un processo di trasformazione dei processi di Terna, sono state individuate due leve strategiche abilitanti: lo sviluppo delle nuove tecnologie e la crescita delle persone.

In particolare, il **Gruppo dedicherà circa 900 milioni di euro**, degli 8,9 complessivi, alla **digitalizzazione e all'innovazione**, che assumono un ruolo ancor più centrale, in quanto elemento imprescindibile per abilitare la transizione ecologica a beneficio di tutto il sistema. Si tratta di investimenti che consentiranno di generare valore del sistema elettrico e del mercato.

Inoltre, al fine di creare condizioni di lavoro ottimali per la popolazione aziendale, è stato avviato il progetto **NexTerna**, con l'obiettivo di reingegnerizzare i processi avvalendosi di tecnologie digitali e di un ripensamento del luogo fisico di lavoro.

Il mantenimento di una struttura del capitale solida grazie alla robusta generazione di cassa contribuirà, infine, a sostenere un'attrattiva politica dei dividendi.

Investimenti in digitalizzazione e Innovazione



# Terna



Come descritto nei precedenti paragrafi con il nuovo Piano Industriale Terna punta a confermare e rafforzare il suo ruolo di regista e abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione ecologica, pertanto, con riferimento all'esercizio 2021, pur in presenza di uno scenario pandemico ancora in evoluzione, il Gruppo sarà impegnato nella realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale 2021-2025. Con specifico riferimento ai 9,2 miliardi di investimenti complessivi previsti nei prossimi 5 anni, per il 2021 ne sono programmati circa 1,4 miliardi di euro.



Per quanto riguarda le **Attività Regolate**, si proseguirà con le attività di investimento e il rafforzamento del core business con il coinvolgimento diretto dei territori attraverso il confronto con tutti i principali stakeholder, le comunità locali, gli enti e le istituzioni.

Tra le principali infrastrutture elettriche in corso di realizzazione figura l'interconnessione con la Francia, la cui entrata in esercizio è prevista nel 2021, nonché l'avvio dei lavori del nuovo progetto SA.CO.I.3 (rafforzamento del collegamento tra Sardegna, Corsica e Penisola Italiana).



Inoltre, tra i principali progetti per accrescere la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico italiano, si segnalano gli elettrodotti Colunga-Calenzano e Paternò-Pantano-Priolo, mentre gli interventi di razionalizzazione delle reti elettriche nelle aree metropolitane prevedranno prevalentemente il rinnovo delle attuali infrastrutture con nuovi collegamenti tecnologicamente più avanzati e in linea con i migliori standard in termini di sostenibilità ambientale (es. Napoli, Milano, Roma).



Nel corso del 2021, inoltre, ci sarà l'usuale confronto con ARERA volto a stabilire metodi e criteri per la determinazione e l'aggiornamento WACC riconosciuto nei settori elettrico e gas a partire dall'anno 2022.



Con riferimento alle Attività Non Regolate, Terna continuerà a consolidare il suo ruolo sia nell'area energy solutions, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto per le imprese anche nell'ambito dell'efficienza energetica, cogliendo le opportunità di mercato per i clienti tradizionali e rinnovabili, sia nell'area connectivity, dove verranno perseguite opportunità basate sulla valorizzazione delle proprie infrastrutture in fibra ottica. Relativamente all'area industrial si prevede il consolidamento dei risultati di Tamini e la piena integrazione di Brugg al fine di sfruttare le potenziali sinergie di rillevo con il business non regolato e di valorizzare le competenze distintive nel settore cavi terrestri.

Per quanto riguarda le **Attività all'estero**, continueranno ad essere focalizzate sulla gestione e manutenzione delle linee entrate in esercizio in Brasile, nonché sul completamento dei progetti in corso in Perù e Brasile.

Proseguiranno, inoltre, le attività di scouting per l'individuazione di ulteriori opportunità all'estero che potranno essere sviluppate anche in partnership e che saranno selezionate attraverso processi di valutazione che garantiscano un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.

Al fine di sostenere quanto sopra descritto, cruciale sarà il contributo degli investimenti in innovazione e soluzioni digitali al fine di proseguire nel percorso di trasformazione che consenta di gestire l'incremento della complessità del sistema. Sarà inoltre posta attenzione allo sviluppo e all'insourcing di competenze strategiche, al rafforzamento delle strutture e a garantire condizioni di lavoro ottimali per la popolazione aziendale attraverso l'avvio del progetto NexTerna.

Il Piano, basato sui principi di sostenibilità e rispetto degli ESG, garantirà la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza su cui da sempre si basa la gestione del business di Terna.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

### Persone

Le persone sono l'asset più importante di Terna, principale fattore abilitante del Piano Industriale. Le competenze e le esperienze di ognuno di noi contribuiscono a far crescere il valore dell'Azienda.

Il nuovo Piano Industriale 2021-2025, approvato il 19 novembre 2020, conferma e rafforza il ruolo centrale di Terna quale regista e abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione ecologica.

Terna punterà su una forte accelerazione degli investimenti, su tecnologia e digitalizzazione e sulle proprie persone.

La squadra Terna è composta da professionalità eterogenee, con competenze di vario genere, fortemente orientate al lavoro in team. Per Terna è fondamentale avere in squadra i migliori talenti e per questo cerchiamo di individuare percorsi di lavoro innovativi e di intercettare le nuove sensibilità delle persone, creando condizioni di lavoro e di benessere aziendale più produttive e soddisfacenti.

Le persone saranno al centro del **New Ways of Working**, un ambizioso programma di evoluzione culturale orientato al *mindset*, che ha la finalità di proporre una nuova modalità di lavoro attraverso il **coinvolgimento attivo e consapevole delle persone** al fine di abilitare il raggiungimento degli sfidanti obiettivi del Piano Industriale 2021-2025. La risposta a queste nuove sfide è **NexTerna**, partito a febbraio 2021. È un programma con orizzonte temporale pluriennale ed è rivolto a tutta la popolazione aziendale.



Si rafforza, inoltre, il contributo derivante dalle persone di Terna, il cui organico è previsto crescere del 10% già nei primi tre anni, superando le 5.000 unità in modo da consentire anche lo sviluppo e l'insourcing di competenze strategiche.

		1	unità
CONSISTENZA DEL PERSONALE	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019	Δ
Dirigenti	80	72	8
Quadri	672	617	55
Impiegati	2.587	2.382	205
Operai	1.396	1.219	177
Totale	4.735	4.290	445

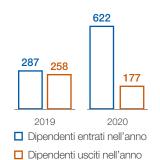
L'incremento degli organici al 31 dicembre 2020 è determinato principalmente dallo sviluppo del business Non Regolato all'estero con l'ingresso di 381 nuove risorse a seguito dell'acquisizione della società Brugg Kabel AG.

Per quanto riguarda il numero di lavoratori dipendenti in somministrazione di lavoro, il totale al 31 dicembre 2020 è stato pari a 25 (29 nel 2019).

#### **CONSISTENZA % DEL PERSONALE**

## ■ Dirigenti ■ Impiegati Quadri Operai

#### **DINAMICA DEL PERSONALE**



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	2020	2019	Δ
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	100%	100%	-
Età media	41 anni	41 anni	-
Laureati e diplomati	96,2%	95,6%	0,6%
Donne sul totale	14,2%	13,9%	0,3%
Donne dirigenti e quadri (sul totale dirigenti e quadri)	19,8%	19,8%	-

L'età media della popolazione aziendale si attesta a 41 anni, in linea rispetto al 2019. Laureati e diplomati rappresentano il 96,2% della popolazione totale, in crescita dello 0,6% rispetto al 2019. In merito alla composizione di genere, si registra l'aumento della forza lavoro femminile (+0,3%) seppur la maggioranza delle risorse del Gruppo è costituita da uomini (85,8%).

La presenza delle donne è in costante crescita negli anni, essendo passata dal 8,8% del 2005 al 14,2% del 2020. Inoltre, nel 2020 la percentuale di donne assunte è stata pari al 24,4% delle assunzioni, al netto degli operai.

In merito alla tipologia contrattuale, il 100% delle persone è assunto con contratto a tempo indeterminato.

# Le misure adottate nel contesto dell'emergenza Covid-19

Durante la fase di emergenza, Terna ha progressivamente adottato specifiche misure organizzative volte a ridurre il rischio di contagio da Covid-19, come di seguito sinteticamente riportato:

- applicazione dello smart working a tutto il personale delle aree di staff e di supporto al business, in deroga alle previsioni della Legge n. 81/2017, e nell'ambito delle Unità impianti, secondo opportune turnazioni per il personale impiegatizio. Adozione di soluzioni organizzative atte a suddividere il personale operaio tra più sedi, al fine di separare le squadre e abbattere il rischio contagio;
- nell'ambito delle Sale controllo e conduzione del Dispacciamento, introduzione di misure finalizzate a ridurre il rischio contagio per il personale turnista, quali l'alternanza nell'utilizzo delle sale turno principali con quelle di backup, la rotazione tra sedi di lavoro e la modifica sul territorio delle linee di semiturno h16 in linee di turno h24 per limitare occasioni di contatto tra operatori. Sono state altresì previste soluzioni che prevedono il confinamento dei turnisti delle sale nell'eventualità in cui si verifichino casi di positività al Covid-19 tra il personale in servizio;
- l'alternanza nell'utilizzo delle sale e la soluzione che prevede il possibile confinamento dei turnisti sono state previste anche nell'ambito del Security Operation Center.

Per la cosiddetta fase di rientro - dal 4 maggio - è stata predisposta la campagna "Sicuri Insieme" che ha avuto l'obiettivo di fornire "istruzioni per l'uso" sui comportamenti da adottare nelle sedi di lavoro, attraverso cartellonistica "segnaletica di comportamento" affissa direttamente nei diversi ambienti di lavoro (ingresso, sale riunioni, ascensori, mensa, corridoi, aree break, ecc.). Terna ha altresì sottoscritto una specifica copertura assicurativa Covid-19 in favore della generalità dei dipendenti, che comprende l'erogazione di indennità nel caso di ricovero ospedaliero conseguente al contagio da Covid-19.

Sempre nell'ambito della campagna Sicuri Insieme, dal mese di settembre è partita la campagna Test sierologici per tutti i dipendenti Terna. Nel mese di dicembre ha preso avvio anche la campagna per la somministrazione del vaccino antinfluenzale e, da gennaio a marzo, in prosecuzione della campagna di prevenzione da Covid-19, per le sedi romane è stato firmato un accordo con il Policlinico Agostino Gemelli che prevede la predisposizione di uno spazio dedicato all'esecuzione di tamponi molecolari.

Il 2020 è stato caratterizzato da una costante interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali nazionali, che si è concretizzata in particolare con la sottoscrizione di 8 verbali di accordo collegati alla situazione emergenziale.

L'applicazione diffusa e generalizzata dello smart working nel periodo di emergenza Covid-19 ha progressivamente orientato le persone di Terna verso un cambiamento culturale che ha privilegiato e favorito il lavoro da remoto al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori. Anche sulla base di questa esperienza, il 9 novembre 2020 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali un importante e innovativo accordo che prevede l'introduzione in Terna, a partire dal termine dello stato di emergenza, dello smart working in forma strutturata.



# L'approccio di Terna

Sicurezza e prevenzione degli infortuni per garantire l'integrità fisica del personale sono obiettivi prioritari dell'Azienda.

Nel corso del 2020, Terna ha proseguito il progetto "Zero Infortuni", che mira a promuovere un approccio globale alla sicurezza coinvolgendo tutto il personale dell'Azienda e coloro che a vario titolo lavorano sugli impianti di Terna. Attraverso la definizione di piani di miglioramento e prevenzione, incluse azioni di sensibilizzazione e formazione, il progetto mira a fare in modo che la sicurezza si incardini come un vero e proprio "stile di vita".

L'obiettivo è di ottenere, nel corso degli anni, una significativa riduzione degli indicatori infortunistici, al fine di raggiungere e mantenere l'obiettivo di zero infortuni.

Il numero totale degli infortuni registrati nel 2020 risulta pari a 27 di cui uno con una prognosi iniziale superiore a 40 giorni, mentre risultano 8 gli infortuni per prognosi con prosecuzione maggiore di 40 giorni, che non risultavano quindi gravi<sup>9</sup> alla prima prognosi. Inoltre, si sono verificati 2 infortuni con una prognosi iniziale inferiore a 3 giorni<sup>10</sup>.

INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI TERNA DEFINIZIONI GRI-ILO	2020	2019
Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate)	0,77	0,95
Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate)	40,07	35,77
Numero di infortuni	27	33
- di cui gravi (prognosi iniziale > 40gg)	1	-
- di cui gravi (prognosi con prosecuzione > 40gg)	8	7
- di cui mortali	-	-

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 si è registrata una diminuzione sia del numero di infortuni che del tasso di freguenza. Per approfondimenti sul tema si rinvia al "Rapporto di sostenibilità".



La Tutela dell'Ambiente riveste importanza di carattere prioritario per l'Azienda che da sempre è impegnata a migliorare le proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance); tale impegno trova positivo riscontro nei rating di sostenibilità, nell'inclusione nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità e nell'apprezzamento degli investitori socialmente responsabili.

Nel 2020 i progetti Plastic Free (approvvigionamento erogatori per l'acqua potabile e fornitura di bottiglie personalizzate) e Recycling (creazione delle piccole "isole ecologiche interne"), avviati nel 2019, sono stati estesi rendendo "plastic free" tutte le sedi delle Aree Operative di Trasmissione (AOT) e diverse decine di sedi delle Unità Impianti (UI). Tale processo si concluderà entro il primo trimestre del 2021.

Durante il mese di dicembre è stato inoltre erogato un piano formativo ad hoc per tutte le risorse referenti di gare di beni e servizi e di gare di progettazione e lavori di edifici e stazioni elettriche.

Quest'anno Terna ha sponsorizzato la XIV edizione del Forum CompraVerde BuyGreen (il più importante evento italiano ed europeo dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato) e ne ha preso parte attivamente con un intervento ad hoc durante la conferenza "Sustainability Monitor Report: indagine 2020 sugli acquisti e le catene di fornitura sostenibili in Italia", realizzata da Fondazione Ecosistemi in collaborazione con Confindustria, sulle 200 maggiori imprese italiane - pubbliche e private - (che rappresentano circa il 50% del PIL Italiano), che ha valutato le azioni intraprese dalle aziende per adottare i criteri di sostenibilità negli acquisti diretti e indiretti.

<sup>9</sup> Dal 2018 è stato dettagliato il criterio per l'individuazione di un infortunio come grave definendolo come un infortunio che comporta un'assenza complessiva dal lavoro uguale o superiore ai 40 (quaranta) giorni, escluso quello dell'evento, per prima prognosi o anche per prosecuzione con certificati medici successivi. Precedentemente si registravano come gravi solo gli infortuni con prima prognosi uguale o superiore ai 40 (quaranta) giorni, escluso

<sup>10</sup> Dal 12 ottobre 2017 (art. 3, co. 3-bis d.l. 244/2016) vige obbligo di comunicare all'INAIL gli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Precedentemente vigeva l'obbligo di comunicare all'INAIL solo quelli superiori a 3 giorni, escluso quello dell'evento. La rilevazione di quelli

Nel corso del 2020, in seguito all'emergenza Covid-19, l'attività formativa è stata riconvertita in modalità digitale e organizzata in virtual classroom per tutte le attività non caratterizzate dalla dimensione pratico/addestrativa. Nonostante le limitazioni, al 31 dicembre 2020 sono state erogate oltre 132.000 ore di formazione, pari a 34 ore pro capite.

In particolare, in ambito di attività di training online, sono state realizzate circa 108.000 ore di formazione dedicate allo Studio delle principali Istruzioni Operative (finalizzato a sviluppare e consolidare conoscenze relative ai metodi di lavoro convenzionali inerenti Linee e Stazioni fuori tensione) e al percorso Train the Trainers, rivolto al personale interno coinvolto come docente, tutor e addestratore nelle diverse attività formative e finalizzato a sviluppare nuove competenze e sperimentare metodologie didattiche innovative per favorire la condivisione, lo sviluppo e la conservazione delle competenze distintive presenti in Azienda.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno sono stati tenuti corsi in ambito Health, Safety and Environment relativi all'emergenza sanitaria Covid-19, quali ad esempio, la formazione online su disposizioni inserite nel Protocollo Anticontagio di Terna e la formazione obbligatoria sugli adempimenti relativi al Testo Unico 81/08, tra cui il corso per esperto in gestione Covid-19, mirato ad approfondire conoscenze, competenze e responsabilità di coloro che svolgono funzioni di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e di controllo anticontagio da Covid-19.

In ambito corporate è stata rinnovata l'adesione e la partecipazione alle principali iniziative in corso (come ad esempio "Valore D", che offre opportunità di sviluppo delle competenze e networking sulla Diversity e sullo sviluppo delle carriere al femminile, "Musica e Management" realizzato in collaborazione con Luiss Business School e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il corso "Project Management Fundamentals" che prevede momenti in aule virtuali con lavoro da remoto guidato dai docenti, il "Program for Management Development (PMD)", organizzato da IESE Business School-Università di Navarra ed espressamente dedicato alla comunità dei TSO. In corso anche il progetto Virtual Language Learning, che fa parte del Percorso Formazione Turnisti Dispacciamento declinato in base alla nuova Regolamentazione Europea sul tema.

Nel 2020 sono inoltre partiti i due progetti derivanti dalla "Call For Innovation", dedicati ai processi HR e ospitati nell'Innovation Hub di Napoli. Entrambi si basano sul concetto di "readiness" come competenza per cogliere le sfide di un mondo in continua evoluzione. Il primo progetto è "Ready To Live", che consente di allenare le competenze sviluppate in ambito genitoriale e di caring per utilizzarle in ambito professionale. Il secondo è "Ready To Lead" che ha coinvolto colleghi "young talent" in un percorso di formazione disegnato sulla base del Modello di Leadership Terna.

Nel 2020 ha preso avvio il progetto Terna Skill Mapping, che introduce in Azienda uno strumento finalizzato a conoscere e mappare le competenze chiave del Gruppo grazie ad una Library dedicata. Il progetto ha l'obiettivo di rilevare periodicamente il grado di profondità e distribuzione delle competenze tramite campagne di rilevazione, per sviluppare una maggiore consapevolezza delle competenze di ciascun dipendente, coltivare le professionalità e indirizzare correttamente percorsi di formazione e sviluppo.







Nel corso del 2020, le attività di ricerca e selezione del personale si sono concentrate sia su profili tecnico/operativi a completamento del ricambio generazionale avviato negli anni precedenti, che su profili di staff (Maternity Leave) e personale ex L.68/99.

Sono state attivate nuove collaborazioni con i dipartimenti dell'area STEM delle più importanti Università italiane, per migliorare l'attrattività di Terna nei confronti dei neolaureati in Fisica, Statistica, Matematica e Data Science.

È stato realizzato **l'Hackathon Terna «Sustainable materials»**, contest di idee rivolto a studenti magistrali, neo-laureati e dottorandi dell'Università degli Studi di Padova afferenti alle discipline STEM. Al fine di alimentare un circolo virtuoso di scambio tra l'Azienda ed il mondo accademico e supportare il processo di ricerca di nuove risorse, Terna presidia altresì i rapporti con scuole, università e centri per l'impiego.



Nel 2020, a seguito di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali è stata confermata, rafforzandola, l'iniziativa "Terna Welfare" che consente ai dipendenti del Gruppo di destinare parte del Premio di risultato all'acquisto di beni e servizi di welfare ed alla previdenza complementare.

Al fine di favorire l'utilizzo delle opportunità offerte dalla normativa vigente, l'Azienda provvederà ad una integrazione che, per il triennio 2020-2022, si conferma pari al 16% (rispetto al 15% del 2019) sulle quote di premio effettivamente convertite in welfare, compresi gli importi destinati alla previdenza complementare. Nel definire il servizio di gestione del piano di welfare, particolare attenzione è stata data alla tipologia "Famiglia" e significativa è stata la quota di premio destinata dai dipendenti ai rimborsi di tale tipologia di spese, quali rette scolastiche, vacanze studio e libri.



## Piano di Performance Share 2020-2023

Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020 ha approvato il Regolamento relativo al Piano di **Performance Share 2020-2023**, in attuazione dei termini fissati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nella riunione del 18 maggio 2020.

Il Piano LTI 2020-2023 prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (*Performance Share*) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Documento Informativo sul Piano di Performance Share 2020-2023 e nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, pubblicati sul sito internet della Società (www.terna.it).

# Terna: prima in Italia e in Europa per qualità della comunicazione digitale

In data 30 novembre 2020 Terna si è classificata prima in Italia e in Europa per qualità della comunicazione digitale. Terna si è aggiudicata il primo posto nella prestigiosa ricerca Webranking by Comprend 2020-2021, svolta in collaborazione con Lundquist, che misura la qualità e la trasparenza della comunicazione digitale delle società quotate. Numero uno tra le maggiori 122 società del listino italiano e tra le 500 più grandi società per capitalizzazione in Europa. Terna è stata premiata per l'eccellenza che ha mostrato in termini di credibilità, trasparenza e accessibilità delle informazioni.

# **OBIETTIVO**

Human Resources: valorizzazione e presidio delle competenze interne e riduzione infortuni e incidenti sul lavoro

## AZIONI

di mitigazione e controllo dei rischi individuati > pagina 88



# Territorio

Il confronto con le comunità locali è un passaggio fondamentale per il nostro Piano di Sviluppo della rete. Così andiamo a creare le condizioni per costruire insieme una rete elettrica nazionale sempre più sostenibile.

Un contesto sociale favorevole, ovvero la disponibilità di un adeguato capitale relazionale, rappresenta per Terna una condizione decisiva per realizzare nei tempi stabiliti gli investimenti previsti dal suo Piano di Sviluppo della rete e per concretizzare le opportunità di business del Non Regolato, in Italia e all'estero.



## La progettazione partecipata

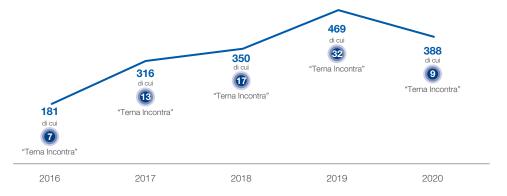
Terna crea le migliori condizioni per costruire e mantenere relazioni di qualità con gli stakeholder. Terna ha infatti definito nel suo "Modello di gestione degli stakeholder" strumenti e modalità operative di coinvolgimento e monitoraggio delle opinioni, finalizzati a realizzare insieme una Rete sempre più efficiente e sostenibile.

Ogni anno uno specifico programma di engagement individua le azioni da compiere per avvicinare le reali modalità di relazione a quelle ottimali e per ascoltare ciclicamente gli stakeholder.

Secondo tale approccio, Terna:

- parla direttamente con chi vive nelle aree destinate a ospitare le nuove infrastrutture;
- illustra e spiega i progetti, ascolta i pareri e le richieste di chiarimento da parte del territorio;
- condivide le soluzioni migliorative per la collocazione delle nuove opere o il riassetto di quelle già esistenti, sempre nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.

## NUMERO INCONTRI SUL TERRITORIO



#### AZIONI DI SOSTENIBILITÀ

Terna adotta sin dal 2002 un processo volontario di coinvolgimento preventivo delle istituzioni locali. Da qualche anno, accanto a questi incontri istituzionali che costituiscono la parte preponderante dell'attività di engagement, Terna ha attivato un ulteriore strumento con le comunità locali: si tratta del "Terna incontra", un evento strutturato che attiva un canale di comunicazione continua, rivolto ai cittadini direttamente coinvolti da una nuova opera elettrica, sia essa un elettrodotto o una stazione, per realizzare una progettazione

Nel 2020, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, Terna ha individuato e avviato un percorso innovativo di engagement basato sull'evoluzione digitale del format che coniuga, in maniera integrata e coordinata, la comunicazione dei contenuti cartacei (volantini e brochure) con quelli digitali presenti sul sito (web page di approfondimento e ambiente digitale per gli incontri online) e sui canali social (diffusione del social media kit tra i referenti territoriali e campagne sponsorizzate). Complessivamente, nel corso del 2020, sono stati realizzati 9 "Terna incontra", di cui 2 in presenza a inizio anno e 7 su piattaforme digitali.

L'attenzione all'ambiente e alla biodiversità si concretizza, sin dal 2009, in accordi di partnership con stakeholder critici quali le principali associazioni ambientaliste, finalizzati alla ricerca di soluzioni condivise per accrescere la sostenibilità ambientale della Rete Nazionale di Trasmissione (RTN). La crescente preoccupazione per gli effetti del cambiamento climatico e la concomitante fase di transizione ecologica ha ulteriormente ampliato gli ambiti di collaborazione tra Terna e queste associazioni. Attualmente Terna ha partnership con Legambiente, WWF e Greenpeace.

Gli orientamenti in tema di cambiamento climatico e transizione ecologica hanno amplificato il richiamo di numerosi investitori istituzionali alle grandi imprese per una consapevole e piena valutazione e gestione dei rischi di business collegati ai fattori ESG (Environmental, Social, Governance). Di particolare rilievo, sempre in tema di trasparenza e reporting, sono le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (c.d. Task force Bloomberg) in merito alla pubblicazione di informazioni sulle implicazioni del cambiamento climatico sulle strategie d'impresa, in termini di rischi e opportunità, considerate fondamentali sia per una migliore allocazione degli investimenti sia per favorire il contrasto del cambiamento climatico cui Terna da tempo dà attuazione (l'approfondimento sui rischi emergenti inserito anche quest'anno, nell'ambito del paragrafo "Dispacciamento dell'energia elettrica").

#### Stakeholder

Comunità locali: più coinvolgimento e condivisione

Associazioni ambientaliste: rafforzamento delle partnership

Investitori: crescente richiesta di trasparenza sugli aspetti ambientali, sociali e di governance

# Innovazione



Innovazione e digitalizzazione sono indispensabili in un contesto energetico sempre più complesso. Concentriamo le scelte di sviluppo sui trend tecnologici più rilevanti per il nostro business.

La transizione ecologica in atto richiede un nuovo approccio di tipo sistemico e organico verso l'innovazione, basato sull'accelerazione di un portafoglio di iniziative di Ricerca, Sviluppo e Innovazione efficace e coerente con le strategie aziendali. Terna ha deciso di accelerare ulteriormente il suo percorso di innovazione attraverso una visione centralizzata e coordinata, al fine di promuovere la ricerca e lo sviluppo di idee e di gestire sinergicamente l'ecosistema di innovazione, in grado di abilitare la transizione verso il nuovo modello del TSO 2.0.

Il cambiamento imposto dalla transizione implica infatti un modello di gestione del sistema elettrico sempre più intelligente e flessibile sia a livello di reti grazie alle tecnologie abilitanti dell'era 4.0 (Internet of Things-IoT, big data, advanced analytics), sia a livello di mercato. Una rivoluzione senza precedenti che porterà nel breve periodo all'integrazione delle risorse distribuite di generazione, accumulo e domanda nel Mercato dei servizi, e all'integrazione dei mercati nazionali a livello europeo. Oltre a questo, nel futuro di medio termine dovrà essere garantita una sempre maggiore integrabilità e interoperabilità tra la rete elettrica e le altre reti (trasporti, gas, idrica, etc.), al fine di rendere maggiormente economico ed ecosostenibile il Sistema Paese e il Sistema Europa.

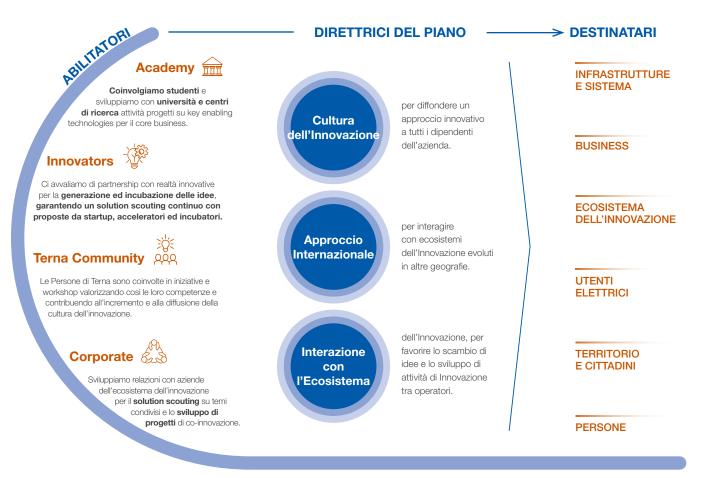
L'innovazione è uno dei pilastri del business di Terna, infatti all'interno del nuovo Piano industriale 2021-2025 sono previsti più di 900 milioni di euro per innovazione e digitalizzazione. Nel corso del 2020 il nuovo Management Terna ha definito il Piano dell'Innovazione 2021-2025, declinando il nuovo modello dell'Innovazione.

Terna sviluppa un modello di innovazione orientato a rispondere a nuovi bisogni e a generare valore per l'azienda e gli stakeholder, con un approccio:

- > Concreto: dai needs alle soluzioni, attraverso un processo che sviluppa idee e implementa
- > Aperto: con coinvolgimento di attori esterni come abilitatori e come destinatari dei benefici.
- > Inclusivo: con il coinvolgimento di tutta l'azienda nel processo di innovazione.
- > Distribuito: con raccolta dei needs e sviluppo di idee e progetti nelle diverse strutture organizzative.

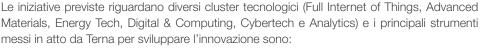
Il nuovo Piano Innovazione si basa sul presidio delle tecnologie critiche abilitanti, con un bilanciamento del portafoglio delle iniziative per catturare sfide anche disruptive.

#### **PIANO DELL'INNOVAZIONE 2021-2025**



L'emergenza Covid-19 ha costituito un'ulteriore importante sfida per Terna in ambito di sistemi digitali a supporto di un'operatività fortemente impattata dallo smart working durante le fasi di lockdown. Sono state condotte ed avviate numerose iniziative che hanno permesso la completa operatività da remoto, evolvendo gradualmente le pratiche di lavoro in ottica di una nuova normalità. Sono state poste in essere anche azioni specifiche a supporto dei processi e delle competenze interne per promuovere e supportare NexTerna, elemento chiave di resilienza dell'azienda nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19.





- la realizzazione dei Terna Innovation Hub;
- l'implementazione di un processo di Open Innovation;
- l'execution dei progetti all'interno degli Innovation Hub tramite le Innovation Factories e le strutture centrali.



## Terna Innovation Hub

Laboratori dove creare, sviluppare e testare concretamente nuovi progetti di business. L'obiettivo è mettere insieme una community di persone con esperienze e professionalità diverse, promuovendo l'integrazione di competenze e lo sviluppo di soluzioni industriali che possano avere applicazione su più larga scala. Fondamentale la sinergia con il tessuto locale, anche per individuare eccellenze e competenze distintive nei territori.



Nel corso del 2020 negli hub di Milano, Torino e Napoli si sono svolti virtualmente i primi quattro workshop della serie "Terna Start Hub", con l'obiettivo di diffondere contenuti specialistici, illustrare best practice ed esempi di applicazioni tecnologiche alla comunità delle aree operative Terna sul territorio. L'iniziativa è stata resa possibile dal Digital Twin dei Terna Innovation Hub nato nel primo trimestre 2020.



All'interno dell'Innovation Hub di Milano, si è conclusa la prima fase di sviluppo e addestramento di modelli predittivi sui transiti di corrente su una porzione limitata della Rete di Trasmissione Nazionale. Tre startup hanno implementato ciascuna un Software prototipale addestrato con le più moderne tecniche di machine learning, reso disponibile a Terna per una prima attività di evaluation & testing; i risultati ottenuti saranno valorizzati nelle prossime iniziative di predictive maintenance e advanced analytics delle factories di innovazione System Operator e Trasmission Operator.



La seconda fase, ancora in corso, prevede la partecipazione di 2 startup, ed è finalizzata ad una applicazione operativa nell'ambito delle attività di programmazione a breve termine del sistema elettrico.

All'interno dell'Innovation Hub di Torino si sono concluse le iniziative con:

- l'ente di ricerca Fondazione ISI, che ha portato allo sviluppo di un algoritmo prototipale per la previsione, tramite tecniche di Advanced Analytics, della generazione sottesa alle cabine primarie in una porzione della RTN. L'applicazione di tecniche di matematica avanzata e di statistica ha inoltre permesso di indagare il tema dei margini di adeguatezza del sistema elettrico, delineando il campo di azione per possibili progetti futuri;
- la startup WaterView, sulle potenzialità offerte dalle videocamere nell'individuazione dei precursori meteo alla formazione dei manicotti di ghiaccio, che proseguirà nel corso del 2021 con una applicazione lungo nuove linee a distanza dalle stazioni di trasformazione. L'attività è stata svolta quale prosecuzione della fase di engage successiva a Next Energy.

Relativamente all'innovation Hub di Padova, sono stati avviati cinque progetti innovativi legati alla call Advanced Materials for Sustainability del 2019. I progetti, attualmente in corso, riguardano bio-materiali per l'efficientamento energetico degli edifici Terna e nano coating su linee aeree e funi di guardia, per limitare la formazione dei manicotti di ghiaccio.

Infine a dicembre 2020 è stato avviato e completato il laboratorio E.mobility Lab di Torino, che prevede il test dei comportamenti V2G (Veichle-to-Grid) dei sistemi auto elettrica-colonnina di ricarica. Inoltre, grazie alla collaborazione con Engie-EPS e FCA sono state installate le prime strutture e sono iniziati i primi test.

## **Open Innovation**

Il processo di Open Innovation favorisce l'apertura a nuovi fronti di sviluppo sia interni sia esterni all'azienda. Promuoviamo interazioni dinamiche con università e centri di ricerca, collaboriamo con peer e grandi player industriali e facilitiamo l'accesso alle startup e alle piccole-medie imprese.

Il portafoglio di iniziative di innovazione è organizzato in modo coerente attraverso il Piano di Innovazione, partendo dalla nascita di nuove idee fino allo sviluppo dei progetti. Le nuove iniziative, che possono nascere da esigenze interne all'Azienda o grazie al processo di *Open Innovation*, sono inserite in un *framework* lungo i principali filoni di sviluppo tecnologico individuati da Terna: Digital, Energy Tech, Advanced Materials, Robotics.

next energy









Sviluppo, con università e centri di ricerca, di attività di indagine di base su *key enabling technologies* per il core business nonché generazione ed incubazione delle idee, attraverso specifici accordi.

- Accordi per attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dell'Innovation hub e
  per attività di didattica, formazione e network con l'Università degli Studi di Padova
  (giugno 2020) e di Napoli (dicembre 2020), mentre a maggio 2020 è stato aggiornato
  un analogo accordo già in essere con il Politecnico di Torino;
- sviluppato il secondo progetto di ricerca nell'ambito della Partnership quinquennale con l'Università californiana di Stanford, che ha coinvolto un dipendente Terna selezionato in ottica di Visiting scholar. Lo studio ha come obiettivo la progettazione ed il test di meccanismi per l'incremento dell'efficienza dei mercati elettrici in Italia;
- iniziative di idea generation:
  - nel mese di novembre 2020, nell'ambito dell'**Hackathon "Sustainable Materials"**, svolto con gli studenti dell'Università degli Studi di Padova in collaborazione con UniSMART, società in house dell'Università, Terna ha premiato il progetto di Coatings per il rinnovamento delle linee aeree;
  - a luglio 2020 si è concluso l'Hackathon "Smart Tower", sviluppato con il Politecnico di Torino e con il supporto di CLICK Torino, che ha portato alla prototipizzazione di due soluzioni proposte in fase di generazione idee e riguardanti strumenti di monitoraggio e allerta per il rischio incendi e qualità dell'aria;
  - tra marzo e ottobre 2020, Terna ha preso parte all'iniziativa Contamination Lab regione Veneto, progetto di contaminazione multidisciplinare in cui sono stati coinvolti studenti universitari, neolaureati, dottorandi, dottori di ricerca, docenti, esperti, professionisti e imprese e nel quale, grazie al supporto di UniSMART, si sviluppano sfide progettuali proposte dalle aziende partecipanti. La Challenge lanciata da Terna rientra nell'ambito dell'Additive Manufacturing e riguarda l'applicazione della stampa 3D nell'operatività aziendale.
- Altre iniziative: nel mese di ottobre Terna prende parte alla settima edizione dell'osservatorio Startup Intelligence promosso da "PoliHub", programma innovativo di Ricerca, Scouting e Community rivolto agli Innovation Manager e a chi si occupa di innovazione digitale in azienda, promosso dal Politecnico di Milano.

novators

Iniziative che coinvolgono aziende innovative, solver e startup che propongono idee e soluzioni a diversi livelli di maturità tecnologica. Hanno l'obiettivo di ricercare nuove idee o soluzioni, a diverso livello di maturità, che creino valore per Terna.

- Next Energy: conclusa, nel corso del 2020, la quarta edizione di Next Energy, iniziativa di open innovation articolata in 3 Call:
  - la Call for Talents, che ha dato accesso a 10 neolaureati ad uno stage di 6 mesi presso diverse strutture di Terna;
  - la Call for Ideas, per la quale è stata premiata, nel mese di giugno, la startup Nemesys.
     In corso di valutazione la collaborazione con altre startup partecipanti al programma per eventuali sviluppi futuri;
  - la Call for Growth, a seguito di un percorso di engage avviato a marzo, supportato da **Cariplo Factory** e svolto dalle 5 startup selezionate, la call si è conclusa con la valutazione tecnica dei casi studio presentati per ipotetiche successive collaborazioni con Terna
- Terna partecipa al programma Open Italy, iniziativa di Open Innovation di ELIS nata per favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, Startup italiane/PMI e facilitatori d'innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, attraverso concreti progetti di innovazione riguardanti otto perimetri di innovazione. L'edizione 2020, per la quale Terna ha individuato tre perimetri di Innovazione prioritari (Urban Intelligence & Smart Mobility, Cybertech e Clean Technologies & Advanced Materials), ha permesso lo svolgimento di due progetti di co-innovazione con Snam in ambito cybersecurity e satelliti.
- Call for innovation:
- nel mese di giugno 2020 si è conclusa la Call for Innovation I4G Innovation For the Grid con la premiazione della startup InSensus Project S.r.I., che ha ricevuto un premio in denaro del valore di 15.000 euro. La call, rivolta a startup e PMI innovative che propongono soluzioni per la digitalizzazione e l'aumento di resilienza della rete elettrica di trasmissione nazionale, si è svolta in modalità digitale e con il supporto del business incubator Digital Magics (quotato su AIM Italia di Borsa Italiana). Nel mese di settembre sono state selezionate tra le finaliste ulteriori startup che seguiranno un percorso di co-design con Terna e il partner Digital Magics, per definire un deliverable tecnico economico per l'applicazione della soluzione sviluppata su scala industriale. La Call, focalizzata in particolare sulla ricerca di soluzioni in grado di integrarsi con la rete di monitoraggio IoT che Terna sta installando su diversi asset del sistema elettrico nazionale in alta tensione, era volta ad individuare algoritmi evoluti di analytics e a sviluppare sensoristica specializzata per le linee elettriche in grado di integrarsi alla propria rete di monitoraggio, valorizzandola e migliorandola;
- conclusa nel mese di dicembre 2020 la Call for Innovation **EES Energy Efficiency for Sustainability**, finalizzata ad individuare soluzioni sostenibili incentrate sulla efficienza energetica, ricercando soluzioni in grado di portare beneficio a Terna e valorizzabili sul mercato da Avvenia, con la premiazione della startup **Hive Power**, che ha sviluppato un'innovativa Digital Platform Solution che permette di avere una migliore gestione dei dati in ambito di efficienza energetica e reti intelligenti, applicando algoritmi di Machine Learning e Artificial Intelligence. Hive Power si è aggiudicata un premio di 15.000 euro e, insieme ad altre startup di interesse, avrà accesso a una fase di co-design per la definizione di un business case, finalizzato alla valutazione di eventuali partnership commerciali e tecnologiche con le società selezionate.

Iniziative che coinvolgono la community di persone di Terna, con l'obiettivo di valorizzare, incrementare e diffondere le competenze e la cultura dell'innovazione.

Nel mese di gennaio 2020 sono state definite delle attività specifiche dedicate all'Intellectual Property Protection, per la realizzazione di un processo di valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale generata da Terna. È in corso un processo di sensibilizzazione degli stakeholders sul processo di gestione della proprietà intellettuale. È altresì iniziata una fase di screening delle attività in corso e che possono essere valorizzate di conseguenza lato Intellectual Property. A dicembre 2020 è stata adottata una linea guida interna che regola la procedura di registrazione della proprietà intellettuale. Nel corso del 2020 sono state presentate 4 nuove domande di brevetto italiane, mentre altre 4 sono state presentate a livello internazionale; inoltre è stata ottenuta una registrazione di design a livello comunitario. Il portafoglio di attività nel 2020 ha sviluppato una pipeline di ben 19 attività in corso (erano 6 nel 2019), con 3 titoli concessi, 8 domande in deposito e 8 in valutazione.

L'ecosistema di startup sviluppato dall'Open Innovation è stato utile durante l'emergenza Covid-19 per fornire e sviluppare soluzioni Smart DPI per distanziamento sociale e notifica di esposizione. La sperimentazione di quattro soluzioni è stata eseguita nel periodo lugliosettembre, permettendo di maturare esperienza sulle tecnologie impiegate in tali ambiti e predisporre la successiva indagine di mercato. Quattro soluzioni sono state sottoposte al management e sono in corso di definizione gli eventuali sviluppi.

Nel mese di dicembre sono state avviate le attività di scouting tecnologico su scala globale, con la partecipazione al primo scale up summit internazionale di Parigi, incentrato sull'ecosistema. Nel corso dell'evento, tenutosi in remoto, il team di Terna ha avuto l'opportunità di valutare soluzioni tecnologiche proposte da aziende innovative internazionali negli ambiti safety ed energy harvesting, e di confrontarsi con i team di altre corporate su temi chiave dell'innovazione tra cui l'Intrapreneurship ed il Corporate Venture Capital.



Corporate

Iniziative, che coinvolgono grandi aziende e partner industriali, per favorire la contaminazione e la disseminazione di best practice e lo sviluppo di progetti di co-innovazione.

• Il 15 aprile 2020 **Snam** e Terna hanno rilanciato ed esteso, con la firma del rinnovo del Memorandum of Understanding (la prima sottoscrizione risale al 1° marzo 2019), la loro collaborazione su attività coordinate di ricerca, sviluppo e innovazione, mirato alla valorizzazione delle potenziali sinergie tra sistema elettrico e sistema gas. Le due società intendono continuare a collaborare per individuare, definire e realizzare iniziative comuni, anche condividendo i rispettivi know-how e best practice, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il loro impegno come protagonisti della transizione ecologica in atto.

Nello specifico, il MoU si articola su tre aree di interesse:

- centrali "dual fuel", nell'ambito della conversione delle centrali di compressione e stoccaggio di Snam ad alimentazione gas-elettrica, con rilevanti benefici ambientali in ottica di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per il sistema Paese e di sviluppo nuove risorse di flessibilità per il sistema elettrico;
- ricerca e sviluppo, in cui si svilupperanno iniziative connesse al cosiddetto "sector coupling" con particolare riferimento alle tecnologie Power to Gas. Sviluppo di una roadmap per la realizzazione di impianti pilota di elettrolizzazione sul territorio italiano, finalizzati al Power to Gas (P2G) e alla conseguente fornitura di servizi di flessibilità alla RTN;
- co-innovazione, per proseguire nella sperimentazione e sviluppo di iniziative innovative e soluzioni tecnologiche per la sostenibilità delle reti energetiche attraverso attività di monitoraggio delle infrastrutture con l'utilizzo di droni, satelliti e sensoristica IoT e per la sicurezza dei lavoratori e ambientale.



- In ambito internazionale sono stati firmati **NDA con aziende statunitensi**, un MoU con **Brugg eConnect** e sono state esplorate opportunità nel settore dei Charging Hubs.
- Nell'ambito dell'integration program di Brugg, nel corso del 2020 è stato avviato il programma 964, volto allo sviluppo di sinergie in ambito IoT e sensoristica.
- In qualità di partner della **Maker Faire Rome**, che si è tenuta nel mese di dicembre, Terna ha allestito uno stand virtuale per illustrare le sue ultime idee in tema d'innovazione. Nello specifico sono stati illustrati tre progetti: lot4thegrid, droni e robotica per il monitoraggio delle linee, E-mobility lab (dimostratore sperimentale su mobilità elettrica) e Terna lines simulator (tecnologie di realtà virtuale e realtà aumentata per simulare l'impatto delle infrastrutture elettriche).

# Le Factory

I principali stream progettuali strategici sono stati identificati negli ambiti Transmission Operator (T.O.) e System Operator (S.O.). Per tale motivo sono state costituite nel 2018 due relative Factories: Innovation Factory Transmission Operator ed Innovation Factory System Operator.

- L'Innovation Factory T.O. comprende l'ambito delle Tecnologie per la Trasmissione ed è correlata ai processi di Asset Management, Ingegneria e Realizzazione Impianti, supportando quindi lo scouting tecnologico, l'individuazione ed implementazione di tecnologie, processi e soluzioni innovative funzionali alle attività della Rete di Trasmissione, volti all'evoluzione della stessa in un'ottica di miglioramento continuo.
- L'Innovation Factory S.O. comprende sia il processo di Dispacciamento e Conduzione sia l'Ingegneria di Sistema (aggiornamento e gestione del Sistema Elettrico Nazionale, predisposizione dei piani di difesa e riaccensione, azioni per l'entrata in esercizio degli impianti). Si occupa inoltre del processo di studio e calcolo della rete, di taratura e sistemi di protezione, di analisi e statistica delle turbazioni, dei requisiti funzionale e d'Innovazione dei sistemi.

L'ambito S.O. è quindi focalizzato principalmente sull'abilitare la partecipazione ai mercati delle risorse distribuite di generazione, della domanda elettrica e dello storage, con l'obiettivo cardine di favorire la penetrazione e l'integrazione delle Fonti Rinnovabili Non Programmabili nel Sistema Elettrico ed Energetico Nazionale. Gli stream progettuali di innovazione prioritari in tale settore sono quindi attinenti la flessibilità del Sistema Elettrico (es. progetti su vehicle-to-grid, demand side response, etc) e la sua gestione in sicurezza (es. attività di R&D sulla resilienza del Sistema Elettrico, progetti pilota sull'osservabilità migliorata delle risorse distribuite, etc).



## Cybersecurity & Data Protection

Terna adotta un modello di Cyber Security Governance che ha permesso di individuare e mantenere sotto controllo i Cyber Top Risk, prestando costante attenzione alle nuove minacce cibernetiche con attività di Threat Modeling e aderendo alla compliance normativa di settore (Network & Information Security - NIS, Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica - PSNC, Privacy con il General Data Protection Regulation - GDPR). Tale modello è basato su una metodologia di analisi del rischio, linee guida e procedure operative in costante evoluzione, ispirate a standard nazionali e internazionali di riferimento (tra cui: NIST, Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection, ISO 27001) e a principi di Security by Design (Defence in Depth, Need to Know, etc.).

Nel corso del 2020 Terna ha confermato la sua attenzione alla protezione Cyber con diversi progetti quali:

- il rafforzamento delle soluzioni di Perimeter Defence, con l'adozione di tecnologie per la Difesa e la Protezione del Perimetro tecnologico (IT/OT/IoT/Cloud) e l'implementazione di nuove features di sicurezza atte a contrastare le nuove minacce;
- l'evoluzione del CERT con il rafforzamento delle capacità di monitoraggio, identificazione e risposta degli incidenti, in linea con i nuovi scenari di cyber risk e Threat Intelligence;
- la protezione Cyber del dominio industriale (OT), con l'adozione di tecnologie e nuove soluzioni di sicurezza per il rafforzamento delle capacità di visibilità del contesto, di difesa attiva e di identificazione della minaccia in ambito industriale;
- la loT security, con l'adozione di tecnologie per la difesa attacchi informatici sulla infrastruttura IoT e il sistema informatico Terna;
- la progettazione di un Cyber LAB per la sperimentazione in un contesto di sicurezza controllata di soluzioni innovative di Cyber Security e per supportare il programma di Cyber Security Awareness di Terna, attraverso campagne di sensibilizzazione sulle tematiche cyber con focus sulla simulazione di attacchi (ad es. phishing) e relativi percorsi di training per gli utenti;
- il continuo miglioramento degli strumenti e metodologie a supporto dell'Information Security Framework nell'ambito dei processi di Governance Risk and Compliance (GRC) e delle soluzioni di Security Assessment in termini di Vulnerability Assessment, Penetration Test e Red Team Activity.

Centro nevralgico, operativo della gestione degli eventi cyber, è il Computer Emergency Readiness Team ("TERNA-CERT"), che dal 1° gennaio 2021 opererà nell'ambito del neo-costituito Cyber Defence Center di Terna. Il TERNA-CERT assicura il monitoraggio centralizzato in tempo reale della sicurezza del Gruppo e il monitoraggio preventivo e reattivo delle potenziali minacce cyber.



# Gestione dei rischi

Analizziamo con attenzione tutte le tipologie di rischio e studiamo le azioni "sostenibili" più idonee per contenerne gli eventuali impatti. Lavoriamo a questo scopo con presidi, strumenti e strutture organizzative ad hoc.

Le peculiarità e specificità del core business, regolato dalla concessione governativa e dalle disposizioni stabilite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), non espone Terna ai comuni rischi di prezzo e di mercato, se non in misura marginale e limitatamente alle Attività Non Regolate e Internazionali, aventi comunque un basso profilo di rischio economico e finanziario, ma piuttosto ad un rischio regolatorio e normativo, oltre che ai tradizionali rischi operativi resi sempre più stringenti dalla transizione ecologica in atto.

Il rischio regolatorio deriva dalla possibile variazione dei parametri che determinano i ricavi regolati, soprattutto in occasione della revisione pluriennale del quadro regolatorio. Il rischio normativo è correlato a possibili cambiamenti delle norme italiane ed europee su tematiche ambientali, energetiche, fiscali e sociali (in particolare in tema di lavoro e appalti).



## Risk Framework

Il Gruppo Terna ha da tempo adottato un framework di *Enterprise Risk Management* (ERM) conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e più in generale ispirato alle best practice di riferimento a livello nazionale e internazionale. Tale modello, continuamente alimentato e migliorato, comprende sia apposite pratiche per la Gestione di Rischi ed Obiettivi sia elementi riferibili ad aspetti quali ad esempio: organizzazione, skill, etica. La gestione dei rischi viene applicata in tutta l'Azienda secondo un approccio strutturato e sistemico, ed è articolata su tre livelli, ciascuno con diversi obiettivi e responsabilità associati:



Terna mette in atto procedure e processi volti a coordinare le relazioni e le attività dei soggetti che esercitano il controllo ai diversi livelli. Particolare rilevanza al riguardo assume Il coordinamento fra le attività delle strutture di controllo di secondo e terzo livello, per minimizzare duplicazioni d'attività e massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

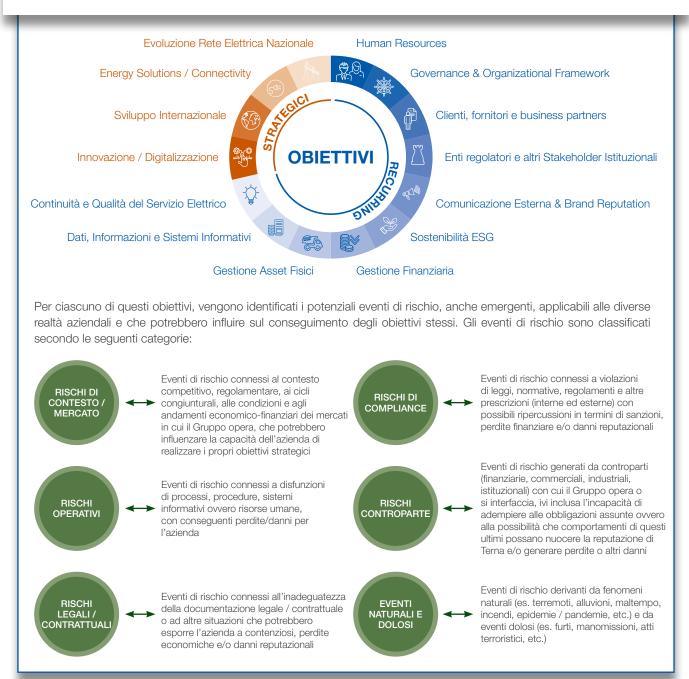
# Il processo di gestione dei rischi

La Gestione dei Rischi in Terna è condotta secondo un processo diffuso nell'Organizzazione che prevede la sistematica ed iterata identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi.

### **IDENTIFICAZIONE**



un riferimento importante per l'identificazione degli eventi di rischio da parte del Management è il framework degli obiettivi aziendali, indicativi del valore da perseguire e che può essere compromesso, suddivisi tra Strategici (collegati al Piano Industriale) e Recurring (cioè continuativi, legati alle attività da concessione, alla missione statutaria e ai codici di comportamento adottati).



## **VALUTAZIONE**



a ciascun evento di rischio viene associata una valutazione data dalla combinazione di **Impatto** (declinato in 4 tipologie: economico-finanziaria, reputazionale, operativo e HSE-Sostenibilità), **Probabilità** di accadimento sull'orizzonte di piano. Completa gli elementi di valutazione anche il **Livello di Maturità** dei sistemi di Risk Management esistenti. In relazione a tali elementi, viene selezionata la priorità di trattamento dei rischi.

### **TRATTAMENTO**



viene definita la strategia di gestione dei rischi, individuando eventuali interventi specifici con le relative tempistiche di attuazione.

### **MONITORAGGIO**



gli obiettivi ed i rischi associati possono mutare nel tempo. Pure le azioni di mitigazione o correttive avviate possono avere cambiamenti di costo ed efficacia. Di conseguenza, le fasi del processo precedentemente descritte vengono ripetute regolarmente (almeno annualmente).

Nel corso del 2020 sono stati completati i cicli di risk assessment, secondo il modello sopra descritto, che hanno coinvolto il Middle e il Top Management Terna. Il Risk Assessment ha consentito di identificare 64 eventi di rischio che sono stati valutati in termini di Impatto, Probabilità di accadimento nell'arco di piano e Livello di Maturità dei sistemi di Risk Management esistenti, consentendo il loro approfondimento e l'attuazione di ulteriori azioni di contenimento. In funzione della loro valutazione, sono riportati nella tabella di seguito i 12 rischi prioritari individuati, associati agli obiettivi e classificati secondo le categorie di rischi sopra descritte e le principali azioni di mitigazione e controllo per il loro contenimento.

OBIETTIVO	EVENTO DI RISCHIO	CATEGORIA	AZIONI DI GESTIONE			
	Aumento severità fenomeni atmosferici					
	Rischio connesso all'intensificazione di eventi atmosferici estremi (trombe d'aria, forti nevicate, ghiaccio, inondazioni) con conseguenti impatti sulla continuità e qualità del servizio offerto da Terna e/o danneggiamenti ad attrezzature, macchinari, infrastrutture e rete.	Eventi naturali / dolosi	Nuovi investimenti per incrementare la resilienza della rete elettrica e identificazione di azioni mitigative.			
	Separazione della rete	di trasmissio	ne europea			
CONTINUITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO	Rischio connesso a eventi atmosferici estremi / non corretta impostazione degli assetti di rete secondo i criteri di sicurezza n-1 della rete di trasmissione europea con possibili conseguenti fenomeni a cascata che comportano sovraccarichi / stacchi delle linee, eventi critici e incidenti rilevanti sulla rete di trasmissione europea interconnessa con separazione della rete e disalimentazioni diffuse.	- Processi di controllo e sistemi di difesa sistema elettrico - Coinvolgimento sui tavoli di lavoro e programmi di analisi degli scenari di sicure / difesa a livello europeo volti al migliorame				
	Cyber Attack					
	Rischio connesso a <i>cyber attack</i> , ad esempio tramite ransomware, che potrebbero causare: - perdita di visibilità degli impianti - indisponibilità temporanea di sistemi - perdita di dati e / o extra-costi per il ripristino.	Eventi naturali / dolosi	Sistemi di protezione internet, protezione perimetrale e segregazione delle reti IT-OT     Processi di monitoraggio consolidati (CERT - Computer Emergency Response Team) in ambito IT     Campagne di awareness.			
	Valorizzazione e presi	dio compete	nze interne			
	Valorizzazione e presidio di adeguate competenze specialistiche per il conseguimento degli obiettivi sfidanti di piano.	Rischio Operativo	- Ampliamento dell'organico - Formazione e sviluppo delle professionalità.			
HUMAN	Infortuni / incidenti sul lavoro					
RESOURCES	Rischio connesso ad infortuni e/o incidenti gravi / mortali che possono determinare conseguenze per la salute di dipendenti e/o appaltatori e subappaltatori, oltre che impedire il conseguimento degli obiettivi aziendali di salvaguardia della salute delle persone ed avere anche ripercussioni gravi su reputazione e credibilità del Gruppo.	Rischio Operativo	Steering Committee strategico, finalizzato al miglioramento continuo complessivo aziendale (procedure, tecnologie, metodi di lavoro ecc.) con un focus specifico sulle tematiche HSE.			
ENTI	Evoluzione dei mecca	ınismi di rem	unerazione			
REGOLATORI E ALTRI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI	Rischio connesso alla definizione di nuove modalità e all'aggiornamento dei parametri per la determinazione dei ricavi connessi alle attività regolate in regime di concessione.	Rischio di Contesto / Mercato	Focalizzazione su regolazione output based legata a interventi ad elevata utilità per il sistema elettrico.			

OBIETTIVO	EVENTO DI RISCHIO	CATEGORIA	AZIONI DI GESTIONE			
	Tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni delle opere con impatto sul piano degli investimenti					
	Rischio connesso a ritardi o slittamenti nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere con conseguente posticipo dell'entrata in esercizio delle infrastrutture e impatti sul piano degli investimenti.	Rischio di Contesto / Mercato	Identificazione di opere di back-up da avviare in caso di slittamento di alcuni progetti.			
	Allungamento iter autorizzativo per opposizione d	a parte di en	ti territoriali/associazioni ambientaliste			
	Rischio connesso alla possibilità che opposizioni da parte di enti territoriali, associazioni ambientaliste, comitati di cittadini e amministrazioni locali portino a significativi ritardi nel raggiungimento degli accordi necessari alla realizzazione dei progetti per lo sviluppo e la sicurezza della Rete Elettrica Nazionale.	Rischio di Contesto / Mercato	In riferimento agli impatti sul paesaggio, valutazioni sull'eventuale intensificazione e promozione dell'utilizzo dei cavi interrati / marini in sostituzione delle linee aeree, quando compatibile con la sicurezza e la gestione del sistema elettrico nazionale.			
	Ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni caus	ati dall'attua	zione di prescrizioni pre-autorizzative			
EVOLUZIONE RETE ELETTRICA NAZIONALE	Rischio connesso alla presenza, nei pareri intermedi e/o di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e/o AUT Paesaggistiche, di prescrizioni che determinano la necessità di "modifiche del progetto in autorizzazione" o varianti di parte del progetto, comportando così un allungamento dell'iter autorizzativo a fronte dell'attività di ottemperanza.	Rischio di Contesto / Mercato	Pianificazione di opere di back-up da avviare in caso di slittamento di alcuni progetti.			
	Tempistiche per la conformità e l'attuazione di prescrizioni ambientali post-autorizzative, consulenze specialistiche e verifiche ambientali sui cantieri					
	Rischio connesso al possibile ritardo in fase di esecuzione per ottemperare alle prescrizioni post autorizzative contenute nel decreto di autorizzazione, nonché per il rispetto e monitoraggio di tutte le richieste per gli aspetti ambientali (archeologia, avifauna, geologia, ingegneria ambientale ed interventi a verde), per la necessità di interfaccia con gli enti vigilanti e coinvolti nell'ottemperanza delle prescrizioni autorizzative (es. condivisione con Enti/Terzi del Piano di Monitoraggio Ambientale), per il supporto tecnico specialistico ambientale per la corretta attuazione delle prescrizioni impartite prima e durante i lavori e per le verifiche sui cantieri del rispetto della normativa.	Rischio Operativo	Sviluppo di attività coordinate e tese all'ottenimento del consenso da parte dei vari interlocutori nell'ambito di un processo strutturato di presidio del tema, con procedure interne e ruoli ben definiti.			
	Saturazione capacità operativa dei fornitori con consegu	uenti ritardi n	ella realizzazione e manutenzione delle opere			
CLIENTI, FORNITORI E BUSINESS PARTNER	Rischio connesso alla capacità di fornitori di eseguire un piano impegnativo e/o di impossibilità di adeguamento tempestivo della loro offerta alla domanda crescente di Terna, con conseguenti ritardi nella realizzazione delle opere previste a piano.	Rischio Controparte	Azioni per ampliamenti dei comparti qualificati.			
	Cambiamento strategia/priorità di fornitori chiave di grandi dimensioni e conseguenti ritardi/extra-costi nella realizzazione delle opere					
	Rischio connesso a cambiamenti della strategia dei fornitori chiave a fronte di maggiore attrattività di altri settori (es. energie rinnovabili, automazione industriale), mercati geografici (es. India) e/o cambiamento di priorità con conseguenti ritardi/ extra-costi nell'esecuzione delle opere di Piano.	Rischio Controparte	Azioni per ingaggiare il fornitore in anticipo (inserimento di "notice to proceed"), nei limiti delle previsioni del Codice Appalti per "impegnare" con anticipo la capacità produttiva dei fornitori chiave nel rispetto delle tempistiche di realizzazione delle opere.			

# Attività Regolate

## La Rete di Trasmissione Nazionale

Gestiamo le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, mettendo insieme competenze, tecnologia e innovazione (transmission operator). Siamo responsabili della trasmissione e del dispacciamento dell'elettricità in Italia (system operator) con l'obiettivo di assicurare l'energia elettrica a tutti, ai massimi livelli di qualità e al minimo costo.

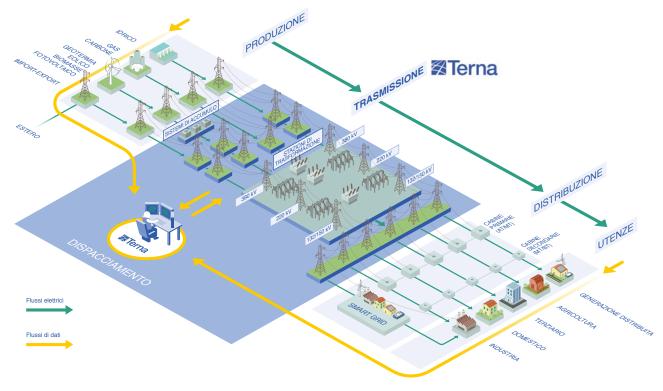
## Il ruolo di Terna nella filiera del sistema elettrico italiano

La filiera del sistema elettrico nazionale si compone di quattro segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica.

Le principali attività regolate del Gruppo Terna sono la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica in Italia.

Terna svolge tali attività nel proprio ruolo di TSO (Transmission System Operator) e ISO (Independent System Operator) italiano, in regime di monopolio e sulla base di concessione governativa.

## LA FILIERA DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE



In qualità di System Operator (SO) italiano, Terna è titolare del servizio di dispacciamento nel Sistema Elettrico nazionale.

Una delle peculiarità di ogni sistema elettrico è la necessità di garantire istante per istante che l'energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) sia sempre bilanciata dall'energia prodotta dalle centrali elettriche.

Terna ha il fondamentale e delicato compito di garantire questo equilibrio attraverso un sistema di controllo altamente tecnologico, utilizzando un apposito mercato dove acquista i "servizi" necessari per assicurare costantemente la continuità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica.

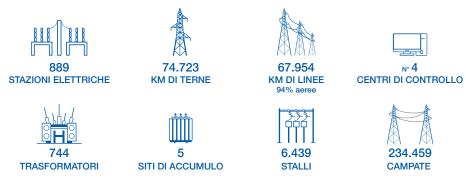
## Trasmissione dell'energia elettrica

La pianificazione degli interventi di sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, le attività di realizzazione delle opere e di manutenzione delle infrastrutture elettriche sono i tre ambiti nei quali si articola il processo operativo dell'Attività Regolata di Trasmissione dell'energia elettrica.



Tale processo è caratterizzato in ogni sua fase da un approccio di sostenibilità che si concretizza in una trasparente gestione del capitale relazionale di Terna attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati dagli interventi di sviluppo del Gruppo, nell'ottica di una sempre maggiore sensibilizzazione sull'importanza della realizzazione e gestione di tali infrastrutture elettriche.

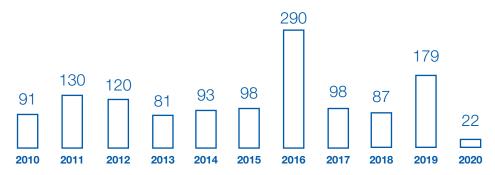
#### LE INFRASTRUTTURE DI TERNA\*



<sup>\*</sup> Dati aggiornati al 31 dicembre 2020, tranne quello delle campate che è aggiornato ai primi mesi del 2021.

Il Risk Management pervade ogni fase del processo operativo dell'Attività Regolata di Trasmissione. In particolare, a ciascun rischio identificato dalla metodologia ERM adottata dal Gruppo viene attribuito un livello di importanza e, per quelli il cui livello è risultato superiore alla soglia di accettazione scelta (Risk Appetite), vengono individuate le possibili azioni di mitigazione e stimati i tempi di attuazione.

#### LINEE ELETTRICHE RIMOSSE (KM)(\*)



🖱 Il dato 2016 è eccezionale per effetto della demolizione di oltre 200 km di linee elettriche obsolete in Valtellina, frutto di attività avviate negli anni precedenti. Al netto di questa rimozione, le demolizioni risultano pari a circa 80 km, in linea con gli anni precedenti (circa 100 km/anno). La sovra-performance del 2019, dovuta a un'accelerazione dei programmi, spiega il target più contenuto nel 2020.



## Principali performance ambientali

Di seguito si illustrano i principali interventi di mitigazione degli impatti ambientali di Terna.

- Razionalizzazioni: sono interventi complessi che coinvolgono più elementi di rete, realizzati sostituendo alcuni impianti con altri di caratteristiche superiori, eliminando le parti di rete con un'utilità divenuta trascurabile a seguito di nuove realizzazioni o inserendo nuovi elementi di rete per evitare il potenziamento degli elettrodotti giunti a saturazione. La rimozione fisica delle linee obsolete costituisce uno dei più importanti effetti positivi sull'ambiente dell'attività di Terna: nel 2020 sono stati demoliti 22 km di linee - cui ha corrisposto la liberazione di un'area pari a 78 ettari - portando a 1.290 i chilometri di linee rimosse dal 2010. Le demolizioni sono definite come linee aeree fisicamente eliminate (o sostituite da linee in cavo) e non comprendono i casi di linee declassate o potenziate;
- Scelta di tralicci a ridotto impatto visivo: Terna utilizza sempre più spesso i nuovi sostegni monostelo a basso impatto ambientale (con un ingombro al suolo di 10 mg contro i 150 mq dei tradizionali tralicci tronco-piramidali); altre misure di mitigazione dell'impatto visivo consistono nella verniciatura mimetica dei sostegni e nell'utilizzo di isolatori colorati che consentono un migliore inserimento paesaggistico delle nuove linee;
- Utilizzo di cavi interrati: può eliminare o ridurre l'impatto visivo tipico dei tratti aerei delle linee. Infatti oltre il 60% delle nuove linee elettriche che entreranno in esercizio nell'arco del nuovo Piano sarà "invisibile", perché realizzate in cavo terrestre o sottomarino. Nel 2020 sono stati realizzati 71 km di linee in cavo interrato;
- Mascheramento stazioni: ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, alla ricostruzione di habitat e alla stabilizzazione di versanti o scarpate.

Le stazioni elettriche sono rilevanti sotto il profilo ambientale anche perchè ad esse è riferibile la principale fonte di emissioni dirette di gas serra del Gruppo, costituita dalle perdite di SF<sub>6</sub> (esafluoruro di zolfo), un gas utilizzato come mezzo di isolamento all'interno di alcune apparecchiature elettriche (interruttori, trasformatori di corrente e impianti blindati). Nel 2020 la percentuale di perdite, in rapporto alle consistenze di gas istallato, è pari a 0,32%, migliore performance di sempre.

Le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> equivalenti del Gruppo si sono conseguentemente ridotte.

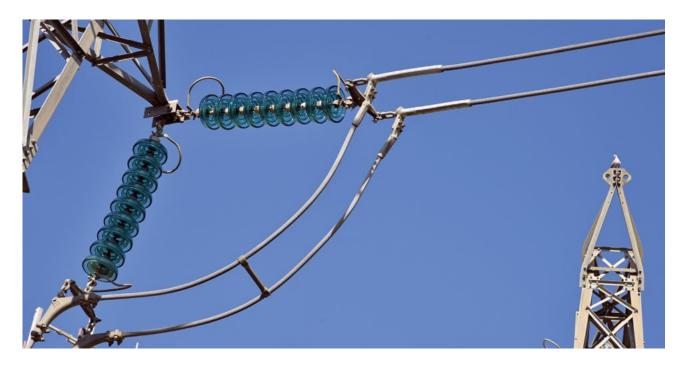


EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA - TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO <sub>2</sub>	2020	2019	2018
Emissioni dirette			
Totale emissioni dirette	56.202,6	68.404,4	62.999,2
di cui: Perdite SF <sub>6</sub>	49.013,7	60.162,2	54.846,1
Emissioni indirette			
Energia Elettrica	59.490,7	65.246,9	64.050,5
Totale emissioni dirette e indirette	115.693,3	133.651,3	127.049,7
	1		

		Ī	
INTENSITÀ CARBONICA TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO <sub>2</sub> / RICAVI (MILIONI DI EURO)	2020	2019	2018
Emissioni totali (dirette e indirette)	115.693,3	133.651,3	127.049,7
Emissioni totali in rapporto ai ricavi	46,0	58,2	57,8

Esaurito il normale ciclo di vita, i materiali che compongono le infrastrutture elettriche sono recuperati per essere destinati al riciclo produttivo; solo una parte residuale viene conferita a discarica e comporta pertanto un impatto ambientale.

La percentuale di rifiuti recuperati si è attestata al 95% nel 2020 (94% nel 2019 e 86% nel 2018), 96% includendo Tamini. L'effettivo recupero è condizionato dai materiali che compongono i rifiuti: alcuni di essi possono essere facilmente separati e conseguentemente riutilizzati (ad esempio parti di tralicci in ferro); in alcuni casi, invece, non è possibile o è troppo costoso separare le parti, in particolare per le apparecchiature più obsolete. Per questi motivi le variazioni annuali nella percentuale di rifiuti riciclati non devono essere interpretate come significative di una tendenza.



# Il Piano di Sviluppo 2021

In continuità con il Piano di Sviluppo precedente, si rappresentano i principali obiettivi degli investimenti del Piano di Sviluppo 2021:

- Maggiore capacità di scambio complessiva con l'estero
- Riduzione delle congestioni
- Diminuzione delle perdite di energia
- Riduzione emissioni CO<sub>2</sub> per effetto del mix produttivo e delle minori perdite di rete.

#### INVESTIMENTI

## DRIVER

DECARBONIZZAZIONE



MARKET EFFICIENCY



SICUREZZA, QUALITÀ E RESILIENZA



SOSTENIBILITÀ



- 1. La transizione del sistema elettrico verso la completa de-carbonizzazione richiede di attivare tutte le leve necessarie per la piena integrazione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile per la riduzione delle emissioni in un'ottica di lungo periodo, garantendo la sicurezza del Sistema.
- 2. La struttura e il mix del parco di generazione, europeo in generale e italiano in particolare, sono in fase di profonda trasformazione, parallelamente allo sviluppo della rete ed in linea con le nuove Direttive Europee inerenti il Market Design; la declinazione anche a livello nazionale di nuovi meccanismi (in particolare Capacity Market e riforma MSD) incideranno profondamente sulla evoluzione del sistema elettrico.
- 3. La sicurezza della catena di fornitura garantisce la sicurezza del sistema elettrico nazionale e nel contempo consente di creare un sistema sempre più resiliente e in grado di far fronte ad eventi critici esterni al sistema stesso.
- **4.** La capacità di concepire, progettare e realizzare sulla base di stringenti analisi in grado di massimizzare i benefici ambientali insieme ai benefici economici è l'unica garanzia di sostenibilità possibile.

### PRIORITIZZAZIONE OPERE



Riorganizzazione del mix delle stesse e una focalizzazione su quelle ad alta utilità elettrica in grado di garantire il massimo beneficio al Paese.

#### **ESERCIZIO DELLA RETE**



Individuare e sviluppare interventi mirati a migliorare l'esercizio della rete, con un particolare focus sull'incremento della qualità del servizio e della resilienza del sistema.

### INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO



Raccogliere le esigenze del territorio sostenendo le nuove sfide del Paese, quali i nuovi progetti di mobilità elettrica, con attenzione alle aree metropolitane e alla rivisitazione dei progetti al fine di renderli eco sostenibili.

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Sostenere e guidare la transizione ecologica attraverso una crescente connessione e integrazione con i nuovi impianti da fonte rinnovabile.

#### DIRETTRICI DI INTERVENTO

Le principali direttrici di intervento declinano in cinque linee di azione i suddetti principi cardine:

ITEGRAZIONI

INNOVABIL

MPLIAMENTO

RETE

ASTRUTTURAL

RESILIENZ*I* 

Potenziamento delle interconnessioni con l'estero per aumentare la capacità di scambio con i Paesi confinanti

Rafforzamento degli scambi tra zone di mercato per una maggiore integrazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER)

- > Risoluzione criticità, maggiore elettrificazione delle aree metropolitane
- > Gestione integrata della sicurezza della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)
- > Controllo sempre più capillare della rete

Sinergie con gli altri sistemi (gas, ferrovie e telecomunicazioni) per integrazione delle reti con un minore impatto sul territorio

Nuova metodologia per individuare e valutare interventi che aumentino la resilienza della rete

In relazione all'esigenza di decarbonizzazione, in linea con il D.Lgs. 93/11 e la Delibera n. 627/16 e s.m.i.<sup>11</sup>, Terna inserisce nel Piano di Sviluppo Nazionale un'apposita sezione in cui vengono definiti gli interventi necessari per il pieno utilizzo dell'energia proveniente dalla produzione di impianti da fonti rinnovabili. Le analisi di rete condotte al fine di favorire l'utilizzo e lo sviluppo della produzione da fonte rinnovabile hanno portato a individuare interventi sia sulla rete di trasmissione primaria 380-220 kV, sia sulla rete in Alta Tensione 150-132 kV.

<sup>11</sup> Delibera 627/2016/R/eel e s.m.i.- Disposizioni per la consultazione del Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica e approvazione di requisiti minimi del Piano per le valutazioni di competenza dell'Autorità.

## Il processo di pianificazione della rete elettrica nazionale

L'analisi dello stato della rete (flussi di energia elettrica sulla rete ed andamento dei mercati elettrici), l'evoluzione e la distribuzione dei consumi e della produzione consentono a Terna di individuare le criticità ed opportunità di sviluppo e, di conseguenza, programmare le nuove opere necessarie a garantire l'adeguatezza del sistema anche in uno scenario di medio e lungo termine rispetto a copertura del fabbisogno, sicurezza di esercizio, riduzione delle congestioni e miglioramento della qualità e della continuità del servizio.



Le nuove opere da realizzare sono inserite nel **Piano di Sviluppo della RTN**, presentato al Ministero dello Sviluppo Economico per approvazione; Il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (articolo 60, comma 3), ha previsto che Terna predisponga il Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale ogni due anni anziché annualmente. Il processo di approvazione include anche l'adozione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (MIBAC), del parere in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.lgs. 152/06.

Nel **Piano di Sviluppo** della Rete di Trasmissione Nazionale sono indicati gli interventi previsti per i successivi dieci anni e lo stato di avanzamento delle opere pianificate negli anni precedenti.

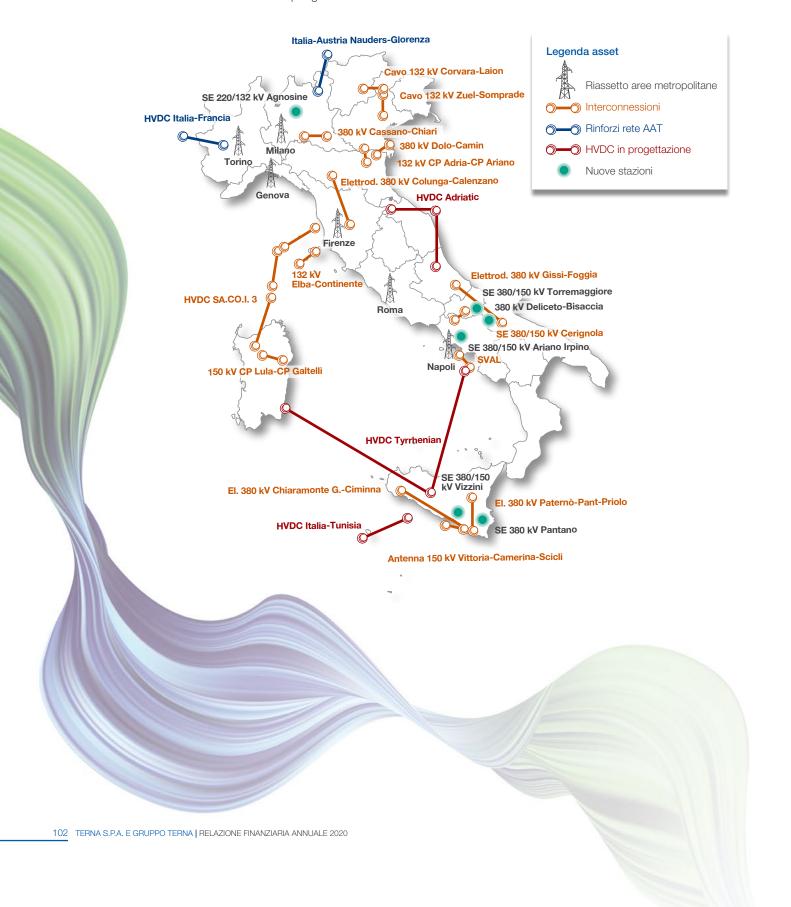
Il Piano contiene tutti gli investimenti che Terna dovrà realizzare per garantire l'efficienza della rete, la sicurezza dell'approvvigionamento e del servizio e l'integrazione della produzione da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi individuati nella recente **Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)**, previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia.

Tutti gli investimenti di sviluppo della rete con importo superiore a 15 milioni di euro sono preventivamente sottoposti a un'analisi costi-benefici che mette a confronto il costo dell'investimento con i benefici – espressi in termini monetari – conseguenti alla sua realizzazione.

Un rapporto positivo tra benefici e costi è requisito essenziale per l'inclusione dei singoli investimenti nel Piano di Sviluppo.

## Principali interventi previsti sulla Rete di Trasmissione Nazionale

Il Piano di sviluppo prevede investimenti per oltre 5 miliardi di euro nel periodo 2021-2025, cui si aggiungono quelli previsti per il Piano di Sicurezza, per il piano di Rinnovo degli Asset Elettrici e per gli altri investimenti:



## **PIANO DI SVILUPPO**

Interconnessioni e linee	km di Terna	Status	Driver
Interconnessione Italia-Francia	190	0	
Interconnessione Italia-Austria	24	0	<u> </u>
Interconnessione Italia-Svizzera	100	0	
Interconnessione Italia-Slovenia	114	0	<u> </u>
Interconnessione Sardegna-Corsica-Italia	540	0	O & **
HVDC Centro Sud-Centro Nord	221	<u></u>	O O F
HVDC Italia-Tunisia	200	<u></u>	<u> </u>
HVDC Continente-Sicilia-Sardegna	950	<u></u>	O @ & **
Riassetto aree metropolitane ✓	182	0	₹ %;
Chiaramonte-Gulfi-Ciminna	173	0	
Razionalizzazione Media Valle del Piave ✓	90	0	<u> </u>
Colunga-Calenzano ✓	85	0	O @ & **
Gissi-Foggia	140	0	O O F *
Cassano-Chiari	36	0	0 5
Deliceto Bisaccia	36	0	O @ & #
Rinforzi Nord-Calabria	10	0	O @ & **
Paternò-Pantano-Priolo	63	0	O O F #
Elba-Continente	35	0	O & \$
Stazioni			
Stazione elettrica Agnosine Stazione elettrica Vizzini Stazione elettrica Pantano		0	F #
Stazione elettrica Torremaggiore Stazione elettrica Cerignola Stazione elettrica Ariano Irpino		•	F #

### PIANO DI SICUREZZA

Progetti	Status	Driver	
Fiber for the Grid	0	O & **	
Interventi per la resilienza ghiaccio/neve e vento ✓	0	<u></u>	
Dispositivi di regolazione tensione e stabilità dinamica	0	O @ & **	
CyberSecurity	0		

### **PIANO DI RINNOVO**

Il Piano di rinnovo degli asset elettrici prevede interventi diffusi su tutta la RTN, finalizzati al miglioramento dell'affidabilità della rete elettrica. Nel corso del 2021-2025 si conferma l'impegno finalizzato all'incremento della qualità del servizio mediante rinnovo di componenti di linee e stazioni, della qualità dell'ambiente mediante interventi ad alta compatibilità ambientale (e.g. sostituzione di cavi in olio fluido, installazione di macchine verdi isolate con esteri vegetali) e della qualità del processo mediante l'esecuzione progetti di digitalizzazione di asset elettrici (e.g. linee aeree, cavi, stazioni).

Legenda Resilienza e Status *						
✓ Piano di Resilienza	● EE	Realizzazione	Autorizzazione	<ul><li>Concertazione</li></ul>	Progettazione	Pianificato
Legenda Driver *						
De-carbonisation		Market efficiency	${ar{\mathscr{F}}}$ Security of supply		👯 Sostenibilit	à sistemica

<sup>\*</sup> Gli ulteriori interventi completati nel corso del 2020 sono riportati nella sezione "Evoluzione delle consistenze", presente negli allegati.

## Gli Investimenti del Gruppo

Investimenti 2020 +6,9%

rispetto al 2019

Gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Terna a dicembre 2020 sono pari a 1.351,1 milioni di euro, rispetto ai 1.264,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+6,9%), confermando la grande capacità di Terna nel perseguire i propri obiettivi nonostante la situazione critica legata alla pandemia Covid-19.

		i		(€/TTIIIOTII)
	2020	2019	Δ	Δ%
Piano di Sviluppo	484,9	488,1	(3,2)	(0,7%)
Piano della Sicurezza	228,0	188,1	39,9	21,2%
Interventi di rinnovo asset elettrici	409,7	372,4	37,3	10,0%
- di cui rinnovo asset elettrici	343,9	312,7	31,2	10,0%
- di cui separazioni funzionali	65,8	59,7	6,1	10,2%
Altri investimenti	110,8	99,0	11,8	11,9%
Totale Regolati	1.233,4	1.147,6	85,8	7,5%
Non Regolati <sup>(1)</sup>	107,6	104,4	3,2	3,1%
Oneri finanziari capitalizzati	10,1	12,1	(2,0)	(16,5%)
TOTALE INVESTIMENTI	1.351,1	1.264,1	87,0	6,9%

<sup>(1)</sup> Gli investimenti Non Regolati sono relativi principalmente alle interconnessioni private, al Gruppo Brugg (principalmente per contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16), alle varianti verso terzi e alle attività in Perù.

## PRINCIPALLINTERVENTI REGOLATI DELL'ESERCIZIO

A causa delle condizioni restrittive legate all'emergenza Covid-19, tra il 13 e il 20 marzo i principali cantieri sono stati sospesi. La ripresa delle attività operative è avvenuta poi gradualmente a partire dal 20 aprile nel pieno rispetto dei nuovi Protocolli anti-contagio nel frattempo stipulati in coordinamento anche con le associazioni di categoria e le ditte appaltatrici (e.g. Protocollo Terna-ANIE Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), che individuano misure anti-contagio (e.g. nuove procedura per gli accessi, misurazione temperatura, apprestamenti di cantiere, distanza interpersonale) e nuovi DPI.

Con la progressiva ripresa delle attività a partire da fine aprile 2020 sono state gradualmente riavviate le attività realizzative, a partire dalla prima data utile, nel rispetto della normativa applicabile al momento con implementazione dei nuovi metodi e strumenti di lavoro prima citati.

#### Piano di Sviluppo – 484,9 milioni di euro

Paternò-Pantano-Priolo (43,9 milioni di euro) Elettrodotto 380 kV Paternò-Pantano: completate le attività preliminari relative alla bonifica ordigni bellici, indagini geologiche e archeologiche, progettazione esecutiva e relativa validazione. In corso le attività realizzative, avviate a fine settembre, con la realizzazione delle prime fondazioni.

Elettrodotto 380 kV Pantano-Priolo: in corso la bonifica di ordigni bellici e le indagini geologiche/archeologiche; in fase avanzata le attività di progettazione esecutiva dei vari

Stazione Pantano 380/220/150 kV: ultimata la progettazione esecutiva e assegnato l'appalto per le opere civili. Aperti i cantieri a fine settembre, in corso gli scavi per la sistemazione del sito.

In corso anche le attività di approvvigionamento dei materiali.

Stazione di conversione di Piossasco: completate tutte le attività tranne il sistema di comando, protezione e controllo, la cui ultimazione è attesa per l'inizio del 2021.

Collegamento in cavo: posati i cavi su tutto il tracciato per un totale di 95 km. Le attività residuali per il completamento dell'elettrodotto, tra le quali la posa della fibra ottica e l'allestimento dei sistemi di monitoraggio, si protrarranno sino a metà giugno 2021.

Interconnessione Italia-Francia (36,3 milioni di euro)

Cavo 132 kV Zuel-Somprade: collegamento completato, energizzato e consegnato all'esercizio a fine dicembre.

Riassetto Alto Bellunese (29,0 milioni di euro)

Stazione di Garaguso: nuova stazione completata, energizzata e consegnata all'esercizio a dicembre.

Stazione di Garaguso (15,6 milioni di euro)

Cavo 220 kV Castelluccia-Napoli Direzionale: attività realizzative in corso; posati cavi per 3,1 km su 3,6 km di tracciato.

Cavo 220 kV Astroni-Napoli Centro: attività realizzative in corso; posati cavi per 7,5 km su 9,4 km di tracciato.

Elettrodotto 220 kV Castelluccia-San Sebastiano: completate le attività di realizzazione. il nuovo cavo risulta in servizio da dicembre 2020. Avviate anche le attività di rimozione del vecchio cavo Olio Fluido.

Razionalizzazione di Napoli (15,0 milioni di euro)

Stazione elettrica Agnosine: in corso la sistemazione del sito, con sbancamenti e movimenti terra, e realizzazione del muro perimetrale.

Razionalizzazione in Valle Sabbia (13,7 milioni di euro)

Elettrodotto Bisaccia-Deliceto: attività realizzative in corso. Completate il 60% delle fondazioni ed eseguito montaggio del 10% dei sostegni.

Ampliamento stazione elettrica di Bisaccia e installazione PST: energizzato e consegnato all'esercizio a dicembre l'ampliamento della stazione esistente; in corso le attività di trasporto del PST.

Rinforzi rete nell'area Foggia-Benevento (12,6 milioni di euro)

Raccordi Pianezza fase 2: avviate demolizioni del tratto di linea fuori servizio (2,3 km). Ultimato progetto esecutivo e approvvigionati i materiali per la realizzazione del collegamento in cavo Grugliasco-Pianezza (6,5 km). Previste attività civili nel corso del 2021.

Ricostruzione cavi 132 kV Rivoli-Paracca e Paracca-Collegno: attività realizzative in corso; rispettivamente posate tubiere per 2,3 km su 4,4 km per il primo collegamento e per 1,7 km su 2,7 km di tracciato sul secondo collegamento.

SE Pianezza - installazione reattanza 220 kV: ultimato progetto esecutivo e approvvigionata la reattanza 220 kV. In corso approvvigionamento appalto civile.

Razionalizzazione di Torino (11,4 milioni di euro)

Stazione di Vizzini: in corso approvvigionamento dei materiali; completata la progettazione esecutiva e la relativa verifica; emesso appalto opere civili (OO.CC). L'inizio dell'attività realizzativa è vincolato all'ottemperanza delle prescrizioni su attività di cantiere da parte del MATTM.

Stazione di Vizzini (11,1 milioni di euro)

Stazione Sorrento 150 kV: a completamento delle attività, a dicembre tutti gli stalli sono stati energizzati e consegnati all'esercizio.

Interconnessione Penisola Sorrentina (7,7 milioni di euro)

## Piano della Sicurezza - 228,0 milioni di euro

Compensatori sincroni (114,2 milioni di euro) In attuazione il piano di installazione in Sardegna e nel Centro-Sud Italia, di 16 compensatori sincroni nel Piano 21-25, a supporto della regolazione della tensione e della potenza di corto circuito nelle aree del Paese caratterizzate da elevata produzione da fonti rinnovabili e da un'importante riduzione della produzione di tipo tradizionale.

Selargius e Matera: impianti completati, energizzati e consegnati all'esercizio a dicembre.

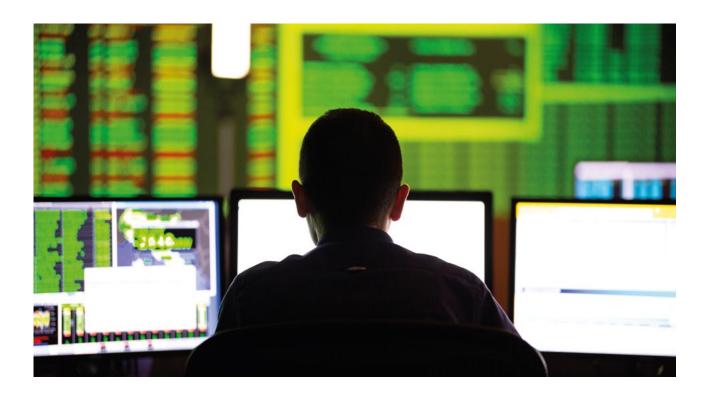
Garigliano e Foggia: in fase avanzata la realizzazione delle opere civili e in corso il trasporto in sito dei macchinari.

Maida, Candia, Fano e Brindisi: aperti i cantieri e avviata la realizzazione delle opere civili per la sistemazione del sito; in corso la produzione delle forniture.

Fiber for the Grid (32,9 milioni di euro) Il progetto, finalizzato all'ampliamento del rilievo di informazioni dal campo a vantaggio della gestione in sicurezza del sistema elettrico, consiste nel potenziamento e ampliamento della rete in fibra ottica.

Al 31 dicembre 2020 sono state raggiunte ed illuminate ulteriori 40 stazioni elettriche della RTN (per un complessivo di 476 stazioni).

Cavi 380 kV Brindisi Pignicelle - BR EniPower (15,6 milioni di euro) Nuovo collegamento completato, energizzato e consegnato all'esercizio a fine dicembre.



# Piano di Rinnovo - 409,7 milioni di euro

Si conferma l'impegno nella realizzazione di interventi di rinnovo degli asset elettrici finalizzati al miglioramento dell'affidabilità e della resilienza della RTN.

Nel corso del 2020 sono proseguite in particolare le attività di rinnovo di linee aeree e del macchinario di stazione, con sostituzione di circa 2.300 km di conduttori e 22 macchine di cui 4 "verdi" isolate con esteri vegetali.

Rinnovo asset elettrici (343,9 milioni di euro, netto progetto separazioni funzionali)

Prosegue il progetto di separazione delle stazioni di Rete S.r.l. finalizzato alla progressiva integrazione nella RTN degli impianti in alta tensione acquisiti da FSI S.p.A.. In fase di completamento le attività di separazione delle stazioni.

Separazioni delle stazioni di Rete S.r.l. (65,8 milioni di euro)

# Procedimenti autorizzativi in corso

Nel corso del 2020 sono stati avviati diversi procedimenti autorizzativi relativi a nuove opere o interventi. In particolare, si segnala:

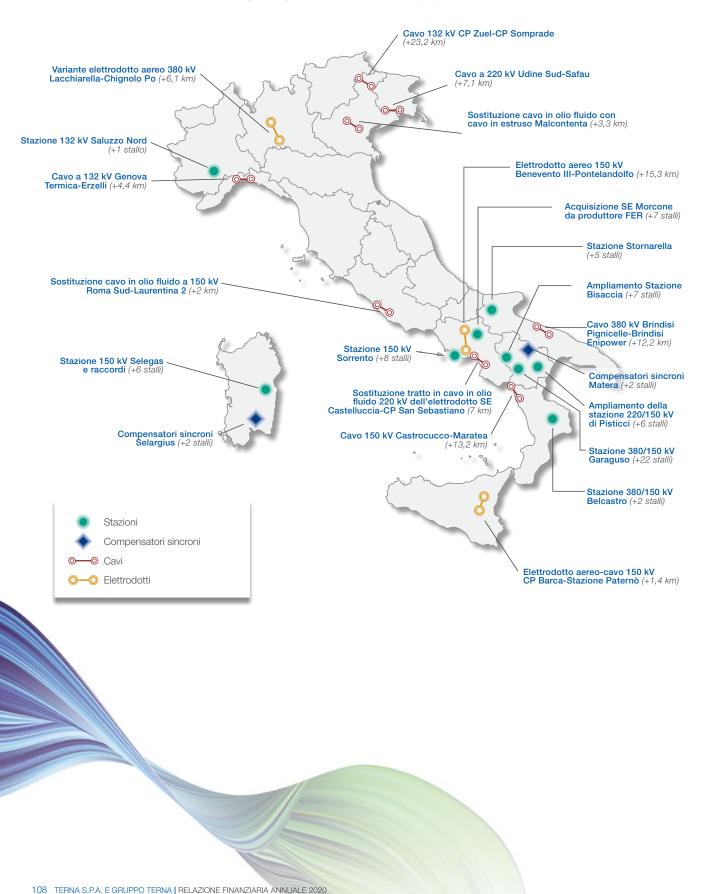
- Razionalizzazione della rete elettrica tra Dolo e Camin;
- Intervento di interramento parziale e conseguente demolizione dell'elettrodotto Mercallo – Cameri;
- Riassetto della rete elettrica nei comuni del Novarese;
- Riassetto della rete elettrica tra Catanzaro e Calusia;
- Realizzazione della rete elettrica tra Malcontenta e Fusina;
- Riassetto della rete elettrica di Teramo e Pescara;
- Riassetto della rete elettrica in alta tensione dell'area di Bologna.

### Progetti avviati nel corso del 2020

Nel corso del 2020 sono stati approvati e avviati diversi progetti. In particolare, si segnala:

- Avvio lavori per il riassetto di 5 linee elettriche a 132 kV nel territorio di Magenta;
- Approvazione progetto definitivo per la realizzazione della linea in cavo interrato 150 kV Pettino Torrione;
- Avvio lavori per una nuova sperimentazione cromatica su sostegni prospicienti la stazione elettrica di San Bellino, in provincia di Rovigo;
- Avvio lavori di rimozione delle fondazioni in calcestruzzo armato nella Laguna di Venezia;
- Firma della convenzione, con il Comune di Foiano, per la realizzazione di opere di pubblica utilità, legata alla costruzione di una nuova stazione ad Ariano Irpino ed alla realizzazione di un elettrodotto di circa 20 km.

# PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL 2020



Si segnala che in data 14 ottobre 2020 è stata inaugurata, alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, delle autorità locali e dell'Amministratore Delegato di Terna, Stefano Antonio Donnarumma, la nuova linea elettrica che collega Capri alla terraferma; un'opera all'avanguardia tecnologica, che consente di fornire all'Isola Azzurra energia da fonti rinnovabili e di azzerare le emissioni inquinanti grazie alla dismissione dell'attuale centrale a gasolio presente sull'isola, incrementando al tempo stesso la sicurezza dell'isola. La nuova linea elettrica sottomarina 'Capri-Sorrento' realizzata da Terna è lunga 19 km e completa l'anello elettrico da 160 MW di capacità il cui primo tratto tra l'isola e Torre Annunziata è stato completato nel 2017.

Si rilevano inoltre le seguenti entrate in esercizio nei primi mesi del 2021: in data 4 febbraio 2021, in concomitanza con i mondiali FISI - Federazione Italiana Sport Invernali 2021, è stata alimentata la nuova linea elettrica 'invisibile' lunga 23,2 km che collega Cortina d'Ampezzo con Auronzo di Cadore, in Veneto; in data 10 febbraio della nuova stazione elettrica a 150 kV di Porto Torres 2 (Sassari), nel nord ovest della Sardegna.



# Progetti Speciali



Interconnessione

# Italia – Francia

La nuova interconnessione in corrente continua Piossasco (IT) - Grande Île (FR), prevede un incremento di 1.200 MW della capacità di interconnessione tra Italia e Francia, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. L'opera ha una lunghezza di 190 km tra Grande Île e Piossasco.

**Piossasco** 

# PROGRESSI RAGGIUNTI In fase di realizzazione. Completato cavidotto e realizzata stazione di conversione, escluso Sistema di Protezione Comando e Controllo. Grande Île BENEFICI DELL'OPERA • Incremento della capacità di

Attualmente in corso il FAT (Factory

ATTIVITÀ IN CORSO

Acceptance Test) del sistema di Protezione Comando e Controllo (SPCC) e le prove di Commissioning del sistema.

- scambio con l'Europa e più in particolare con la Francia;
- Maggiore capacità di mutuo soccorso fra il sistema italiano e quello francese;
- Piena integrazione dei due mercati con un conseguente incremento della sicurezza e dell'adeguatezza della copertura della domanda;
- Maggiore possibilità per l'Italia di approvvigionarsi da **impianti di** generazione maggiormente convenienti.

ENTRATA IN ESERCIZIO

4Q2021

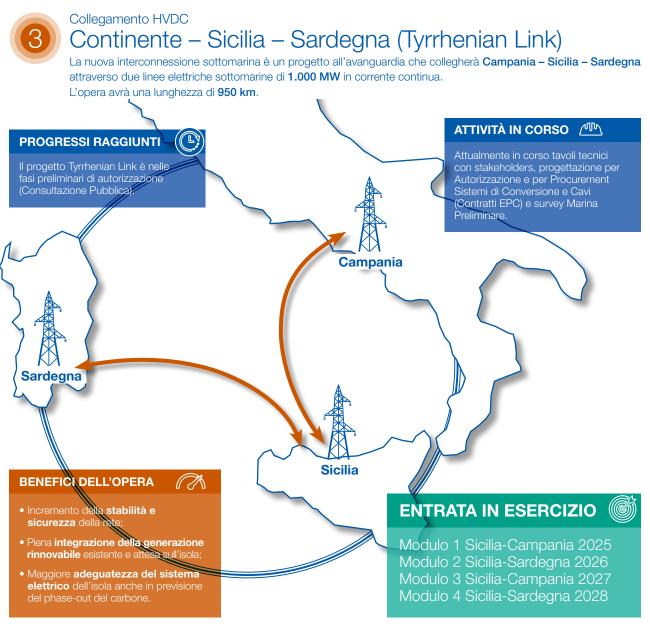




## >> continua FOCUS PROGETTI SPECIALI

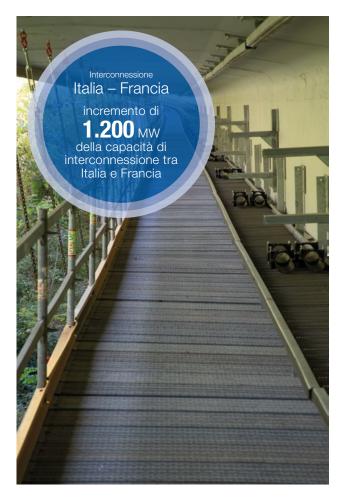


#### >> continua FOCUS PROGETTI SPECIALI



Nel mese di febbraio Terna ha avviato la consultazione pubblica sul Tyrrhenian Link, attraverso due Terna Incontra dedicati alla cittadinanza. Durante gli incontri, in modalità digitale, Terna ha presentato il progetto fornendo tutte le informazioni sull'opera. In particolare, sono state illustrate le due diverse localizzazioni della stazione elettrica di conversione nel comune di Eboli, entrambe previste all'interno di aree agricole adiacenti alla linea aerea esistente. L'esito della consultazione pubblica sarà poi inoltrato ai ministeri competenti ai fini dell'avvio dell'iter autorizzativo.









# Manutenzione delle infrastrutture

# La nostra priorità: qualità e sicurezza

La manutenzione degli impianti della rete elettrica è un'attività essenziale per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti ed il mantenimento delle prestazioni dei componenti di linee e stazioni. Tale attività segue un approccio di tipo predittivo e su condizione. Gli strumenti utilizzati a supporto dell'attività di manutenzione sono oggetto di innovazione continua; in particolare, il "motore" dell'ingegneria di manutenzione è il sistema esperto a supporto delle decisioni (DSS) denominato MBI (Monitoring and Business Intelligence) i cui modelli ingegneristici vengono continuamente aggiornati. Per quanto attiene la programmazione operativa e l'esecuzione delle attività viene utilizzato un software WFM (Work Force Management). Terna partecipa da anni a benchmark internazionali di settore finalizzati alla condivisione delle best practice di manutenzione e Asset Management, attestandosi costantemente tra i migliori TSO in termini di tassi di guasto e di efficienza dei processi.

#### **MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTI**



controlli nelle stazioni per i vari livelli di tensione



ispezioni in media all'anno per ogni linea



118.280 km

ispezioni con controlli a vista



64.764 km

area coperta da ispezioni alle linee a cavo interrato



area coperta con elicottero per ispezioni e controlli a vista



ispezioni in media all'anno per ogni linea a cavo interrato

### **MANUTENZIONE ORDINARIA**

Gli interventi da effettuare sono individuati sulla base dei segnali di degrado derivanti dal processo di monitoraggio e dai sensori on-line. I segnali e le anomalie rilevate vengono elaborate attraverso il sistema esperto a supporto delle decisioni MBI, che elabora il piano manutentivo sulla base di modelli ingegneristici elaborati dalla struttura di Asset Management.

# **TAGLIO PIANTE**



 $\sim 24.000 \, \text{km}$ 

di elettrodotti con taglio piante effettuato per garantire il corretto e sicuro esercizio delle linee

## ATTIVITÀ CON TECNICA **SOTTO TENSIONE (LST)**



controlli di monitoraggio e interventi di manutenzione con tecnica di sotto tensione

Il Piano di Rinnovo (PdR) si basa su una metodologia analitica che, a partire da parametri tecnici oggettivi e omogenei, individua e valida gli interventi di manutenzione straordinaria ("rinnovo") valutando lo stato e la condizione tecnica dei componenti di linea e degli equipment di stazione, utilizzando gli opportuni cluster di priorità con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'esercizio elettrico e prolungando la vita utile degli asset.

Agli interventi di rinnovo sono associati i seguenti benefici:

- Sostenibilità, in cui confluiscono gli interventi che prevedono l'impiego di componenti maggiormente eco-compatibili, la sostituzione di cavi a olio fluido e il miglioramento dell'affidabilità degli asset;
- Innovazione e digitalizzazione, in cui confluiscono gli interventi di monitoraggio degli asset esistenti che si avvalgono di soluzioni digitali e innovative;
- Resilienza, interventi di rinforzo della RTN finalizzati al miglioramento della resilienza degli impianti.

Di seguito i principali interventi di rinnovo ("manutenzione straordinaria"):

# **PIANO DI RINNOVO**

LINEE

 $2.303 \, \text{km}$ 

di conduttori sostituiti

 $3.178 \, \text{km}$ 

di funi da guardia sostituite

sostegni sostituiti



**MANUTENZIONE STRAORDINARIA** 

**STAZIONI** 

macchine statiche sostituite

trasformatori di corrente sostituiti

interruttori sostituiti

1.198

trasformatori di tensione sostituiti

sezionatori sostituiti



# Qualità del servizio

Tutti i segmenti del sistema elettrico (generazione, trasmissione e distribuzione) concorrono al risultato di assicurare alla collettività la disponibilità di energia elettrica garantendo adeguati standard di qualità e un numero di interruzioni inferiore a soglie prestabilite.

Terna monitora la continuità del servizio fornito attraverso diversi indici, definiti dall'ARERA (Delibera 567/19) e dal Codice di Rete di Terna.

Tali indici di continuità sono rilevanti per il sistema in quanto monitorano la frequenza e l'impatto degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esterni quali gli eventi meteorologici. Per tutti viene riportato un periodo di osservazione di un quadriennio in cui non si notano variazioni rilevanti a testimonianza della buona qualità del servizio raggiunta.

#### INDICI DI CONTINUITÀ

#### FNSR\*

#### Cosa misura

Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante.\*

#### Come si calcola

Somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante, ai sensi della disciplina ARERA sulla qualità del servizio).

- Energia non Fornita di Riferimento.
- \*\* Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima tensione.

# ASA\*\*\*

#### Cosa misura

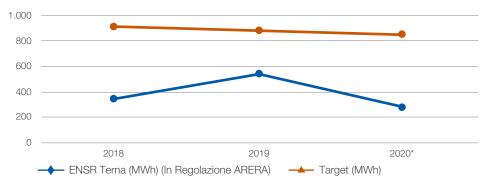
Disponibilità del servizio della RTN.

#### Come si calcola

Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

\*\*\* Average Service Availability

# ANDAMENTO INDICE ENSR RTN12 2018-2020



\* Dati provvisori

L'indicatore "ENSR RTN", basato sui dati preliminari di esercizio ENSR RTN nel periodo gennaiodicembre 2020, si attesta a 275 MWh (target annuo fissato da ARERA pari a circa 850 MWh).

Per quanto concerne l'indicatore ASA, nel 2020 si è registrata una disponibilità pari al 99,99908% (dato provvisorio), a fronte del 99,99982% dell'esercizio precedente. I risultati di esercizio conseguiti mostrano una performance stabile negli anni e valori molto elevati dell'indicatore (più è elevato il valore e migliore è la performance). Tale indicatore evidenzia che l'energia non fornita, a seguito di guasti sulla rete di proprietà, rappresenta una minima parte rispetto all'energia complessiva fornita agli Utenti della rete.

<sup>12</sup> I target di riferimento per gli anni 2016-2023 sono stati definiti come media dell'indicatore ENSR RTN 2012-2015, di cui alla Delibera ARERA 653/15/R/EEL, con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente. Dal 2016 l'indicatore ENSR-RTN include anche la performance della rete di Terna Rete Italia S.r.I. (fusa in Terna S.p.A. il 31 marzo 2017).

La regolazione vigente (stabilita in particolare dalla delibera n. 567/2019/R/eel) prevede diversi meccanismi volti a regolare ed incentivare la qualità del servizio fornito da Terna. Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sono consuntivati a fine esercizio (ivi incluso l'ENSR). Nell'ambito dei costi, determinati periodicamente in base agli eventi accaduti, nel 2020 Terna rileva un saldo pari a 8,3 milioni di euro rispetto ai 0,6 milioni di euro rilevati nel 2019. Nella tabella sotto riportata sono riepilogati gli effetti economici complessivi dei meccanismi di premi/penalità sulla qualità del servizio rilevati nell'esercizio 2020 raffrontato con il 2019.

			(€/milioni)
QUALITÀ DEL SERVIZIO	2020	2019	Δ
Premi/(Penalità) ENSR	29,4	20,2	9,2
Ricavi	29,4	20,2	9,2
Meccanismi di mitigazione e compartecipazione	10,4	4,3	6,1
Contributi al Fondo Eventi Eccezionali	0,8	0,6	0,2
Meccanismi di indennizzo utenti in Alta Tensione	0,3	0,6	(0,3)
Sopravvenienze attive	(3,2)	(4,9)	1,7
Costi	8,3	0,6	7,7
TOTALE	21,1	19,6	1,5
	1		



# Dispacciamento dell'energia elettrica

Il "dispacciamento" è il complesso di attività necessarie affinché nel sistema elettrico nazionale l'offerta di energia elettrica eguagli sempre la domanda. L'elevato grado di complessità e coordinamento necessari a garantire il corretto funzionamento del sistema, impongono l'individuazione di un coordinatore centrale, il dispacciamento appunto, dotato di un potere di controllo su un numero elevato di attori, lato produzione e lato domanda, e negli ultimi anni anche della produzione da fonti rinnovabili "non programmabili".

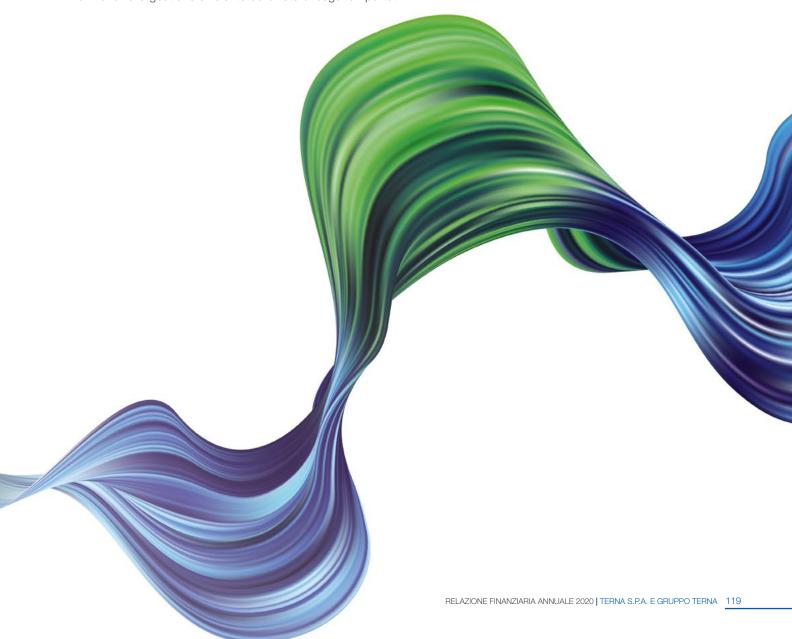


L'attività di dispacciamento include la programmazione delle indisponibilità di rete e degli impianti di produzione con diversi orizzonti temporali, la previsione del fabbisogno elettrico nazionale, il suo confronto di coerenza con il programma delle produzioni determinato come esito del mercato libero dell'energia (Borsa Elettrica e contratti fuori Borsa), l'acquisizione di risorse per il dispacciamento e la verifica dei transiti di potenza per tutte le linee della rete.

In tale ambito rientra inoltre la gestione del **Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD)**, attraverso il quale vengono approvvigionate le risorse per i servizi di dispacciamento.

In particolare, il controllo in "tempo reale" del Sistema Elettrico Nazionale è assicurato dal **Centro Nazionale di Controllo**, centro nevralgico del Sistema Elettrico Nazionale Italiano, che coordina gli altri centri sul territorio, effettua il monitoraggio del sistema ed esercita l'attività di dispacciamento intervenendo, con comandi ai produttori e ai Centri di Teleconduzione, in modo da modulare l'offerta e l'assetto della rete. Per evitare il rischio di disalimentazioni estese, può intervenire in emergenza anche a riduzione della domanda.

Nel 2020 l'attività di dispacciamento è stata caratterizzata da alcuni importanti eventi funzionali alla gestione efficiente della rete di seguito riportati.



# PRINCIPALI EVENTI 2020

Gestione in Sicurezza del Sistema Elettrico durante l'emergenza sanitaria Covid-19 A partire da metà marzo, il Sistema Elettrico Nazionale ha registrato una drastica riduzione del carico, per effetto delle misure di contenimento della pandemia introdotte dal governo. La peculiarità di questa situazione di esercizio è determinata da: domanda di energia ridotta in un periodo dell'anno (primavera) già caratterizzato da basso carico e alta produzione rinnovabile; conseguente difficoltà nel regolare la tensione, anche a causa del minor numero di impianti termoelettrici disponibili; variazione di carico non omogenea tra le diverse regioni italiane (la riduzione è stata inizialmente molto accentuata nelle regioni del Nord più colpite dall'epidemia, che sono quelle con fabbisogno più elevato).

In questa situazione, il Dispacciamento ha messo in campo una serie di contromisure efficaci per garantire sempre al Paese la continuità del servizio elettrico.

Prove di riaccensione anti "Black-out"

Le prove di riaccensione sono necessarie per verificare le condizioni di funzionamento del sistema elettrico e migliorarne l'efficienza garantendo rapidità nella ripresa del servizio in caso di blackout. Nel 2020 sono state **portate a termine con successo** 3 prove reali di ripristino da black-out con relative riaccensioni. A settembre è stata effettuata una prova di riaccensione in Trentino-Alto Adige; ad ottobre in Sicilia e l'ultima, a novembre, ha coinvolto Toscana ed Emilia-Romagna.

Apertura del MSD a nuove tipologie di risorse

Ai sensi della Delibera ARERA 300/2017/R/eel (che stabilisce, attraverso progetti pilota, un processo di progressiva apertura del mercato dei servizi di dispacciamento MSD a nuove tipologie di risorse, inclusi sistemi di accumulo, domanda e generazione distribuita) il 20 novembre 2019 Terna ha pubblicato, nella sezione "Progetti Pilota" del proprio sito internet, un documento da sottoporre a consultazione dei soggetti interessati alla fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza (Fast Reserve). Tali progetti hanno la finalità di incrementare le risorse disponibili a fornire servizi di rete, sperimentare nuove modalità di remunerazione dei servizi e testare nuove forme di approvvigionamento a termine delle risorse anche alla luce degli scenari prospettici definiti nella proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Il servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza potrà quindi contribuire alla sicurezza del sistema migliorando la risposta dinamica durante i transitori di frequenza. La mitigazione dei transitori di frequenza è infatti affidata oggi al parco di generazione tradizionale, che fornisce una regolazione non estremamente rapida.

Il 10 dicembre 2020 si è svolta l'asta per l'approvvigionamento di tale servizio. L'asta ha registrato un'ampia partecipazione: 53 operatori, 117 Fast Reserve Unit per un valore di potenza assegnata complessivamente pari a circa 249,9 MW.

Il progetto TERRE (Trans-European Replacement Reserve Exchange) è partito nel 2013 come una early implementation delle linee quida in materia di bilanciamento (EB GL) per il design, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione di una piattaforma per lo scambio di risorse di bilanciamento tra Paesi europei.

Il progetto coinvolge 11 Paesi diversi di cui 9 come membri effettivi (Francia, UK, Svizzera, Repubblica Ceca, Polonia, Spagna, Portogallo, Romania ed Italia) e 2 come osservatori (Bulgaria ed Ungheria).

Il Go Live della piattaforma è stato effettuato con successo il 13 gennaio 2021. L'Italia è connessa alla cosiddetta "Region 1", che comprende anche Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo.

Progetto TERRE

Per la prima volta, il 15 dicembre 2020 sono state portate a termine con successo tutte le operazioni di accoppiamento dei mercati elettrici greco e italiano.

Il Market Coupling consente l'integrazione dei mercati elettrici e assicura flussi di energia dal Paese a prezzo più basso al Paese a prezzo più alto, a beneficio dei consumatori finali in termini di contributo alla riduzione dei differenziali di prezzo con i mercati confinanti, ottimizzazione dell'utilizzo della capacità di trasporto sull'interconnessione e miglioramento dell'efficienza complessiva del Mercato del Giorno Prima (MGP). Il Market Coupling permette in particolare l'utilizzo della capacità di interconnessione senza necessità di acquisire esplicitamente i diritti fisici di trasporto preliminarmente all'import o export di energia elettrica, attraverso un meccanismo di asta implicita con cui la stessa capacità viene allocata e valorizzata sul Mercato del Giorno Prima, contestualmente all'energia elettrica.

Coupling con la Grecia

# ANDAMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

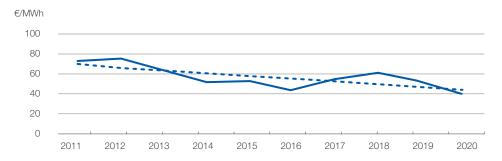
# Prezzi dell'energia

Il prezzo medio orario della borsa italiana dell'energia (IPEX13/PUN - Prezzo Unico Nazionale) per l'esercizio 2020 è risultato pari a 39 €/MWh, in riduzione del 26% rispetto al 2019 per effetto della forte riduzione del fabbisogno di energia dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla riduzione dei prezzi delle commodities (in particolare del Gas).

Il Mercato del Giorno Prima (MGP), dove si forma il PUN, è fissato dal meccanismo di domanda/offerta, ma necessariamente, in Italia, deve fare i conti con la geografia del Paese, con la fisicità della rete elettrica, con la dislocazione degli impianti e dei luoghi di consumo, fattori che possono portare a congestioni di rete. Sulla rete di trasmissione esistono infatti vari punti sensibili che, di fatto, hanno reso necessario identificare le cosiddette "zone di mercato" e fissarne i limiti di trasmissione. Eliminare questi "colli di bottiglia" fa parte dei compiti di Terna, grazie soprattutto allo sviluppo della rete.

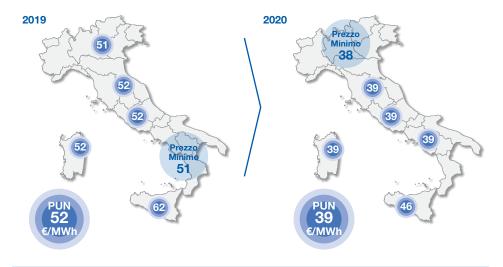
Il grafico che segue mostra l'andamento del PUN negli ultimi 10 anni (dal 2011 al 2020), evidenziando un trend in decrescita.

## ANDAMENTO DEL PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN) DAL 2011



Negli anni si è assistito infatti ad un allineamento dei prezzi tra le principali zone in cui il mercato elettrico italiano è suddiviso e il Prezzo Unico Nazionale (PUN).

### ANDAMENTO NAZIONALE DEL PUN E DEI PREZZI ZONALI



<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> IPEX: Italian Power Exchange (Borsa Elettrica Italiana).

# Scambi con l'estero

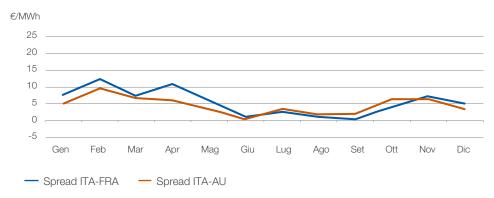
Gli scambi commerciali con l'estero con la Frontiera Nord nel 2020 hanno fatto registrare una riduzione del saldo import netto di circa 6 TWh, rispetto all'anno precedente (-14%).

saldo import netto

Nel 2020 la riduzione è da attribuirsi all'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha fortemente influenzato la domanda elettrica.

I prezzi delle borse estere francese (PNX) e austriaca (EEX) risultano in riduzione anno su anno coerentemente con la riduzione della domanda e dei prezzi delle commodities (in particolare del gas).

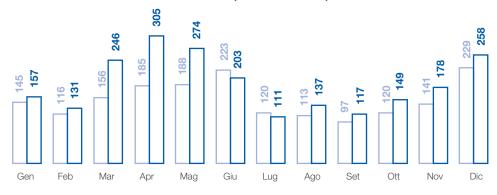
#### SPREAD MENSILE DEL PREZZO DELL'ENERGIA RISPETTO A FRANCIA (PNX) **E AUSTRIA (EEX)**



# In particolare:

- Il Powernext (prezzo francese) risulta mediamente in aumento nei mesi freddi in cui, tradizionalmente, la richiesta di energia oltralpe subisce un forte aumento, ma si è attestato su valori medi inferiori in estate. Il prezzo medio annuo è stato pari a 32 €/MWh (-7 €/MWh pari al -18% rispetto all'anno precedente);
- Il prezzo austriaco (EEX) ha avuto lo stesso andamento rispetto al prezzo francese. Il prezzo medio annuo è stato pari a 33 €/MWh (-7 €/MWh pari al -17% rispetto all'anno precedente).

# ANDAMENTO MENSILE DELL'ONERE MSD (MILIONI DI EURO)



□ Valori mensili MSD 2019

☐ Valori mensili MSD 2020

# Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD)

Onere netto MSD in forte aumento nel 2020

Nel 2020, l'onere netto sul MSD è risultato pari a 2.266 milioni di euro, in forte aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (1.833 milioni di euro). Tale aumento è dovuto in particolare all'aumento dei costi legati al soddisfacimento di vincoli tecnici per le maggiori selezioni in tutti i mesi dell'anno, in particolare nel periodo da marzo a giugno, anche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla riduzione drastica del fabbisogno.

Sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) Terna approvvigiona le risorse di dispacciamento a garanzia della sicurezza e dell'adeguatezza del sistema elettrico.

# ANDAMENTO MENSILE FATTURATO E COSTI UPLIFT (MILIONI DI EURO)



# Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Uplift)

Nel 2020 il costo complessivo per l'Uplift è risultato pari a 2.339<sup>14</sup> milioni di euro, in aumento del 22% rispetto all'anno precedente. Tale aumento è dovuto principalmente all'aumento del costo MSD, e nel dettaglio della componente Servizi dato l'aumento degli Avviamenti Vincolati, sia in termini di volumi sia in termini di prezzo, e alla riduzione del ricavo associato alle Rendite da Congestione.

+22%
UPLIFT
nel 2020

Il corrispettivo Uplift è lo strumento attraverso il quale il sistema recupera dall'utente finale gli oneri netti derivanti dalle partite energia tra cui l'approvvigionamento dei servizi e dell'energia a copertura dello sbilanciamento di sistema sul MSD, i corrispettivi di sbilanciamento, le rendite da congestione e le relative coperture (c.d. CCT, CCC, CCP e DCT<sup>15</sup>) e il servizio dell'interconnessione virtuale (c.d. Interconnector).

La Delibera ARERA n. 111/06 (Titolo 4) regola i corrispettivi per il servizio di dispacciamento e delle connesse garanzie. Tra i corrispettivi di dispacciamento figura il corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento (c.d. Uplift) di cui all'art. 44 e ss.mm.

Tale corrispettivo viene fatturato pro-quota agli utenti del dispacciamento in base all'energia prelevata, a copertura del costo mensile di competenza previsto, nonché di scostamenti pregressi.

# **OBIETTIVO**

- > Continuità e qualità del servizio;
- > Evoluzione Rete Elettrica Nazionale;
- > Clienti, fornitori e business Partner.

#### **AZIONI**

di mitigazione e controllo dei rischi individuati > pagina 88



<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Valore Uplift comprensivo del servizio di interconnessione "virtuale", pari a circa 150 milioni di euro nel 2020 (rispetto circa 232 milioni di euro nel 2019).

<sup>15</sup> CCT - Corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto;

CCC - Copertura del rischio di volatilità del corrispettivo diritti di utilizzo della capacità di trasporto (tra zone);

CCP - Copertura del rischio di volatilità del corrispettivo diritti di utilizzo della capacità di trasporto (tra poli industriali);

DCT - Corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero.

# Risultati economici delle Attività Regolate

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per il settore Regolato, riferiti agli esercizi 2020 e 2019, è dettagliata nel prospetto seguente<sup>16</sup>.

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Totale ricavi Attività Regolate	2.148,9	2.055,0	93,9
Ricavi tariffari	2.047,8	1.973,1	74,7
- Corrispettivo trasmissione	1.938,5	1.860,2	78,3
- Corrispettivo dispacciamento, misura e altri	109,3	112,9	(3,6)
Altri ricavi regolati	72,6	54,3	18,3
Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia	28,5	27,6	0,9
Totale costi Attività Regolate	428,2	397,5	30,7
Personale	221,3	213,1	8,2
Risorse esterne	149,2	150,6	(1,4)
Altri oneri	29,2	6,2	23,0
Costi di costruzione attività in concessione in Italia	28,5	27,6	0,9
EBITDA Attività Regolate	1.720,7	1.657,5	63,2



L'EBITDA relativo alle Attività Regolate si attesta a 1.720,7 milioni di euro, in aumento di 63,2 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, prevalentemente per l'aggiornamento tariffario previsto dalla Delibera ARERA 568/19 e per la rilevazione in ambito regolato di quota parte del ricavo connesso all'acquisizione di Brugg Cables.

I ricavi delle Attività Regolate registrano un incremento pari a 93,9 milioni di euro, imputabile principalmente all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione (+78,3 milioni di euro) dell'ampliamento della RAB, della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione (+29,3 milioni di euro, relativi agli impianti entrati in esercizio fino al 2018, ex Delibera ARERA 565/2020) e dell'adeguamento dei fondi per la definizione della passività verso un operatore (+10,6 milioni di euro), in parte compensati dall'impatto negativo dell'effetto volume. Rilevano inoltre i maggiori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio - ENSR (+9,2 milioni di euro), dovuto sostanzialmente alla valorizzazione del pro-quota della performance ENSR 2020 (considerata la stima dei risultati complessivamente attesi nel periodo di regolazione 2020-2023) e alla definizione della performance ENSR 2019 (ex Delibera ARERA 540/2020) e la quota di ricavo derivante dal maggior valore delle attività nette regolate relative alla società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli, pari a 22,6 milioni di euro), al netto dei maggiori ricavi per rimborsi assicurativi per danni (-8,4 milioni di euro) e di altri eventi non ricorrenti rilevati nel 2019.

I costi delle Attività Regolate rilevano un incremento di 30,7 milioni di euro, derivante principalmente dall'effetto sul costo del personale (+8,2 milioni di euro) degli accantonamenti relativi all'incentivazione, dai maggiori costi per la qualità del servizio (+7,7 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli eventi di disalimentazione occorsi a fine 2020) e all'adequamento dei fondi di natura fiscale del Gruppo rilevati nel 2019 (circa +15,1 milioni di euro), connessi in particolare agli accantonamenti pregressi ex Circolare 6/2012 dell'Agenzia del Territorio.

<sup>16</sup> I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Industriale 2021-2025.

# Attività Non Regol

# Soluzioni per il mercato dell'energia

Grazie alle nostre competenze distintive sviluppiamo servizi ad alto valore aggiunto come Energy Solutions Provider per le imprese. Le nostre attività non regolate sono sempre orientate al supporto della transizione ecologica, in coerenza con il core business.

I principali ambiti in cui si sviluppano tali attività sono:

- INDUSTRIAL
  - TRASFORMATORI GRUPPO TAMINI
  - CAVI TERRESTRI GRUPPO BRUGG
- CONNECTIVITY
- ENERGY SOLUTIONS
- INTERCONNECTOR PRIVATI EX LEGGE 99/2009



# **Acquisizione Brugg Cables**

Il 29 febbraio 2020, in attuazione dell'accordo preliminare siglato il 20 dicembre 2019, Terna ha acquisito il 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg), uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri, attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta

Il closing dell'operazione, che Terna ha finanziato con risorse proprie, è stato finalizzato per il tramite della controllata Terna Energy Solutions S.r.I.. Il controvalore preliminare per l'acquisto della partecipazione è pari a 25,8 milioni di CHF.

L'acquisizione di Brugg Kabel consente a Terna di dotarsi di un centro di eccellenza per la ricerca, lo sviluppo e il testing in una delle tecnologie core per il TSO, come quella dei cavi

In particolare, l'operazione rappresenta per Terna l'opportunità di integrare in tempi brevi competenze core, acquisendo una realtà che si caratterizza per:

- Specializzazione su cavi a 150 kV con standard in linea con quelli richiesti da Terna;
- Capacità produttiva di cavi AT in linea con il fabbisogno Terna;
- Know-how consolidato in oltre 120 anni di storia e ampiamente testato da Terna;
- Potenziali sinergie di rilievo con le Attività Non Regolate del Gruppo.

Si evidenzia che il Piano di Sviluppo di Terna, coerentemente con gli obiettivi di maggior sostenibilità e resilienza della rete di trasmissione nazionale, prevede il raddoppio del parco cavi terrestri nei prossimi 10 anni; ne consegue che lo sviluppo di competenze distintive nel settore dei cavi interrati a supporto delle attività di progettazione e realizzazione cavi, nonché di O&M, può rappresentare un punto cruciale nel futuro di Terna.

Dal punto di vista organizzativo, Samuel Ansorge è stato confermato nel ruolo di COO, mentre Agostino Scornajenchi è stato nominato Presidente Esecutivo.



# **INDUSTRIAL**

## TRASFORMATORI - GRUPPO TAMINI

Tamini opera nel settore elettromeccanico ed è leader nella progettazione, produzione, commercializzazione e riparazione di trasformatori di potenza per reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di trasformatori industriali per il settore siderurgico e metallurgico e di trasformatori speciali per convertitori con applicazioni in ambito elettrochimico.

Con più di cento anni di attività industriale, Tamini rappresenta un marchio consolidato in Italia e all'estero grazie alle capacità tecnologiche ed ingegneristiche unite alla capacità di customizzazione e flessibilità produttiva.

Tamini dispone di 5 stabilimenti situati nel Nord Italia, a Legnano, Ospitaletto, Valdagno, Novara e Rodengo, e due società commerciali una negli Stati Uniti ed una in India. Lo stabilimento di Rodengo è dedicato al Service, mentre nel sito produttivo di Novara viene effettuata l'attività di avvolgeria, configurandosi come centro di servizio per tutti gli altri siti produttivi che producono indistintamente per i comparti Power e Industrial.

Ordinativi

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

# Il 2020 del Gruppo Tamini

Gli ordini di trasformatori acquisiti nel 2020 sono pari a circa 108 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-11%).

Gli ordini del comparto Power sono pari a circa 66 milioni di euro in diminuzione (-15%), riconducibile principalmente allo slittamento al 2021 dell'assegnazione di importanti gare in Italia ed in Europa. Ad inizio 2021 Tamini si è aggiudicata un importante contratto quadro per la produzione di trasformatori di grandi dimensioni per il periodo 2021-23 per un importo superiore a 40 milioni di euro.

Gli ordini del comparto Industriale sono pari a circa 41 milioni di euro, in linea con il 2019 e con un importante recupero nella seconda parte dell'anno.

Gli ordini di Service del 2020 sono pari a circa 10 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2019 (-24%). L'attività di service ha sofferto maggiormente nel corso del 2020 delle restrizioni legate al Covid-19.

Il carico delle fabbriche risulta comunque in linea rispetto a fine 2019 e pari a circa 75 milioni di euro.

I ricavi del 2020 sono in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-5,7%), principalmente per il rallentamento della produzione nel periodo di marzo e aprile per effetto del Covid-19. Si segnala che sono in costruzione sei Step-up da 290 MVA per compensatori e un Phase Shifter Transformer (PST), mentre per il mondo industriale è stata progettata e prodotta una macchina da forno con applicata la tecnologia smart, frutto della ricerca in Tamini.

Risultati 2020

Si conferma anche nel 2020 la forte crescita della produzione di trasformatori ad olio vegetale per il settore Power. Sono infatti stati prodotti e collaudati con successo sette trasformatori con olio vegetale da 250 MVA e da 400 MVA costruiti nello stabilimento di Legnano. Inoltre, sono stati prodotti e collaudati due trasformatori ad olio vegetale anche per uso industriale.

Trasformatori ad olio Vegetale

#### **CAVI TERRESTRI - GRUPPO BRUGG**

Il gruppo Brugg opera nel settore dei cavi terrestri, ed è attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta tensione.

Gli ordini acquisiti nel corso del 2020 sono pari a circa 150 milioni di CHF (circa 140 milioni di euro), in forte incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 (127 milioni di CHF pari a circa 119 milioni di euro). In dettaglio, significativo è il contributo del comparto High Voltage System, principalmente contrattualizzati dalla holding svizzera Brugg Kabel AG; la restante parte è contrattualizzata dalle controllate estere. Importante anche il contributo del segmento Low Medium Voltage.



# CONNECTIVITY FIBRA OTTICA

PROGETTO OPEN FIBER

Nel 2020 è stato sostanzialmente completato il piano per la messa a disposizione di infrastrutture in fibra ottica di lunga distanza (anelli regionali) per Open Fiber S.p.A.. Rispetto ai termini contrattuali, che prevedevano un basket minimo di 21,000 km di reti ottiche di lunga distanza. al 31 dicembre 2020 ne sono stati consegnati circa 21.157 km. In relazione alla sospensione di alcuni cantieri a causa dell'emergenza Covid-19 e alla pianificazione di alcuni fuori servizio elettrici per la realizzazione delle tratte, è stata ripianificata la consegna di ulteriori tratte in fibra ottica al 2021 per un totale di circa 1.013 km.

Permettiamo al cliente di acquisire un'infrastruttura nuova, con performance superiori agli standard dei cavi interrati sia in termini di affidabilità (nr. di guasti annui per km molto inferiore), che per qualità (attenuazione bassa), con risparmi significativi in termini di lunghezza rispetto a collegamenti terrestri (>al 20% sul long distance).

# **HOUSING SOSTEGNI**

TRALICCI FWA

Il progetto permetterà ai Clienti Open Fiber ed Eolo di realizzare, appoggiandosi all'infrastruttura Terna (tralicci della RTN) e sfruttandone la diffusione capillare sul territorio, la copertura radio in tecnologia FWA (Fixed Wireless Access) nelle aree rurali. In particolare, è prevista l'installazione sui tralicci Terna di antenne per la copertura di aree remote con Open Fiber (per un massimo di 500 tralicci nel triennio 2020-2022) e con Eolo (ulteriori massimo 500 tralicci nel triennio 2020-2022). In prospettiva, la progettazione di soluzioni radio software defined può rappresentare un elemento strategico abilitante per la diffusione delle nuove tecnologie, con particolare riferimento al 5G, su territori scarsamente infrastrutturati.

Nel corso del 2020 sono state avviate le attività di sopralluogo, progettazione e autorizzazione in relazione ad accordi con Open Fiber ed Eolo, parzialmente ripianificate al 2021 a causa dell'emergenza Covid-19.



# ENERGY SOLUTIONS SMART GRID



Il 14 settembre 2020 Terna, FCA e Engie Eps hanno presentato a Torino, nel complesso di Mirafiori di FCA, il progetto pilota Veichle-to-Grid (V2G), sperimentazione congiunta di tecnologie e servizi di mobilità sostenibile, nato a seguito della sottoscrizione, il 25 marzo 2020, del contratto tra la partecipata Avvenia e FCA per l'individuazione di possibili aree di recupero di efficienza, gestione certificati bianchi e migliori performance di sostenibilità anche attraverso progettazione e installazione di piani di monitoraggio.

In particolare, è stata effettuata la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 9 MWp su pensilina, a copertura del parcheggio del sito produttivo di Mirafiori. L'impianto, oltre ad evitare le emissioni di circa 115 mln tonCO2 nell'arco vita, sarà dotato di un'infrastruttura in fibra ottica che abiliterà i veicoli elettrici all'erogazione di servizi di rete, permettendo al contempo, grazie anche ad applicazioni IoT, un'ottimizzazione tecnico/economica della gestione del parco veicolare elettrico. Le modalità di affidamento della realizzazione dell'opera da parte di FCA sono in corso di definizione.

In riferimento alle iniziative in ambito di efficientamento energetico in seno al Memorandum of Understanding, firmato in data 30 settembre 2019, sono state individuate proposte per il miglioramento dell'efficienza e l'abilitazione ai servizi di flessibilità. In attesa, anche a causa dell'attuale emergenza sanitaria, di ricevere approfondimenti rispetto alla Data Request proposta per dimensionare al meglio gli interventi individuati.

Avvenia è la società del Gruppo Terna che si conferma parte attiva sui temi di efficienza energetica dando supporto tecnico specifico sia nell'individuazione di possibili aree di recupero di efficienza, che nella valorizzazione economica dei servizi e di eventuali interventi ad hoc.

Protocollo d'Intesa relativo alla collaborazione con la Custodia Generale del Sacro Convento di San Francesco dei Frati Minori Conventuali per introdurre azioni in ambito di sostenibilità che soddisfino le comuni esigenze.

In data 18 dicembre 2020 si è positivamente conclusa la realizzazione delle opere previste dal contratto sottoscritto nell'aprile 2020 per l'implementazione di interventi volti all'efficientamento energetico ed alla riduzione delle emissioni di CO₂ del Sacro Convento. Nello specifico sono stati eseguiti lo studio di fattibilità dell'iniziativa, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, tutte le attività di project management degli interventi e la fornitura in opera di n. 2 colonnine di ricarica elettrica, n.1 cogeneratore a gas da 50 kW e n.1 gruppo refrigerante ad assorbimento. L'energizzazione dell'opera è prevista per il 2021, a seguito di adempimenti autorizzativi a cura del Cliente. L'impianto permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di 35 t/anno di CO₂ e di creare un beneficio economico per il Convento pari a circa 45 k€/anno.

Avvenia è stata parte attiva per l'installazione della piattaforma DIANA, fondamentale per consentire lo sviluppo di analisi tese ad evidenziare eventuali anomalie e, quindi, possibili ambiti di ottimizzazione e a fornire valutazioni quantitative sull'andamento dei consumi elettrici e dei fabbisogni termici del Convento.

Nel 2020 è stato avviato e completato l'intervento di revamping moduli dell'impianto fotovoltaico Ferrara Focomorto 2. L'impianto in questione, che evidenziava un'underperformance strutturale legata alla vetustà ed ammaloramento di buona parte dei pannelli, fa parte del portafogli impianti EF Solare per il quale Terna già fornisce i servizi di Operation & Maintenance. L'intervento ha previsto la sostituzione (con annessi interventi di ristringatura ove necessario) per circa 3 MW di capacità installata.

Sono state inoltre avviate le attività di revamping contrattualizzate con lo stesso Cliente EF Solare per fornitura e sostituzione chiavi in mano (modalità EPC) di inverter su diversi impianti per circa 16 MW complessivi.

MEMORANDUM OF UNDESTANDING TRA TERNA E FCA

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA TERNA E ANSALDO ENERGIA

SACRO CONVENTO DI SAN FRANCESCO

REVAMPING FTV

#### SMART ISLAND

#### "PROGETTO GIANNUTRI"

In data 21 febbraio 2020 l'impianto di Giannutri è stato consegnato al Gestore Elettrico dell'isola. L'impianto, una volta messo in esercizio, contribuirà al bilancio energetico dell'isola consentendo, nelle ore centrali della giornata (in condizioni di basso carico ed alta insolazione) il funzionamento della rete isolana senza l'ausilio della generazione tradizionale permettendo a Giannutri di diventare 100% rinnovabile.

#### **PANTELLERIA**

In data 27 aprile 2020 è stato sottoscritto il contratto tra Terna ed il Gestore Elettrico dell'isola, S.Med.E. Pantelleria, per l'affidamento delle attività di progettazione e supporto per l'autorizzazione di impianti fotovoltaici (di potenza fino a 5 MW) e impianti di accumulo elettrochimico. Agli esiti del processo autorizzativo Terna potrà essere incaricata della realizzazione degli impianti.

A seguito della sottoscrizione del contratto, è stato effettuato lo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto PV a terra da circa 2,2 MWp. L'impianto sorgerà nell'area industriale dell'isola e contribuirà alla riduzione del contributo energetico da diesel tramite la generazione di circa 3,5 GWh/anno.

#### **ISOLA DEL GIGLIO**

Seguendo le linee tracciate con il protocollo di intesa siglato nel 2015 da Terna Plus con il Comune dell'Isola del Giglio, l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e la SIE, società concessionaria della produzione e distribuzione dell'energia elettrica nell'isola, sono state portate avanti tutte le attività propedeutiche allo sviluppo della generazione rinnovabile. In particolare, sono proseguite le attività per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico a copertura della discarica dell'isola necessario per raggiungere gli sfidanti obiettivi fissati dal DM 14 febbraio 2017 in materia di copertura del fabbisogno delle isole minori.

In data 28 ottobre 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il Bando "Progetti integrati innovativi per le isole minori non interconnesse". Si tratta del provvedimento attuativo del DM del 14 febbraio 2017, che consente di utilizzare lo stanziamento complessivo di 10 milioni in conto capitale per erogare contributi a fondo perduto per progetti Smart che facilitino il raggiungimento dei target per la progressiva copertura del fabbisogno energetico delle isole attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili.

A seguito della pubblicazione, ha preso avvio la fase di preparazione della documentazione necessaria per la partecipazione al Bando dei Progetti Innovativi di Giglio e Pantelleria. Sono in corso, infatti, le analisi per lo sviluppo della generazione rinnovabile che garantisca il rispetto dei requisiti di partecipazione al progetto (almeno 20% dei consumi annuali coperti da generazione rinnovabile).

#### **ALTA TENSIONE**

Ultimato, nel corso del 2020, l'intervento di adeguamento (modifica del livello di tensione da 220 kV a 150 kV) in modalità EPC della Sottostazione Elettrica annessa alla Centrale di produzione del Mercure per il Cliente San Marco Bioenergie (Mercure Srl).

Nell'ambito dell'Accordo Quadro con RFI, siglato nel dicembre 2018 e relativo alla "Progettazione, fornitura, posa in opera, certificazione e messa in servizio delle Apparecchiature di Misura (AdM)", nel corso del 2020 il cliente ha emesso Contratti Applicativi per 55 impianti che, opportunamente perfezionati, hanno consentito al Gruppo Terna di finalizzare le progettazioni per gli interventi (24 dei quali hanno ricevuto approvazione formale da parte di RFI e 31 in attesa di approvazione) ed avviare la pianificazione delle installazioni.

La committenza ha emesso altresì un impegno formale con annessa richiesta di anticipo degli approvvigionamenti per ulteriori 91 impianti, Terna ha avviato tutte le azioni di procurement necessarie, finalizzando buona parte degli approvvigionamenti nell'anno.

Il 2020 ha altresì visto una quota di completamento del progetto con installazioni ultimate per 5 impianti.

SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE

ACCORDO QUADRO CON RFI

# Altri progetti

# Centro di controllo e monitoraggio FTV- Myleaf ANR

Implementazione di una piattaforma capace di acquisire, elaborare e processare informazioni provenienti dagli asset gestiti da Terna in ambito Energy Solutions, ottimizzandone performance e processi manutentivi.

La piattaforma MyLEaf, utilizzabile da remoto da tutto il personale coinvolto nel processo di O&M degli impianti a partire da dicembre 2020, è da considerarsi come unico sistema in esercizio per il monitoraggio e la gestione degli impianti FTV da parte di Terna.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla fase di testing e debugging congiunto di tutte le funzionalità della piattaforma MyLEaf.

Il sistema consentirà un costante monitoraggio, da remoto, dello stato degli impianti con diagnostica e KPI sintetici e darà la possibilità di attuare una pianificazione ottimizzata degli interventi di manutenzione e di implementare algoritmi ad hoc per la manutenzione predittiva sugli asset, incluso un sistema avanzato di reportistica. Oltre a rispondere ad adempimenti contrattuali, il sistema permetterà l'ottimizzazione delle performance e dei processi manutentivi.

# **INTERCONNECTOR PRIVATI EX LEGGE 99/2009**

Per sviluppare un mercato unico dell'energia elettrica attraverso il potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero, la normativa comunitaria ha tracciato le linee guida per la realizzazione di infrastrutture di interconnessione con l'estero anche da parte di soggetti distinti dai gestori delle reti.

La normativa italiana ha recepito le indicazioni europee nella Legge 99/2009, che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, le Società (Soggetti Selezionati) disposte a finanziare specifiche interconnessioni a fronte dei benefici loro derivanti dall'ottenimento di un Decreto di esenzione dall'accesso di terzi sulla capacità di trasporto che le relative infrastrutture renderebbero disponibile.

La Legge prevede che tali soggetti, a fronte del rilascio dell'esenzione, si impegnino a finanziare le infrastrutture di interconnessione, affidando a Terna un mandato per la realizzazione e l'esercizio delle interconnessioni

In questo quadro si inseriscono gli Interconnector con le frontiere di Montenegro (progetto completato a dicembre 2019), Francia (in fase avanzata di realizzazione), Austria (avviata attività preliminare), Svizzera e Slovenia (in corso di autorizzazione).

**PROGETTO** INTERCONNECTOR ITALIA – MONTENEGRO Il 28 dicembre 2019 è entrato in esercizio commerciale il primo modulo della linea di interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME), con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre di lunghezza complessiva pari a circa 445 km, che ha consentito di realizzare una capacità di interconnessione tra Italia e Montenegro di 600 MW, di cui 200 MW disponibili in esenzione ai finanziatori privati selezionati ai sensi della L. 99/2009.

La guota privata dell'opera è della società Monita Interconnector S.r.l., ceduta dal Gruppo Terna ai finanziatori privati in data 17 dicembre 2019. A partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'asset e fino al termine del periodo di esenzione, Terna gestisce le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio dell'interconnector a fronte del pagamento di un corrispettivo annuale da parte di Monita.

**PROGETTO** INTERCONNECTOR ITALIA – FRANCIA

In attuazione della L. 99/2009, il Gruppo Terna ha proseguito le attività di realizzazione della linea privata (corrispondente alla porzione ricadente in territorio italiano di uno dei due bipoli in corrente continua della linea di interconnessione) per conto della società Piemonte Savoia S.r.l. (Pi.Sa.), ceduta il 4 luglio del 2017 ai finanziatori privati selezionati, a seguito del rilascio del provvedimento di esenzione per una capacità di 350 MW.

Con riferimento alle attività realizzative in corso, su un totale di circa 95 km di lunghezza della parte italiana del collegamento, a dicembre 2020 risultano completate le attività di posa del collegamento in cavo per l'intero tracciato, che corre lungo l'Autostrada A32 e nel traforo autostradale del Frejus. Le attività residuali per il completamento dell'elettrodotto, tra le quali la posa della fibra ottica e l'allestimento dei sistemi di monitoraggio, si protrarranno sino a metà giugno 2021. Per quanto concerne la Stazione di Conversione di Piossasco, a dicembre 2020 risultano completate le opere civili e il montaggio di tutte le apparecchiature elettromeccaniche. Sono invece in corso le attività di predisposizione e test del sistema di protezione e controllo delle funzionalità del convertitore.

Considerato che nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, le lavorazioni sia in Italia che in Francia hanno subito dei rallentamenti, l'entrata in esercizio dell'interconnessione è al momento prevista per il quarto trimestre 2021.

L'Interconnector Italia-Austria (progetto Reschenpass), prevede la realizzazione di una nuova linea di interconnessione in corrente alternata a 220 kV fra le stazioni di Glorenza (IT) e Nauders (AT) con un percorso in cavo interrato di lunghezza pari a circa 28 km e i necessari interventi di adeguamento della rete interna. Il progetto consentirà un incremento della capacità di interconnessione transfrontaliera tra Italia e Austria di circa 300 MW, che permetterà sostanzialmente di raddoppiare la capacità attualmente disponibile. L'investimento previsto è pari a circa 85 milioni di euro.

In data 16 marzo 2020 è stato avviato formalmente il processo di esenzione con l'invio dell'istanza di esenzione da parte di Resia al MiSE. L'istanza di esenzione è stata successivamente trasmessa dal MiSE all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per l'espressione del parere di competenza. Il 6 maggio 2020 Resia ha trasmesso l'istanza di esenzione tradotta in lingua inglese e tedesca al Regolatore austriaco E-Control. In data 17 novembre 2020 l'ARERA ha emesso parere favorevole al rilascio del decreto di esenzione in favore di Resia.

Si ricorda che il 16 luglio 2018 è stata costituita dal Gruppo Terna la società veicolo Resia Interconnector S.r.l. (Resia), allo scopo di presentare, su mandato dei finanziatori privati, la richiesta di esenzione dal diritto di accesso dei terzi per una capacità pari a 150 MW, per una durata di 10 anni, e realizzare l'interconnector.

In data 18 aprile 2019, Terna ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del cavo 220 kV relativamente al tratto in territorio italiano compreso fra la stazione di Glorenza e il Passo Resia che, unitamente all'ampliamento della stazione di Glorenza e alle altre opere connesse, costituisce l'interconnector Italia – Austria previsto ai sensi della L. 99/2009. Analogamente il gestore della rete austriaca ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per la parte di progetto di sua competenza.

Inoltre, Il 1° ottobre 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha emesso il decreto di voltura delle autorizzazioni relative all'interconnector in favore di Resia.

Il progetto, che prevede lo sviluppo di nuove linee di trasmissione fra Italia e Svizzera, è finalizzato ad incrementare la capacità di interconnessione con l'estero sulla frontiera con la Svizzera.

È prevista la realizzazione di una linea in corrente continua, in parte in cavo marino, fra le stazioni di Salgareda (IT) e Divaça/Beričevo (SL), nonché alcuni interventi di adeguamento della rete interna in Italia e in Slovenia. Il progetto è attualmente in autorizzazione lato Italia. L'incremento atteso della capacità transfrontaliera per circa 1 GW consentirà di portare la capacità di scambio a un valore più che doppio rispetto a quello attuale.

PROGETTO INTERCONNECTOR
ITALIA – AUSTRIA

PROGETTO INTERCONNECTOR
ITALIA – SVIZZERA

PROGETTO INTERCONNECTOR ITALIA – SLOVENIA

# Risultati economici delle Attività Non Regolate

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per il settore Non Regolato, riferiti agli esercizi 2020 e 2019, è dettagliata nel prospetto seguente<sup>17</sup>.

			(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Ricavi Attività Non Regolate	341,0	211,7	129,3
Industrial	253,8	110,2	143,6
- Brugg	149,9	-	149,9
- Tamini	103,9	110,2	(6,3)
Connectivity	33,4	39,9	(6,5)
Energy Solutions	39,1	41,2	(2,1)
- Alta tensione	28,8	29,5	(0,7)
- Smart Grids	8,7	10,5	(1,8)
- Servizi Digitali	1,6	1,2	0,4
Interconnector privato	11,4	18,4	(7,0)
Altro	3,3	2,0	1,3
Costi Attività Non Regolate	244,1	141,7	102,4
EBITDA Attività Non Regolate	96,9	70,0	26,9

L'EBITDA relativo alle Attività Non Regolate dell'esercizio 2020, pari a 96,9 milioni di euro, registra un incremento di 26,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla rilevazione della quota di ricavo ad esse imputabile riferibile al maggior valore delle attività nette della società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli incluso dei relativi costi accessori, pari a 48,1 milioni di euro) e al minor contributo dei progetti degli interconnector privati ex L.99/2009 (-6,8 milioni di euro) derivanti dall'entrata in esercizio a fine 2019 dell'interconnessione Italia-Montenegro e dal differente avanzamento delle attività sull'interconnector Italia-Francia. Rileva inoltre la riduzione dell'apporto dei Servizi verso terzi (-8,5 milioni di euro), dovuto principalmente alla riprogrammazione al 2021 di molte delle attività relative alla Connectivity e al minore contributo da parte di Tamini (-4,5 milioni di euro), legati agli effetti della pandemia Covid-19 sulle attività.

<sup>17</sup> I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Industriale 2021-2025.

# Attività all'estero

I mercati internazionali offrono un'opportunità di valorizzazione delle competenze maturate in Italia nel nostro ruolo di operatore di reti di trasmissione (TSO), anche nell'attività di integrazione delle rinnovabili e di sviluppo delle reti elettriche. Da anni il nostro gruppo offre assistenza tecnica ai TSO e alle aziende energetiche dei paesi in via di sviluppo, spesso nell'ambito di progetti e programmi multilaterali.

Gli investimenti all'estero sono indirizzati verso Paesi caratterizzati da un assetto politico e regolatorio stabile e dalla necessità di realizzare infrastrutture elettriche, nell'ottica del trasferimento delle conoscenze acquisite nelle attività svolte in sede nazionale, anche in collaborazione con operatori energetici internazionali.

I mercati internazionali offrono opportunità in termini di sviluppo di infrastrutture di trasmissione, supportate da crescente domanda elettrica e da un sistema regolatorio che consente l'accesso ad operatori esterni.

Tra le priorità strategiche per Terna in ambito internazionale:

- Europa: rafforzare la presenza di presidio, nell'ottica di fare dell'Italia l'Hub energetico del Mediterraneo.
- LatAm: consolidare il posizionamento nei Paesi di interesse attraverso l'acquisizione di ulteriori concessioni, lo sviluppo dei progetti in corso in Brasile e Perù e la conduzione delle linee in esercizio in Brasile ed Uruguay. Integrare la value proposition con attività di servizi verso terzi nell'ambito sia di attività regolate che non regolate.
- Altre geografie: sviluppare attività di servizio a sostegno della transizione ecologica e caratterizzate da rischio basso e limitato assorbimento di capitale.

Le iniziative all'estero di interesse per il Gruppo Terna sono:

- Sviluppo e gestione Concessioni: tale modello prevede l'acquisizione e la gestione di sistemi di trasmissione all'estero mediante la partecipazione a bandi di gara internazionali per concessioni e/o sul mercato secondario, valorizzando le competenze core e l'esperienza maturata ad oggi nel contesto internazionale;
- Energy solutions: comprende tutte le attività ad alto valore aggiunto non tradizionali volte a esportare l'esperienza maturata da Terna in Italia nell'ambito dell'energy storage e delle smart solutions;
- Assistenza tecnica: prevede la fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica
  riguardo le attività core del TSO, nonché relative alla definizione e implementazione di
  framework regolatori e di mercato nel contesto energetico locale, nell'ottica di esportare
  e valorizzare competenze distintive maturate in Italia;
- Project Management: le attività di Project Management (EPCM) permettono la valorizzazione di competenze esecutive su progetti all'estero e gestione di infrastrutture.

# Iniziative in corso in Sudamerica

Come nel resto del mondo, anche l'area LatAm ha visto un graduale inasprimento dell'emergenza Covid-19 nel corso del 2020, e al 31 dicembre 2020 diversi Paesi sono ancora in piena emergenza sanitaria.

Il progresso sui progetti in Brasile e in Perù è stato penalizzato dalla situazione emergenziale. In particolare, in Perù, dopo un periodo di sospensione dovuto alle misure messe in atto dal governo, le attività in sito sono riprese in linea con le norme locali e con le best practices applicate dal Gruppo Terna. In Brasile, sia le attività di operation e maintenance, sia quelle di costruzione sono riprese grazie all'implementazione di protocolli sanitari specificatamente progettati per le attività in corso.



Nel 2020 sono proseguite le attività connesse alla gestione della linea entrata in esercizio.



**BRASILE** 

Nel corso del 2020 sono continuate le attività di esercizio e manutenzione delle linee Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE), nello stato di Rio Grande do Sul e Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE), nello stato del Mato Grosso.

Inoltre, sono stati avviati i lavori in sito e sono continuate le attività di ingegneria e acquisizione diritti e servitù necessari al progetto SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., la prima delle due concessioni oggetto dell'accordo preliminare con Construtora Quebec, per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500 kV lunga circa 150 km, in Minas Gerais.

Nel mese di agosto è stato effettuato il closing anche della seconda concessione oggetto dell'accordo suddetto, SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500 kV "Governador Valadares-Mutum", lunga circa 150 km e situata nello Stato del Minas Gerais, per la quale è in corso l'ottenimento delle autorizzazioni a costruire e l'ingegneria del progetto.



PERÙ

Proseguono le attività avviate nel corso del 2017 per la realizzazione di 132 km di nuove linee a 138 kV tra Aguaytìa e Pucallpa.

Le attività di costruzione, sospese nel mese di marzo a causa del lockdown imposto dalle autorità governative per la situazione dovuta al Covid-19, sono riprese a luglio 2020.

Nel frattempo, è stato completato il procurement per i materiali della linea di trasmissione e le opere civili. Il completamento del progetto è previsto nel primo semestre 2021.

# Risultati economici delle Attività all'estero

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per l'area di business all'estero, riferita agli esercizi 2020 e 2019, è dettagliata nel prospetto seguente<sup>18</sup>.

Si precisa che i "Ricavi Attività all'estero" includono direttamente il margine delle attività in concessione in corso di realizzazione all'estero; relativamente alle iniziative in esercizio, i relativi costi di esercizio e manutenzione, unitamente agli altri costi operativi, sono classificati nella voce "Costi Attività all'estero".

		(€/milioni)		
	2020	2019	Δ	
Ricavi Attività all'estero	23,6	28,4	(4,8)	
Costi Attività all'estero	10,8	14,7	(3,9)	
EBITDA Attività all'estero	12,8	13,7	(0,9)	

L'EBITDA relativo alle Attività all'estero del 2020 pari a 12,8 milioni di euro rileva una riduzione di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il minore apporto delle attività in concessione in Brasile, dovuto alla rilevazione nel 2019 di penali a fornitori al netto dell'adeguamento dei fondi rischi e al peggioramento del tasso di cambio tra il Real brasiliano e l'euro, è sostanzialmente compensato dall'ampliamento delle attività legate allo sviluppo delle nuove linee in Minas Gerais e dai minori costi sostenuti dalle strutture centrali per il supporto alle iniziative all'estero, legati soprattutto al posticipo di alcune attività.



<sup>&</sup>lt;sup>18</sup> I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Industriale 2021-2025.

# Risorse finanziarie

La nostra gestione è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando in maniera particolarmente prudenziale i potenziali rischi.

In particolare, i tratti distintivi della strategia finanziaria che ne deriva sono:

- la diversificazione delle fonti di finanziamento, ottenuta facendo ricorso sia al mercato dei capitali sia a finanziamenti sottoscritti da primari istituti di credito e istituti sovranazionali;
- un bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine che sia coerente con la composizione dell'attivo;
- una gestione proattiva dell'indebitamento per cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato dei capitali;
- · l'impegno a conservare un elevato merito di credito, basato su un'elevata solidità finanziaria e patrimoniale;
- una gestione attiva dei rischi finanziari della società, meglio dettagliati nella sezione "Gestione dei rischi".

# Finanza sostenibile

In totale coerenza con la strategia di Terna, volta a coniugare investimenti e sostenibilità come volàno di crescita e creazione di valore, Terna ambisce ad imporsi come uno dei leader nel mercato della finanza sostenibile. Questa strategia è stata confermata nel corso del 2020: in particolare il 17 luglio 2020 Terna ha lanciato un'emissione obbligazionaria green, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare nominale pari a 500 milioni di euro. L'emissione, che ha ottenuto grande favore da parte del mercato con una richiesta di oltre 2 miliardi di euro, quattro volte l'offerta, e che è caratterizzata da un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori, è stata realizzata nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da euro 8.000.000.000. Il green bond avrà una durata di dodici anni con scadenza 24 luglio 2032 ed un prezzo pari a 99,623%, con uno spread di 90 punti base rispetto al midswap. Pagherà una cedola dello 0,75%. Il tasso effettivo sarà dello 0,78%.

I green bond emessi da Terna sono ora pari a 2 miliardi: nel luglio del 2018 Terna aveva lanciato con successo il suo primo green bond da 750 milioni di euro, mentre nel corso del 2019 erano state lanciate due emissioni obbligazionarie green per un totale di 750 milioni di euro.

Le emissioni green sono destinate al finanziamento o al rifinanziamento dei cosiddetti "Eligible Green Projects". Si tratta di progetti con benefici ambientali che soddisfano i criteri (utilizzo dei proventi dell'emissione, processo per la selezione e valutazione dei progetti, gestione dei proventi dell'emissione, reporting) elencati nel "Green Bond Framework" pubblicato da Terna in conformità ai "Green Bond Principles 2018" predisposti dall'ICMA (International Capital Market Association).

Nello specifico, i proventi netti delle emissioni saranno utilizzati per il finanziamento di:

- progetti finalizzati all'aumento della produzione da fonti rinnovabili ad esempio, infrastrutture che consentono la connessione di impianti di generazione da fonti rinnovabili alla rete o che permettano un maggiore afflusso di energia da fonti rinnovabili nella rete;
- progetti rivolti alla riduzione delle emissioni di CO2 del sistema attraverso la riduzione di perdite di rete - ad esempio, infrastrutture volte ad incrementare l'efficienza della rete di trasmissione elettrica;
- progetti indirizzati alla riduzione dello sfruttamento del suolo e alla tutela della biodiversità.

In data 30 settembre 2020, le tre emissioni obbligazionarie green di Terna sono entrate a far parte del segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, nato per offrire agli investitori istituzionali e retail la possibilità di identificare strumenti i cui proventi sono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale e sociale.

Terna può fare affidamento su due Revolving Credit Facility legate a indici di sostenibilità, per un importo complessivo pari a 2,65 miliardi di euro, che presentano un meccanismo di premio/ penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG.

In data 28 ottobre, 6 e 3 agosto 2020, Terna ha inoltre sottoscritto tre linee di credito bilaterali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile (ESG linked Term Loan), rispettivamente per un ammontare pari a 200 milioni di euro, 100 milioni di euro e 200 milioni di euro e di durata pari a 2, 3 e 2 anni, tutti con tasso d'interesse legato all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indici ambientali, sociali e di governance ("ESG").

Il 6 agosto 2020 si è concluso il programma ESG-linked di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2020-2023. Nell'ambito del Programma, Terna ha acquistato n. 1.525.900 azioni proprie (pari allo 0,076% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di circa 9,5 milioni di euro. Il Programma prevede un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance da parte della Società; tale meccanismo permetterà alla Società di contribuire a progetti di rimboschimento e creazione di aree verdi sul territorio italiano, consolidando ulteriormente la centralità della sostenibilità quale leva strategica per la creazione di valore per tutti gli stakeholder.

A partite da gennaio 2021, Terna è la prima electric utility italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network, la piattaforma gestita dal Nasdaq dedicata alla finanza sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche. La leadership di Terna nella finanza sostenibile è stata ampiamente riconosciuta dal mercato che, dal 2018, ha accolto con grande favore le emissioni obbligazionarie green del gestore della rete elettrica nazionale.

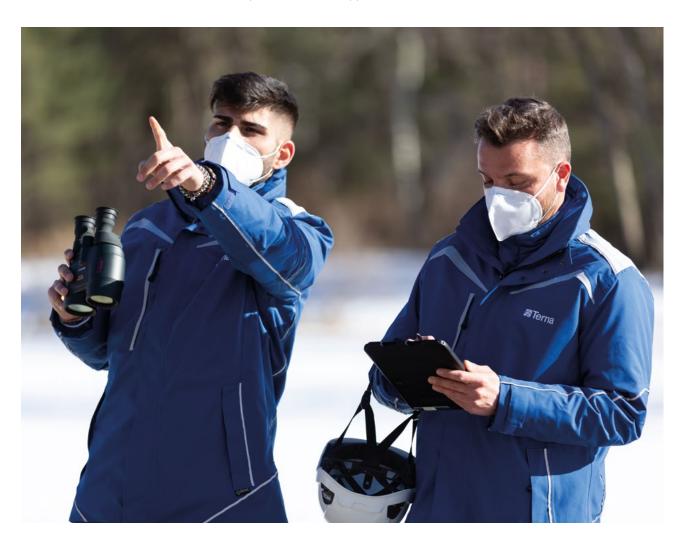
Inoltre, da febbraio 2020 Terna è parte della CFO Taskforce for the SDGs, iniziativa lanciata dall'UN Global Compact per lo sviluppo della finanza sostenibile. In particolare, la Taskforce si propone, attraverso l'implementazione di principi e linee guida, di allineare la finanza aziendale e gli investimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.

A ulteriore conferma dell'impegno a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo della finanza sostenibile, Terna partecipa al Corporate Forum for Sustainable Finance, un network di aziende europee di primario standing che si sono impegnate a sviluppare la finanza sostenibile come strumento per promuovere una società più sostenibile e responsabile.

Di seguito gli ulteriori principali eventi in ambito finanziario che hanno caratterizzato l'esercizio 2020:

- il 18 settembre 2020 Terna S.p.A. ha lanciato con successo un'emissione obbligazionaria per 500 milioni di euro destinata a investitori istituzionali. L'emissione, che ha ottenuto grande favore da parte del mercato con una richiesta di oltre 3 volte l'offerta, è stata realizzata nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 8.000.000.000 di euro. Il bond ha una durata pari a 10 anni e scadenza in data 25 settembre 2030, pagherà una cedola pari a 0,375%, al momento dell'emissione la cedola più bassa di sempre per un bond di pari durata di una corporate italiana, ed è stato emesso a un prezzo pari a 99,502, con uno spread di 65 punti base rispetto al midswap e uno spread indicativo più basso di circa 50 bps rispetto al Btp di pari durata. Il costo effettivo per Terna dell'emissione risulta pari a 0,426%;
- il 9 giugno 2020 Terna ha rinnovato il proprio programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" (EMTN) da euro 8.000.000.000. Al programma è stato assegnato il rating "BBB+/A-2" da parte di S&P, "(P)Baa2 /(P)P-2" da parte di Moody's, "BBB+" da parte di Fitch e "A-/S-1" da parte di Scope.

L'indebitamento è illustrato dettagliatamente nel paragrafo "Performance economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Terna".



Terna adotta un approccio dinamico alla gestione dei diversi rischi finanziari, quali quelli di mercato (rischio di tasso di interesse, di cambio e rischio di inflazione), di liquidità e di credito. Tale approccio è caratterizzato da un continuo monitoraggio dei mercati finanziari, finalizzato a effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli, ma anche ad intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti, qualora i cambiamenti nelle condizioni di mercato rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose. Per maggiori approfondimenti si rimanda alle Note Illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Rischio di mercato, di liquidità e di credito

# Rating

	BREVE TERMINE	M/L TERMINE	OUTLOOK
Terna S.p.A.			
Standard & Poor's	A-2	BBB+	Stabile
Moody's	Prime-2	Baa2	Stabile
Fitch*	F2	BBB+	Stabile
Scope	S-1	A-	Stabile
Repubblica Italiana			
Standard & Poor's	A-2	BBB	Stabile
Moody's	Prime-3	Baa3	Stabile
Fitch	F3	BBB-	Stabile
Scope	S-2	BBB+	Negativo

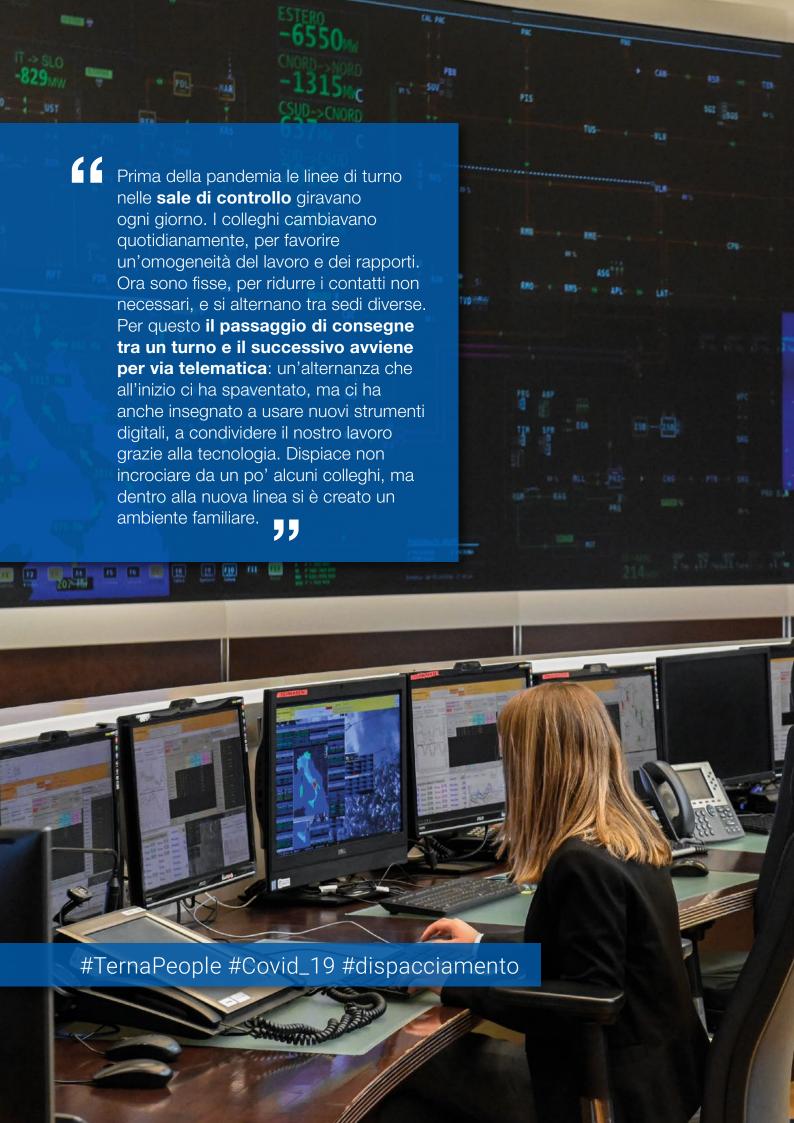
<sup>\*</sup> Rating valido fino al 31 dicembre 2020.

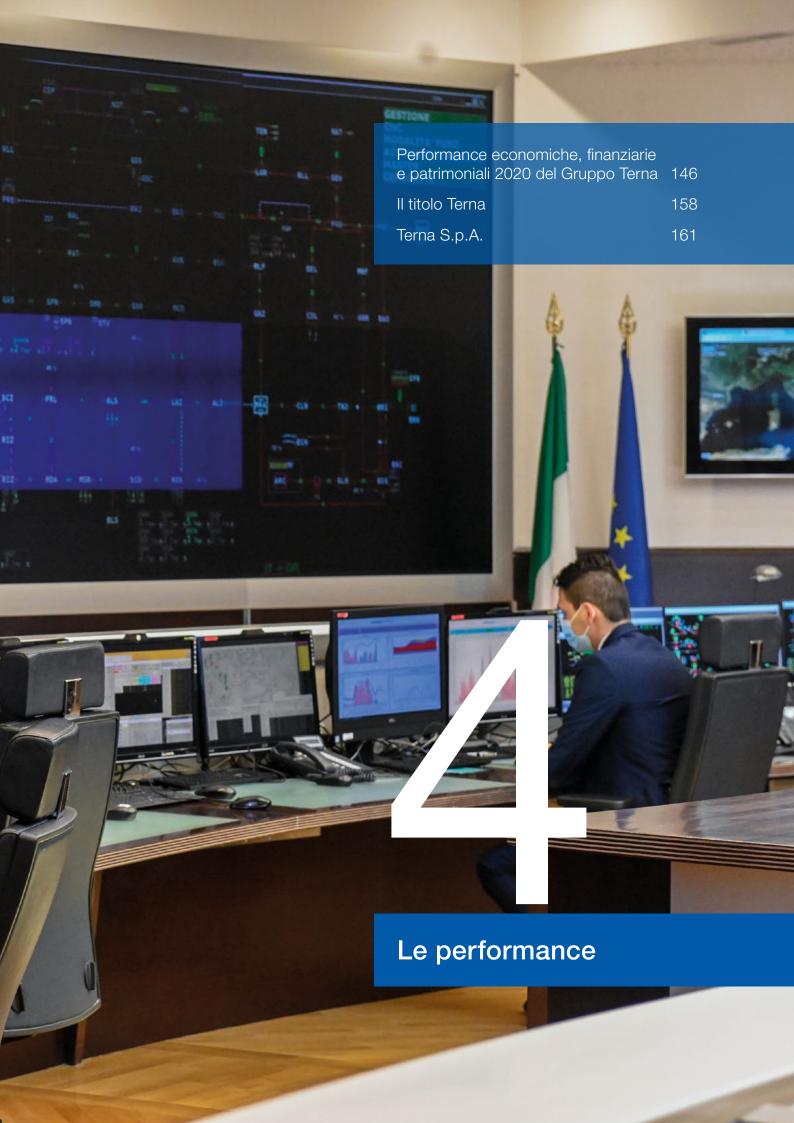
Il 27 ottobre 2020, Standard & Poor's ha nuovamente confermato i rating di lungo termine di Terna S.p.A. a "BBB+" e, a valle della modifica dell'outlook sui rating dei bond governativi italiani, ha modificato l'outlook di Terna, che passa da negativo a stabile.

Nel corso del mese di novembre 2020, a valle della presentazione del Piano Industriale 2021-2025, che prevede una forte accelerazione degli investimenti, le agenzie di rating Standard & Poor's (S&P), Moody's, Fitch Ratings (Fitch) e Scope Rating (Scope) hanno confermato il rating di lungo termine dell'emittente rispettivamente a "BBB+", "Baa2", "BBB+" e "A-", riconoscendo il ruolo centrale di Terna quale regista e abilitatore della transizione ecologica.

Si precisa che, a dicembre 2020, Terna ha richiesto a Fitch Ratings di ritirare i suoi rating del Gruppo e di cessare l'attività di rating nel futuro. Questa decisione, effettiva a partire dal 1° gennaio 2021, fa parte della strategia di lungo termine del Gruppo, che ha come obiettivo quello di razionalizzare quanto più possibile le risorse allocate a questa attività in modo da renderla più efficiente.

I rating di lungo termine della Società sono tutti un notch al di sopra di quello della Repubblica Italiana.





# Performance

economiche, finanziarie e patrimoniali 2020 del Gruppo Terna

## Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale 2020 è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto Transparency"), così come modificato dal Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 27.

In attuazione della previsione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e del Regolamento CEE n. 1606/2002, il Bilancio d'esercizio della capogruppo Terna S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2020 sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 9.2 dello Statuto sociale ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Terna S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

# Base di presentazione

I principi contabili e i criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Relazione Finanziaria Annuale sono in linea a quelli adottati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati distinti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati e contenuti rispettivamente nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e di Terna S.p.A. e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, sono illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione con gli schemi contenuti nel Bilancio consolidato e d'esercizio poste in allegato alla presente Relazione sulla gestione.

# Area di consolidamento

Di seguito le variazioni alla struttura del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019:

- Acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG, effettuata il 29 febbraio tramite la controllata Terna Energy Solutions S.r.I., nell'ambito della strategia di sviluppo del Gruppo;
- Costituzione il 22 maggio, con altri tre TSO europei, della società SEIeNe CC S.A.. Si tratta di una società a controllo congiunto, in cui il Gruppo detiene il 25% del capitale, che svolgerà le funzioni di Regional Security Coordinator ai sensi del Regolamento Europeo 2017/1485, per i TSO dalla quale è partecipata;
- · Acquisizione del controllo della società di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., avvenuto l'11 agosto con l'acquisto di una quota pari al 51% del capitale da Construtora Quebec, incrementata il 9 settembre al 75%;
- Costituzione con SEIeNe CC S.A., il 20 novembre, della società ESPERIA-CC S.r.I., della quale Terna ha una percentuale del capitale pari all'1% (rispetto al 99% del partner greco), e che risulta controllata in virtù della struttura di corporate governance;
- Acquisizione da parte di Terna, il 1° dicembre, del 25% della società Equigy B.V., società a responsabilità limitata di diritto olandese, controllata congiuntamente da Terna e dagli altri TSO che la partecipano. La partecipazione rappresenta un'attività a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto.



# Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici dell'esercizio 2020 del Gruppo Terna, raffrontati con l'esercizio precedente, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato.

		1		(€/milioni)
	2020	2019	Δ	Δ%
TOTALE RICAVI	2.513,5	2.295,1	218,4	9,5%
- Ricavi Attività Regolate	2.148,9	2.055,0	93,9	4,6%
di cui Ricavi di costruzione attività in concessione	28,5	27,6	0,9	3,3%
- Ricavi Attività Non Regolate	341,0	211,7	129,3	61,1%
- Ricavi Attività all'estero	23,6	28,4	(4,8)	(16,9%)
TOTALE COSTI OPERATIVI	683,1	553,9	129,2	23,3%
- Costo del personale	282,9	251,6	31,3	12,4%
- Servizi e godimento beni di terzi	174,0	171,8	2,2	1,3%
- Materiali	155,6	86,2	69,4	80,5%
- Altri costi	33,8	16,1	17,7	109,9%
- Qualità del servizio	8,3	0,6	7,7	-
- Costi di costruzione attività in concessione	28,5	27,6	0,9	3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.830,4	1.741,2	89,2	5,1%
- Ammortamenti e svalutazioni	643,8	586,1	57,7	9,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.186,6	1.155,1	31,5	2,7%
- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(93,5)	(77,7)	(15,8)	20,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.093,1	1.077,4	15,7	1,5%
- Imposte sul risultato dell'esercizio	297,8	313,5	(15,7)	(5,0%)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	795,3	763,9	31,4	4,1%
- Quota di pertinenza dei Terzi	9,8	6,6	3,2	48,5%
UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	785,5	757,3	28,2	3,7%



		i	(€/Milloni)
EBITDA PER SETTORE	2020	2019	Δ
Attività Regolate	1.720,7	1.657,5	63,2
Attività Non Regolate	96,9	70,0	26,9
Attività all'estero	12,8	13,7	(0,9)
EBITDA	1.830,4	1.741,2	89,2

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'esercizio si attesta a 1.830,4 milioni di euro, in crescita di 89,2 milioni di euro rispetto ai 1.741,2 milioni di euro del 2019, principalmente per un migliore risultato delle Attività Regolate e per la rilevazione del ricavo da acquisto a prezzi favorevoli derivante dall'acquisizione di Brugg Cables.

### I ricavi

			(€/milioni)
ATTIVITÀ REGOLATE	2020	2019	Δ
Ricavi tariffari	2.047,8	1.973,1	74,7
Altri ricavi regolati	72,6	54,3	18,3
Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia	28,5	27,6	0,9
TOTALE	2.148,9	2.055,0	93,9

In particolare, i ricavi delle **Attività Regolate** registrano un incremento pari a 93,9 milioni di euro imputabile principalmente all'aggiornamento tariffario conseguente all'ampliamento della RAB, ai maggiori ricavi derivanti dal meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (essenzialmente per la valorizzazione pro-quota della performance 2020 e per la definizione della performance 2019) e alla rilevazione della quota di ricavo ad esse imputabile riferibile al maggior valore delle attività nette della società Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato.

# #4,6% 2.055,0 2.148,9

2019

(€/milioni)

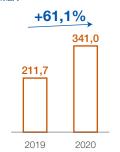
2020	2019	Δ
253,8	110,2	143,6
75,8	83,1	(7,3)
11,4	18,4	(7,0)
341,0	211,7	129,3
	253,8 75,8 11,4	253,8 110,2 75,8 83,1 11,4 18,4

L'aumento dei ricavi delle **Attività Non Regolate**, pari a 129,3 milioni di euro, riflette prevalentemente il contributo complessivo derivante dall'integrazione di Brugg Cables, in parte compensato dalla contrazione delle attività di Tamini e dei servizi per terzi imputabile all'emergenza sanitaria Covid-19, nonché dai minori ricavi derivanti dal diverso andamento dei progetti degli interconnector privati ex L.99/2009, rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito del **business all'estero** i ricavi mostrano un decremento pari a 4,8 milioni di euro che riflette essenzialmente l'effetto delle maggiori penali applicate a fornitori nell'esercizio precedente sulle iniziative in Brasile e in Uruguay.

# RICAVI ATTIVITÀ NON REGOLATE €/MLN

2020



rispetto al 29,1% del 2019.

#### I costi

I costi operativi, al netto dell'apporto di Brugg (+100,9 milioni di euro), rilevano un incremento di 28,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente agli accantonamenti relativi all'incentivazione del personale (+7,7 milioni di euro), ai maggiori costi per la qualità del servizio (+7,7 milioni di euro) e all'adeguamento dei fondi rischi di natura fiscale del Gruppo rilevato nel 2019 (+15,1 milioni di euro).

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a 643,8 milioni di euro, cresce di 57,7 milioni di euro rispetto al 2019, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti (con particolare riferimento all'interconnessione Italia-Montenegro) e per le maggiori svalutazioni di asset rilevate nell'esercizio (+15,2 milioni di euro, di cui 9,2 milioni di euro sulle attività in Perù).

Il Risultato Operativo (EBIT), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, si attesta a 1.186,6 milioni di euro, rispetto ai 1.155,1 milioni di euro del 2019 (+2,7%).

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, pari a 93,5 milioni di euro, rilevano un incremento di 15,8 milioni di euro rispetto ai 77,7 milioni di euro del 2019, dovuto principalmente agli interessi passivi sul debito delle società estere e alla riduzione di valore delle partecipazioni delle società collegate.

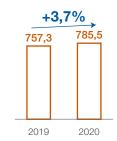
A valle degli oneri finanziari netti, il risultato ante imposte si attesta a 1.093,1 milioni di euro, in aumento di 15,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,5%).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 297,8 milioni di euro e si riducono rispetto all'esercizio precedente di 15,7 milioni di euro (-5,0%), essenzialmente per maggiori proventi fiscalmente non rilevanti rilevati nell'esercizio. Pertanto, il tax rate si attesta al 27,2%,

L'utile netto dell'esercizio raggiunge i 795,3 milioni di euro, in crescita di 31,4 milioni di euro (+4,1%) rispetto ai 763,9 milioni di euro del 2019.

L'utile netto di Gruppo dell'esercizio (esclusa quindi la quota di pertinenza dei terzi) si attesta a 785,5 milioni di euro, in crescita di 28,2 milioni di euro (+3,7%) rispetto ai 757,3 milioni di euro del 2019.

#### **UTILE NETTO DI GRUPPO** €/MLN



# Flussi finanziari

Il risultato realizzato, a valle delle rettifiche relative alle partite non monetarie e alle altre variazioni delle attività operative, ha determinato una generazione di cassa pari a 1.048,5 milioni di euro, che ha permesso di finanziare parte del fabbisogno complessivo legato alle attività di investimento (1.351,1 milioni di euro) e alla movimentazione del patrimonio netto (611,4 milioni di euro, di cui 515,0 milioni di euro per la distribuzione dei dividendi agli azionisti), finanziato per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che si attesta a 9.172,6 milioni di euro, rispetto ai 8.258,6 milioni di euro del 2019 (+914 milioni di euro).

		(€/milioni)
	CASH FLOW 2020	CASH FLOW 2019
- Utile Netto dell'esercizio	795,3	763,9
- Ammortamenti e svalutazioni	643,8	586,1
- Variazioni nette dei fondi	(88,9)	(97,3)
di cui apporto Brugg Cables	10,4	-
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(7,7)	(12,9)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.342,5	1.239,8
- Variazione del capitale circolante netto	(272,0)	386,2
di cui apporto Brugg Cables	21,1	-
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	(15,3)	46,8
di cui apporto Brugg Cables	(62,4)	-
- Variazione delle Partecipazioni	3,6	(3,3)
- Variazione delle attività finanziarie	(10,3)	(178,4)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.048,5	1.491,1
- Investimenti complessivi	(1.351,1)	(1.264,1)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	(302,6)	227,0
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(515,0)	(479,7)
<ul> <li>Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo</li> </ul>	(91,0)	(106,5)
- Altri movimenti patrimonio netto di terzi	(5,4)	-
Variazione indebitamento finanziario netto	(914,0)	(359,2)

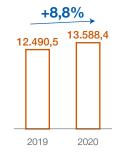
## VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (milioni di euro)



# Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

La Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Terna al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

# CAPITALE INVESTITO NETTO €/MLN



		1	(€/milioni)
	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	15.645,9	14.908,5	737,4
- Attività immateriali e avviamento	577,9	542,7	35,2
- Immobili, impianti e macchinari	14.559,7	13.864,2	695,5
- Attività finanziarie	508,3	501,6	6,7
Totale Capitale Circolante Netto	(1.936,2)	(2.207,8)	271,6
- Debiti netti partite energia passanti	(385,0)	(575,8)	190,8
- Crediti netti partite energia a margine	230,9	320,4	(89,5)
- Debiti netti commerciali	(818,0)	(899,1)	81,1
- Crediti tributari netti	40,5	(5,3)	45,8
- Altre passività nette	(1.004,6)	(1.048,0)	43,4
Capitale Investito Iordo	13.709,7	12.700,7	1.009,0
Fondi diversi	(121,3)	(210,2)	88,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	13.588,4	12.490,5	1.097,9
Patrimonio netto di Gruppo	4.369,8	4.190,3	179,5
Patrimonio netto di Terzi	46,0	41,6	4,4
Indebitamento finanziario netto	9.172,6	8.258,6	914,0
TOTALE	13.588,4	12.490,5	1.097,9

L'incremento delle **immobilizzazioni nette**, pari a 737,4 milioni di euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2019, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- investimenti complessivi per 1.351,1 milioni di euro, dettagliati e commentati nel paragrafo "Attività Regolate";
- maggiori attività finanziarie per 6,7 milioni di euro, sostanzialmente per l'acquisto nel mese di maggio 2020 di BTP Italia per un nozionale di 21,2 milioni di euro, con scadenza maggio 2025 e un tasso pari a 1,4% (22,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020), per l'incremento del Fondo garanzia Interconnector istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+22,0 milioni di euro) e per la rilevazione dell'attività a supporto del piano per benefici ai dipendenti della società Brugg Cables (9,7 milioni di euro), parzialmente compensati dall'incasso della tariffa spettante alle infrastrutture in concessione in Brasile (-22,2 milioni di euro) e dalla riduzione dei depositi versati dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel24<sup>19</sup> e successive modifiche e integrazioni a seguito della definizione dell'impegno della capacità di ciascuno in esito alle aste svolte nel mese di novembre 2019 (-26,0 milioni di euro);
- ammortamenti dell'esercizio pari a 625,9 milioni di euro;
- apporto di asset materiali e immateriali derivante dall'acquisizione di Brugg Cables precedentemente commentata (+62,3 milioni di euro alla data di acquisizione);
- altre variazioni dell'esercizio per -29,2 milioni di euro, che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per varianti verso terzi); disinvestimenti e svalutazioni ammontano a -25,3 milioni euro (di cui 18 milioni di euro relativi a svalutazioni di asset).

Gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Terna nel 2020, pari a 1.351,1 milioni di euro, sono in crescita del 6,9% rispetto agli 1.264,1 milioni di euro dell'esercizio 2019.

<sup>19</sup> La disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva è stata approvata con DM del 28/06/2019. I depositi sono stati versati dagli operatori assegnatari in esito alle procedure concorsuali organizzate da Terna il 6 e 28 novembre 2019; essi sono a garanzia dell'intero mercato della capacità a valere dal 2022, la cui finalità è di assicurare il raggiungimento ed il mantenimento dell'adeguatezza del sistema elettrico nazionale, tale da soddisfare strutturalmente i consumi attesi di energia elettrica più i margini di riserva di potenza necessari a rispettare prefissati livelli di sicurezza e qualità del servizio.

#### PRINCIPALI INVESTIMENTI SULLA RTN\* (milioni di euro) Compensatori Sincroni 115,4 Separazioni Funzionali 65,8 Paternò - Pantano - Priolo 44,2 Interconnessione Italia - Francia 38,2 33,0 Fiber for the Grid Riassetto Alto Bellunese 29.1 Cavi 380 kV Brindisi Panicelle - Brindisi EniPower **1** 15.8 Stazione di Garaguso 15,7 Razionalizzazione di Napoli 15.3 Razionalizzazione in Valle Sabbia 13,8 Rinforzi rete nell'area Foggia - Benevento 12.9 Razionalizzazione di Torino 111.5 Stazione di Vizzini

Interconnessione Penisola Sorrentina 7,8

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a -1.936,2 milioni di euro e nel corso dell'esercizio ha assorbito liquidità per 271,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019, riconducibili all'effetto congiunto di:

#### Liquidità assorbita

- riduzione dei debiti netti per partite energia passanti per 190,8 milioni di euro, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:
  - decremento dei debiti netti riferiti alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico
     UESS (241,4 milioni di euro) per effetto dei maggiori pagamenti effettuati nel corso dell'anno e per la crescita delle partite creditorie afferenti alla raccolta derivanti dal maggior corrispettivo unitario deliberato per il 2020;

parzialmente compensati da

- incremento dei debiti netti imputabili all'aumento dei costi legati al soddisfacimento di vincoli tecnici locali e alle maggiori selezioni in ambito Mercato dei Servizi di Dispacciamento MSD (77,1 milioni di euro) e ai maggiori sbilanciamenti (59,7 milioni di euro); il trend in aumento dei costi negli ultimi mesi incorpora l'impatto del recupero del corrispettivo MSD;
- decremento dei **debiti netti commerciali** per 81,1 milioni di euro, attribuibile in massima parte alla differente dinamica di liquidazione verso fornitori;
- incremento dei crediti tributari netti per 45,8 milioni di euro imputabili sostanzialmente all'aumento del credito netto per IVA dovuto ai maggiori investimenti (+31,7 milioni di euro) e dei crediti netti verso l'erario per imposte (+16,3 milioni di euro) in particolare per i maggiori acconti versati, per la definizione delle imposte relative all'esercizio precedente al netto della rilevazione delle imposte dell'esercizio;
- riduzione delle altre passività nette pari a 43,4 milioni di euro, riferibile prevalentemente all'apporto di Brugg Cables (-22,4 milioni di euro, essenzialmente relativi alle rimanenze di magazzino), alla variazione dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità e a garanzia degli obblighi assunti sui contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale (-26 milioni di euro e +14 milioni di euro, rispettivamente), all'incremento degli anticipi a fornitori per le attività in corso in Sudamerica (-8,3 milioni di euro).

<sup>\*</sup> Importi comprensivi di Oneri Finanziari.

# Liquidità generata

• decremento dei crediti netti partite energia a margine per 89,5 milioni di euro, derivante sostanzialmente dagli incassi di crediti per CTR e per la componente DIS (con scadenza naturale gennaio 2021) oggetto di cessioni pro-soluto (complessivamente per 152,7 milioni di euro); tale effetto risulta parzialmente mitigato dal credito rilevato per il premio annuale ENSR (+29,4 milioni) e dai maggiori crediti riferiti alle due ultime competenze CTR dell'esercizio che riflettono sia l'aggiornamento tariffario che gli effetti della Delibera 565/2020 ARERA relativi ai sistemi digitali di stazione (complessivamente +38,6 milioni di euro).

Il Capitale Investito Lordo, pertanto, rileva un saldo pari a 13.709,7 milioni di euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.009,0 milioni di euro.

I fondi diversi registrano un decremento pari a 88,9 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- accantonamento netto di attività per imposte anticipate nette (+47,8 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto fiscale sulla movimentazione degli strumenti derivati in portafoglio, sugli ammortamenti e sulla movimentazione dei fondi rischi e oneri;
- utilizzi netti dei fondi connessi al personale (-19,1 milioni di euro), ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-6,3 milioni di euro) e alla definizione della passività verso un operatore (-10,6 milioni di euro).

Il Capitale Investito Netto si attesta a 13.588,4 milioni di euro con un incremento di 1.097,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 ed è coperto dal Patrimonio netto di Gruppo per 4.369,8 milioni di euro (a fronte dei 4.190,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019), da 46,0 milioni di euro di patrimonio netto di terzi (41,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e dall'indebitamento finanziario netto per 9.172,6 milioni di euro in aumento di 914,0 milioni di euro rispetto ai 8.258,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019.



# Indebitamento finanziario

#### Politica finanziaria del Gruppo e indebitamento lordo

La gestione finanziaria è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando in misura particolarmente prudenziale i potenziali rischi finanziari. Diversificazione delle fonti di finanziamento, bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine a copertura degli impieghi e gestione proattiva dell'indebitamento costituiscono i tratti distintivi della politica finanziaria del Gruppo.

L'indebitamento lordo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a circa 13 miliardi di euro, costituito in particolare per circa 9 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie e per circa 4 miliardi di euro da prestiti bancari. La *maturity* media dell'indebitamento, per la quasi totalità a tasso fisso, risulta pari a circa 5 anni.



Il debito obbligazionario consta sia di emissioni di tipo pubblico sia di emissioni di tipo private placement nell'ambito del Programma di Emissioni Obbligazionarie EMTN da 8 miliardi di euro (a cui partecipano numerosi istituti bancari nazionali ed esteri), cui si aggiunge l'emissione stand-alone da 800 milioni di euro risalente al 2004. Rivolti allo specifico comparto degli investitori qualificati e quotati presso la Borsa del Lussemburgo, i bond Terna presentano una investor base significativamente diversificata sia sotto il profilo dei settori sia sotto il profilo geografico.

Con riferimento al debito di matrice bancaria, il principale lender di Terna è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI); l'ammontare, al 31 dicembre 2020, del debito contratto con la BEI è pari a circa 2 miliardi di euro (di cui 343 milioni di euro non ancora erogati). Grazie alla solidità del proprio profilo creditizio, Terna risulta in grado di effettuare provvista finanziaria sul mercato bancario a condizioni estremamente favorevoli come testimoniato dalle due emissioni obbligazionarie lanciate nel corso del 2020, per un ammontare complessivo di 1 miliardo di euro, e dalla sottoscrizione ed erogazione, sempre nel 2020, di finanziamenti bancari per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro. Rilevano, inoltre, due linee di credito rotative committed per un totale di circa di 2,7 miliardi di euro.

#### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta a 9.172,6 milioni di euro in aumento di 914,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

			(€/milioni)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER DURATA)	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Totale Indebitamento medio e lungo termine	10.019,8	9.596,1	423,7
- Prestiti Obbligazionari	7.485,7	7.757,3	(271,6)
- Finanziamenti	2.374,5	1.723,4	651,1
- Strumenti finanziari derivati	159,6	115,4	44,2
Totale Indebitamento (disponibilità) a breve	(847,2)	(1.337,5)	490,3
- Prestiti Obbligazionari (quote correnti)	1.258,8	-	1.258,8
- Finanziamento a breve termine	1.002,2	25,0	977,2
- Finanziamenti (quote correnti)	129,2	126,5	2,7
- Altre passività finanziarie nette	80,4	81,8	(1,4)
- Strumenti finanziari derivati	-	(0,1)	0,1
- Attività finanziarie	(628,8)	(513,3)	(115,5)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.689,0)	(1.057,4)	(1.631,6)
Totale indebitamento finanziario netto	9.172,6	8.258,6	914,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)			
- Prestiti Obbligazionari	8.744,5	7.757,3	987,2
- Finanziamenti	2.503,7	1.849,9	653,8
- Finanziamento a breve termine	1.002,2	25,0	977,2
- Strumenti finanziari derivati	159,6	115,3	44,3
- Altre passività finanziarie nette	80,4	81,8	(1,4)
Indebitamento finanziario lordo	12.490,4	9.829,3	2.661,1
- Attività finanziarie	(628,8)	(513,3)	(115,5)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.689,0)	(1.057,4)	(1.631,6)
Totale indebitamento finanziario netto	9.172,6	8.258,6	914,0

### L'indebitamento finanziario netto di Gruppo rileva le seguenti variazioni:

- incremento dei prestiti obbligazionari (+987,2 milioni di euro) principalmente a seguito delle due emissioni obbligazionarie, per complessivi 1.000 milioni di euro, effettuate da Terna S.p.A. nei mesi di luglio e settembre 2020;
- incremento dei finanziamenti (+653,8 milioni di euro) principalmente per effetto del tiraggio di nuovi finanziamenti bancari, per un importo complessivo di 747,0 milioni di euro, al netto dei rimborsi delle quote di ammortamento dei finanziamenti in essere;
- incremento dei finanziamenti a breve termine (+977,2 milioni di euro) essenzialmente a seguito del tiraggio di linee di credito a breve termine da parte della Capogruppo;
- incremento del fair value del portafoglio strumenti finanziari derivati (+44,3 milioni di euro) prevalentemente per la variazione della curva dei tassi di interesse di mercato;
- incremento delle attività finanziarie (+115,5 milioni di euro) a seguito dell'incremento dei Titoli di Stato italiani in portafoglio e della rilevazione della quota a breve degli investimenti dell'esercizio sulle infrastrutture in concessione in Brasile rilevati in applicazione dell'IFRIC 12;
- incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+1.631,6 milioni di euro). Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.689,0 milioni di euro, di cui 1.380,8 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 1.308,2 milioni di euro relativi a conti correnti bancari e cassa.

# Prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

La riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato consolidati dell'esercizio 2020 rispetto ai saldi della Capogruppo è di seguito illustrata.

		(€/milioni)
	UTILE NETTO FY2020	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020
Bilancio della Capogruppo	687,6	4.083,6
Risultato e patrimonio apportato dalle Società del Gruppo:		
- Società del Gruppo - Attività Regolate	102,5	277,4
- Società del Gruppo - Attività Non Regolate*	12,2	63,4
- Società del Gruppo - Attività all'estero**	(3,1)	(39,7)
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	(3,9)	31,1
Bilancio consolidato totale	795,3	4.415,8
Quota di terzi – Regolato	2,3	2,3
Quota di terzi – Non Regolato	7,9	43,1
Quota di terzi – Estero	(0,4)	0,6
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	785,5	4.369,8

comprende la rilevazione della quota di ricavo ad esse imputabile riferibile al maggior valore della attività nette della società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato, compensato dalla distribuzione del dividendo di Terna Interconnector S.r.l. e da una diversa rappresentazione dell'operazione interconnector rispetto ai risultati della Capogruppo.

\*\* include la svalutazione asset in Perù e i costi della struttura relativa a Tema Plus s.r.l..



# Il titolo Terna

# Terna e i mercati finanziari

Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. Dalla data di quotazione a fine 2020, il titolo si è apprezzato del 268% (capital gain) garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR20) pari al +802%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +43%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +280%.

Le principali Borse europee hanno chiuso il 2020 segnando performance negative, ad esclusione di Francoforte che conclude l'anno a +0,43%, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Milano ha infatti perso il 5,4%, Madrid e Parigi hanno registrato rispettivamente -15,2% e -6,4%, Londra ha chiuso a -13,6%.

# Andamento del titolo Terna

In controtendenza rispetto all'andamento dei principali mercati europei, il titolo Terna chiude il 2020 in positivo a 6,250 €/azione, pari ad una performance annua del +4,97%. La media giornaliera dei volumi contrattati nell'anno si è attestata a circa 5,7 milioni di pezzi. Il 19 febbraio 2020 il titolo ha segnato il prezzo massimo dell'anno pari a 6,786 €/azione. Inoltre, si ricorda anche che il 23 novembre il titolo ha staccato l'acconto sul dividendo 2020 di 9,09 centesimi di euro per azione.

#### PRINCIPALI INDICATORI PER AZIONE

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
N. Azioni (milioni)*	2.010	2.010	2.010	2.010	2.010	2.010
Prezzo fine anno (€/azione)	6,25	5,95	4,95	4,84	4,35	4,76
Capitalizzazione di mercato** (milioni di euro)	12.142	11.273	9.507	9.668	9.367	8.482
Prezzo medio dell'anno (€/azione)	6,04	5,61	4,73	4,81	4,66	4,22
Utile per azione (€)	0,391	0,377	0,352	0,339	0,315	0,296
Dividendo per azione (€)	0,270	0,250	0,233	0,220	0,206	0,200
Payout ratio***	68,98%	66,22%	66,34%	64,24%	65,40%	67,51%
Dividend Yield****	4,3%	4,2%	4,7%	4,5%	4,7%	4,2%
Ritorno totale per gli azionisti	9,4%	25,1%	7,3%	15,9%	(4,3%)	32,5%

Numero azioni complessivamente rappresentative del capitale sociale. Si precisa che le azioni in circolazione sono pari a 2.008, a seguito dell'acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di Performance Share 2020-2023.

Calcolata sulla base del prezzo medio annuo. Calcolata come rapporto tra dividendo complessivo e utile di Gruppo

<sup>\*\*\*\*</sup> Calcolato come rapporto tra il dividendo unitario di competenza dell'anno e il prezzo di fine anno.

<sup>&</sup>lt;sup>20</sup> Total Shareholder Return (o TSR): rendimento complessivo di un investimento azionario, calcolato come somma di: I. capital gain: rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso:

II. dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo.

PESO AZIONI TERNA	2020	2019
> su indice FTSE MIB	2,44%	2,27%

Fonte: Borsa Italiana

# ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA - (Prezzo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020)



Fonte: Bloomberg

TITOLO TERNA E FTSE MIB (Prezzo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020)



Fonte: Bloomberg



# Presenza negli indici borsistici di sostenibilità

L'impegno di Terna a misurare e migliorare le proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) trova positivo riscontro nei rating di sostenibilità.

Nel corso del 2020 Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità ed è stata confermata per il terzo anno consecutivo prima Electric Utility del Dow Jones Sustainability Index World.

INDICE	TERNA
BLOOMBERG GENDER EQUALITY INDEX	Inclusa dal 2019
DOW JONES SUSTAINABILITY INDEX	Inclusa dal 2009
ECPI	Inclusa dal 2007
ETHIBEL SUSTAINABILITY INDEX (ESI)	Inclusa dal 2009
EURONEXT VIGEO	Dal 2012 presente nei panieri World 120, Eurozone 120 e Europe 120
FTSE ECPI	Inclusa dal 2010
FTSE4Good	Presente nell'indice (panieri Global e Europe) ininterrottamente dal 2005
MSCI GLOBAL SUSTAINABILITY	Stabilmente inclusa nell'indice dal 2007
STOXX® ESG	Inclusa nell'indice dal 2011
STOXX® LOW CARBON	Inclusa nell'indice dal febbraio 2016, data di lancio dell'indice stesso
UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT ("GC100")	Presente nell'indice dal 2013

Nel suo "The Sustainability Yearbook 2021", pubblicato a febbraio 2021, SAM ha attribuito a Terna, in quanto prima Electric Utiliy, l'appartenenza alla Gold Class.

# Terna S.p.A.

Di seguito il commento ai dati economico-finanziari e patrimoniali della Capogruppo Terna S.p.A..

# Conto economico riclassificato di Terna S.p.A.

Il Conto economico gestionale di Terna S.p.A. per gli anni 2020 e 2019 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

		1		(€/milioni)
	2020	2019	Δ	Δ %
TOTALE RICAVI	2.086,8	2.054,5	32,3	1,6%
- Ricavi tariffari	1.906,2	1.838,5	67,7	3,7%
di cui Corrispettivo Trasmissione	1.796,9	1.725,6	71,3	4,1%
di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri	109,3	112,9	(3,6)	(3,2%)
- Altri ricavi di gestione	152,1	188,4	(36,3)	(19,3%)
- Ricavi da costruzione attività in concessione*	28,5	27,6	0,9	3,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	499,7	451,0	48,7	10,8%
- Costo del personale	70,8	60,0	10,8	18,0%
- Servizi e godimento beni di terzi	369,2	354,5	14,7	4,1%
- Materiali	0,7	1,2	(0,5)	(41,7%)
- Altri costi	22,2	7,1	15,1	212,7%
- Qualità del servizio	8,3	0,6	7,7	-
- Costi di costruzione attività in concessione*	28,5	27,6	0,9	3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.587,1	1.603,5	(16,4)	(1,0%)
- Ammortamenti e svalutazioni	571,2	540,7	30,5	5,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.015,9	1.062,8	(46,9)	(4,4%)
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(59,0)	(63,6)	4,6	(7,2%)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	956,9	999,2	(42,3)	(4,2%)
- Imposte dell'esercizio	269,3	285,7	(16,4)	(5,7%)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	687,6	713,5	(25,9)	(3,6%)

<sup>\*</sup> Rilevati in applicazione dell'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione".

Il Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) dell'esercizio si attesta a 1.587,1 milioni di euro e rileva una riduzione di 16,4 milioni di euro rispetto ai 1.603,5 milioni di euro del 2019, derivante in particolar modo da alcuni fenomeni non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019.

I ricavi si attestano a 2.086,8 milioni di euro e registrano un aumento pari a 32,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione (+71,3 milioni di euro) dell'ampliamento della RAB, della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione (+29,3 milioni di euro, relativi agli impianti entrati in esercizio fino al 2018, ex Delibera ARERA 565/2020) e dell'adeguamento dei fondi per la definizione della passività verso un operatore (+10,6 milioni di euro), in parte compensati dall'impatto negativo dell'effetto volume.

Rilevano inoltre i maggiori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio - ENSR (+9,2 milioni di euro, essenzialmente per la valorizzazione pro-quota della performance 2020 e per la definizione della performance 2019), compensati dai seguenti fenomeni:

- rilevazione nel 2019 del ricavo derivante dalla cessione della parte privata dell'Interconnector privato Italia-Montenegro (17 dicembre 2019) pari a 25,8 milioni di euro e dei maggiori ricavi per rimborsi assicurativi per danni (-8,4 milioni di euro);
- minori ricavi derivanti dall'adeguamento nel 2020 del canone di affitto ramo verso Terna Rete Italia S.p.A. al minor perimetro di attività<sup>21</sup> (-12,8 milioni di euro).

I costi operativi dell'esercizio, pari a 499,7 milioni di euro, rilevano un aumento pari a 48,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto del maggior costo del personale (+10,8 milioni di euro), principalmente connesso agli accantonamenti relativi all'incentivazione del personale, dell'adeguamento dei fondi di natura fiscale rilevati nel 2019 (+15,1 milioni di euro), e dei maggiori costi per la qualità del servizio (+7,7 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli eventi di disalimentazione occorsi a fine 2020) e per lo sviluppo dei progetti privati di interconnessione in corso.

Gli "ammortamenti e svalutazioni" dell'esercizio sono pari a 571,2 milioni di euro, crescono di 30,5 milioni di euro rispetto al 2019, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti, con particolare riferimento all'interconnessione Italia-Montenegro, nonché per le maggiori svalutazioni di asset (+7,2 mln di euro).

L'EBIT (Risultato Operativo) si attesta a 1.015,9 milioni di euro, in riduzione di 46,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 (-4,4%).

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, pari a 59 milioni di euro rilevano un decremento di 4,6 milioni di euro rispetto ai 63,6 milioni di euro del 2019, dovuto principalmente ai maggiori proventi netti verso le società controllate, parzialmente compensati da minori oneri capitalizzati e dalla svalutazione della partecipata in Uruguay.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 269,3 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 16,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto del minor risultato prima delle imposte e di maggiori proventi fiscalmente non rilevanti rilevati nell'esercizio. Il tax rate pertanto si attesta a 28,1% rispetto al 28,6% del 2019.

L'Utile netto dell'esercizio raggiunge i 687,6 milioni di euro, rispetto ai 713,5 milioni del 2019.

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> Il contratto di affitto ramo è stato oggetto di adequamento al perimetro di attività sulla base di apposita perizia indipendente, con atto ricognitivo dell'11 marzo 2020, e successivo aggiornamento con atto ricognitivo del 29 settembre 2020.

# Flussi finanziari

Il risultato realizzato, a valle delle rettifiche relative alle partite non monetarie e alle altre variazioni delle attività operative, ha determinato una generazione di cassa pari a 943,8 milioni di euro, che ha permesso di finanziare parte del fabbisogno complessivo legato alle attività di investimento (1.134,3 milioni di euro) e alla movimentazione del patrimonio netto (585,1 milioni di euro, di cui 515 milioni di euro per la distribuzione dei dividendi agli azionisti), finanziati per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che si attesta a 9.137,2 milioni di euro, rispetto ai 8.361,6 milioni di euro del 2019 (+775,6 milioni di euro).

		(€/milioni)
	CASH FLOW 2020	CASH FLOW 2019
- Utile Netto dell'esercizio	687,6	713,5
- Ammortamenti e svalutazioni	571,2	540,7
- Variazioni nette dei fondi	(75,6)	(86,3)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(5,5)	(11,2)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.177,7	1.156,7
- Variazione del capitale circolante netto	(152,1)	130,5
- Variazione delle partecipazioni	(102,9)	(29,2)
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	40,1	275,6
- Variazione delle attività finanziarie	(19,0)	(164,5)
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	943,8	1.369,1
- Investimenti complessivi	(1.134,3)	(1.045,6)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	(190,5)	323,5
- Dividendi agli azionisti	(515,0)	(479,7)
- Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni del Patrimonio netto	(70,1)	(103,6)
Variazione indebitamento finanziario netto	(775,6)	(259,8)

# Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna S.p.A.

La situazione patrimoniale-finanziaria di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2020 e 2019 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

		1	(€/milioni)
	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	14.632,1	13.981,2	650,9
- Attività immateriali ed avviamento	475,9	443,8	32,1
- Immobili, impianti e macchinari	12.755,2	12.258,3	496,9
- Attività finanziarie	1.401,0	1.279,1	121,9
Totale Capitale Circolante Netto	(1.365,8)	(1.517,4)	151,6
- Debiti netti partite energia passanti	(408,9)	(598,6)	189,7
- Crediti netti partite energia a margine	230,9	320,4	(89,5)
- Debiti netti commerciali	(615,4)	(592,5)	(22,9)
- Debiti tributari netti	(25,6)	(79,3)	53,7
- Altre passività nette	(546,8)	(567,4)	20,6
Capitale Investito Iordo	13.266,3	12.463,8	802,5
Fondi diversi	(45,5)	(121,1)	75,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	13.220,8	12.342,7	878,1
Patrimonio netto	4.083,6	3.981,1	102,5
Indebitamento finanziario netto	9.137,2	8.361,6	775,6
TOTALE	13.220,8	12.342,7	878,1

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Il Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2020, pari a 13.220,8 milioni di euro, rileva un incremento di 878,1 milioni di euro per effetto dell'aumento delle Immobilizzazioni nette (+650,9 milioni di euro), della liquidità assorbita dal Capitale Circolante Netto (+151,6 milioni di euro) e del decremento dei Fondi diversi (75,6 milioni di euro).

Le Immobilizzazioni nette registrano un incremento di 650,9 milioni di euro principalmente attribuibile agli investimenti della Società (1.134,3 milioni di euro, di cui 1.041,9 milioni di euro rilevati alle Attività Regolate), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (563,0 milioni di euro) e dei disinvestimenti, svalutazioni e altri movimenti (complessivamente -42,3 milioni di euro, di cui 28,4 milioni di euro relativi ai contributi in conto impianti), alla sottoscrizione del versamento in conto capitale in favore di Terna Plus S.r.I. (+70 milioni di euro) e dell'aumento del capitale sociale di Terna Crna Gora d.o.o. (+35 milioni di euro) e all'acquisto nel mese di maggio 2020 di BTP Italia (+22,5 milioni di euro).

La variazione del Capitale Circolante Netto, pari a +151,6 milioni di euro, è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti netti di natura commerciale, del debito per IVA e per imposte sul reddito, dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori del mercato elettrico e dei risconti afferenti i contributi in c/impianti.

I fondi diversi rilevano un decremento pari a 75,6 milioni di euro, principalmente attribuibile all'adeguamento delle passività nette fiscali, prevalentemente per l'effetto fiscale sulla movimentazione degli strumenti derivati in portafoglio, sugli ammortamenti e sulla movimentazione dei fondi rischi e oneri (+40,2 milioni di euro), utilizzi netti dei fondi connessi al personale (-17,2 milioni di euro), ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-6,3 milioni di euro) e alla definizione della passività verso un operatore (-10,6 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 9.137,2 milioni di euro in aumento di 775,6 milioni di euro.

		1	(€/milioni)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)	31.12.2020	31.12.2019	Δ
- Prestiti Obbligazionari	8.710,1	7.757,3	952,8
- Finanziamenti	2.298,5	1.665,5	633,0
- Finanziamento a breve termine	977,1	-	977,1
- Altre passività finanziarie nette	80,1	81,4	(1,3)
- Strumenti finanziari derivati	157,2	114,0	43,2
Indebitamento finanziario lordo	12.223,0	9.618,2	2.604,8
- Finanziamento attivo a lungo verso controllate	(22,5)	(24,1)	1,6
- Attività finanziarie	(611,4)	(513,3)	(98,1)
<ul> <li>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari)</li> </ul>	(2.451,9)	(719,2)	(1.732,7)
Totale indebitamento finanziario netto	9.137,2	8.361,6	775,6

La variazione dell'indebitamento finanziario netto della Società è sostanzialmente coincidente con quella del Gruppo, pertanto si rimanda a quanto già precedentemente commentato nell'ambito dell'indebitamento del Gruppo. In particolare, si segnala un incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 1.732,7 milioni di euro (di cui +115,3 milioni di euro per la riduzione del saldo netto negativo dei conti correnti intercompany intrattenuti dalla Società con le sue controllate) e la riduzione del finanziamento attivo a lungo concesso da Terna S.p.A. alla controllata in Uruguay (-1,6 milioni di euro).

# Proposta all'Assemblea degli Azionisti in merito alla distribuzione del risultato di esercizio di Terna S.p.A.

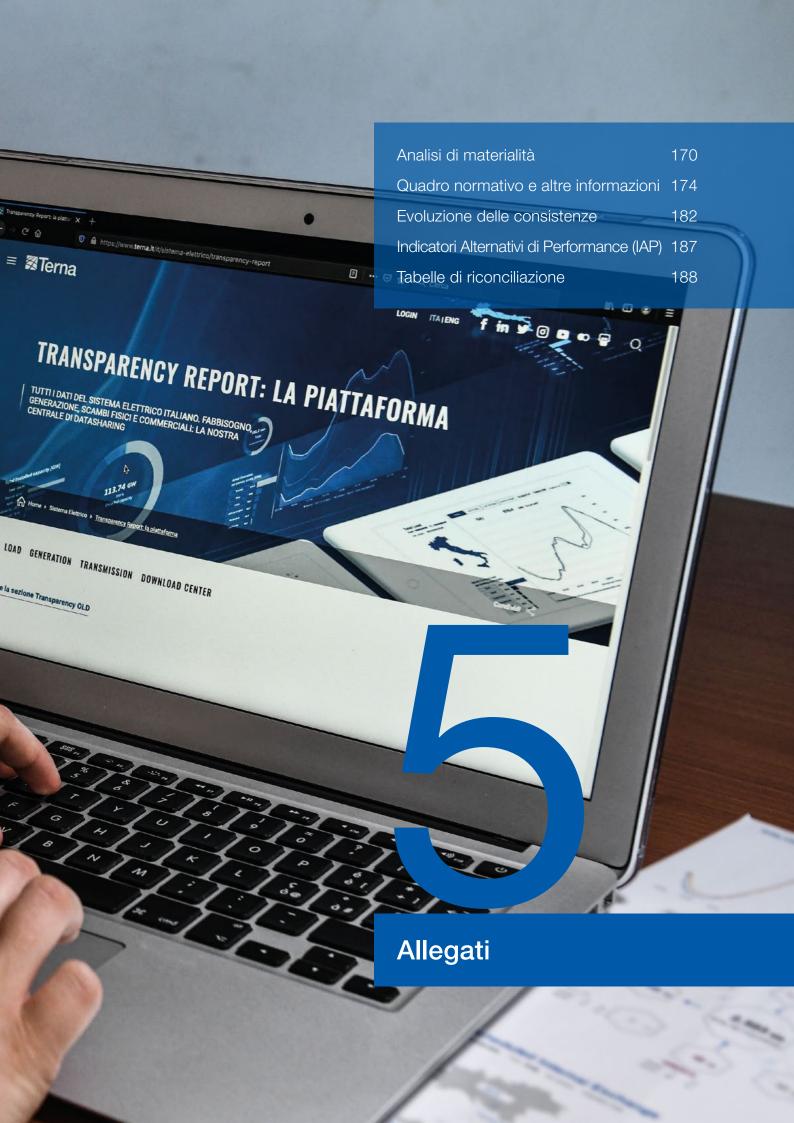
Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. propone di distribuire, per l'esercizio 2020, un dividendo complessivo di 541.692.844,00 euro pari a 0,2695 euro per azione, di cui 0,0909 euro per azione deliberato a titolo di acconto in data 11 novembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020 di Terna S.p.A., pari a 687.571.266,41 euro come segue:

- quanto a euro 182.708.272,80 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020 per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" 24 novembre 2020 (per un valore pari a euro 138.704,31 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo");
- quanto a euro 358.984.571,20 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,1786 in relazione ad ognuna delle 2.009.992.000 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale alla data del presente Consiglio di Amministrazione da mettere in pagamento il 23 giugno 2021 con "data stacco" cedola n. 34 coincidente con il 21 giugno 2021 (record date ex art.83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 cd. "TUF": 22 giugno 2021). A tale saldo non concorrono le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla "record date" precedentemente indicata. L'ammontare del saldo del dividendo dell'esercizio 2020 spettante alle azioni proprie detenute dalla Società alla "record date" sarà destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo";
- quanto a euro 145.878.422,41 a Utili a Nuovo.

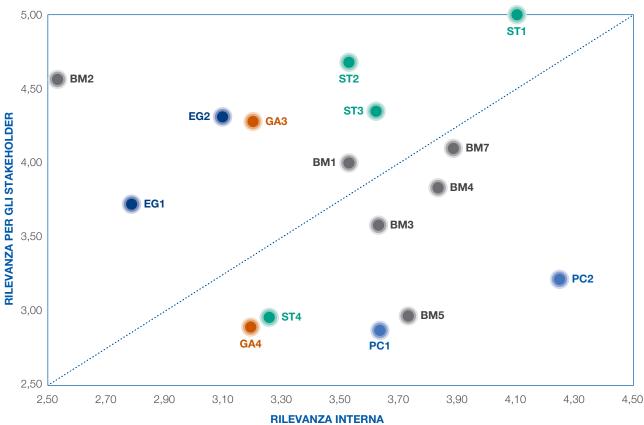






# Analisi di materialità

## MATRICE DI MATERIALITÀ PROSPETTICA



AMBITO	TEMA RILEVANTE
ETICA E MODELLO DI GOVERNANCE	EG1: Efficacia del modello di Governance
	EG2: Integrità nella conduzione del business
BUSINESS	BM1: Approccio strategico allo stakeholder management
	BM2: Rispetto degli obiettivi economico-finanziari
	BM3: Information security
	BM4: Gestione ottimale delle relazioni con gli stakeholder locali
	BM5: Sviluppo e diversificazione del business
	BM6: Catena di fornitura sostenibile*
	BM7: Innovazione e digitalizzazione

AMBITO	TEMA RILEVANTE
	ST1: Realizzazione della transizione ecologica
SERVIZIO DI TRASMISSIONE	ST2: Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico
	ST3: Resilienza della rete
	ST4: Impatti economici sulla collettività
GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	GA1: Mitigazione impatti delle infrastrutture*
	GA2: Tutela della biodiversità*
	GA3: Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo
	GA4: Riuso e riciclo dei materiali
	PC1: Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori
	PC2: Sviluppo delle risorse umane
PERSONE E COLLETTIVITÀ	PC3: Promozione del benessere in azienda*
	PC4: Promozione delle diversità e pari opportunità*
	PC5: Iniziative di impegno sociale*

<sup>(\*)</sup> Questo tema si posiziona al di sotto della soglia di materialità e quindi non compare nella Matrice di materialità.

I temi trattati nel Rapporto Integrato 2020 sono coerenti con la matrice di materialità riportata nella pagina precedente. La costruzione della matrice di materialità prospettica ha condiviso in parte il processo di analisi di materialità seguito per la preparazione del Rapporto di Sostenibilità, che da quattro anni assume anche la veste di "Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario" ("DNF"), obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e anch'essa fondata sul principio di materialità. I tratti salienti di tale processo sono esposti di seguito.

Selezione dei principali temi: la selezione è stata effettuata nel 2016, sulla base di un'approfondita analisi di documenti interni ed esterni al Gruppo ed è stata aggiornata nel corso del 2019 per tenere conto dell'evoluzione rispetto agli orientamenti strategici di Terna. Ne sono emersi 22 temi, appartenenti a 5 aree: Etica e modello di governance; Servizio di trasmissione; Gestione degli impatti ambientali; Business management; Persone e collettività.

Valutazione della rilevanza per Terna: i temi selezionati sono stati classificati in base all'importanza per Terna, anche alla luce degli indirizzi del nuovo Piano Industriale 2021-2025. La valutazione è stata ottenuta mediante un coinvolgimento diretto del Top Management di Terna mediante interviste in profondità e la somministrazione di un questionario. Questa attività di coinvolgimento si è resa necessaria per fotografare il punto di vista aziendale a valle del rinnovo della governance e della presentazione del nuovo Piano Industriale 2021-2025, e per valutare l'impatto del Covid-19 sulla rilevanza delle tematiche indagate. I risultati emersi da questa valutazione sono stati infine ponderati con le analisi realizzate nel 2019, volte ad indagare attraverso una survey rivolta ai manager dell'Azienda (due livelli sotto l'Amministratore Delegato della Capogruppo) la rilevanza di ciascun tema. Le evidenze emerse dall'analisi interna sono state infine sottoposte, mediante intervista, e validate dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato.

Valutazione della rilevanza per gli stakeholder: a ciascun tema è stato attribuito un punteggio, ottenuto combinando la rilevanza dello stesso tema per una singola categoria di stakeholder con il peso che esprime l'importanza di tale categoria nella mappa degli stakeholder di Terna. In particolare, la rilevanza del singolo tema per una data categoria di stakeholder è stata ricavata da un'analisi desk volta a catturare le nuove tendenze del contesto esterno di sostenibilità. In aggiunta sono stati considerati i risultati ottenuti nel 2019, attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a più di 40 stakeholder esterni, tra cui investitori istituzionali di equity, distributori, media nazionali e locali, gruppi di opinione nazionali e internazionali, clienti del business non regolato, fornitori core e associazioni rappresentanti degli interessi locali.

Per approfondimenti si rimanda al paragrafo sulla materialità del Rapporto di sostenibilità/ Dichiarazione di carattere non finanziario 2020. La matrice di materialità del Rapporto integrato si discosta da quella utilizzata per il Rapporto di sostenibilità - Dichiarazione di carattere non finanziario nei seguenti aspetti principali:

- per la valutazione della rilevanza per Terna, sono state prese in considerazione esclusivamente le valutazioni effettuate dal top management inerenti la rilevanza prospettica, intesa come la necessità di investimenti da realizzare - in termini di intensificazione della capacità gestionale - per raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale 2021-2025;
- per la valutazione della rilevanza per gli **stakeholder** sono state prese in considerazione solo le opinioni riferibili alle categorie appartenenti al contesto finanziario, ovvero "azionisti" (di cui fanno parte anche gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali) e "finanziatori" (es. banche);
- i temi posizionati nella matrice (16) sono quelli per i quali nel set di fonti analizzate è stato possibile individuare informazioni sulla rilevanza per gli stakeholder finanziari.

Nella matrice, i temi di maggiore rilevanza sono quelli più distanti dall'origine, per entrambi gli

Per completare l'analisi di materialità prospettica, anche alla luce della presenza di investitori istituzionali nordamericani tra gli azionisti esteri di Terna, è stata effettuata un'attività di raccordo tra le tematiche rilevanti per Terna e le categorie del Sustainability Accounting Standards Board ("SASB").

Il SASB è una organizzazione di standard-setting, no-profit, indipendente, fondata nel 2011 la cui missione è stabilire e mantenere degli standard specifici per ogni settore, in modo da supportare le aziende nel processo di rendicontazione finanziaria. Questo standard, diffuso specialmente in U.S.A. identifica attraverso lo strumento Materiality Map<sup>22</sup> i temi di sostenibilità che possono influenzare la condizione finanziaria o le prestazioni operative delle società all'interno di un settore.

Per le "Electric utilities & Power generation", il SASB individua nove temi che possono essere material per le aziende che operano in tale settore. Di questi nove temi, considerato il perimetro del business di Terna rispetto a quello definito dal settore del SASB (es. assenza di rapporti con i consumatori finali assenza del business della generazione energia elettrica tra le attività di Terna), sono state analizzate le relative metriche individuate ed è stato verificato il livello di allineamento da parte di Terna. I risultati, sintetizzati nella tabella seguente, evidenziano un buon grado di copertura da parte di Terna in termini di disclosure nei confronti dei propri stakeholder, al netto delle categorie non applicabili23. In particolare, dei nove temi individuati dal SASB, sono stati individuati due gruppi: nel primo gruppo, sono presenti quattro temi per i quali Terna rendiconta almeno uno degli indicatori quantitativi richiesto dallo standard, nel secondo gruppo sono invece riportati tre temi le cui metriche riguardano il settore della generazione e della vendita di energia (es. indicatori relativi al numero di impianti nucleari posseduti, ai depositi di ceneri di carbone) e dunque non applicabili a Terna, tuttavia è possibile ricondurre tali tematiche ad aspetti rilevanti per il business di Terna, che sono gestiti e rendicontati all'interno della DNF oppure nel presente Rapporto Integrato (si vedano i riferimenti nella tabella che segue).

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> https://materiality.sasb.org/

<sup>&</sup>lt;sup>23</sup> Si specifica che i temi esclusi dal confronto sono Qualità dell'aria e Gestione acque e acque reflue, in quanto non applicabili per il business di Terna. Nell'ambito del SASB questi temi fanno riferimento ad aziende esclusivamente produttive.

GRUPPI	CATEGORIA GENERALE DEL TEMA SASB	TEMI TERNA	RIF. DISCLOSURE TERNA
	Emissioni GHG  Questa categoria descrive la gestione delle emissioni dirette (Scope 1) di gas serra (GHG), generate dalla Società attraverso le sue operazioni di business.  Nel calcolo delle emissioni sono incluse sia quelle da fonti fisse (es. fabbriche, centrali elettriche, etc.) che quelle da fonti mobili (es. camion, veicoli per la consegna, aerei, etc.) sia che siano il risultato della combustione di carburante oppure il rilascio diretto durante attività quali estrazione di risorse naturali, generazione di energia, uso del territorio, o processi biogenici.  Questa categoria include anche la gestione dei rischi in ambito regolatorio, di tutela ambientale e rischi ed opportunità reputazionali, legate alle emissioni GHG. Sono inclusi in questa categoria i sette GHGs esplicitati dal Protocollo di Kyoto: diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ), metano (CH <sub>2</sub> ), ossido nitroso (N <sub>2</sub> O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), esafluoruro di zolfo (SF <sub>6</sub> ), trifloruro di azoto (NF³).	Riduzione delle emissioni CO <sub>2</sub> del Gruppo	Pag. 221 del Rapporto di Sostenibilità
Gruppo 1	Salute e sicurezza dei dipendenti  Questa categoria affronta la capacità di un'azienda di mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Ciò include la creazione di un luogo di lavoro privo di infortuni, incidenti mortali e di malattie (sia croniche che acute e della salute fisica e mentale).  Di norma ciò viene implementato attraverso la realizzazione di piani di gestione della sicurezza, sviluppando requisiti di formazione per dipendenti e appaltatori e tramite la conduzione di audit regolari delle proprie pratiche e di quelle degli appaltatori.  La categoria include anche aspetti riguardanti gli strumenti adottati dalle aziende di assicurare la salute fisica e mentale della forza lavoro attraverso tecnologia, formazione, cultura aziendale,	Salute e sicurezza dei lavoratori	Pag. 245 del Rapporto di Sostenibilità
	conformità normativa, monitoraggio, test e dispositivi di protezione individuale.  Resilienza del modello aziendale  Questa categoria riguarda la capacità di una azienda di gestire i rischi e le opportunità associati alla capacità del management di integrare la transizione sociale, ambientale e politica nella conduzione del business a lungo termine e nella pianificazione del modello di business nel lungo termine.  Ciò include la reattività alla transizione verso un'economia "low-carbon" e "climate-constrained", come anche alla crescita e creazione di nuovi mercati.  La categoria evidenzia i settori per i quali le prestazioni ambientali e sociali possono essere sfidanti per le compagnie in termini di adattamento e mettere a rischio i loro modelli di business.	Innovazione e digitalizzazione Realizzazione della transizione ecologica	Rispettivamente pag. 194 e pag. 174 del Rapporto di Sostenibilità
	Gestione sistematica del rischio  Questa categoria tratta i contributi o la gestione dei conseguenti rischi sistemici relativi al collasso su larga scala dei sistemi su cui dipende la nostra economia e società.  In questa categoria si includono i sistemi finanziari, sistemi di risorse naturali e i sistemi tecnologici. Riguarda in particolare i meccanismi posti in essere da una società per ridurre i suoi contributi ai rischi sistematici e quelli per la salvaguardia dei meccanismi che potrebbero mitigare gli impatti di un fallimento di sistema.  Per le istituzioni finanziarie questa categoria include anche la capacità della compagnia di assorbire gli shock derivanti dagli stress economico-finanziari e soddisfare requisiti normativi più stringenti relativi alla complessità ed all'interconnessione delle compagnie nell'industria.	Information security Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico Rispetto degli obiettivi economico-finanziari	Rispettivamente pag. 192, pag. 168 e pag. 73 del Rapporto d Sostenibilità
Gruppo 2	Gestione dei rifiuti e materiali pericolosi  Questa categoria riguarda la gestione dei rifiuti solidi, sia pericolosi che non pericolosi durante i processi di produzione, agricoltura e altri processi industriali.  In questa categoria si affrontano i temi relativi al trattamento, la manipolazione, la conservazione, lo smaltimento e la conformità normativa.  Non vengono affrontate le emissioni rilasciate in atmosfera o nelle acque reflue e non vengono inclusi i rifiuti di fine vita dei prodotti.	Riuso e riciclo dei materiali	Pag. 212 del Rapporto di Sostenibilità
	Accessibilità e convenienza  Questa categoria affronta la capacità delle aziende nel garantire un uguale accesso ai rispettivi prodotti e servizi e favorirne un prezzo equo, in particolare nel contesto di mercati poco serviti. I problemi includono quelli relativi ai bisogni universali come l'accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi finanziari, ai servizi pubblici, all'istruzione e alle telecomunicazioni.	Approccio strategico allo stakeholder management Impatti economici sulla collettività Innovazione e digitalizzazione	Rispettivamente pag. 129, pag. 88 e pag. 194 del Rapporto d Sostenibilità
	Gestione del rischio di incidenti critici  Questa categoria tratta l'uso aziendale dei sistemi di gestione e dell'analisi di scenario per identificare e comprendere l'esposizione a possibili rischi catastrofici e prevenire il verificarsi di incidenti ed emergenze a bassa probabilità e alto impatto, che potrebbero far emergere potenzialmente esternalità sociali ed ambientali.  In questa categoria si fa riferimento alla cultura della sicurezza in un'azienda, ai sistemi di gestione e controlli tecnologici, alle potenziali implicazioni sulla sicurezza umana, sulla salute ambientale e sociale e gli effetti a lungo termine che questo avrebbe sull'organizzazione, i lavoratori e la società in caso questi eventi dovessero verificarsi.	Integrità nella conduzione del business Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico Rispetto degli obiettivi economico-finanziari Approccio strategico allo stakeholder management	Rispettivamente pag. 107 e 114 pag. 168, pag. 73 e pag. 129 del Rapporto di Sostenibilità

# Quadro normativo e altre informazioni

# Sintesi dei principali provvedimenti normativi

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per il Gruppo emanati nel corso dell'esercizio 2020 e, successivamente, sino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria annuale.

• Legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30.12.2020 (Legge di bilancio).

La legge di bilancio prevede, tra le altre, misure in tema di: istituzione presso il MEF di un fondo per la riforma fiscale (8 milioni di euro per il 2022 e 7 milioni di euro per il 2023); stabilizzazione della detrazione d'imposta per redditi di lavoro dipendente; incentivi per occupazione giovanile e esonero contributivo per assunzione di donne; incremento del Fondo destinato alle imprese per le politiche della famiglia; estensione della rivalutazione dei beni di impresa ai beni immateriali privi di tutela giuridica; agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate; proroga del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno; benefici fiscali per imprese che investono nelle ZES; misure per il sostegno alla liquidità delle imprese; incentivi alle operazioni di aggregazione aziendale; estensione del regime opzione donna; proroga dell'Ape sociale e dell'Isopensione; istituzione di un fondo per la perequazione infrastrutturale; modifica dei criteri di applicazione del canone per le occupazioni permanenti; proroga della disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali; credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro; semplificazioni in tema di Iva; incremento dei fondi per l'internazionalizzazione delle imprese.

• Decreto-legge 5 febbraio 2020 n. 3 recante misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente, convertito con legge 2 aprile 2020 n. 21 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4.4.2020 (DL Cuneo fiscale).

Prevede il riconoscimento, per le prestazioni rese da lavoratori dipendenti dal 1º luglio al 31 dicembre, di una somma a titolo di trattamento integrativo, che non concorre alla formazione del reddito, di 600 euro se il reddito complessivo non è superiore a 28 mila euro l'anno. Per i redditi che superano tale soglia, è prevista una diversa detrazione.

• Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali, convertito con legge 5 giugno 2020 n. 40 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 6.6.2020 (DL Liquidità).

Prevede le seguenti misure in materia fiscale:

- Acconti fiscali: le disposizioni concernenti le sanzioni e gli interessi per il caso di omesso o di insufficiente versamento degli acconti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive non si applicano in caso di insufficiente versamento delle somme dovute se l'importo versato non è inferiore all'80% della somma che risulterebbe dovuta a titolo di acconto sulla base della dichiarazione relativa al periodo di imposta in corso;

- Rimessioni in termini per i versamenti alla PA: i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, inclusi quelli relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali ed ai premi per l'assicurazione obbligatoria, in scadenza il 16 marzo 2020 e prorogati al 20 marzo 2020 dal d.l. 18/20, sono considerati tempestivi se effettuati entro il 16 aprile 2020;
- Certificazione unica 2020: per l'anno 2020 viene differito al 30 aprile il termine entro il quale i sostituti d'imposta devono consegnare agli interessati le certificazioni uniche relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati e ai redditi di lavoro autonomo;
- Ritenute negli appalti: è prorogata fino al 30 giugno 2020 la validità dei certificati emessi dall'Agenzia delle entrate attestanti il possesso dei requisiti per la non applicazione degli obblighi previsti dal d.l. 124/19 di trasmissione al committente delle deleghe di pagamento delle ritenute sul lavoro relative agli appalti eseguiti.
- Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, convertito con legge 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18.7.2020 (DL Rilancio).

Prevede l'aumento della misura del credito di imposta per gli investimenti in attività e ricerca e sviluppo afferenti a strutture produttive ubicate nelle regioni del Sud; che le imprese con ricavi fino a 250 milioni di euro nel 2019 non sono tenute al versamento del saldo dell'IRAP relativa al periodo di imposta 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo, né il versamento della prima rata dell'acconto dell'IRAP relativa al periodo di imposta 2020, che sarà escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo; l'aumento del credito di imposta per le spese sostenute dalle imprese nel 2020 per la sanificazione degli ambientali e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori; l'aumento da 700 mila euro a 1 milione di euro del limite annuo dei crediti compensabili mediante F24 ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241/97; l'abrogazione delle disposizioni che prevedono, come clausola di salvaguardia, l'aumento dell'IVA dal 2021; la proroga al 30 giugno 2020 per il perfezionamento dell'acquisto di beni strumentali nuovi ammissibili all'ammortamento al 130%.

 Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 84 recante attuazione dell'articolo 7 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti e la disciplina del sistema di governo societario, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 30.7.2020.

Modifica alcune disposizioni di carattere sanzionatorio del DLgs n. 58/1998 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria prevedendo sanzioni aumentate per le società quotate e nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo: in caso di violazione delle norme che prevedono la redazione e la pubblicazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e in caso di mancato rispetto della disciplina delle operazioni con parti correlate.

 Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75 recante attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 15.7.2020.

Modifica il DLgs. n. 231/2001 recante la Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica; con riferimento ai delitti tributari di cui al DLgs n. 74/2000, introduce sanzioni pecuniarie nel caso in cui siano commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'IVA per un importo non inferiore a 10 milioni di euro; apporta modifiche al codice penale con riferimento ai reati di peculato, indebita percezione di erogazione ai danni dello stato, induzione a dare o promettere utilità quando essi riguardano gli interessi finanziari dell'UE; prevede la punibilità anche per il tentativo di commettere i delitti di dichiarazione

fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e dichiarazione infedele compiuto anche nel territorio di altro stato membro al fine di evadere l'IVA per un valore complessivo non inferiore a 10 milioni di euro.

• Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.9.2020 (DL Semplificazione).

Prevede, tra le altre, misure in tema di appalti: deroghe alla disciplina attuale del Codice Appalti applicabili alle procedure relativamente alle quali la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021; possibilità per le imprese di rilevanza strategica per l'economia nazionale e le associazioni di categoria di stipulare con il Ministero dell'Interno protocolli di legalità per estendere il ricorso alla documentazione antimafia e prevedere modalità per il rilascio della medesima anche su richiesta di soggetti privati; possibilità di sospendere fino al 31 dicembre 2021 l'esecuzione di lavori per la realizzazione di opere pubbliche sopra soglia; proroga dell'appalto integrato; in caso di documenti unici di regolarità contributiva non si applicano le disposizioni relative alla proroga oltre la data del 31 luglio 2020 della validità di tali documenti in scadenza tra il 31 gennaio 2020 ed il 31 luglio 2020 e non sono considerati efficaci i documenti la cui validità è stata prorogata per effetto di detta disposizione (art. 103, d.l. 18/2020); al DURC è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento.

• Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con legge 13 ottobre 2020 n. 126 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 13.10.2020 (DL agosto).

Prevede, tra le altre, misure di esonero contributi per le nuove assunzioni; sgravi contributivi per i lavoratori dipendenti la cui sede sia situata al Sud; facoltà di ricorso alla cassa integrazione per i datori di lavoro che riducono l'attività lavorativa.

# Delibere dell'Autorità per la Regolazione di Energia Reti e Ambiente

Si riporta nel seguito l'elenco delle principali deliberazioni di interesse adottate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale.

# Provvedimenti ARERA relativi al riconoscimento dei costi di trasmissione e dispacciamento

- Delibera 152/2020/R/eel Riconoscimento dei costi, sostenuti nell'anno 2019 dalla società Terna S.p.A., per lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDÌ).
- Delibera 176/2020/R/eel Decisione ai sensi del regolamento UE 347/2013 in merito alla ripartizione dei costi di investimento per il progetto di interesse comune 3.27 interconnessione tra la Sicilia e la Tunisia.
- Delibera 190/2020/R/eel Disposizioni urgenti in materia di tariffe elettriche in attuazione dell'articolo 30 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.
- Delibera 206/2020/R/eel Disposizioni a Terna S.p.A. in merito ai crediti non recuperabili a causa dell'insolvenza di utenti del dispacciamento.
- Delibera 380/2020/R/com Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di metodi e criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito nei settori elettrico e gas per il secondo periodo di regolazione.
- Delibera 524/2020/R/eel Regolazione individuale delle microinterruzioni per i clienti finali in alta e altissima tensione
- Parere 574/2020/I/eel Valutazione degli schemi di piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale 2019 e 2020.
- **Delibera 540/2020/R/eel** Determinazione del premio relativo alla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2019.
- Delibera 565/2020/R/eel Aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per l'anno 2021.
- Delibera 580/2020/R/eel Riconoscimento, a consuntivo per l'anno 2019 e a preventivo per l'anno 2021, dei costi della società Terna S.p.A. per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei mercati.
- Delibera 599/2020/R/eel Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento dal 1° gennaio 2021.

# Provvedimenti ARERA relativi alla disciplina dell'attività di trasmissione e di dispacciamento

- Delibera 36/2020/R/eel Verifica di conformità di proposte di modifica del codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete per l'implementazione delle disposizioni in merito a scambio dati, verifiche di adeguatezza e piani di indisponibilità, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1485.
- Delibera 37/2020/R/eel Disposizioni funzionali alla modifica del processo di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza nel settore elettrico.

- Delibera 99/2020/R/eel Aggiornamento del corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione del servizio di interrompibilità del carico.
- Delibera 153/2020/R/eel Approvazione delle modifiche, predisposte da Terna S.p.A., al regolamento relativo al progetto pilota per la partecipazione di unità virtuali miste al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD), ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel.
- Delibera 200/2020/R/eel Approvazione del regolamento, predisposto da Terna S.p.A., ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel, relativo al progetto pilota per l'erogazione del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza.
- Delibera 271/2020/R/eel Approvazione della metodologia per il coordinamento delle attività finalizzate al mantenimento della sicurezza della rete per la regione (CCR) GRIT, ai sensi dell'articolo 76 del regolamento (UE) 2017/1485 (SO GL).
- Delibera 282/2020/E/com Rapporto di monitoraggio del mercato per il servizio di dispacciamento e approfondimenti sulle condotte degli utenti del dispacciamento titolari di unità di produzione idonee ai servizi di riserva reattiva e localizzate nelle aree del Mezzogiorno su cui insistono vincoli di tensione.
- Delibera 322/2020/R/eel Approvazione della metodologia per il coordinamento delle attività finalizzate al mantenimento della sicurezza della rete per la regione (CCR) Italy North, ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento (UE) 2017/1485 (SO GL).
- Delibera 324/2020/R/eel Meccanismo premiale per l'adeguamento degli impianti di produzione alle previsioni in materia di ripristino del sistema elettrico ai sensi del Regolamento UE 2017/2196.
- Delibera 344/2020/R/eel Verifica di conformità di proposte di modifica del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete in relazione ad aspetti attinenti al dispacciamento e alle connessioni dei produttori di energia elettrica, anche in attuazione del regolamento europeo sul bilanciamento elettrico.
- Delibera 428/2020/R/eel Determinazioni in materia di impianti essenziali. Modifiche e integrazioni alla disciplina di riferimento.
- Delibera 468/2020/R/eel Approvazione della proposta di Terna S.p.A. per l'implementazione delle procedure concorsuali di assegnazione degli strumenti di copertura contro il rischio volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto, per l'anno 2021.
- Delibera 473/2020/R/eel Approvazione del documento "Glorenza (IT) Nauders (AT)" exemption application - Opinion of the Italian Regulatory Authority for Energy, Networks and Environment.
- Delibera 492/2020/R/eel Approvazione dello schema contrattuale per il servizio di importazione virtuale e del regolamento disciplinante le aste per l'assegnazione del servizio per l'anno 2021.
- Delibera 509/2020/R/eel Disposizioni in tema di impianti essenziali per l'anno 2021. Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 111/06.
- Delibera 558/2020/R/eel Aggiornamento, per il triennio 2021-2023, della disciplina delle procedure per l'approvvigionamento a termine delle risorse elettriche interrompibili. Approvazione del nuovo regolamento delle procedure e del nuovo contratto standard per l'erogazione dei medesimi servizi.
- Delibera 33/2021/R/eel Istituzione dei Regional Coordination Centres (RCC) per la regione (SOR) Central Europe, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (EU) 2019/943.
- Delibera 37/2021/R/eel Approvazione del documento "Somplago (IT) Würmlach (AT) Exemption application - Joint opinion of the National Regulatory Authorities ARERA and E-control".

- **Delibera 40/2021/R/eel** Approvazione delle proposte di modifica dell'Allegato A.18 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete.
- Delibera 55/2021/R/eel Verifica di conformità della nuova versione del piano di riaccensione nazionale come aggiornata in esito alla deliberazione dell'Autorità 324/2020/R/eel.
- Delibera 64/2021/R/eel Disposizioni in materia di resilienza della rete di trasmissione dell'energia elettrica
- Delibera 70/2021/R/eel Approvazione delle modifiche, predisposte da Terna S.p.A., al progetto pilota per la partecipazione di unità virtuali miste al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD), ai sensi della deliberazione dell'Autorità 300/2017/R/eel.

# Provvedimenti ARERA per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19

- **Delibera 60/2020/R/com** Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19.
- Delibera 75/2020/R/com Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per i Comuni di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, Vò.
- Delibera 116/2020/R/com Misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19, in tema di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale.
- Delibera 148/2020/R/com Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/com.
- Delibera 149/2020/R/com Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19, in tema di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 116/2020/R/com.
- Delibera 192/2020/R/com Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica Covid-19 in tema di erogazione dei servizi di trasporto dell'energia elettrica e di distribuzione del gas naturale e avvio di procedimento per l'evoluzione di dette misure.
- **Delibera 207/2020/R/eel** Conferma della valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Delibera 248/2020/R/com Disposizioni in merito alle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19: modalità di reintegro degli ammontari non versati da parte degli utenti del trasporto di energia elettrica e della distribuzione del gas naturale ai distributori nonché degli oneri generali di sistema non già versati alla CSEA e al GSE.
- Delibera 436/2020/R/eel Misure straordinarie in materia di regolazione infrastrutturale del servizio di trasmissione dell'energia elettrica in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19 e disposizioni accessorie in materia di regolazione output-based del servizio di trasmissione.

Per maggiori dettagli sulle delibere sopra evidenziate, oltre che sulle ulteriori delibere adottate da ARERA, si rinvia al sito istituzionale www.arera.it.

# Altre informazioni

Si presentano nel seguito ulteriori informazioni richieste da specifiche norme di legge o di settore.

# Azioni proprie

La Capogruppo, in attuazione del programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2020-2023, nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020, ha acquistato n. 1.525.900 azioni proprie (pari allo 0,076% del capitale sociale). La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito del suddetto Programma, neanche per il tramite di società controllate<sup>24</sup>.

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso del presente esercizio, neanche indirettamente, azioni di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

# Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel 2020, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le società collegate e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A., nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le operazioni effettuate con le parti correlate nel corso del 2020 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre  $2020^{25}$ 

Le regole procedurali adottate dalla Capogruppo assicurano che tali operazioni siano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e in coerenza con la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato e in attuazione delle disposizioni regolamentari della Consob<sup>26</sup>.

Si precisa che, nel corso del 2020, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza<sup>27</sup>, né operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dal Regolamento stesso<sup>28</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>24</sup> Si veda, al riguardo, il comunicato stampa del 10 agosto 2020, disponibile al seguente link https://download.terna.it/terna/2020.08.10\_CS%20TERNA%20operazioni%20su%20azioni%20 proprie%20CHIUSURA%20ITA\_8d83d42cfd43cb6.pdf

<sup>&</sup>lt;sup>25</sup> Si precisa che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020, a cui si rinvia. Inoltre, in attuazione della normativa vigente applicabile (cfr. Delibere CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 e n. 21623 del 10 dicembre 2020), l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge, è inserita nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nei termini di legge.

<sup>&</sup>lt;sup>26</sup> Cfr. Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. Si segnala che il Regolamento è stato modificato, da ultimo, con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 le cui disposizioni entrano in vigore il 1º luglio 2021.

<sup>&</sup>lt;sup>27</sup> Ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate".

<sup>&</sup>lt;sup>28</sup> In quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La Strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

# Informazione sugli assetti proprietari

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) sono riportate in una relazione distinta approvata dal Consiglio di Amministrazione di Terna ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2020), reperibile sul sito internet di Terna S.p.A. (www.terna.it - nella sezione "Sistema di corporate governance/Governance Report").

Attestazioni ai sensi dell'articolo 2.6.2, commi 7 e 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in ordine alle condizioni di cui agli articoli 15 e16 del Regolamento Mercati Consob (n. 20249 del 28 dicembre 2017 in G.U. n. 1 del 2.1.2018)

In ordine alle disposizioni dell'articolo 15, comma primo, lett. a), b) e c) punto i) del Regolamento Mercati Consob, rubricato condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, si rappresenta che Terna S.p.A. non detiene partecipazioni di controllo di significativa rilevanza - come individuate dalle disposizioni di cui al titolo VI, capo II del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 - in società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In ordine alle disposizioni dell'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob, rubricato condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società, si rappresenta che Terna S.p.A. risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., attualmente detenuto attraverso CDP Reti S.p.A. (società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) che possiede una partecipazione pari al 29,851% del capitale sociale. La verifica, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, è stata effettuata dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e resa nota alla Società e alla Consob sin dal 19 aprile 2007 e, successivamente, con lettere del 30 ottobre 2014 e 2 dicembre 2014. Allo stato, dunque, non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento; Terna S.p.A. esercita la propria attività direttamente o attraverso le proprie controllate in condizioni di autonomia gestionale e negoziale.

# Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

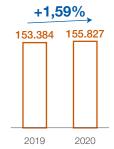
Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti Consob), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

# Evoluzione delle consistenze

Si presenta di seguito il dettaglio della variazione delle consistenze degli impianti disponibili all'uso in esercizio rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019.

# DETTAGLIO SU STAZIONI ELETTRICHE DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO TERNA\*

### **POTENZA TRASFORMATA** MVA



(AL 31/12)	UNITÀ DI MISURA	2020	2019	Δ	Δ%
380 kV					
Stazioni	n.	166	165	1	0,61
Potenza trasformata	MVA	119.458	117.504	1.954	1,66
220 kV					
Stazioni	n.	146	149	(3)	(2,01)
Potenza trasformata	MVA	32.397	31.996	401	1,25
Tensioni inferiori (≤ 150 kV)					
Stazioni	n.	577	574	3	0,52
Potenza trasformata	MVA	3.972	3.884	88	2,27
Totale					
Stazioni	n.	889	888	1	0,11
Potenza trasformata	MVA	155.827	153.384	2.443	1,59

<sup>\*</sup> MVA calcolati al terzo decimale e arrotondati all'unità. Percentuali calcolate al quinto decimale e arrotondate al secondo decimale.

# DETTAGLIO SU ELETTRODOTTI DI PROPRIETÀ GRUPPO TERNA\*

			1		
(AL 31/12)	UNITÀ DI MISURA	2020	2019	Δ	Δ%
380 kV					
Lunghezza terne	km	12.867	12.854	13	0,10
Lunghezza linee	km	11.686	11.673	13	0,11
220 kV					
Lunghezza terne	km	11.847	11.845	2	0,02
Lunghezza linee	km	9.477	9.473	4	0,04
Tensioni inferiori (≤ 150 kV)					
Lunghezza terne	km	50.009	49.969	40	0,08
Lunghezza linee	km	46.790	46.761	29	0,06
Totale					
Lunghezza terne	km	74.723	74.669	54	0,07
in aereo	km	70.780	70.815	(35)	(0,05)
in cavo interrato	km	2.181	2.091	90	4,30
in cavo sottomarino	km	1.762	1.762	-	-
Lunghezza linee	km	67.954	67.907	47	0,07
in aereo	km	64.010	64.053	(43)	(0,07)
in cavo interrato	km	2.181	2.091	90	4,30
in cavo sottomarino	km	1.762	1.762	-	_
Incidenza collegamenti in corre (200 - 380 - 500 kV)	nte continua				
Terne	km	2.435	2.435	-	-
Incidenza % sul totale	%	3,26	3,26	-	-
Linee	km	2.115	2.115	-	-
Incidenza % sul totale	%	3,11	3,11	-	_



<sup>\*</sup> Km calcolati al terzo decimale e arrotondati all'unità. Percentuali calcolate al quinto decimale.

# PRINCIPALI VARIAZIONI DELLE CONSISTENZE IMPIANTI DEL GRUPPO TERNA

### Stazioni<sup>29</sup>

# Impianti nuovi:

Si segnalano le seguenti nuove attivazioni:

- stazione di trasformazione di Garaguso [MT] (n. 6 stalli 380 kV, n. 7 stalli 150 kV);
- stazione di smistamento di Selegas [SU] (n. 6 stalli 150 kV);
- stazione di smistamento di Sorrento [SA] (n. 6 stalli 150 kV);
- stazione di trasformazione di Saluzzo Nord [CN] (n. 1 stallo 132 kV);

nonché l'acquisizione della stazione di smistamento di Morcone [BN] (n. 4 stalli 150 kV).

# Si rilevano inoltre:

- inclusione in consistenza dei compensatori sincroni di Matera e Selargius (n. 2 stalli 380 kV cadauno), degli organi di manovra su palo (OMP) installati da AOT Torino (n. 2 stalli 220 kV) e della reattanza in derivazione di Zuel (n. 1 stallo 132 kV);
- dismissione delle stazioni di Rotonda [PZ] (n. 1 stallo 220 kV, n. 4 stalli 150 kV), Tavazzano Ovest [LO] (n. 1 stallo 220 kV), Sarmato 220 kV [PC] e Livorno Marzocco [LI] (n. 9 stalli 150 kV).

### Impianti esistenti:

- attivazione di n. 23 nuovi stalli linea nelle stazioni di Piossasco (n. 2 stalli 380 kV), Bisaccia 380 (n. 1 stallo 380 kV, n. 5 stalli 150 kV), Belcastro 380 (n. 1 stallo 380 kV), Santa Valburga (n. 1 stallo 220 kV), Rotonda 150 e Stornarella (n. 2 stalli 150 kV cadauna), Roma Nord, Benevento III, Troia 380, Pontelandolfo, Valle, Chiaramonte Gulfi, Ragusa e Nuraminis (n. 1 stallo 150 kV cadauna), Genova Termica (n. 1 stallo 132 kV);
- attivazione di n. 8 nuovi stalli macchina nelle stazioni di Ragusa (n. 1 stallo 220 kV e n. 1 stallo 150 kV), Roma Nord e Bisaccia 380 (n. 1 stallo 150 kV cadauna), Genova Termica, Varna, Udine RT e Vipiteno (n. 1 stallo 132 kV);
- attivazione di n. 4 nuovi stallo parallelo nelle stazioni di Corriolo (n. 1 stallo 220 kV), Stornarella, Matera e Chiaramonte Gulfi (n. 1 stallo 150 kV cadauna);
- demolizione di n. 1 stallo congiuntore 132 kV nella stazione di Varna.

<sup>&</sup>lt;sup>29</sup> Si precisa che il numero di stalli riportato per ciascuna stazione fa riferimento ai soli stalli "in esercizio tecnico".

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La Strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

# **Trasformatori**

Si segnalano le seguenti nuove attivazioni:

- n. 2 nuovi autotrasformatori 380 / 150 kV da 250 MVA nella stazione di Garaguso;
- n. 2 nuovi trasformatori 380 / 20 kV da 290 MVA associati ai compensatori sincroni di Selargius;
- n. 2 nuovi trasformatori 380 / 20 kV da 200 MVA associati ai compensatori sincroni di Matera;
- n. 1 nuovo autotrasformatore 220 / 150 kV da 250 MVA nella stazione di Ragusa;
- n. 1 nuovo trasformatore 150 / 20 kV da 40 MVA nella stazione di Roma Nord;
- n. 1 nuovo trasformatore 132 / 15 kV da 40 MVA nella stazione di Genova Termica;

# e le seguenti ulteriori variazioni:

- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 380 / 150 kV da 250 MVA con altro da 400 MVA nella stazione di Rossano;
- sostituzione di n. 2 autotrasformatori 220 / 132 kV da 160 MVA con altri da 250 MVA nelle stazioni di Biella Est ed Arezzo C;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 220 / 60 kV da 75 MVA con altro da 100 MVA nella stazione di Vicenza Monteviale;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 220 / 20 kV da 63 MVA con altro di pari potenza nella stazione di Grugliasco;
- sostituzione di n. 2 trasformatori 220 / 20 kV da 40 MVA con altri da 63 MVA nelle stazioni di Conegliano e Verona Borgo Milano;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 220 / 15 kV da 63 MVA con altro di pari potenza nella stazione di Biella Est;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 132 / 66 kV da 25 MVA con altro di pari potenza nella stazione di Nichelino;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 132 / 20 kV da 25 MVA con altro di pari potenza nella stazione di San Floriano;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 132 / 15 kV da 32 MVA con altro da 40 MVA nella stazione di Erzelli:
- demolizione di n. 1 autotrasformatore 220 / 150 kV da 100 MVA contestuale alla dismissione della stazione di Rotonda.



### Elettrodotti

- costruzione dei nuovi collegamenti Piossasco GIS Piossasco HVDC 380 kV (n.2 linee per complessivi 0,9 km in cavo);
- costruzione della nuova linea Udine Sud Acciaierie Bertoli SAFAU 220 kV (7,1 km in cavo);
- costruzione della nuova linea Castelluccia S. Sebastiano 220 kV (7,0 km in cavo);
- costruzione del nuovo collegamento Dalmine 1 Tenaris 220 kV (0,1 km in aereo);
- costruzione della nuova linea Benevento III Pontelandolfo 150 kV (15,3 km in aereo);
- costruzione della nuova linea Castrocucco Maratea 150 kV (13,2 km in cavo);
- costruzione della nuova linea Uditore Cusmano 150 kV (2,8 km in cavo);
- costruzione della nuova linea Castellamare Fincantieri 150 kV (2,6 km in cavo);
- costruzione della nuova linea Zuel Somprade 132 kV (23,2 km in cavo);
- costruzione della nuova linea Erzelli Genova Termica 132 kV (4,4 km in cavo);
- attivazione della linea Chiaramonte Gulfi Ragusa 1 (22,5 km in aereo), precedentemente ammazzettata con altra linea in esercizio;
- acquisizione da Terzi dei raccordi verso la stazione di Morcone sulle linee Castelpagano -Morcone e Morcone - Pontelandolfo 150 kV (1,6 km in aereo);
- cessione a Terzi della linea Cardano Acciaierie di Bolzano cd Cons. AT Colle 60 kV (5,5 km in aereo);
- realizzazione di n. 10 derivazioni in entra esce con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e a 8,3 km di terna, di cui: + 1 linea e + 1,8 km a 380 kV, + 1 linea e + 0,2 km a 220 kV, + 4 linee e + 0,3 km a 150 kV, + 4 linee e + 5,9 km a 132 kV;
- realizzazione di varianti, derivazioni rigide, modifiche di tracciato e/o di assetto rete con un decremento complessivo pari a n. 2 linee e un incremento pari a 1,3 km di terna, di cui: + 12,9 km a 380 kV, - 1 linea e - 3,6 km a 220 kV, + 3,6 km a 150 kV, - 1 linea e - 11,6 km di terna a 132 kV;
- declassamento da 220 kV a 150 kV di n. 1 linea in aereo per complessivi 1,5 km;
- demolizione e/o dismissione di n. 4 linee per complessivi 10,9 km di terna: Casalnuovo - Casoria 2 220 kV (limitatamente al tratto aereo palo 18/5A - palo 21/A1, pari a 4,1 km), Sarmato - La Spezia 220 kV (limitatamente al tratto aereo Sarmato - palo 256, pari a 3,0 km), Uditore - Cusmano 150 kV (in cavo, pari a 2,8 km) e Sesto Fiorentino - Pontassieve 132 kV (limitatamente al tratto aereo Sesto Fiorentino - palo 59, pari a 1,1 km).

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La Strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

# Indicatori Alternativi di Performance (IAF

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nella presente Relazione sulla gestione - Rapporto integrato.

INDICATORE	DESCRIZIONE
RISULTATI ECONOMICI	
Risultato operativo - EBIT	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato prima delle imposte gli Oneri/proventi finanziari netti.
Margine Operativo Lordo - EBITDA	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli Ammortamenti e svalutazioni.
TAX RATE	esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le Imposte sul risultato e il Risultato prima delle imposte.
RISULTATI PATRIMONIALI	
Capitale Circolante Netto	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'azienda ed è determinato della differenza tra le attività correnti e le passività correnti di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale.
Capitale Investito Lordo	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le Immobilizzazioni nette e il Capitale Circolante Netto.
Capitale Investito Netto	determinato dal Capitale Investito Lordo al netto dei Fondi diversi.
FLUSSI FINANZIARI	
Indebitamento finanziario netto	rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle relative attività finanziarie.
Flusso di cassa disponibile (Free Cash flow)	rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti.

# Tabelle di riconciliazione

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito si presenta la riconciliazione degli schemi gestionali di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria, Indebitamento finanziario netto e Cash Flow del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. con i relativi Prospetti contabili di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria.

# RICONCILIAZIONE PROSPETTI RICLASSIFICATI DI CONTO ECONOMICO, SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO TERNA

		1
PROSPETTO RICLASSIFICATO DI CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO	EURO MILIONI	PROSPETTO DI CE CONSOLIDATO
Ricavi Attività Regolate	2.148,9	"Ricavi delle vendite e prestazioni" per 2.461,9 milioni di
Ricavi Attività Non Regolate	341,0	euro, "Altri ricavi e proventi" per 113,8 milioni di euro, al netto dei costi delle attività all'estero, "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" per 61,3 milioni di euro, "Servizi" per 0,8
Ricavi Attività all'estero	23,6	milioni di euro, "Altri costi operativi" per 0,1 milioni di euro
Costo del personale	282,9	"Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (5,8 milioni di euro)
Servizi e godimento beni di terzi	174,0	"Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (17,0 milioni di euro) e dei costi delle attività all'estero (0,8 milioni di euro)
Materiali	155,6	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (5,7 milioni di euro) e dei costi delle attività all'estero (61,3 milioni di euro)
Altri costi	33,8	"Altri costi operativi" al netto dei costi delle attività all'estero (0,1
Qualità del servizio	8,3	milioni di euro)
	5,8	"Costo del personale"
Costi di costruzione attività in concessione	17,0	"Servizi"
attività il conoccione	5,7	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati"
Proventi/(oneri) finanziari netti	(93,5)	Punti 1, 2 e 3 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari"

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La Strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

		1
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
Attività finanziarie	508,3	"Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati FVH (94,2 milioni di euro)
Debiti netti partite energia passanti	(385,0)	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (797,7 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.182,7 milioni di euro)
Crediti netti partite energia a margine	230,9	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (247,3 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (16,4 milioni di euro)
Debiti netti commerciali	(818,0)	"Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.182,7 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (16,4 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (797,7 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (247,3 milioni di euro)
Crediti tributari netti	40,5	"Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (42,2 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (11,4 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito"
Altre passività nette	(1.004,6)	"Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (11,4 milioni di euro), "Rimanenze", "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (42,2 milioni di euro) e "Attività operative cessate e destinate alla vendita"
Fondi diversi	(121,3)	"Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi ed oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate"
Indebitamento finanziario netto	9.172,6	"Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati FVH (94,2 milioni di euro)
PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
"Prestiti obbligazionari" e "Finanziamenti"	11.248,2	Corrisponde a "Finanziamenti a lungo termine" e a "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine"
"Strumenti finanziari derivati" - a breve e a medio e lungo termine	159,6	Corrisponde a "Passività finanziarie non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati FVH (94,2 milioni di euro)
Altre passività finanziarie nette	80,4	Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi finanziari (9,7 milioni di euro) e "Passività finanziarie correnti"

(628,8)

Attività finanziarie

Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei Titoli di Stato (611,4 milioni di euro) e per la quota a breve IFRIC 12 (17,4 milioni di euro)

# RICONCILIAZIONE DEL CASH FLOW DEL GRUPPO TERNA

(€/milioni)

CASH FLOW 2020	RICONCILIAZ. PROSPETTI	CASH FLOW	RICONCILIAZ. PROSPETTI
	CONTABILI	2019	CONTABILI
795,3		763,9	
643,8		586,1	
(88,9)		(97,3)	
	(2,2)		(5,5)
	(38,9)		(31,1)
	(47,8)		(60,7)
(7,7)		(12,9)	
1.342,5		1.239,8	
(272,0)		386,2	
	(15,5)		12,5
	45,1		(122,8)
	(4,5)		14,1
	(65,6)		(33,3)
	(1,3)		-
	(227,9)		(94,4)
	(11,8)		6,7
	9,5		603,4
(22,0)		(134,9)	
	(8,7)		0,5
	(6,6)		46,3
	(7,3)		(177,3)
	(3,0)		(1,1)
	3,6		(3,3)
1.048,5		1,491,1	
(1.351,1)		(1.264,1)	
	(1.249,5)		(1.182,9)
	(101,6)		(81,2)
(1.351,1)		(1.264,1)	
(303.6)		227.0	
(002,0)		221,0	
(91,0)		(106,5)	
(5,4)		-	
(515,0)		(479,7)	
(914,0)		(359,2)	
2.545,6		87,7	
	(49,2)		(45,0)
	(119,2)		(114,8)
	93,4		101,2
	<i>37</i> 9,5		1.253,1
	977,2		-
	1.261,5		(1.104,1)
1	0.4		(2.7)
	2,4		(2,7)
	(22,0)  1.048,5  (1.351,1)  (1.351,1)  (302,6)  (91,0)  (5,4) (515,0) (914,0)	643,8 (88,9) (2,2) (38,9) (47,8) (7,7)  1.342,5 (272,0) (15,5) 45,1 (4,5) (65,6) (1,3) (227,9) (11,8) 9,5  (22,0) (8,7) (6,6) (7,3) (3,0) 3,6  1.048,5  (1.351,1) (1.249,5) (101,6) (1.351,1) (302,6) (91,0) (5,4) (515,0) (914,0) 2.545,6 (49,2) (119,2) 93,4 379,5 977,2	643,8 (88,9) (97,3) (2,2) (38,9) (47,8) (7,7) (12,9)  1.342,5 1.239,8 (272,0) 386,2 (15,5) (65,6) (1,3) (227,9) (11,8) 9,5 (22,7) (11,8) 9,5 (66,6) (7,3) (3,0) 3,6 (7,3) (3,0) 3,6 (1.048,5) (101,6) (1.264,1) (1.264,1) (1.264,1) (1.264,1) (1.264,1) (1.264,1) (1.351,1) (1.264,1) (1.264,1) (101,6) (106,5) (5,4) (515,0) (479,7) (914,0) (359,2) (119,2) 93,4 379,5 977,2

<sup>(1)</sup> compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili consolidati.

<sup>(2)</sup> vedi nota al bilancio 14.

<sup>(3)</sup> vedi nota al bilancio 12.

<sup>(4)</sup> vedi prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Al centro della transizione ecologica | Un contesto in continua evoluzione | La Strategia del Gruppo | Le performance | Allegati

# RICONCILIAZIONE PROSPETTI RICLASSIFICATI DI CONTO ECONOMICO, SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI TERNA S.P.A.

PROSPETTO RICLASSIFICATO DI CONTO ECONOMICO DI TERNA	EURO MILIONI	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
Ricavi tariffari	1.906,2	"Ricavi delle vendite e prestazioni"
Ricavi da costruzione attività in concessione	28,5	"Ricavi delle vendite e prestazioni"
Altri ricavi di gestione	152,1	"Ricavi delle vendite e prestazioni" per 102,4 milioni di euro e "Altri ricavi e proventi"
Costo del personale	70,8	"Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (0,3 milioni di euro)
Servizi e godimento beni di terzi	369,2	"Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (25,9 milioni di euro)
Materiali	0,7	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (2,3 milioni di euro)
Altri costi	22,2	
Qualità del servizio	8,3	Altri costi operativi
	0,3	"Costo del personale"
Costi di costruzione attività in concessione	25,9	"Servizi"
	2,3	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati"
Proventi/(oneri) finanziari netti	(59,0)	Punti 1 e 2 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari"

		1
SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI TERNA	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA
Attività finanziarie	1.401,0	"Attività finanziarie non correnti" al netto dei finanziamenti verso controllate (22,5 milioni di euro) e del valore dei derivati FVH (94,2 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" al netto dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (0,3 milioni di euro)
Debiti netti partite energia passanti	(408,9)	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (797,7 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.206,6 milioni di euro)
Crediti netti partite energia a margine	230,9	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (247,3 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (16,4 milioni di euro)
Debiti netti commerciali	(615,4)	"Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.206,6 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (16,4 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (797,7 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (247,3 milioni di euro)
Debiti tributari netti	(25,6)	"Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (14,3 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (43,1 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito"
Altre passività nette	(546,8)	"Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (43,1 milioni di euro), "Rimanenze", "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (14,3 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" per il valore dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (0,3 milioni di euro)
Fondi diversi	(45,5)	"Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi ed oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate"
Indebitamento finanziario netto	9.137,2	"Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (94,2 milioni di euro) e dei finanziamenti verso controllate (22,5 milioni di euro), "Attività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie correnti"

PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI TERNA	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA
"Prestiti obbligazionari" e "Finanziamenti"	11.008,6	Corrisponde a "Finanziamenti a lungo termine" e a "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine"
"Strumenti finanziari derivati"	157,2	Corrisponde a "Passività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati di FVH (94,2 milioni di euro)
"Finanziamenti a breve termine" e "Altre passività finanziarie nette"	1.057,2	Corrisponde rispettivamente a "Finanziamenti a breve termine" e a "Passività finanziarie correnti" per il valore delle passività differite (89,7 milioni di euro) e "Attività finanziarie correnti" per il valore delle attività differite (9,6 milioni di euro)
"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari)"	(2.451,9)	Corrisponde a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
"Finanziamento attivo a lungo verso controllate"	(22,5)	Incluso nella voce "Attività finanziarie non correnti"
"Attività finanziarie"	(611,4)	Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei Titoli di Stato

# RICONCILIAZIONE DEL CASH FLOW DI TERNA S.P.A.

(€/milioni)

	CASH FLOW 2020	RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI	CASH FLOW 2019	RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI
- Utile Netto dell'esercizio	687,6		713,5	
- Ammortamenti e svalutazioni	571,2		540,7	
- Variazioni nette dei fondi	(75,6)		(86,3)	
Benefici per i dipendenti	,	1,9	, , ,	(O, 1)
Fondo rischi ed oneri futuri		(37,3)		(34,8)
Attività per imposte anticipate		(40,2)		(51,4)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette (1)	(5,5)	, , ,	(11,2)	
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.177,7		1.156,7	
- Variazione del capitale circolante netto	(152,1)		130,5	
Crediti commerciali		68,7		(69,2)
Crediti per imposte sul reddito		0,3		12,5
Altre attività correnti		(8,6)		(5,8)
Altre attività non correnti		(0,3)		-
Debiti commerciali		(146,5)		(82,4)
Debiti per imposte sul reddito		(17,4)		9,3
Altre passività		(48,3)		266,1
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni	(81,8)		81,9	
Immobili impianti e macchinari (2)	, , ,	40.1		275,4
Attività immateriali (3)		, -		0,2
Attività finanziarie non correnti		(121,4)		(193,9)
Altre attività non correnti		(0,5)		0,2
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	943,8		1.369,1	<u> </u>
Investimenti				
- Investimenti complessivi	(1.134,3)		(1.045,6)	
Immobili, impianti e macchinari (2)		(1.041,9)		(976,9)
Attività immateriali (3)		(92,4)		(68,7)
Totale flusso monetario da (per) attività di				
investimento	(1.134,3)		(1.045,6)	
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	(190,5)		323,5	
- Dividendi (4)	(515,0)		(479,7)	
- Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni				
del Patrimonio netto (4)	(70,1)		(103,6)	
Variazione indebitamento finanziario netto	(775,6)		(259,8)	
- Variazione dei finanziamenti	2.508,3		33,9	
Attività finanziarie correnti		(101,8)		(25,2)
Attività finanziarie non correnti		(47,6)		(59, 1)
Passività finanziarie non correnti		92,4		99,9
Finanziamenti a lungo termine		325,4		1.133,5
Finanziamenti a breve termine		977,1		-
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		1.260,4		(1.112,4)
Passività finanziarie correnti		2,4		(2,8)
<ul> <li>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</li> </ul>	1.732,7		(225,9)	
			-	

<sup>(1)</sup> compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili.
(2) vedi nota al bilancio 10.
(3) vedi nota al bilancio 12.
(4) vedi prospetto delle variazioni del patrimonio netto.







# Indice

Prospetti contabili consolidati Conto economico consolidato Conto economico complessivo consolidato Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato Rendiconto finanziario consolidato	198 198 199 200 202 204
Nota Illustrativa  A. Principi contabili e criteri di valutazione B. Informazioni sul conto economico consolidato C. Settori operativi D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata E. Impegni e rischi F. Aggregazione di imprese G. Rapporti con parti correlate H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali I. Note esplicative al rendiconto finanziario L. Erogazioni pubbliche M. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	206 206 230 239 242 263 271 274 277 277 278 280
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB	287
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	288
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	290

# Prospetti contabili consolidati

# Conto economico consolidato

	-		(€/milioni)
	NOTE	2020	2019
A - RICAVI			
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	1	2.461,9	2.287,9
di cui verso parti correlate		1.685,3	1.632,8
2. Altri ricavi e proventi	2	113,8	56,9
di cui verso parti correlate		1,5	4,9
Totale ricavi		2.575,7	2.344,8
B - COSTI OPERATIVI			
1. Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	222,6	142,8
di cui verso parti correlate		1,3	0,3
2. Servizi	4	191,8	187,3
di cui verso parti correlate		12,7	17,1
3. Costo del personale	5	288,7	256,7
- costo del personale lordo		372,9	334,2
- costo del personale capitalizzato		(84,2)	(77,5)
di cui verso parti correlate		3,1	2,9
4. Ammortamenti e svalutazioni	6	643,8	586,1
5. Altri costi operativi	7	42,2	16,8
di cui verso parti correlate		0,2	0, 1
Totale costi operativi		1.389,1	1.189,7
A-B RISULTATO OPERATIVO		1.186,6	1.155,1
C - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI			
1. Proventi finanziari	8	13,0	11,3
2. Oneri finanziari	8	(102,6)	(92,3)
di cui verso parti correlate		-	(0,3)
Quota dei proventi /(oneri) derivanti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	(3,9)	3,3
D - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.093,1	1.077,4
E - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	10	297,8	313,5
F - UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		795,3	763,9
Utile netto di Gruppo dell'esercizio		785,5	757,3
Utile netto di pertinenza degli Azionisti Terzi		9,8	6,6
Utile per azione	11		
Utile base per azione		0,391	0,377
Utile diluito per azione		0,391	0,377

# Conto economico complessivo consolidato\*

			(€/milioni)
	NOTE	2020	2019
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		795,3	763,9
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Cash flow hedge	24	(78,7)	(93,7)
<ul> <li>Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo</li> </ul>	24	2,5	0,6
<ul> <li>Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro</li> </ul>	24	(22,7)	(0,6)
- Costo della copertura	24	13,7	(11,6)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Utili (perdite) attuariali sui Benefici ai dipendenti	24	3,1	(2,1)
UTILE NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		713,2	656,5
UTILE NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:			
Azionisti della Capogruppo		703,4	649,9
Azionisti Terzi		9,8	6,6

<sup>\*</sup> I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.

# Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

			(€/milioni)
	NOTE	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019
A - ATTIVITÀ NON CORRENTI			
1. Immobili, impianti e macchinari	12	14.559,7	13.864,2
di cui verso parti correlate		54,4	45,3
2. Avviamento	13	230,1	230,1
3. Attività immateriali	14	347,8	312,6
4. Attività per imposte anticipate	15	111,8	64,0
5. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	16	75,8	79,4
6. Attività finanziarie non correnti	17	507,8	451,3
7. Altre attività non correnti	18	18,9	15,9
Totale attività non correnti		15.851,9	15.017,5
B - ATTIVITÀ CORRENTI			
1. Rimanenze	19	66,4	50,9
2. Crediti commerciali	20	1.245,2	1.290,7
di cui verso parti correlate		234,1	423,2
3. Attività finanziarie correnti	17	638,5	519,3
4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	2.689,0	1.057,4
di cui verso parti correlate		0,1	0,1
5. Crediti per imposte sul reddito	22	9,7	5,2
6. Altre attività correnti	18	128,3	62,7
Totale attività correnti		4.777,1	2.986,2
C- Attività operative cessate e destinate alla vendita	23	1,3	_
TOTALE ATTIVITÀ		20.630,3	18.003,7
			·

(segue) (€/milioni)					
	NOTE	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019		
C - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
1. Capitale sociale		442,2	442,2		
2. Altre riserve		613,2	681,7		
3. Utili e perdite accumulate		2.711,6	2.478,3		
4. Acconto dividendo		(182,7)	(169,2)		
5. Utile netto di Gruppo dell'esercizio		785,5	757,3		
Totale patrimonio netto di Gruppo	24	4.369,8	4.190,3		
D - PATRIMONIO NETTO DI TERZI	24	46,0	41,6		
Totale patrimonio netto Gruppo e terzi		4.415,8	4.231,9		
E - PASSIVITÀ NON CORRENTI					
1. Finanziamenti a lungo termine	25	9.860,2	9.480,7		
2. Benefici per i dipendenti	26	61,7	63,9		
3. Fondi rischi e oneri	27	171,4	210,3		
4. Passività finanziarie non correnti	25	253,8	160,4		
5. Altre passività non correnti	28	836,7	834,9		
Totale passività non correnti		11.183,8	10.750,2		
F - PASSIVITÀ CORRENTI					
1. Finanziamenti a breve termine	25	1.002,2	25,0		
2. Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	25	1.388,0	126,5		
3. Debiti commerciali	29	2.217,3	2.445,2		
di cui verso parti correlate		80,4	85,5		
4. Debiti per imposte sul reddito	29	-	11,8		
5. Passività finanziarie correnti	25	90,1	87,7		
6. Altre passività correnti	29	333,1	325,4		
di cui verso parti correlate		20,3	20,9		
Totale passività correnti		5.030,7	3.021,6		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		20.630,3	18.003,7		

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

# 31 DICEMBRE 2019 - 31 DICEMBRE 2020 CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO

	CAPITALE SOCIALE		RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA AZIONI PROPRIE	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019	442,2	88,4	20,0	(151,9)	-	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO						
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:						
<ul> <li>Variazione fair value derivati cash flow hedge</li> <li>Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti</li> <li>Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro</li> <li>Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo</li> </ul>				(78,7)		
- Costo della copertura				13,7		
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(65,0)	-	
UTILE NETTO COMPLESSIVO OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:  - Destinazione Risultato 2019: Utili portati a nuovo Dividendi  - Acconto dividendo 2020  - Acquisto azioni proprie	-	-	-	(65,0)	(9,5)	
Totale operazioni con gli azionisti	_	_	_	_	(9,5)	
Apporto nuove società acquisite Riserva stock option Altre variazioni  Totale altre variazioni					(0,0)	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020	442.2	88.4	20,0	(216,9)	(9,5)	
THE STATE OF BIOLING REPORTS	172,2	30,4	20,0	(210,0)	(0,0)	

# 31 DICEMBRE 2018 - 31 DICEMBRE 2019 **CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO**

	SOCIALE		RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018	442,2	88,4	20,0	(46,6)	726,7	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:						
- Variazione fair value derivati cash flow hedge	-	-	-	(93,7)	-	
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	(2,1)	
<ul> <li>Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro</li> </ul>	-	-	-	-	-	
<ul> <li>Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo</li> </ul>	-	-	-	-	0,6	
- Costo della copertura	-	-	-	(11,6)	-	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(105,3)	(1,5)	
UTILE NETTO COMPLESSIVO OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI: - Destinazione Risultato 2018:	-	-	-	(105,3)	(1,5)	
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	
Dividendi	-	-	-	-	-	
- Acconto dividendo 2019	-	-	-	-	-	
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	
Totale altre variazioni	-	-		-	-	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019	442,2	88,4	20,0	(151,9)	725,2	

(€/milioni)

PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	ACCONTO DIVIDENDO	UTILI E PERDITE ACCUMULATE	ALTRE RISERVE
4.231,9	41,6	4.190,3	757,3	(169,2)	2.478,3	725,2
795,3	9,8	785,5	785,5			
(78,7)		(78,7)				
3,1		3,1				3,1
(22,7)		(22,7)			(22,7)	
(22,1)		(==,1)			(22,1)	
2,5		2,5				2,5
13,7		13,7				
(82,1)	-	(82,1)	-	-	(22,7)	5,6
713,2	9,8	703,4	785,5	-	(22,7)	5,6
-	•	•	,			•
-						
-		-	(255,8)		255,8	
(341,3)	(9,0)	(332,3)	(501,5)	169,2		
(182,7)		(182,7)		(182,7)		
(9,5)	(9,0)	(9,5) <b>(524,5)</b>	(757,3)	(13,5)	255,8	
<b>(533,5)</b> 3,6	3,6	(524,5)	(131,3)	(13,3)	200,0	-
1,2	0,0	1,2				1,2
(0,6)		(0,6)			0,2	(0,8)
4,2	3,6	0,6	_	_	0,2	0,4
4.415,8	46,0	4.369,8	785,5	(182,7)	2.711,6	731,2

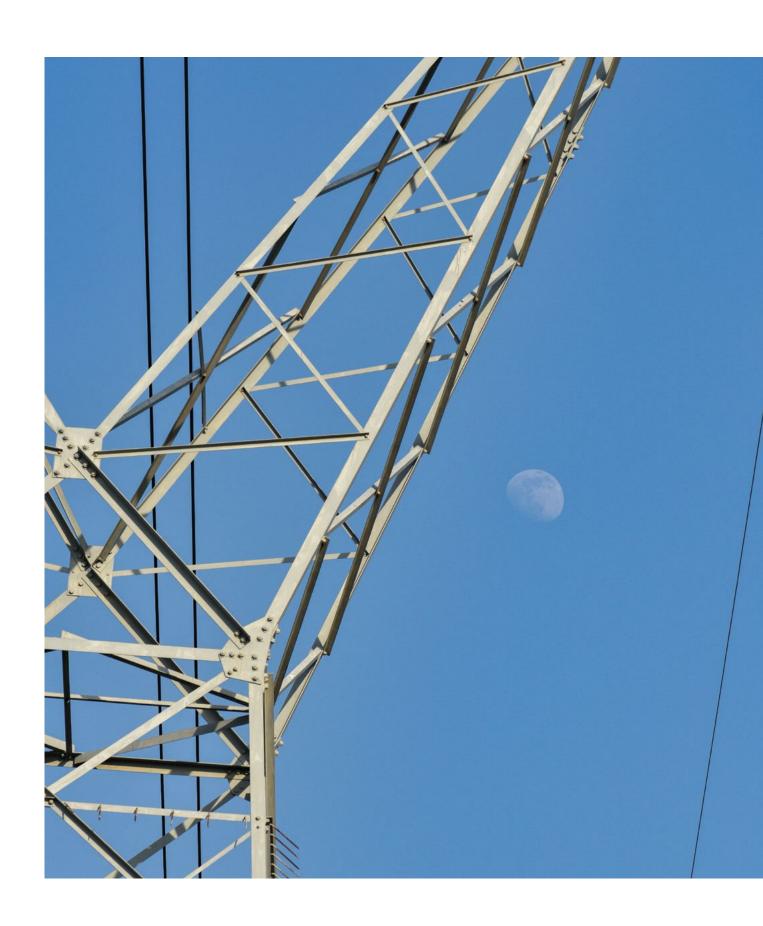
(€/milioni)

PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	ACCONTO DIVIDENDO	UTILI E PERDITE ACCUMULATE
35,0	4.019,2	706,6	(158,2)	2.240,1
6,6	757,3	757,3	-	-
-	(93,7) (2,1)	-	-	-
-	(0,6)	-	-	(0,6)
-	0,6	-	-	-
-	(11,6)	-	-	-
-	(107,4)	-	-	(0,6)
6,6	649,9	757,3	-	(0,6)
-	-	(237,9)	-	237,9
-	(310,5)	(468,7)	158,2	· -
-	(169,2)	-	(169,2)	-
-	(479,7)	(706,6)	(11,0)	237,9
-	0,9	-	-	0,9
-	0,9	-	-	0,9
41,6	4.190,3	757,3	(169,2)	2.478,3
	SETTO DI TERZI  35,0 6,6	NETTO DI GRUPPO DI TERZI  4.019,2 35,0 757,3 6,6  (93,7) - (2,1) - (2,1) - (0,6) - (11,6) - (107,4) - (40,9) 6,6  - (310,5) (169,2) - (479,7) - (9,9) - (9,9) - (9,9)	DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO         NETTO DI GRUPPO I TERZI         NETTO DI TERZI           706,6         4.019,2         35,0           757,3         757,3         6,6           -         (93,7)         -           -         (2,1)         -           -         (0,6)         -           -         (11,6)         -           -         (107,4)         -           757,3         649,9         6,6           (237,9)         -         -           (468,7)         (310,5)         -           -         (169,2)         -           (706,6)         (479,7)         -           -         0,9         -           -         0,9         -	DIVIDENDO         DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO         NETTO DI GRUPPO GRUPPO         NETTO DI TERZI           (158,2)         706,6         4.019,2         35,0           -         757,3         757,3         6,6           -         -         (93,7)         -           -         -         (2,1)         -           -         -         (0,6)         -           -         -         (11,6)         -           -         -         (107,4)         -           -         757,3         649,9         6,6           -         (237,9)         -         -           158,2         (468,7)         (310,5)         -           (169,2)         -         (169,2)         -           (11,0)         (706,6)         (479,7)         -           -         0,9         -           -         0,9         -

# Rendiconto finanziario consolidato

			(€/milioni)
	NOTE	2020	2019
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		795,3	763,9
RETTIFICHE PER:			
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti*	6	635,2	577,6
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi del personale) e svalutazioni		49,0	30,3
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali		(7,7)	(12,9)
(Proventi)/Oneri finanziari	8	85,6	75,2
Imposte sul reddito		299,4	311,9
Altre variazioni non monetarie		(71,8)	-
${\it CASH\ FLOW\ DA\ ATTIVITÀ\ OPERATIVA\ PRIMA\ DELLE\ VARIAZIONI\ DEL\ CCN}$		1.785,0	1.746,0
Incremento/(decremento) fondi (incluso fondi del personale e imposte)		(96,2)	(69,5)
(Incremento)/decremento di rimanenze		5,8	12,5
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti		3,3	(111,9)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività correnti		(274,2)	(10,5)
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti		4,5	427,5
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti		21,0	(178,6)
Interessi attivi, dividendi ed altri proventi finanziari incassati		32,8	24,1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati		(201,2)	(225,3)
Imposte pagate		(339,4)	(318,9)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA [A]		941,4	1.295,4
- di cui verso parti correlate		183,4	14,3
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	12	(1.186,6)	(1.121,0)
Ricavo dalla vendita di attività materiali e immateriali non correnti e altre movimentazioni		10,5	19,2
Oneri finanziari capitalizzati		10,1	12,1
Investimenti in attività immateriali non correnti al netto dei contributi incassati	14	(101,6)	(81,2)
(Incremento)/decremento delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	16	3,6	(3,3)
Variazioni degli impieghi finanziari a lungo, medio e a breve termine		(121,3)	(109,5)
Corrispettivo pagato per nuove acquisizioni al netto della cassa		(4,3)	-
CASH FLOW DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B]		(1.389,6)	(1.283,7)
- di cui verso parti correlate		(9,1)	(4,4)
Rilevazione riserva azioni proprie	24	(9,5)	-
Dividendi pagati		(526,1)	(475,2)
Variazioni dei debiti finanziari a breve e a medio\lungo termine (compresa quota a breve)**		2.611,8	192,0
Rilevazione del patrimonio netto di terzi da nuove acquisizioni		3,6	-
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]		2.079,8	(283,2)
- di cui verso parti correlate		-	(500,0)
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]		1.631,6	(271,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		1.057,4	1.328,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		2.689,0	1.057,4
di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da acquisizioni		28,1	-

<sup>\*</sup> Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio. \*\* Al netto dei derivati e degli impatti dell'adeguamento al fair value, inclusa la variazione dei diritti d'uso per cassa.



# Nota Illustrativa

# A. Principi contabili e criteri di valutazione

# Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Viale Egidio Galbani 70, Roma. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2020 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate ("il Gruppo"). L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione convocato in data 24 marzo 2021.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in viale Egidio Galbani, 70 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al Bilancio consolidato eventuali modifiche di carattere formale che si dovessero rendere necessarie nella stesura del testo definitivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché integrazioni e rettifiche ai capitoli riguardanti i fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Terna è il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica d'Europa e tra i principali al mondo per km di linee gestite (oltre 74 mila km).

È responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad Alta e Altissima Tensione sull'intero territorio nazionale, per mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta di energia (dispacciamento). È inoltre responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della rete.

Esercita il ruolo di TSO (Transmission System Operator) italiano in regime di monopolio in concessione governativa, sulla base della regolamentazione definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico. Garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del Sistema Elettrico Nazionale e persegue lo sviluppo della rete e la sua integrazione con la rete europea. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti di Rete.

### Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU").

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998"), nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

# Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria, la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo bensì nel patrimonio netto.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione di Terna e del Gruppo che, a partire dall'esercizio 2008, è presentata in un unico documento, in attuazione della facoltà concessa dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 (Relazione sulla gestione) del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il Bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro alla prima cifra decimale, tranne quando diversamente indicato.

Si rileva altresì che alcuni saldi del bilancio al 31 dicembre 2019, al fine di una migliore esposizione comparativa, sono stati riesposti, senza peraltro modificare i valori di patrimonio netto al 31 dicembre 2019 del Conto economico e del Conto economico complessivo 2019.

# Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione è effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le attività e le passività soggette a stima e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

# Perdite di valore

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari

futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di stime sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore del capitale impiegato netto della relativa "Cash Generating Unit" a cui essa è allocata è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse. A eccezione dell'avviamento, le perdite di valore, nel caso in cui vi sia un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile, sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità e del costo originariamente iscritto.

# Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate in applicazione del principio IFRS 9 (modello Expected Credit Loss): il Gruppo considera le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, a ogni data di riferimento del bilancio.

Nello specifico, in relazione ai crediti commerciali, ai crediti da leasing finanziario e alle attività derivanti da contratti con i clienti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione crediti come perdita attesa lungo la vita del credito. Il Gruppo ha quindi determinato l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, adeguata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

# Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati quando, in presenza di un'obbligazione in corso (legale o implicita), quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario un esborso di risorse per adempiere l'obbligazione il cui ammontare è stimabile in modo attendibile. Dove la componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo è significativa, gli accantonamenti sono attualizzati, utilizzando un tasso che il Gruppo ritiene adeguato (è utilizzato un tasso tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività). Successivamente all'iscrizione iniziale, il valore del fondo rischi è aggiornato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche degli importi previsti, delle tempistiche e dei tassi di attualizzazione utilizzati. L'eventuale incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Sono oggetto di stima da parte del Gruppo le passività associabili a contenziosi legali e fiscali, agli incentivi all'esodo, ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale e ad altri oneri diversi. Le valutazioni sugli accantonamenti per contenziosi sono basate sulla probabilità di esborso, anche attraverso l'ausilio dei legali esterni che supportano le società del Gruppo; la stima degli accantonamenti per i progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale, le c.d. compensazioni volte a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di impianti, è basata sull'analisi delle convenzioni sottoscritte con gli enti locali interessati e dell'avanzamento delle attività di realizzazione dei nuovi impianti.

# Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a benefici definiti" e piani "a contributi definiti". La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Le variazioni di valore delle passività nette (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. In caso di modifica, riduzione o estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari netti includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico e sono determinati applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; gli interessi netti di piani a benefici definiti sono rilevati tra i "Proventi (oneri) finanziari". Le valutazioni attuariali utilizzate per la quantificazione dei benefici ai dipendenti (di tutti i piani a esclusione del TFR) sono state realizzate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). Tali valutazioni si basano su ipotesi di tipo economico e demografico: tasso di attualizzazione (utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, determinato considerando il rendimento di titoli obbligazionari di elevata qualità in linea con la durata del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione), tasso di inflazione, tasso di incremento del livello delle retribuzioni future, tasso di incremento del rimborso medio sanitario, tasso di incremento del prezzo del consumo elettrico e le basi tecniche demografiche, come a esempio la mortalità e invalidità, pensionamento, dimissioni, anticipazioni e composizione delle famiglie. Per quanto riguarda il TFR, la metodologia di calcolo consiste nell' attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento stimato per ogni dipendente, proiettato fino all'epoca stimata di corresponsione del TFR.

Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

# Analisi degli impatti Covid-19

Sulla base dell'operatività del Gruppo e degli impatti relativi all'epidemia di Covid-19 emersi nelle specifiche valutazioni effettuate, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Tale analisi è stata effettuata in considerazione di quanto statuito dallo IAS 1, che richiede alla Direzione aziendale, in presenza di fattori di incertezza, tra i quali rientra la pandemia in atto, di analizzarne i possibili impatti in termini di capacità dell'entità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Infatti, come meglio rappresentato nella Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Prevedibile evoluzione della gestione" e "Terna e l'emergenza virus Covid-19", il Gruppo si è da subito attivato per assicurare la continuità del servizio elettrico al Paese, mettendo in sicurezza le sue attività di Transmission System Operator (TSO) e le filiere produttive ad esse collegate garantendo al tempo stesso la salute e sicurezza del personale operativo sul campo e, più in generale, di tutta la popolazione aziendale. Inoltre, nonostante il diffondersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, abbia comportato un rallentamento delle attività nel corso del 2020, il Gruppo ha definito un piano di azione per recuperare il ritardo confermando le strategie e gli obiettivi comunicati ai mercati.

# Analisi circa gli effetti della pandemia Covid-19 sulla rappresentazione e valutazione delle voci del bilancio consolidato annuale

In linea con le raccomandazioni dell'ESMA pubblicate nel corso del 20201e in accordo con quanto previsto dal Richiamo di informativa Consob n. 1/2021 del 16 febbraio 2021, il Gruppo ha monitorato attentamente l'evoluzione della pandemia da Covid-19 ed i possibili impatti riguardo alle singole voci del bilancio consolidato annuale del Gruppo.

# Attività non finanziarie e partecipazioni

La valutazione degli effetti connessi allo scoppio della pandemia non ha portato all'emergere della necessità di procedere a riduzioni di valore degli immobili, impianti e macchinari di proprietà del Gruppo o delle attività immateriali a vita utile definita. I flussi di cassa attesi hanno subito un impatto marginale dalla pandemia, trattandosi per la maggior parte di flussi di cassa legati a concessioni, in Italia e all'estero, tranne che per l'iniziativa in Perù.

In relazione al valore recuperabile delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita facenti parte del perimetro della RAB (Regulated Asset Base), si tenga infatti presente che l'analisi dei flussi di cassa attesi connessi alla remunerazione di tali asset ha mostrato che i rallentamenti delle attività operative e gli effetti macroeconomici conseguenti allo scoppio della pandemia non hanno prodotto impatti tali da far presumere la presenza di triggering events che richiedano al Gruppo di procedere all'effettuazione di un test di impairment. Le medesime conclusioni possono essere estese anche al valore recuperabile delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto, afferenti a società per le quali gli impatti della pandemia si sono attestati ad un livello marginalmente contenuto.

### Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)

Ai fini della determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato al perimetro delle attività di trasmissione di Gruppo è stata utilizzata la configurazione del fair value less cost of disposal, determinato sulla base della quotazione di Borsa del titolo Terna, opportunamente rettificata della stima del fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU relativo al perimetro delle attività di trasmissione. Il valore recuperabile determinato in sede di impairment test risulta superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

La medesima conclusione è da estendersi anche al valore dell'Awiamento allocato alla CGU relativa al perimetro della produzione e commercializzazione di trasformatori, i cui flussi di cassa sono stati interessati solamente in maniera marginalmente residuale dagli effetti negativi della pandemia.

# Contratti di finanziamento e di leasing

Ad oggi i contratti di finanziamento e di leasing di cui il Gruppo Terna è controparte, non sono stati interessati da modifiche contrattuali concernenti sia i canoni da riconoscere che le relative scadenze per effetto della pandemia Covid-19. L'unica eccezione riguarda le società brasiliane Santa Maria e Santa Lucia, finanziate attraverso la banca di sviluppo BNDES, che hanno aderito ad un programma promosso dalla stessa BNDES per fronteggiare la crisi di Covid-19, beneficiando della sospensione di 6 mesi delle rate del finanziamento, a partire da maggio 2020. Il capitale e gli interessi maturati durante questo periodo sono stati capitalizzati sul debito outstanding e distribuiti sulle successive rate senza modificare il tenore del finanziamento. L'operazione ha consentito di ottimizzare ulteriormente la liquidità ed incrementare la leva finanziaria delle due concessionarie.

# Strumenti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia non hanno comportato, nonostante il generale andamento negativo dello scenario macroeconomico, significativi impatti in relazione agli strumenti finanziari del Gruppo.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Si segnalano in particolare: Comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9". comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports", comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for

I crediti commerciali del Gruppo rientrano nel modello di business Held to collect, hanno prevalentemente scadenza entro i 12 mesi e non presentano una significativa componente finanziaria. La pandemia in atto, pertanto, non ha generato impatti neppure in riferimento al modello di business identificato per gli strumenti finanziari, non comportando alterazioni della classificazione prescelta.

Inoltre, la misurazione al fair value delle attività e delle passività finanziarie detenute dal Gruppo non ha subito variazioni in termini di incremento dei rischi ad essi connessi (di mercato, di liquidità e di credito). Allo stesso modo, la modifica delle ipotesi sottostanti non ha generato scostamenti in riferimento alle analisi di sensitività connesse alla loro valutazione.

In relazione al loro valore recuperabile, si tenga in considerazione che per le principali controparti del Gruppo (titolari di contratti di dispacciamento in prelievo o in immissione e distributori), considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio, le posizioni creditorie non hanno registrato peggioramenti a seguito dello scoppio della pandemia.

Come meglio descritto nel paragrafo dedicato al rischio di credito all'interno della Relazione finanziaria annuale 2020, la gestione del medesimo è anche presidiata dall'applicazione della Delibera dell'ARERA n. 111/06 che, ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva, sia in caso di insolvenza manifestata. Dall'analisi svolta, inoltre, non è emersa la necessità di procedere a modifiche del modello utilizzato a seguito della valutazione degli effetti prodotti dalla pandemia.

In relazione, invece, all'approvvigionamento di risorse finanziarie, non si ravvedono particolari criticità connesse alla pandemia, considerato che il Gruppo dispone di una liquidità sufficiente a far fronte alle obbligazioni in scadenza nei prossimi 12 mesi e oltre.

Come argomentato nel paragrafo "Rischio di default e covenant sul debito", i debiti finanziari a lungo termine non contengono impegni ("covenant") ancorati a parametri patrimoniali bensì identificabili principalmente con clausole di "negative pledge", "pari passu", e altre clausole standard per società investment grade. In riferimento a tale aspetto, si segnala che Fitch, Moody's, S&P e Scope confermano il rating Terna. Il rating della Società è di un notch più elevato di quello della Repubblica Italiana.

Con riferimento alle poste di bilancio valutate a fair value, si evidenzia che tutti i finanziamenti e le relative coperture contabilizzate in hedge accounting non hanno, per loro natura impatti significativi in considerazione delle relazioni di copertura in essere e della solidità delle controparti contrattuali e che la pandemia non ha provocato mutamenti nelle relazioni di copertura in riferimento sia a sottostanti costituiti da operazioni già effettuate che future.

# Revenue recognition

Il Gruppo ha valutato la presenza di eventuali effetti della pandemia Covid-19 che potessero portare alla variazione dei corrispettivi percepiti per lo svolgimento della propria attività. Considerato che la quota più significativa dei proventi del Gruppo è rappresentata dai ricavi connessi allo svolgimento delle Attività Regolate e tenuto quindi conto delle modalità di formazione del provento, non si ravvedono circostanze modificative dell'ammontare di proventi iscritto dal Gruppo.

# Benefici per i dipendenti

La considerazione degli effetti connessi alla pandemia in corso non ha portato alla revisione delle ipotesi sottostanti la valutazione dei benefici per i dipendenti rispetto al precedente esercizio.

# Imposte anticipate

A seguito della valutazione degli impatti della pandemia Covid-19 non è stato necessario procedere alla revisione delle valutazioni effettuate circa la recuperabilità delle Attività per imposte anticipate.

# Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Terna S.p.A. e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo come definito dall'IFRS 10. Il controllo esiste quando la controllante detiene il potere decisionale sulle entità partecipate, è esposta o ha il diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con le controllate ed ha la capacità di esercitare il proprio potere sulle controllate al fine di influenzare tali ritorni. I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
CONTROLLATE DIRET	TTAMENTE DA TEI	RNA S.P.A.			
Terna Rete Italia S.p.A.	Roma	Euro	300.000	100%	Integrale
Attività	strutture a rete e di	altre infrastruti dette attività n	ture connesse a nei settori della	a tali reti, di impian trasmissione e	tenzione di linee e di ti e apparecchiature del dispacciamento
Terna Crna Gora d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	208.000.000	100%	Integrale
Attività	Autorizzazione, real'interconnessione				missione costituenti egrino.
Terna Plus S.r.l.	Roma	Euro	16.050.000	100%	Integrale
Attività		infrastrutture	anche a rete	e di sistemi, ivi i	tenzione di impianti, inclusi di accumulo
Terna Interconnector S.r.I.	Roma	Euro	10.000	65%*	Integrale
Attività	Responsabile de dell'interconnession				lella parte privata oubblica.
Rete S.r.I.	Roma	Euro	387.267.082	100%	Integrale
Attività	Progettazione, rea elettriche ad alta te		stione, sviluppo	o, esercizio e ma	nutenzione di linee
Difebal S.A.	Montevideo (Uruguay)	Pesos Uruguayano	140.000	100%	Integrale
Attività	Progettazione, cos uruguaiano.	struzione e mar	nutenzione di ir	nfrastrutture elettri	che in territorio
Terna Energy Solutions S.r.I.	Roma	Euro	2.000.000	100%	Integrale
Attività	di accumulo diffuso apparecchiature e i	o di energia, di nfrastrutture an itemente consic	sistemi di pom che a rete; attivi derati; conduzion	npaggio e/o di sto Ità di ricerca, cons ne di qualsiasi altra	utenzione di sistemi occaggio, di impianti, ulenza ed assistenza attività che consenta petenze impiegate.
Resia Interconnector S.r.I.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
Attività	conto terzi, di linee e e apparecchiature f	e di strutture a r unzionali alle at , affini o connes	ete e di altre infra tività nel settore ssi ed è stata cos	astrutture a tali reti o della trasmissione stituita per far fronte	tenzione, anche per connesse, di impianti dell'energia elettrica, e agli obblighi assunti on l'Austria.
ESPERIA-CC S.r.l.	Roma	Euro	10.000	1%**	Integrale
Attività	svolge attività di c	oordinamento	tecnico congiu	unto dei TSO, pe	energia elettrica, che r il miglioramento e co nell'Europa Sud-

<sup>\* 5%</sup> detenuto da Terna Rete Italia S.p.A. e 30% detenuto da Transenergia S.r.l.. \*\* 99% detenuto da Selene CC S.A..

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO				
CONTROLLATE TRAMITE TERNA PLUS S.R.L.									
Terna Chile S.p.A.	Santiago del Cile (Cile)	Pesos Cileni	2.030.800.000	100%	Integrale				
Attività	Progettazione, costrui qualsiasi tipo di struttu di interconnessione; p elettriche e di ingegne precedentemente con l'utilizzo e lo sviluppo di	ure, impianti, a produzione di eria civile; atti siderati; cond	attrezzature e in tutti i tipi di p ività di ricerca, uzione di qualsia	ifrastrutture elettric rodotti e servizi, consulenza e ass asi altra attività che	che, incluse quelle costruzioni, opere istenza nei settori				
SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	42.474.716	99,99%*	Integrale				
Attività	Prestazione di servizi p il funzionamento e la qualsiasi altra attività n	manutenzione	di impianti di t	rasmissione di ene					
SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	153.714.431	99,99%*	Integrale				
Attività	Prestazione di servizi p il funzionamento e la qualsiasi altra attività n	manutenzione	di impianti di t	rasmissione di ene					
Terna Peru S.A.C.	Lima (Perù)	Nuovo sol	106.548.000	99,99%*	Integrale				
Attività	Progettazione, costru qualsiasi tipo di struttu di interconnessione; p elettriche e di ingegne precedentemente con l'utilizzo e lo sviluppo di	ure, impianti, a produzione di eria civile; atti siderati; cond	attrezzature e in tutti i tipi di p ività di ricerca, uzione di qualsia	ifrastrutture elettric rodotti e servizi, consulenza e ass asi altra attività che	che, incluse quelle costruzioni, opere istenza nei settori				
Terna 4 Chacas S.A.C.	Lima (Perù)	Nuovo sol	1.000	99,99%*	Integrale				
Attività	Responsabile della rea	lizzazione di u	ına nuova linea e	elettrica di 16 km in	n Perù.				
SPE Transmissora de energia Linha Verde I S.A.	Belo Horizonte (Brasile)	Real	74.999.313	75%**	Integrale				
Attività	Prestazione di servizi p il funzionamento e la qualsiasi altra attività n	manutenzione	di impianti di t	rasmissione di ene					
SPE Transmissora de energia Linha Verde II S.A.	Belo Horizonte (Brasile)	Real	53.729.548	75%**	Integrale				
Attività	Prestazione di servizi p il funzionamento e la qualsiasi altra attività n	manutenzione	di impianti di t	rasmissione di ene					

<sup>\* 0,01%</sup> Terna Chile S.p.A.. \*\* 25% Quebec Holding Eireli.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE PAR	% DI RTECIPAZIONE CO	METODO DI NSOLIDAMENTO
CONTROLLATE TE	RAMITE TERNA INTE	RCONNECTOR	S.R.L.		
PI.SA. 2 S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
Attività	Progettazione, realizza terzi, di linee e di stru apparecchiature funzi in settori analoghi, aff dagli assegnatari ai fir	utture a rete e di onali alle attività ini o connessi ec	altre infrastrutture nel settore della tra l è stata costituita	a tali reti conness asmissione dell'ene per far fronte agli d	e, di impianti e ergia elettrica, o obblighi assunti
CONTROLLATE TE	RAMITE TERNA ENER	RGY SOLUTION	S S.R.L.		
Tamini Trasformatori S.r.l.	Legnano (MI)	Euro	4.285.714	70%*	Integrale
Attività	Costruzione, riparazio	one e commercio	o di macchine elett	triche.	
Rete Verde 17 S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
Attività	Realizzazione e svilup	opo di progetti ne	ell'ambito delle en	ergie rinnovabili.	
Rete Verde 18 S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
Attività	Realizzazione e svilup	ppo di progetti ne	ell'ambito delle en	ergie rinnovabili.	
Rete Verde 19 S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
Attività	Realizzazione e svilup	opo di progetti ne	ell'ambito delle en	ergie rinnovabili.	
Rete Verde 20 S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	Integrale
Attività	Realizzazione e svilup	po di progetti ne	ell'ambito delle en	ergie rinnovabili.	
Avvenia The Energy Innovator S.r.l.	Roma	Euro	10.000	70%**	Integrale
Attività	Fornitura di servizi e/o di processo alle all'incremento dell'ef sviluppo e manutenzi	imprese e agli ficienza degli u	enti pubblici e pri si finali dell'energ	vati; di interventi gia; progettazione,	tecnologici utili realizzazione,
Brugg Kabel AG	Brugg (Svizzera)	Franco	30.000.000	90%***	Integrale
Attività	Commercializzazione	di cavi interrati p	oer la trasmissione	di energia elettrica	а.
CONTROLLATE TE	RAMITE TAMINI TRAS	FORMATORI S	.R.L.		
Tamini Transformers USA LLC	Sewickley - Pennsylvania	Dollari	52.089	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione	di trasformatori	elettrici industriali	e di potenza.	
Tamini Transformatori India Private Limited	Maharashtra (India)	Rupie indiane	13.175.000	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione	di trasformatori	elettrici industriali	e di potenza.	
Consorzio Tamini - CERB	Bulgaria	Lev	-	78,48%****	Integrale
Attività	Commercializzazione	di trasformatori	elettrici industriali	e di potenza.	

<sup>\* 30%</sup> Holdco TES (controllata dal fondo Xenon Private Equity V, Riccardo Reboldi e Giorgio Gussago).
\*\* 30% Avvenia S.r.l..
\*\*\* 10% BRUGG GROUP AG.
\*\*\*\* 21,52% CERB.

CONTROLLATE TRAMITE BRUGG KABEL AG							
Brugg Cables Middle East DMCC	Dubai (Emirati Arabi)	Dirham	100.000	100%	Integrale		
Attività	Commercializzazione	mmercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.					
Brugg Kabel GmbH	Schwieberdingen (Germany)	Euro	103.000	100%	Integrale		
Attività	Commercializzazione	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.					
Brugg Cables Italia S.r.I.	Milano	Euro	10.000	100%	Integrale		
Attività	Commercializzazione	di cavi interrati p	er la trasmissior	ne di energia elettrica.			
Brugg Cables (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai	Dollari	1.600.000	100%	Integrale		
Attività	Commercializzazione	di cavi interrati p	er la trasmissior	ne di energia elettrica.			
Brugg Cables (India) Pvt. Ltd	Haryana (India)	Rupie indiane	48.000.000	99,74%****	Integrale		
Attività	Commercializzazione	di cavi interrati p	er la trasmissior	ne di energia elettrica.			
CONTROLLATE TO	CONTROLLATE TRAMITE BRUGG CABLES (SHANGHAI) CO. LTD						
Brugg Cables (Suzhou) Co. Ltd	Suzhou (Cina)	Renminbi cinese	32.000.000	100%	Integrale		
Attività	Commercializzazione	di cavi interrati p	er la trasmissior	ne di energia elettrica.			

<sup>\*\*\*\*\* 0,26%</sup> Brugg Kabel GmbH.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 si segnala:

- in data 29 febbraio 2020 Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg) nell'ambito della strategia di sviluppo delle attività Non Regolate;
- in data 22 maggio 2020 è stata costituita SEIeNe CC S.A., società a controllo congiunto il cui capitale è detenuto al 25% da Terna e per la restante parte da altri tre TSO europei. La società svolgerà le funzioni di Regional Security Coordinator, ai sensi del Regolamento Europeo 2017/1485, per i TSO dalla quale è partecipata;
- in data 11 agosto 2020 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Plus S.r.I., ha perfezionato il closing dell'operazione con Construtora Quebec con cui si è conseguita l'acquisizione di una quota pari al 51% della società per azioni di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.. Il 9 settembre 2020 è stata acquisita un'ulteriore partecipazione, raggiungendo così il 75%;
- in data 20 novembre 2020 Terna ha costituito, insieme alla società a controllo congiunto SEIeNe CC S.A., la società ESPERIA-CC S.r.I., controllata integralmente in virtù della struttura di corporate governance, benché partecipata da Terna all'1% e da SEleNe CC S.A. al 99%. La società ha la funzione di erogare servizi a supporto delle attività di dispacciamento (ai sensi dei Regolamenti Europei 2017/1485, 2015/1222 e 2019/943), ma non rientra nelle società che svolgono attività regolate, ovvero soggette a regolamentazione da parte dell'ARERA;
- in data 1° dicembre 2020 Terna S.p.A. ha acquisito il 25% della società Equigy B.V., società a responsabilità limitata di diritto olandese, controllata congiuntamente da Terna e dagli altri TSO che la partecipano. La partecipazione rappresenta un'attività a controllo congiunto ai sensi dell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto.

## Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo Terna esercita

un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole, si tiene conto inoltre dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (equity method). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. In seguito all'applicazione dell'equity method, se vi sono indicazioni che la partecipazione ha subito una perdita durevole il Gruppo determina l'ammontare dell'impairment quale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile della partecipazione stessa. Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

# Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (equity method). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa.

Il Gruppo rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

L'elenco delle società collegate e a controllo congiunto è riportato di seguito:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE*	UTILE DELL'ESERCIZIO*	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2020 EURO MILIONI
SOCIETÀ COLLEGATE							
Cesi S.p.A.	Milano	Euro	8.550.000	8.277.695	42,698%	Equity Method	48,3
Attività	Ricerca sperimentale e prestazione di servizi inerenti l'elettrotecnica.						
Coreso S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.000.000	430.400	15,84%	<b>Equity Method</b>	0,6
Attività	Centro tecnico di prop tecnico congiunto dei <sup>-</sup> nell'Europa Centro-occi	TSO, per il					
CGES A.D.	Podgorica (Montenegro)	Euro	155.108.283	3.628.779	22,0889%	Equity Method	26,7
Attività	Operatore della trasmis	sione e del	dispacciamen	to dell'energia elet	trica in Monteneg	О.	
SOCIETÀ SOTTOPOST	TA A CONTROLLO CON	GIUNTO					
ELMED Etudes S.a.r.l.	Tunisi (Tunisia)	Dinaro Tunisino	2.700.000	(1.065.873)	50%	Equity Method	0,1
Attività	Attività di studio concer	nenti il colle	egamento delle	e reti elettriche Itali	ana e tunisina.		
SEIeNe CC S.A.	Salonicco (Grecia)	Euro	200.000	-	25%	<b>Equity Method</b>	0,1
Attività	Centro tecnico di propri tecnico congiunto dei T nell'Europa Sud-orienta	SO, per il m					
Equigy B.V.	Arnhem, (Olanda)	Euro	40.000	-	25%	Attività a controllo congiunto	-
Attività	Attività di supporto al bi blockchain.	lanciamento	o energetico d	lei TSO attraverso	lo sviluppo e l'imp	lementazione di tecno	ologia

<sup>\*</sup> Dati relativi all'ultimo Bilancio approvato alla data di redazione del presente documento.

## Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci d'esercizio delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2020 e sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee delle partecipate e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del Bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. "consolidamento integrale").

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e società a controllo congiunto sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

# Conversione delle poste in valuta

Nel bilancio del Gruppo le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

# Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene è rilevata e ammortizzata separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, è rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Gli immobili, impianti e macchinari sono eliminati contabilmente o al momento della loro dismissione o quando non è atteso alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato a Conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	
Fabbricati - civili e industriali	2,50%
Impianti e macchinari - linee di trasporto	2,22%
Impianti e macchinari - stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,38%
- Apparecchiature e attrezzature elettriche	3,13%
- Sistemi di automazione e controllo	6,70%
Impianti e macchinari - sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche e impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Sono inoltre inclusi i diritti d'uso acquisiti con i contratti di leasing passivi e relativi all'utilizzo di immobili, impianti e macchinari, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16. Un contratto di leasing è, o contiene, un leasing, se attribuisce a un'entità il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Applicando tale principio, il locatario riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività, rappresentativa del diritto d'uso, e una passività, rappresentativa dell'obbligazione ai pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante (Terna si avvale dell'esenzione pratica prevista dal principio, rilevando a conto economico come costi operativi i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing); (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto.

Nel determinare la durata del leasing, il Gruppo considera il periodo non annullabile del contratto ed i periodi addizionali offerti dalle eventuali opzioni di estensione contrattualmente previste, ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto (ove vi sia la ragionevole certezza del loro esercizio).

La passività per leasing è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi; (ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici; (iii) stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e infine (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing.

In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato *right-of-use asset*, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di: (i) rinegoziazioni contrattuali; (ii) variazioni di tassi o indici; o (iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene locato, estensione o di risoluzione del contratto). L'attività rappresentativa del diritto d'uso (*right-of-use asset*) è inizialmente rilevata al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della *lease liability*; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla *commencement date* o prima della stessa, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e (iv) la miglior stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'asset sottostante nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto). Successivamente alla rilevazione iniziale, il *right-of-use asset* è rettificato per tener conto (i) delle quote di ammortamento, (ii) delle eventuali perdite di valore e (iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

# Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione a esercitare in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica ottenuta dalla Capogruppo Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento dal GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a sviluppi e evolutive software, che hanno una vita utile pari a tre anni.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dal Gruppo Terna solo se possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di una immobilizzazione immateriale che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni

## Diritti sull'infrastruttura

Comprendono le attività materiali e immateriali asservite all'attività di dispacciamento in Italia e all'esercizio della concessione in Perù, svolte in regime di concessione, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, essendo soddisfatti sia il presupposto della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare, tra le attività immateriali sono iscritti i diritti sull'infrastruttura rappresentati con l'Intangible Asset model, tenuto conto del regime tariffario che remunera l'attività, mediante il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico e hanno una vita utile pari a 3 anni.

I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento; i ricavi rilevati durante la fase di costruzione sono limitati all'ammontare dei costi esterni e interni sostenuti per la fase di costruzione, tenuto conto che il fair value dei servizi di costruzione è assimilabile al costo di costruzione riconosciuto ai terzi appaltatori con l'aggiunta dei costi interni del personale tecnico impegnato nella suddetta attività di costruzione. I beni proseguono nel piano di ammortamento iniziale.

La rilevazione dei ricavi tariffari, invece, continua a essere effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 15, mentre gli oneri finanziari continuano a essere capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 23.

L'IFRIC 12, invece, non è applicabile alla concessione della Capogruppo per la parte inerente le attività di trasmissione, dal momento che né la concessione né atti di legge prevedono che il concedente pubblico rientri in possesso della RTN, neanche tramite corresponsione di un indennizzo, così da divenirne proprietario.

## Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) identificate, coincidenti con le società del Gruppo proprietarie di reti di trasmissione dell'energia elettrica e con il Gruppo Tamini, relativo alla produzione e commercializzazione di trasformatori. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte precedentemente. In caso di acquisto di partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto, l'eventuale avviamento emerso è incluso nel valore di carico di tali società; se l'avviamento emerso dovesse essere negativo, è rilevato a Conto economico al momento dell'acquisizione.

# Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

## Strumenti finanziari

## Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, entrato in vigore il 1° gennaio 2018, si articola nelle seguenti fasi: classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting. Al fine di classificare e valutare gli strumenti finanziari, il Gruppo iscrive le attività finanziarie al fair value comprensivo dei costi di transazione.

Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito rientranti nell'ambito di applicazione del principio, possono essere valutate, sulla base del business model adottato per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa, al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo e al fair value rilevato nel

Il Gruppo, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9, individua la corretta classificazione sulla base delle risultanze del c.d. SSPI test ("solely payments of principal and interest"), secondo il quale possono essere iscritti al costo ammortizzato o al fair value con contropartita Conto economico complessivo le attività che generano flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire. Tale valutazione viene eseguita a livello di singolo strumento.

In particolare, il Gruppo valuta le attività finanziarie:

- al costo ammortizzato, per le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali che superano l'SPPI test, in quanto i flussi di cassa rappresentano esclusivamente pagamenti di capitale e interesse;
- al fair value con contropartita Conto economico complessivo (FVOCI), quando l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e interessi determinati sull'importo del capitale da restituire. Le variazioni di fair value successive alla rilevazione iniziale sono rilevate con contropartita Conto economico complessivo e riciclano a Conto economico in sede di derecognition. Rientrano in questa categoria i titoli di stato detenuti dalla Capogruppo.
- al fair value con contropartita Conto economico (FVTPL), per le attività che non sono detenute in uno dei business model di cui sopra. In tale categoria rientrano principalmente gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione e gli strumenti di debito i cui flussi contrattuali non sono rappresentati solo da capitale e interessi.

# Diritti sull'infrastruttura

Comprendono le attività materiali e immateriali, svolte in Brasile in regime di concessione, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, essendo soddisfatti sia il presupposto della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare, tra le attività finanziarie sono iscritti i diritti sull'infrastruttura rappresentati con il Financial Asset model, tenuto conto del regime tariffario che remunera l'attività, mediante il diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal concedente (o da terzi, in base alle direttive del concedente) e quest'ultimo non ha la possibilità di evitarne il pagamento. I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento; i ricavi rilevati durante la fase di costruzione comprendono la remunerazione di tale servizio.

## Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9, infatti, i crediti commerciali del Gruppo rientrano nel modello di business held to collect, in quanto si tratta di attività detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa prevalentemente tramite la raccolta dei soli flussi contrattuali, i crediti hanno prevalentemente scadenza entro i 12 mesi e non presentano una significativa componente finanziaria, e il Gruppo non intende ricorrere a operazioni di cessione di tali crediti. I crediti commerciali sono iscritti al netto di eventuali perdite di valore iscritte in appositi fondi di svalutazione (identificate sulla base di quanto esposto nel paragrafo Fondo svalutazione crediti). Il principio IFRS 9 ha introdotto l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss), che prevede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, a ogni data di riferimento del bilancio. Nello specifico, in relazione ai crediti commerciali, ai crediti da leasing finanziario e alle attività derivanti da contratti con i clienti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione crediti come perdita attesa lungo la vita del credito. Il Gruppo ha quindi determinato l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata secondo l'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori. adeguata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

# Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o che sono prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro e soggetto a un rischio di variazione del valore non rilevante.

## Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

# Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate al costo alla "data di regolamento", rappresentato dal fair value delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originario; qualora tali passività siano oggetto di fair value hedge, detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di fair value relativamente al rischio coperto. La valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione: passività finanziaria valutata al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico.

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data di negoziazione. I criteri che qualificano l'efficacia della relazione di copertura sono i seguenti:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità effettivamente utilizza per coprire tale quantità di elemento coperto.

Il Gruppo dovrà cessare prospetticamente l'hedge accounting solo quando la relazione di copertura, o una parte di essa, cessa di soddisfare i criteri qualificanti, come ad esempio quando lo strumento giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. A questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o rollover è parte coerente del documentato obiettivo del risk management.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Per i derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo per la porzione qualificata come efficace e successivamente riciclate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di fair value dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ai sensi degli IFRS/EU, sono rilevate a Conto economico.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati al fair value) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere scorporati e valutati al fair value.

Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

## Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita anziché con il loro uso continuativo. Tale criterio di classificazione è applicabile solo se le attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali e la vendita è altamente probabile. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili a esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione e destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

# Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, Ima², Isp³, Sconto energia, Assistenza sanitaria ASEM e altri benefici) o altri benefici a lungo termine (premio fedeltà) sono iscritte al netto delle eventuali attività al servizio del piano e sono determinate, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

# Pagamenti basati su azioni

Il costo del personale include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata linearmente lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente le condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico.

# Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (esempio: smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili a una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Indennità mensilità aggiuntive.

<sup>3</sup> Indennità sostitutiva del preavviso.

## Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in

## Ricavi

I ricavi del Gruppo sono così articolati:

cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, accolgono i ricavi derivanti da contratti con clienti, rientranti quindi nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 15.
  Secondo quanto previsto dall'IFRS 15, i ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando le performance obligation individuate nel contratto vengono soddisfatte ed il controllo dei beni e servizi è quindi trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.
  Il principio prevede due diverse modalità per individuare il momento idoneo al riconoscimento dei ricavi attribuibili alle singole performance obligation: all'inizio del contratto il Gruppo valuta se i beni o servizi oggetto della performance obligation saranno trasferiti al cliente nel corso del tempo (over a period of time) oppure in un determinato momento (at a point in time):
  - Ricavi delle vendite di beni, sono rilevati nel momento in cui il controllo del bene è trasferito all'acquirente (at a point in time). Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti);
  - Ricavi per la prestazione di servizi, sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività, secondo le previsioni dell'IFRS 15 (over a period of time).
- Altri ricavi e proventi, accolgono in particolare ricavi derivanti da contratti di leasing attivi ed altri ricavi di carattere residuale, inclusi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, derivanti da operazioni di vendita di beni che non rientrano nell'attività caratteristica della società.

# Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. I beni materiali e immateriali interessati sono quelli che richiedono un periodo uguale o superiore a un anno prima di essere pronti per l'uso; gli oneri finanziari direttamente imputabili sono quelli che non sarebbero stati sostenuti se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene. Nella misura in cui sono stati stipulati finanziamenti specifici, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è determinato come onere finanziario effettivo sostenuto per quel finanziamento, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Per quanto concerne l'indebitamento genericamente ottenuto, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili è determinato applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene che corrisponde alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente. L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati durante un esercizio, in ogni caso, non eccede l'ammontare degli oneri finanziari sostenuti durante quell'esercizio.

La data di inizio della capitalizzazione corrisponde alla data in cui per la prima volta sono soddisfatte tutte le sequenti condizioni: (a) sono stati sostenuti i costi per il bene; (b) sono stati sostenuti gli oneri finanziari; e (c) sono state intraprese le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita sono sostanzialmente completate.

Il tasso di capitalizzazione medio utilizzato per l'esercizio 2020 è pari a circa 0,81% (per il 2019 era pari a 0,9%).

I proventi e oneri finanziari, differenti da quelli capitalizzati, sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

# Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio di piani di incentivazione azionaria, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

#### Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

# Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è determinato dividendo l'utile netto, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "Debiti per imposte sul reddito" al netto di acconti versati, ovvero tra i "Crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a Conto economico complessivo sono imputate anch'esse a Conto economico complessivo.

# Nuovi principi contabili

# Principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono entrati in vigore alcuni nuovi emendamenti ai principi già applicabili, dai quali non sono emersi impatti rilevanti. Di seguito i principali:

## Emendamento all'IFRS 16: Leases Covid 19-Related Rent Concessions

In data 9 ottobre 2020 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2020/1434, l'emendamento all'IFRS 16 che ha l'obiettivo di facilitare i locatori nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni derivanti dalla pandemia da Covid-19, prevedendo la loro contabilizzazione a conto economico anziché come modifica del leasing, alla data di efficacia della riduzione.

Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° giugno 2020 ma la Società si è avvalsa della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. Si segnala che l'emendamento non ha avuto impatti sul Gruppo.

## Emendamento all'IFRS 3: Definition of a business

In data 21 aprile 2020 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2020/551, l'emendamento all'IFRS 3, che individua una più chiara definizione di business, fornendo linee guida e casi esemplificativi per identificare quando un gruppo di attività ed asset costituisce un'attività aziendale, rientrando quindi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'emendamento introduce inoltre un concentration test per valutare la presenza di una business combination. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti significativi.

## Emendamento a IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

In data 29 novembre 2019 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2019/2104, l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 che modifica alla definizione di materialità al fine di uniformare e chiarire le definizioni oggi contenute negli standards e nel *Conceptual Framework*. La nuova definizione di rilevanza prevede che un'informazione sia rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione o occultamento potrebbe influenzare le decisioni degli utilizzatori principali dei bilanci. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti significativi.

# References to the Conceptual framework in IFRS Standards

In data 29 novembre 2019 è stato omologato, con regolamento 2019/2075 della Commissione Europea, l'emendamento al *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività e chiarimenti di concetti come la prudenza e incertezza nelle valutazioni. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti significativi.

# Principi contabili internazionali omologati ma ancora non entrati in vigore

Si segnalano, alla data di approvazione del documento, principi, emendamenti o interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore:

# Emendamento all'IFRS 4: Insurance Contracts - deferral of IFRS 9

In data 15 dicembre 2020 è stato omologato, con regolamento 2020/2097 della Commissione Europea, l'emendamento all'IFRS 4 le cui modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

## Emendamento all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2

In data 14 gennaio 2021 è stato omologato, con regolamento 2021/25 della Commissione Europea e alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR (Interest Rate Benchmark Reform), l'emendamento ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Il Gruppo sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

# Principi contabili internazionali in corso di omologazione

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo Terna, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

## **IFRS 17 Insurance Contracts**

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB in data 18 maggio 2017, ed ha sostituito l'"interim" standard IFRS 4. Nello specifico il principio definisce i nuovi principi di "recognition, measurement, presentation and disclosure" dei contratti di assicurazione. Il "General Model" di riferimento è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

# Improvement to IFRSs (2018-2020 Cycle)

Pubblicato in data 14 maggio 2020 dallo IASB l'annuale Improvement relativo al ciclo 2018-2020, che contiene emendamenti minori ai principi IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16, IAS 41.

## Emendamenti all'IFRS 3, IAS 16, IAS 37

Pubblicati in data 14 maggio 2020 emendamenti ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37.

# Emendamento allo IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date

Rispettivamente in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, sono stati pubblicati gli emendamenti allo IAS 1 che propongono di modificare la classificazione di una passività in 'non corrente' quando l'entità prevede di rifinanziare o rinnovare un'obbligazione per almeno dodici mesi dopo il periodo di riferimento, secondo un accordo di finanziamento esistente con lo stesso creditore ed a condizioni uguali o simili.

# Emendamento all'IFRS 17: Insurance Contracts

In data 25 giugno 2020 è stato pubblicato l'emendamento all'IFRS 17 che mira a semplificare e chiarire vari aspetti della contabilizzazione di contratti di assicurazione e riassicurazione. Una delle modifiche chiave è il differimento di due anni della data obbligatoria di entrata in vigore dell'IFRS 17, posticipata all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2023.



# B. Informazioni sul conto economico consolidato

## Ricavi

## 1. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - 2.461,9 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Corrispettivo CTR utilizzo rete	1.938,1	1.859,5	78,6
Conguagli CTR esercizi pregressi	0,4	0,7	(0,3)
Altri ricavi energia e da attività in concessione	221,7	172,8	48,9
Qualità del servizio	29,4	20,2	9,2
Altre vendite e prestazioni	272,3	234,7	37,6
TOTALE	2.461,9	2.287,9	174,0

# Corrispettivo CTR

Il corrispettivo CTR utilizzo rete ed il relativo conguaglio è riferibile alla remunerazione per la proprietà e la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale - RTN di competenza della Capogruppo (1.796,9 milioni di euro) e delle controllate Rete S.r.l. (131,0 milioni di euro) e Terna Crna Gora d.o.o. (10,6 milioni di euro).

L'incremento dei ricavi per il servizio di trasmissione (+78,3 milioni di euro) è sostanzialmente imputabile all'impatto dell'ampliamento della RAB, della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione (29,3 milioni di euro, relativi agli impianti entrati in esercizio fino al 2018, ex Delibera ARERA 565/2020) e dell'adeguamento dei fondi per la definizione della passività verso un operatore (+10,6 milioni di euro), in parte compensati dall'impatto negativo dell'effetto volume.

# Altri ricavi energia e da attività in concessione

Si riferiscono al corrispettivo riconosciuto per il servizio di dispacciamento e misura (essenzialmente per la componente DIS, pari a 106,3 milioni di euro, componente MIS, pari a 0,2 milioni di euro, e altri ricavi energia per 2,8 milioni di euro) e ai ricavi da costruzione e sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritti a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 (112,4 milioni di euro), che includono i ricavi derivanti dalle attività in Sudamerica (in Brasile per 66,3 milioni di euro e in Perù per 17,6 milioni di euro).

L'incremento degli Altri ricavi energia e da attività in concessione, pari a 48,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile principalmente ai maggiori investimenti per le attività in concessione in Brasile (+38,4 milioni di euro), relativi essenzialmente alle linee in corso di realizzazione della società Linha Verde II acquisita nell'ultima parte dell'esercizio 2019 (+27,0 milioni di euro) e della nuova società Linha Verde I acquisita nel mese di agosto 2020 (+15,1 milioni di euro, parzialmente compensati dalle minori attività relative alle linee delle società Santa Lucia e Santa Maria entrate in esercizio negli scorsi esercizi (-3,7 milioni di euro). Rilevano altresì i maggiori investimenti relativi alla realizzazione della linea in corso di completamento in Perù per 13,2 milioni di euro.

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Corrispettivo DIS e MIS e altri ricavi energia	109,3	112,9	(3,6)
Ricavi attività in concessione IFRIC 12	112,4	59,9	52,5
- di cui Italia	28,5	27,6	0,9
- di cui Estero	83,9	32,3	51,6
TOTALE ALTRI RICAVI ENERGIA E DA ATTIVITÀ IN CONCESSIONE	221,7	172,8	48,9

## Qualità del servizio

La voce, pari a 29,4 milioni di euro, accoglie la valorizzazione del meccanismo di incentivazione ENSR (Energia non Servita di Riferimento) previsto dalla Delibera 653/2015/r/eel, che tiene conto sia della definizione della performance ENSR 2019, ottenuto dalla linearizzazione degli effetti complessivi della regolazione spalmati su tutto il semi-periodo 2016-2019, sia del premio calcolato sulla performance stimata 2020 corrispondente alla media dei risultati attesi nel semi-periodo 2020-2023.

La voce registra un incremento, pari a 9,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente alla valorizzazione del pro-quota della performance ENSR 2020 e alla definizione della performance ENSR 2019 (ex Delibera ARERA 540/2020).

# Altre vendite e prestazioni

La voce "Altre vendite e prestazioni" ammonta a 272,3 milioni di euro e si riferisce in massima parte ai ricavi originati dal business Non Regolato con riferimento:

- ai ricavi derivanti dall'apporto di Brugg Cables a partire dalla data di acquisizione (94,3 milioni di euro, essenzialmente relativi a commesse verso terzi);
- alle commesse per trasformatori afferenti la controllata Tamini (102,1 milioni di euro);
- all'Energy Solutions (35,9 milioni di euro) in particolare per i servizi di alta tensione per 25,6 milioni di euro, Smart Grids per 8,7 milioni di euro, nell'ambito dei quali rientrano i servizi di efficienza energetica della controllata Avvenia The Energy Innovator S.r.I., oltre al cluster relativo ai servizi digitali pari a 1,6 milioni di euro;
- Connectivity (25,7 milioni di euro) con specifico riferimento ai servizi di appoggio e housing di fibra ottica.

Rilevano altresì i ricavi per i servizi di connessione alla RTN (4,4 milioni di euro) e afferenti l'Interconnector privato Italia-Francia (3,6 milioni di euro) per la quota di competenza dei ricavi spettanti al Gruppo per le attività inerenti la realizzazione delle opere.

La voce rileva un incremento pari a 37,6 milioni di euro rispetto al 2019 dovuto principalmente all'apporto della società acquisita Brugg Cables (pari a 94,3 milioni di euro), parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi per 37,5 milioni di euro per effetto della commessa conclusa ad ottobre 2019 in Uruguay per la realizzazione della linea "Melo -Tacuarembò" e dalla riduzione dell'apporto della Connectivity (-1,8 milioni di euro), dovuto principalmente alla riprogrammazione al 2021 di molte delle attività e al minore contributo da parte di Tamini (-4,0 milioni di euro), legati agli effetti della pandemia Covid-19 sulle attività.

# Ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della Capogruppo, che si originano dalle transazioni di acquisto e di vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico. In particolare sono acquisite le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto e in vendita, eseguite dalla Capogruppo Terna sul MSD, è addebitato pro quota a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto *Uplift*. Rileva altresì la quota di remunerazione che la Capogruppo riconosce agli altri proprietari della rete, non inclusi nel perimetro di consolidamento.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni:

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Totale ricavi perimetro Borsa	4.081,5	3.957,9	123,6
- Uplift	2.430,8	1.963,4	467,4
- Vendite di Energia Elettrica	348,5	538,8	(190,3)
- Sbilanciamenti	447,7	485,7	(38,0)
- Rendita da congestione	226,9	295,8	(68,9)
- Diritti utiliz. capacità di trasporto e Market Coupling	209,0	353,0	(144,0)
- Interconnector/shipper	68,2	75,3	(7,1)
- Load Profiling Illuminazione Pubblica	149,6	81,1	68,5
- Altri Ricavi partite passanti borsa	200,8	164,8	36,0
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.422,9	1.362,2	60,7
- Copertura Costi Eolico UdP	24,2	-	24,2
- Ricavi CTR altri proprietari RTN	5,0	5,0	-
- Corrisp. a copertura unità essenziali	526,6	412,4	114,2
- Corrisp. remuneraz. disp. capacità di Energia Elettrica	195,3	206,7	(11,4)
- Corrisp. a copertura interrompibilità	305,0	306,0	(1,0)
- Corrisp. a copertura disponibilità bt e salvaguardia	299,5	340,0	(40,5)
- Altri Ricavi partite passanti fuori borsa	67,3	92,1	(24,8)
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.504,4	5.320,1	184,3
Totale costi perimetro Borsa	4.081,5	3.957,9	123,6
- Acquisti di Energia Elettrica	2.893,3	2.609,7	283,6
- Sbilanciamenti	370,5	425,6	(55,1)
- Rendita da congestione	138,7	209,4	(70,7)
- Diritti utiliz. capacità di trasporto e Market Coupling	82,4	152,0	(69,6)
- Interconnector/Shipper	216,8	307,3	(90,5)
- Load Profiling Illuminazione Pubblica	176,4	100,9	75,5
- Altri costi partite passanti borsa	203,4	153,0	50,4
Totale costi fuori perimetro borsa	1.422,9	1.362,2	60,7
- Mancata produzione Eolico	24,2	-	24,2
- Costi CTR altri proprietari RTN	5,0	5,0	-
- Remunerazione delle unità essenziali	526,6	412,4	114,2
- Corrisp. remuneraz. disp. capacità di Energia Elettrica	195,3	206,7	(11,4)
- Remunerazione servizio interrompibilità	305,0	306,0	(1,0)
- Remunerazione disponibilità bt e salvaguardia	299,5	340,0	(40,5)
- Altri Costi partite passanti fuori borsa	67,3	92,1	(24,8)
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.504,4	5.320,1	184,3
	1	I .	

Nel 2020 il costo complessivo per l'Uplift è risultato pari a 2.430,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 467,4 milioni di euro, per effetto principalmente dell'aumento del costo MSD, e nel dettaglio della componente Servizi dato l'aumento degli Avviamenti Vincolati, sia in termini di volumi sia in termini di prezzo, e alla riduzione del ricavo associato alle Rendite da Congestione.

#### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI - 113,8 MILIONI DI EURO

		ı	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Contributi diversi	8,2	9,4	(1,2)
Vendite a terzi	8,2	3,5	4,7
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	6,2	5,6	0,6
Cessione diritti d'uso fibra ottica	1,9	7,8	(5,9)
Rimborsi assicurativi per danni	1,4	12,5	(11,1)
Affitti attivi	2,9	2,3	0,6
Bargain purchase	73,0	-	73,0
Ricavi di altra natura	12,0	15,8	(3,8)
TOTALE	113,8	56,9	56,9

Gli "Altri ricavi e proventi" accolgono in particolare il ricavo derivante dal maggior valore delle attività nette relative alla società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli, pari a 73,0 milioni di euro; si rinvia per maggiori dettagli in merito al paragrafo "Aggregazione di imprese"), oltre le altre partite significative relative ai contributi diversi e alle vendite a terzi (entrambe pari a 8,2 milioni di euro), alle plusvalenze da alienazione parti d'impianto (6,2 milioni di euro) e ai ricavi di altra natura per 12,0 milioni di euro, principalmente relativi all'Interconnector privato Italia-Montenegro per 6,4 milioni di euro. La voce, pari a 113,8 milioni di euro, rileva un incremento rispetto allo scorso esercizio per 56,9 milioni di euro, principalmente dipendente dal maggior valore delle attività nette di Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (+73,0 milioni di euro), parzialmente compensato dai maggiori rimborsi assicurativi per danni rilevati nel 2019 (-11,1 milioni di euro) e dalla riduzione dei ricavi di altra natura (-3,8 milioni di euro), in particolare per la penalità rilevata nell'esercizio precedente dalla controllata brasiliana Santa Lucia per il ritardo causato da un fornitore all'entrata in esercizio della linea elettrica in loco per 6,2 milioni di euro.

# Costi operativi

# 3. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI – 222,6 MILIONI DI EURO

La voce include il valore dei consumi di materiali e apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti del Gruppo e di terzi, nonché i consumi di materiali per la realizzazione di trasformatori nell'ambito del business del Gruppo Tamini, dei cavi e accessori del Gruppo Brugg e altresì connessi alle attività in Sudamerica.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+79,8 milioni di euro) deriva principalmente dai costi per materiali sostenuti da Brugg Cables (+62,3 milioni di euro), acquisita nei primi mesi del 2020, dai maggiori costi per lo sviluppo delle attività in Sudamerica rilevate in applicazione dell'IFRIC 12 (+51,1 milioni di euro, legati principalmente alle attività della società Linha Verde II, all'avvio delle attività della società Linha Verde I acquisita nel mese di agosto 2020 e all'incremento delle attività in Perù, al netto dei minori costi per lo sviluppo delle attività in Brasile a seguito dell'entrata in esercizio delle linea realizzata dalla controllata Santa Lucia i primi mesi del 2019), al netto dei minori costi per la realizzazione della linea in Uruguay, entrata in esercizio ad ottobre 2019 (-38,4 milioni di euro). Rilevano altresì i maggiori costi relativi al business del Gruppo Tamini (+1,9 milioni di euro).

## 4. SERVIZI - 191,8 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Manutenzioni e servizi vari	104,7	102,3	2,4
Appalti su impianti	32,0	35,9	(3,9)
Servizi informatici	18,2	12,9	5,3
Assicurazioni	14,6	13,9	0,7
Godimento beni di terzi	13,2	11,2	2,0
Teletrasmissione e telefonia	9,1	11,1	(2,0)
TOTALE	191,8	187,3	4,5

La voce, pari a 191,8 milioni di euro, rileva un incremento di 4,5 milioni di euro rispetto al dato 2019 (187,3 milioni di euro) principalmente per effetto dell'apporto di Brugg Cables (+9,6 milioni di euro) e dei maggiori costi legati alla costruzione e allo sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritte a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 (+2,0 milioni di euro, in particolare per l'effetto netto dei maggiori costi per servizi informatici per 4,2 milioni di euro e della riduzione dei costi per manutenzione per 2,3 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori costi per trasferte e formazione dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19 per -7,6 milioni di euro. Nell'ambito dei costi per servizi sono compresi i corrispettivi di competenza degli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale (0,4 milioni di euro) e all'Organo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (0,7 milioni di euro).

## 5. COSTO DEL PERSONALE - 288,7 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Salari, stipendi ed altri benefici a breve termine	344,2	315,1	29,1
Compensi agli amministratori	1,7	1,9	(0,2)
TFR, sconto energia e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	24,1	17,5	6,6
Incentivo all'esodo	2,9	(0,3)	3,2
Costo del personale lordo	372,9	334,2	38,7
Costo del personale capitalizzato	(84,2)	(77,5)	(6,7)
TOTALE	288,7	256,7	32,0

Il costo del personale del 2020, pari a 288,7 milioni di euro, rileva un incremento di +32,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (256,7 milioni di euro) riconducibile principalmente alla maggiore consistenza del personale derivante dall'acquisizione di Brugg Cables (+24,4 milioni di euro) e agli accantonamenti per l'incentivazione al personale (+7,7 milioni di euro).

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza finale dei dipendenti del Gruppo per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media.

UNITÀ	CONSISTENZA	MEDIA	CONSISTENZA FINALE		
	2020	2019	31.12.2020	31.12.2019	
Dirigenti	83	77	80	72	
Quadri	669	638	672	617	
Impiegati	2.516	2.373	2.587	2.382	
Operai	1.356	1.256	1.396	1.219	
TOTALE	4.624	4.344	4.735	4.290	

La variazione netta della consistenza media dei dipendenti registrata rispetto all'esercizio 2019 è pari a +280 unità, essenzialmente per effetto dell'operazione di acquisto di Brugg Calbles.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020, la consistenza del personale riferita al Gruppo Terna è così dettagliata:

	TERNA S.P.A.	TERNA RETE ITALIA S.P.A.		TERNA PLUS S.R.L.	AVVENIA THE ENERGY INNOVATOR S.R.L.	GRUPPO TAMINI	GRUPPO BRUGG
Unità	767	3.094	39	35	18	346	381

	TERNA CRNA GORA D.O.O.			TRANSMISSORA DE ENERGIA		TERNA PERU S.A.C.	
Unità	11	4	19	1	11	7	2

## 6. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – 643,8 MILIONI DI EURO

			(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Ammortamento attività immateriali	65,9	57,4	8,5
- di cui Diritti sull'infrastruttura	23,9	22,5	1,4
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	560,0	527,3	32,7
Svalutazioni immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	17,5	2,3	15,2
Svalutazione altre attività correnti	1,0	-	1,0
Svalutazioni crediti commerciali	(0,6)	(0,9)	0,3
TOTALE	643,8	586,1	57,7

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a 643,8 milioni di euro (di cui 8,8 milioni di euro rilevati in applicazione del principio IFRS 16), registra un incremento rispetto al 2019 pari a 57,7 milioni di euro, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti della Capogruppo (+32,9 milioni di euro) e della controllata montenegrina Terna Crna Gora d.o.o. (+5,0 milioni di euro, per effetto dell'entrata in esercizio dell'interconnessione Italia-Montenegro), oltre l'apporto della controllata Brugg Cables per 7,9 milioni di euro e l'impatto della svalutazione delle attività peruviane sottoposte a procedura di impairment test nel corso dell'esercizio (9,2 milioni di euro).

## 7. ALTRI COSTI OPERATIVI - 42,2 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Imposte, tasse e tributi locali	12,4	(3,4)	15,8
Oneri qualità del servizio elettrico	8,3	0,6	7,7
di cui stima costi Mitigazione e Compartecipazione	7,6	0,3	7,3
di cui contributi al Fondo Eventi Eccezionali	0,9	(0, 1)	1,0
di cui Meccanismi di indennizzo utenti in Alta Tensione	(0,2)	0,4	(0,6)
Contributi Autorità e quote associative	7,2	6,8	0,4
Adeguamento fondi vertenze e contenzioso	0,4	1,7	(1,3)
Minusvalenze alienazioni/dismissione impianti e sopravvenienze passive nette	(0,5)	0,8	(1,3)
Altri costi operativi	14,4	10,3	4,1
TOTALE	42,2	16,8	25,4
	I		

Gli altri costi operativi del Gruppo, pari a 42,2 milioni di euro, attribuibili principalmente alla Capogruppo (30,5 milioni di euro), alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (3,1 milioni di euro) e al Gruppo Tamini (2,6 milioni di euro), accolgono l'apporto di costi legato all'acquisizione di Brugg Cables (4,6 milioni di euro) e includono in particolare imposte, tasse e tributi locali (12,4 milioni di euro), quote associative e contributi con riferimento ad Autorità, enti e associazioni attinenti le attività del Gruppo (7,2 milioni di euro), gli oneri per la qualità del servizio elettrico (8,3 milioni di euro) e gli altri costi operativi (14,4 milioni di euro) nell'ambito dei quali rilevano accantonamenti per rischi inerenti l'attività della controllata Tamini (2,4 milioni di euro) e gli altri costi operativi apportati della controllata Brugg Cables relativi in particolare a costi di rottamazione del materiale scartato, oltre liberalità ed altri oneri.

L'incremento della voce pari a 25,4 milioni di euro deriva principalmente dalle maggiori imposte, tasse e tributi locali (+15,8 milioni di euro) sostanzialmente per l'adeguamento dei fondi rischi di natura fiscale del Gruppo rilevato nel 2019 (+15,1 milioni di euro, connessi in particolare agli accantonamenti pregressi ex Circolare 6/2012 dell'Agenzia del Territorio) e dai maggiori oneri per la qualità del servizio (+7,7 milioni di euro), essenzialmente per effetto degli eventi di disalimentazione occorsi a fine 2020.

## 8. PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI – (89,6) MILIONI DI EURO

		l .	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
ONERI FINANZIARI			
Oneri finanziari da Cassa Depositi e Prestiti	-	(0,3)	0,3
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	(103,2)	(96,3)	(6,9)
Adeguamento prestiti obbligazionari e relative coperture	(4,1)	-	(4,1)
Attualizzazione crediti, Benefici ai dipendenti, leasing operativo e altre passività	-	(0,4)	0,4
Oneri finanziari capitalizzati	10,1	12,1	(2,0)
Differenze negative di cambio	(4,0)	(5,8)	1,8
Altri oneri finanziari	(1,4)	(1,6)	0,2
Totale oneri	(102,6)	(92,3)	(10,3)
PROVENTI FINANZIARI			_
Interessi attivi e altri proventi finanziari	10,5	10,0	0,5
Adeguamento prestiti obbligazionari e relative coperture	-	1,3	(1,3)
Attualizzazione crediti, Benefici ai dipendenti, leasing operativo e altre passività	2,5	-	2,5
Totale proventi	13,0	11,3	1,7
TOTALE	(89,6)	(81,0)	(8,6)

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari a 89,6 milioni di euro, essenzialmente attribuibili alla Capogruppo (79,6 milioni di euro) e riferibili per 102,6 milioni di euro ad oneri finanziari e per 13,0 milioni di euro a proventi finanziari. L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al 2019, pari a 8,6 milioni di euro, è riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento degli oneri finanziari inerenti l'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (6,9 milioni di euro) imputabile essenzialmente agli interessi passivi sul debito delle società estere;
- minori oneri finanziari capitalizzati (2,0 milioni di euro) legati al decremento dei tassi rilevato nell'esercizio.

# 9. QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DALLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - (3,9) MILIONI DI EURO

La voce, pari a -3,9 milioni di euro, rileva un decremento pari a 7,2 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio (3,3 milioni di euro), sostanzialmente per l'impatto negativo derivante dall'adeguamento alla quota di patrimonio netto a fine esercizio della partecipazione in CESI, società collegata del Gruppo.

## 10. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - 297,8 MILIONI DI EURO

			(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Imposte dell'esercizio			
Imposte correnti:			
- IRES	274,1	282,6	(8,5)
- IRAP	58,5	59,4	(0,9)
Totale imposte correnti	332,6	342,0	(9,4)
Differenze temporanee:			
- anticipate	(22,1)	(21,9)	(0,2)
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	23,8	22,3	1,5
- differite	(28,8)	(29,3)	0,5
Adeguamento aliquota IRES			
Totale imposte differite (attive e passive)	(27,1)	(28,9)	1,8
Rettifiche anni precedenti	(6,1)	(1,2)	(4,9)
Altre variazioni one-off	(1,6)	1,6	(3,2)
TOTALE	297,8	313,5	(15,7)

Le imposte correnti, pari a 332,6 milioni di euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 9,4 milioni di euro, essenzialmente per maggiori proventi fiscalmente non rilevanti rilevati nell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive, pari a -27,1 milioni di euro, rilevano un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio, pari a -28,9 milioni di euro.

Le rettifiche delle imposte riferite ad anni precedenti, pari a -6,1 milioni di euro, sono relative alle maggiori imposte correnti rilevate negli anni pregressi. La variazione rispetto all'esercizio precedente (-4,9 milioni di euro) è principalmente riconducibile alla Capogruppo. Le altre variazioni one-off (-1,6 milioni di euro) sono relative al rilascio del fondo rischi di natura fiscale consuntivato dalla controllata Rete S.r.l. nell'esercizio precedente.

L'incidenza effettiva delle imposte dell'esercizio (297,8 milioni di euro) sul risultato ante imposte è pari al 27,2% rispetto al 29,1% del 2019.

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile ante imposte rispetto alle imposte dell'esercizio.

		(€/milioni)
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	1.093,1	1.077,4
IMPOSTA TEORICA IRES	262,3	258,6
IRAP	58,5	59,4
Differenze Permanenti	(15,3)	(3,3)
IMPOSTA (al netto delle rettifiche anni precedenti e variazioni one off)	305,5	313,1
ALIQUOTA	27,9%	29,1%
Rettifiche imposte anni precedenti	(6,1)	(1,2)
Altre variazioni one-off	(1,6)	1,6
IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO	297,8	313,5
TAX RATE EFFETTIVO	27,2%	29,1%

# 11. UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione, corrispondente all'utile diluito per azione, è pari a 0,391 euro (numeratore pari a 785,5 milioni di euro corrispondente all'utile netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e denominatore pari a 2.009.359.667,0 azioni, pari al numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno).

# C. Settori operativi

In coerenza con il Piano Strategico 2021-2025, e in conformità all'IFRS 8, si riportano di seguito i settori operativi individuati nell'ambito del Gruppo Terna:

- Attività Regolate
- Attività Non Regolate
- Attività all'estero

Il settore delle Attività Regolate include le attività di sviluppo, esercizio e manutenzione della Rete di Trasmissione Nazionale, oltre che le attività di dispacciamento e misura, e le attività relative alla realizzazione dei sistemi di accumulo. Tali attività sono rappresentate in un unico settore operativo in quanto attività disciplinate dall'ARERA e con caratteristiche simili in termini di modello di remunerazione e modalità di determinazione dei corrispettivi (tariffe).

Il settore operativo delle Attività Non Regolate accoglie attività svolte in un contesto di mercato libero e attraverso specifiche iniziative commerciali e in particolare relative a servizi per terzi nell'ambito delle attività di Energy solutions (sviluppo di soluzioni tecniche e fornitura di servizi innovativi anche nella formula EPC - Engineering, Procurement and Construction, attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione, oltre la fornitura di servizi di efficienza energetica sostanzialmente corrispondenti al perimetro della società controllata Avvenia The Energy Innovator S.r.I.), Connectivity (appoggio e housing di fibra ottica e cessione diritti d'uso su fibra ottica). È inoltre compreso in tale ambito anche il business degli Interconnector privati previsti dalla Legge 99/2009, normativa che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, le Società (Soggetti Selezionati) disposte a finanziare specifiche interconnessioni con l'estero a fronte dei benefici loro derivanti dall'ottenimento di un Decreto di esenzione dall'accesso di terzi sulla capacità di trasporto che le relative infrastrutture renderebbero disponibile. Si precisa altresì che il settore operativo delle Attività Non Regolate include anche il risultato della gestione del Gruppo Tamini, riferibile essenzialmente alla costruzione e commercializzazione di macchine elettriche, in particolare trasformatori di potenza, e del Gruppo Brugg, operante nel settore dei cavi terrestri, ed in particolare attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta tensione, acquisito nel febbraio 2020. Il settore operativo delle Attività all'estero include invece i risultati derivanti da opportunità di crescita internazionale del Gruppo basate sull'effettiva possibilità di valorizzare all'estero le competenze core di TSO sviluppate in Italia, che abbiano una rilevanza significativa nel paese. Gli investimenti all'estero sono indirizzati verso Paesi caratterizzati da un assetto politico e regolatorio stabile e dalla necessità di realizzare infrastrutture elettriche. Sono in particolare inclusi in tale ambito i risultati della controllata Terna Plus S.r.I., delle società brasiliane SPE Santa Lucia Trasmissora de Energia S.A., SPE Santa Maria Trasmissora de Energia S.A., SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A. acquisita nel corso del mese di agosto 2020 e SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A. acquisita nel corso del mese di novembre 2019, delle società peruviane Terna Peru S.A.C. e Terna 4 Chacas S.A.C. costituita ad agosto 2019, della società uruguaiana Difebal S.A. e della società cilena Terna Chile S.p.A..

		1		(€/milioni)
	2020	2019	Δ	Δ %
RICAVI ATTIVITÀ REGOLATE	2.148,9	2.055,0	93,9	4,6%
RICAVI ATTIVITÀ NON REGOLATE	341,0	211,7	129,3	61,1%
RICAVI ATTIVITÀ ALL'ESTERO*	23,6	28,4	(4,8)	(16,9%)
costi delle attività all'estero	62,2	49,7	12,5	25,2%
TOTALE RICAVI	2.575,7	2.344,8	230,9	9,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.830,4	1.741,2	89,2	5,1%
(EBITDA)**	4 700 7		,	2.00/
di cui EBITDA Attività Regolate***	1.720,7	1.657,5	63,2	3,8%
di cui EBITDA Attività Non Regolate	96,9	70,0	26,9	38,4%
di cui EBITDA Attività all'estero	12,8	13,7	(0,9)	(6,6%)
Riconciliazione risultato di settore				
con risultato ante imposte				
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.830,4	1.741,2		
Ammortamenti e svalutazioni	643,8	586,1		
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.186,6	1.155,1		
Proventi/(oneri) finanziari	(89,6)	(81,0)		
Quota di proventi/(oneri) di	(2.0)	2.0		
partecipazioni valutate ad equity	(3,9)	3,3		
Risultato prima delle imposte	1.093,1	1.077,4		

Relativi direttamente ai margini delle attività in concessione realizzate all'estero.

I ricavi del Gruppo nel 2020 ammontano a 2.575,7 milioni di euro, registrando una crescita di 230,9 milioni di euro (+9,8%) rispetto al 2019.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 1.830,4 milioni di euro, con un incremento di 89,2 milioni di euro (+5,1%) rispetto ai 1.741,2 milioni di euro del 2019.

L'EBITDA relativo alle Attività Regolate si attesta a 1.720,7 milioni di euro, in aumento di 63,2 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, prevalentemente per l'aggiornamento tariffario previsto dalla Delibera ARERA 568/19 e per la rilevazione in ambito regolato di quota parte del ricavo connesso all'acquisizione di Brugg Cables (22,6 milioni di euro).

L'EBITDA relativo alle Attività Non Regolate dell'esercizio 2020, pari a 96,9 milioni di euro, registra un incremento di 26,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla rilevazione della quota di ricavo ad esse imputabile riferibile al maggior valore delle attività nette della società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli, pari a 50,4 milioni di euro, al netto dei relativi costi accessori, pari a 2,3 milioni di euro) e al minor contributo dei progetti degli interconnector privati ex L.99/2009 (-6,8 milioni di euro) derivanti dall'entrata in esercizio a fine 2019 dell'interconnessione Italia-Montenegro e dal differente avanzamento delle attività sull'interconnector Italia-Francia. Rileva inoltre la riduzione dell'apporto dei Servizi verso terzi (-8,5 milioni di euro), dovuto principalmente alla riprogrammazione al 2021 di molte delle attività relative alla Connectivity e al minore contributo da parte di Tamini (-4,5 milioni di euro), legati agli effetti della pandemia Covid-19 sulle attività.

L'EBITDA relativo alle Attività all'estero del 2020 pari a 12,8 milioni di euro rileva una riduzione di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il minore apporto delle attività in concessione in Brasile, dovuto alla rilevazione nel 2019 di penali a fornitori al netto dell'adeguamento dei fondi rischi e al peggioramento del tasso di cambio tra il Real brasiliano e l'euro, è sostanzialmente compensato dall'ampliamento delle attività legate allo sviluppo delle nuove linee in Minas Gerais e dai minori costi sostenuti dalle strutture centrali per il supporto alle iniziative all'estero, legati soprattutto al posticipo di alcune attività.

Il Margine Operativo Lordo - EBITDA rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli Ammortamenti e svalutazioni

EBITDA inclusivo dei costi indiretti.

Le informazioni patrimoniali periodicamente fornite all'Alta Direzione non fanno diretto riferimento alle singole attività di settore, bensì alla valutazione e alla rappresentazione complessiva del capitale investito lordo visto il contributo non materiale delle Attività Non Regolate e delle Attività all'estero; di seguito viene data evidenza di tale indicatore al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni nette *	15.645,9	14.908,5
di cui Investimenti in società collegate e in società a controllo congiunto	75,8	79,4
Capitale circolante netto (CCN) **	(1.936,2)	(2.207,8)
Capitale investito lordo ***	13.709,7	12.700,7

- Le immobilizzazioni nette includono il valore delle voci "Immobili, impianti e macchinari", "Avviamento", "Attività immateriali", "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Altre attività non correnti" e della voce "Attività finanziarie non correnti" escluso il valore dei risconti sulle commissioni su finanziamenti disponibili (94,2 milioni di euro).
- disponibili (94,2 milioni di euro).

  \*\* Il CCN (Capitale Circolante Netto) è pari alla differenza tra il totale attività correnti al netto delle disponibilità liquide e della voce "Attività finanziarie correnti" e il totale passività correnti, al netto delle quote a breve dei finanziamenti a lungo e delle voci "Finanziamenti a breve termine" e "Passività finanziarie correnti", e le voci "Altre passività non correnti" e "Attività operative cessate e destinate alla venota".
- \*\*\* Il Capitale investito lordo è pari alla somma tra le immobilizzazioni nette ed il CCN (Capitale Circolante Netto).



# D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo

12. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – 14.559,7 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

							(=
	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. INDUSTR. COMMERC.	ALTRI BENI	IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
COSTO AL 31.12.2019	209,8	2.065,7	18.623,1	117,4	169,5	1.555,7	22.741,2
Costo riclassificato nelle attività operative cessate e destinate alla vendita	-	(5,2)	(4,0)	(2,6)	-	-	(11,8)
Investimenti	0,6	32,7	3,0	4,9	2,9	1.205,4	1.249,5
di cui per diritti d'uso	0,6	32,1	-	-	1,4	-	34,1
di cui per leasing finanziario	-	-	2,1	-	-	-	2,1
Passaggi in esercizio	1,7	123,1	776,4	5,2	14,4	(920,8)	-
Apporto nuove società acquisite	-	27,7	19,7	74,2	7,2	-	128,8
di cui per diritti d'uso	-	16,3	-	-	-	-	16,3
Differenze cambio	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Disinvestimenti e svalutazioni	(2,0)	(7,8)	(67,2)	(0,7)	(2,1)	(5,0)	(84,8)
di cui per diritti d'uso	(2,0)	(1,2)	-	-	(0,3)	-	(3,5)
di cui per leasing finanziario	-	-	(1,4)	-	-	-	(1,4)
Altre variazioni		(3,9)	(36,6)	0,4	(2,0)	12,9	(29,2)
di cui per diritti d'uso	-	-	_	-	(0,2)	-	(0,2)
COSTO AL 31.12.2020	210,1	2.232,3	19.314,4	198,8	189,6	1.848,2	23.993,4
AMM.TI CUMULATI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2019	(1,0)	(623,8)	(8.028,0)	(91,7)	(132,5)	-	(8.877,0)
Amm.ti accumulati e svalutazioni riclassificato nelle attività operative cessate e destinate alla vendita	-	4,2	3,7	2,6	-	-	10,5
Ammortamenti dell'esercizio	(0,6)	(57,7)	(480,7)	(7,5)	(13,5)	-	(560,0)
di cui per diritti d'uso	(0,6)	(6,7)	-	-	(1,5)	-	(8,8)
di cui per leasing finanziario	-	-	(3,5)	-	-	-	(3,5)
Apporto nuove società acquisite	-	(4,3)	-	(65,9)	(5,9)	-	(76,1)
Differenze cambio	-	-	-	-	0,1	-	0,1
Disinvestimenti	0,7	3,0	62,3	0,7	2,0	-	68,7
di cui per diritti d'uso	0,7	0,4	-	-	0,1	-	1,2
di cui per leasing finanziario	-	-	0,4	-	-	-	0,4
Altre variazioni	-	-	0,2	(0,1)	-	-	0,1
AMM.TI CUMULATI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2020	(0,9)	(678,6)	(8.442,5)	(161,9)	(149,8)	-	(9.433,7)
Valore contabile							
AL 31.12.2020	209,2	1.553,7	10.871,9	36,9	39,8	1.848,2	14.559,7
di cui per diritti d'uso	5,9	58,8	-	-	1,8	-	66,5
di cui per leasing finanziario	-	0,6	25,1	-	1,5	-	27,2
AL 31.12.2019	208,8	1.441,9	10.595,1	25,7	37,0	1.555,7	13.864,2
di cui per diritti d'uso	7,2	17,9	-	-	2,3	-	27,4
di cui per leasing finanziario		0,6	27,5		1,5		29,6
Δ	0,4	111,8	276,8	11,2	2,8	292,5	695,5

La categoria "Impianti e macchinari" al 31 dicembre 2020 include, in particolare, la rete di trasporto dell'energia e le stazioni di trasformazione in Italia.

La voce "Immobili, impianti e macchinari" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 695,5 milioni di euro, sostanzialmente per effetto delle seguenti movimentazioni intervenute nell'esercizio riferite a:

- investimenti dell'esercizio per +1.249,5 milioni di euro (inclusi 34,1 milioni di euro per contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16), dei quali 1.151,4 milioni di euro effettuati nell'ambito del Regolato del Gruppo; nel settore Non Regolato si rilevano investimenti per 98,1 milioni di euro, principalmente relativi alle interconnessioni private, al Gruppo Brugg (principalmente per l'applicazione dell'IFRS 16), alle varianti verso terzi e alle attività in Perù;
- apporto di asset materiali derivante dall'acquisizione di Brugg Cables precedentemente commentata (+52,7 milioni di euro alla data di acquisizione);
- ammortamenti di competenza pari a -560,0 milioni di euro;
- altre variazioni dell'esercizio per -29,1 milioni di euro, che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per varianti verso terzi); disinvestimenti e svalutazioni ammontano a -16,1 milioni euro (di cui 8,3 milioni di euro relativi a svalutazioni di asset); riclassifica di asset del Gruppo Tamini nella voce "Attività operative cessate e destinate alla vendita" (-1,3 milioni di euro).

Una sintesi della movimentazione di immobili, impianti e macchinari intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito.

	(€/milioni)
Investimenti	
- Linee di trasporto	616,7
- Stazioni di trasformazione	498,5
- Sistemi di accumulo	0,7
- Altro	133,6
Totale Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1.249,5
Apporto nuove società acquisite	52,7
Ammortamenti dell'esercizio	(560,0)
Altre variazioni	(29,1)
Disinvestimenti e svalutazioni	(16,1)
Differenze cambio	(0,2)
Asset riclassificati nelle "Attività operative cessate e destinate alla vendita"	(1,3)
TOTALE	695,5

Con riferimento ai principali progetti dell'esercizio nell'ambito del Regolato si segnalano in particolare: avanzamento delle attività di realizzazione dell'elettrodotto Paternò-Pantano-Priolo (44,2 milioni di euro) e dell'opera di interconnessione con l'estero "Italia-Francia" 38,2 milioni di euro), proseguimento del progetto "Separazioni funzionali" (65,8 milioni di euro), ampliamento della rete in fibra ottica progetto "Fiber for the Grid" (33,0 milioni di euro), riassetto del cavo Alto Bellunese (29,1 milioni di euro entrato in esercizio a fine anno), realizzazione dell'elettrodotto Brindisi Pignicelle - BR Eni Power (15,8 milioni di euro entrato in esercizio a fine anno), realizzazione delle stazioni di Garaguso (15,7 milioni di euro entrata in esercizio a fine anno), di Vizzini (11,1 milioni di euro, entrata in esercizio a fine anno) e dell'interconnessione Penisola Sorrentina (7,8 milioni di euro entrata in esercizio a fine anno), riassetto delle città di Napoli (15,3 milioni di euro), in Valle Sabbia (13,8 milioni di euro) e nella città di Torino (11,5 milioni di euro) e potenziamento rete nell'area Foggia-Benevento (12,9 milioni di euro).

## 13. AVVIAMENTO - 230.1 MILIONI DI EURO

L'avviamento è riferito alle acquisizioni rilevate negli esercizi precedenti dalla Capogruppo di Terna Rete Italia S.r.I., iscritto in bilancio per un valore pari a 101,6 milioni di euro, di RTL, iscritto in bilancio per un valore pari a 88,6 milioni di euro e di Rete S.r.l. pari a 26,3 milioni di euro, nonché all'acquisizione di TES - Transformer Electro Services all'interno del Gruppo Tamini per 13,6 milioni di euro.

La voce non rileva scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

# Impairment test

Ai fini dell'impairment test l'avviamento è stato allocato a due gruppi di Cash Generating Unit (CGU): il primo riferibile al perimetro dell'attività di Trasmissione, nell'ambito del business Regolato di Gruppo, per 216,5 milioni di euro, e il secondo relativo al perimetro della produzione e commercializzazione di trasformatori, nell'ambito del business Non Regolato, per 13,6 milioni di euro.

Di seguito si fornisce informativa relativamente all'impairment test dell'avviamento allocato al gruppo di CGU riferibile al perimetro delle attività di trasmissione di Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato al perimetro delle attività di trasmissione di Gruppo è stata utilizzata la configurazione del fair value less cost of disposal. Per la determinazione del valore contabile della CGU RTN (cd Carrying Amount) si è fatto riferimento al Capitale Investito Netto del Gruppo Terna al 31 dicembre 2020 opportunamente rettificato dalle attività/passività non ricadenti nel perimetro di Trasmissione (es attività di Dispacciamento, Non Regolate e Internazionali). Per quanto riguarda il valore recuperabile è stata utilizzata la configurazione del fair value applicando un multiplo dell'Ebitda al Margine operativo della CGU RTN. Il multiplo anzidetto è stato calcolato a livello di Gruppo come rapporto tra l'enterprise value (somma della capitalizzazione di borsa e della Posizione Finanziaria Netta) e l'Ebitda del Gruppo Terna.

Il risultato ottenuto risulta significativamente superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

L'impairment test relativo alla CGU riferita alla produzione e commercializzazione di trasformatori è stato eseguito utilizzando la configurazione del fair value less cost of disposal, determinato sulla base del multiplo dell'Ebitda medio del settore. Ai fini della determinazione del valore recuperabile è stata utilizzata la configurazione del fair value stimato applicando il multiplo dell'Ebitda 2022, anno in cui si ipotizza il completo assorbimento degli impatti legati alla pandemia da Covid-19, pari a circa 12 volte, media di un campione di aziende del settore. Il fair value calcolato come detto è stato opportunamente attualizzato a fine 2020. Il risultato ottenuto risulta superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

## 14. ATTIVITÀ IMMATERIALI – 347.8 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

DIRITTI SULL'INFRASTRUTTURA	CONCESSIONI	ALTRE ATTIVITÀ	IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
462,8	135,4	441,5	54,2	1.093,9
(352,7)	(79,3)	(349,3)	-	(781,3)
110,1	56,1	92,2	54,2	312,6
-	-	1,1	100,5	101,6
30,3	=	50,7	(81,0)	-
-	-	9,6	-	9,6
-	-	-	(9,2)	(9,2)
(23,9)	(5,6)	(36,4)	-	(65,9)
(6,2)	-	(0,1)	6,2	(0,1)
(0,6)	-	-	(0,2)	(0,8)
109,7	50,5	117,1	70,5	347,8
486,3	135,4	508,4	70,5	1.200,6
(376,6)	(84,9)	(391,3)	-	(852,8)
109,7	50,5	117,1	70,5	347,8
(0,4)	(5,6)	24,9	16,3	35,2
	\$\text{462,8} \\ (352,7) \\ \tag{110,1} \\ \tag{23,9} \\ (6,2) \\ \tag{0,6} \\ \tag{109,7} \\ \tag{486,3} \\ (376,6) \\ \tag{109,7}	\$\text{352,7}\$ 462,8	SULL'INFRASTRUTTURA         ATTIVITÀ           462,8         135,4         441,5           (352,7)         (79,3)         (349,3)           110,1         56,1         92,2           -         -         1,1           30,3         -         50,7           -         -         -           (23,9)         (5,6)         (36,4)           (6,2)         -         (0,1)           (0,6)         -         -           109,7         50,5         117,1           486,3         135,4         508,4           (376,6)         (84,9)         (391,3)           109,7         50,5         117,1	SULL'INFRASTRUTTURA         ATTIVITÀ ACONTI         CORSO E ACCONTI           462,8         135,4         441,5         54,2           (352,7)         (79,3)         (349,3)         -           110,1         56,1         92,2         54,2           -         -         1,1         100,5           30,3         -         50,7         (81,0)           -         -         9,6         -           -         -         9,6         -           (23,9)         (5,6)         (36,4)         -           (6,2)         -         (0,1)         6,2           (0,6)         -         -         (0,2)           109,7         50,5         117,1         70,5           486,3         135,4         508,4         70,5           (376,6)         (84,9)         (391,3)         -           109,7         50,5         117,1         70,5

Le attività immateriali ammontano a 347,8 milioni di euro (312,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019); la voce, in particolare, rileva:

- le infrastrutture utilizzate per il servizio di dispacciamento in Italia e quelle in corso di realizzazione in Perù contabilizzate secondo quanto previsto dall'"IFRIC 12 - Accordi per servizi di concessione", per un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a 109,7 milioni di euro per le infrastrutture in esercizio e 38,1 milioni di euro per quelle in costruzione incluse nella categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti" (al 31 dicembre 2019 pari rispettivamente a 110,1 milioni di euro e 35,0 milioni di euro);
- la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale (pari a un valore netto contabile di 50,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020), di durata venticinquennale iscritta nel corso del 2005, inizialmente al fair value e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono principalmente i software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi e il contratto attivo per l'appoggio di fibra ottica acquisito con la società Rete S.r.l. nel 2015 (valorizzato nel processo di allocazione del maggior prezzo corrisposto dal Gruppo Terna). Gli investimenti dell'esercizio a esse relativi, riferiti prevalentemente alla Capogruppo (63,8 milioni di euro), sono realizzati essenzialmente attraverso sviluppo interno.

Lo scostamento della voce rispetto all'esercizio precedente (+35,2 milioni di euro) è attribuibile sostanzialmente all'effetto netto degli investimenti (+101,6 milioni di euro, di cui 36,5 milioni di euro per i diritti sull'infrastruttura), della rilevazione di asset immateriali derivante dall'acquisizione di Brugg Cables precedentemente commentata (+9,6 milioni di euro valorizzati nel processo di allocazione delle maggiori attività nette rilevate rispetto al prezzo corrisposto dal Gruppo Terna), degli ammortamenti (-65,9 milioni di euro) e della svalutazione rilevata nell'esercizio sulle attività in Perù (-9,2 milioni di euro). Con riferimento agli investimenti dell'esercizio in attività immateriali (101,6 milioni di euro, di cui 92,4 milioni di euro riferiti alla Capogruppo sostanzialmente nell'ambito del Regolato), si segnalano in particolare quelli relativi allo sviluppo e all'evoluzione di software applicativi per il Sistema di Telecontrollo del Dispacciamento (12,8 milioni di euro), per la Borsa Elettrica (5,9 milioni di euro), per il Sistema Metering (0,8 milione di euro) e per la difesa del Sistema Elettrico (4,9 milioni di euro), nonché per le applicazioni software e le licenze d'uso generiche (58,8 milioni di euro).

# 15. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - 111,8 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	31.12.2019	APPORTO NUOVE SOCIETÀ ACQUISITE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	IMPATTI RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2020
IMPOSTE DIFFERITE						
Immobili, impianti e macchinari	(51,2)	(1,1)	-	31,7	-	(20,6)
Altro	(27,7)	(2,5)	=	(10,5)	-	(40,7)
Benefici al personale e strumenti finanziari	(3,1)	(1,1)	-	0,1	(0,8)	(4,9)
Totale imposte differite	(82,0)	(4,7)	-	21,3	(0,8)	(66,2)
IMPOSTE ANTICIPATE						
Fondo rischi e oneri	32,0	-	5,7	(14,5)	-	23,2
Fondo svalutazione crediti	3,8	-	0,8	-	-	4,6
Benefici per i dipendenti	13,2	0,1	2,6	(3,7)	0,1	12,3
Derivati CFH e Attività finanziarie	47,9	-	-	-	19,8	67,7
Affrancamento avviamento	23,4	-	0,3	(2,9)	-	20,8
Altro	25,7	3,9	12,7	7,1	-	49,4
Totale imposte anticipate	146,0	4,0	22,1	(14,1)	19,9	178,0
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	64,0	(0,7)	22,1	7,3	19,1	111,8

Il saldo della voce, pari a 111,8 milioni di euro, accoglie le risultanze nette delle movimentazioni relative alle attività per imposte anticipate e di quelle riferite alle passività per imposte differite del Gruppo.

Le attività per imposte anticipate (178,0 milioni di euro) rilevano un incremento netto di 32 milioni di euro rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2019 (146 milioni di euro), e nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni:

- accantonamenti netti che hanno impatto nel Conto economico complessivo per 19,9 milioni di euro, imputabili prevalentemente all'effetto fiscale della movimentazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge e dei benefici ai dipendenti;
- accantonamenti della società Rete S.r.I. riferiti alla quota degli ammortamenti civilistici rilevati dalla controllata non deducibili fiscalmente (2,7 milioni di euro);
- rilascio delle quote di competenza delle imposte anticipate stanziate per l'affrancamento dell'avviamento iscritto a seguito dell'operazione di incorporazione di Terna Rete Italia S.r.l. da parte della Capogruppo (2,9 milioni di euro);
- utilizzi netti rilevati sui fondi rischi e oneri (8,8 milioni di euro), principalmente per l'effetto fiscale sul rilascio del fondo stanziato sulla mancata remunerazione del CTR per gli investimenti dell'interconnessione ex pubblica verso la Francia per la quale non è stata rilasciata l'esenzione e rientrata nella RTN (2,7 milioni di euro), e sull'esodo (3,9 milioni di euro) e per 3,1 milioni di euro per l'effetto fiscale del rilascio del fondo riferito ad una passività verso un operatore che si è definita;
- accantonamenti e altri movimenti netti per euro 19,8 milioni di euro prevalentemente per la rilevazione delle imposte anticipate su altre poste rilevate dalle società estere.

Le passività per imposte differite (66,2 milioni di euro) rilevano un decremento netto di 15,8 milioni di euro, imputabile essenzialmente:

- · all'utilizzo degli accantonamenti pregressi per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche in capo alla Capogruppo Terna (-30,5 milioni di euro);
- utilizzi e altri movimenti netti per euro 14,8 milioni di euro prevalentemente per la rilevazione delle imposte differite sulle commesse estere sudamericane e sulle perdite pregresse del gruppo elvetico.

# 16. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO -75,8 MILIONI DI EURO

La voce in esame, pari a 75,8 milioni di euro, si riferisce alle partecipazioni della Capogruppo Terna S.p.A. nella società collegata CESI S.p.A. (48,3 milioni di euro), nella società collegata CORESO S.A. (0,6 milioni di euro), nella società collegata CGES - CrnoGorski Elektroprenosni Sistem AD (26,7 milioni di euro) e nelle società a controllo congiunto ELMED Etudes S.a.r.l. (0,1 milioni di euro) e SEleNe CC S.A. (0,1 milioni di euro), costituita in data 22 maggio 2020, il cui capitale è detenuto al 25% da Terna e per la restante parte da altri tre TSO europei.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a -3,6 milioni di euro, è imputabile essenzialmente dall'adeguamento alla quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 della partecipazione nella società collegata Cesi S.p.A. (-4,0 milioni di euro) e all'operazione di aumento del capitale sociale delle società a controllo congiunto ELMED Etudes S.a.r.l. per la quota parte di competenza (+0,1 milioni di euro) e SEleNe CC S.A. (+0,1 milioni di euro).

Di seguito si illustrano le informazioni finanziarie delle principali società collegate per il Gruppo Terna:

(€/milioni)

	AL 31.12.2020					
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	ATTIVITÀ CORRENTI	PASSIVITÀ NON CORRENTI	PASSIVITÀ CORRENTI	PATRIMONIO NETTO	
CESI	202	25,4 (*)	17	(*)	118	
CORESO	9	4		10	4	

(\*) Il dato di pre-closing 2020 non prevede la ripartizione del circolante.

(€/milioni)

		AL 31.12.2020			
	RICAVI	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		
CESI	122	(14)	(16)		
CORESO	20	1	1		

## 17. ATTIVITÀ FINANZIARIE

(€/milioni)

			i	
	MISURAZIONE	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Depositi Garanzia	costo ammortizzato	221,8	225,8	(4,0)
Attività finanziarie in concessione	costo ammortizzato	158,2	180,4	(22,2)
Derivati Fair Value Hedge	FVTPL	94,2	45,0	49,2
Titoli di Stato	FVTOCI	22,5	-	22,5
Attività finanziarie a supporto piano dipendenti	FVTOCI	9,7	-	9,7
Altre attività finanziarie non correnti	FVTOCI	1,3	-	1,3
Altre Partecipazioni	FVTOCI	0,1	0,1	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		507,8	451,3	56,5
Titoli di Stato	FVTOCI	611,4	513,3	98,1
Attività finanziarie in concessione	costo ammortizzato	17,4	-	17,4
Attività differite su contratti derivati Fair Value Hedge		4,5	4,2	0,3
Derivati Cash Flow Hedge	FVTPL	-	0,1	(0,1)
Altre attività finanziarie correnti		5,2	1,7	3,5
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		638,5	519,3	119,2
	-			

La voce "Attività finanziarie non correnti" rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 56,5 milioni di euro, derivante in particolare:

- dall'incremento, pari a 49,2 milioni di euro, dei derivati di Fair Value Hedge, a copertura di prestiti obbligazionari; tale valore è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi con la curva dei tassi d'interesse di mercato alla data di riferimento;
- dalla rilevazione, pari a 22,5 milioni di euro, del BTP Italia acquistato nel mese di maggio 2020 per un nozionale di 21,2 milioni di euro, con scadenza maggio 2025 e un tasso pari a 1,4%;
- dalla rilevazione dell'attività a supporto del piano per benefici ai dipendenti della società Brugg Cables (+9,7 milioni di euro);
- dal decremento degli investimenti dell'esercizio sulle infrastrutture in concessione in Brasile rilevati in applicazione dell'IFRIC 12 (-22,2 milioni di euro) essenzialmente per effetto dell'incasso della tariffa spettante alle infrastrutture in concessione in Brasile entrate in esercizio;
- dal decremento dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e successive modifiche e integrazioni a seguito della definizione dell'impegno della capacità di ciascuno in esito alle aste svolte nel mese di novembre 2019 (-26,0 milioni di euro), parzialmente compensati dall'aumento del Fondo Garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della legge 99/09 (+22,0 milioni di euro).

La voce "Attività finanziarie correnti" rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 119,2 milioni di euro a seguito prevalentemente dell'acquisizione di Titoli di Stato italiano per un nozionale di 100 milioni di euro (+98,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e per la rilevazione della quota a breve degli investimenti dell'esercizio sulle infrastrutture in concessione in Brasile rilevati in applicazione dell'IFRIC 12 (+17,4 milioni di euro).

#### 18. ALTRE ATTIVITÀ

Г		(€/milioni)	
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	9,6	9,8	(0,2)
Depositi presso terzi	7,5	6,1	1,4
Altre attività non correnti	1,8	-	1,8
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	18,9	15,9	3,0
Altri crediti tributari	42,2	23,2	19,0
Anticipi a fornitori	24,3	10,2	14,1
Risconti e Ratei attivi operativi	14,8	10,3	4,5
Crediti verso soggetti selezionati Interconnector	3,8	3,7	0,1
Crediti verso altri	43,2	15,3	27,9
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	128,3	62,7	65,6

Le "Altre attività non correnti" (18,9 milioni di euro) rilevano uno scostamento rispetto all'esercizio precedente di +3,0 milioni di euro imputabile principalmente all'aumento dei depositi cauzionali di natura contrattuale versati ad Enti ed Amministrazioni pubbliche (+1,4 milioni di euro).

La voce "Altre attività correnti", pari a 128,3 milioni di euro, rileva un incremento di 65,6 milioni di euro rispetto al saldo al 31 Dicembre 2019 imputabile principalmente:

- agli altri crediti tributari (+19,0 milioni di euro) sostanzialmente imputabile alla posizione del Gruppo verso l'erario per IVA (+20,6 milioni di euro);
- all'incremento degli anticipi a fornitori (+14,1 milioni di euro) sostanzialmente della controllata Brugg Cables (+3,5 milioni di euro) e per le attività in corso in Sudamerica (+8,3 milioni di euro);
- alle maggiori quote di costi già pagati ma di competenza successiva al 31 dicembre 2020 (+4,5 milioni di euro), di cui 4,4 milioni di euro imputabili a premi assicurativi;
- ai crediti verso altri (+27,9 milioni di euro) imputabili principalmente alla rilevazione di crediti da indennizzo della controllata Brugg Cables (+33,0 milioni di euro), sorto nei confronti del precedente proprietario.

## 19. RIMANENZE - 66,4 MILIONI DI EURO

La voce, pari a 66,4 milioni di euro, rileva un incremento di 15,5 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, principalmente per materiali destinati alle commesse della controllata Brugg Cables (+22,4 milioni di euro), compensati dalla riduzione dei materiali destinati alle commesse del Gruppo Tamini (-7,2 milioni di euro).

## 20. CREDITI COMMERCIALI - 1.245,2 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Crediti partite energia	844,4	788,8	55,6
Crediti per corrispettivo CTR	200,6	314,6	(114,0)
Altri crediti commerciali	200,2	187,3	12,9
TOTALE	1.245,2	1.290,7	(45,5)
			-

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.245,2 milioni di euro e sono valorizzati al netto delle perdite di valore iscritte a rettifica nel fondo svalutazione crediti (34,2 milioni di euro per partite energia e 17,8 milioni di euro per altre partite nel 2020, contro 25,2 milioni di euro per partite energia e 17,7 milioni di euro per altre partite nel 2019, si rimanda per maggiori dettagli in merito alla sezione "E. Impegni e rischi"); il valore contabile esposto approssima sostanzialmente il fair value.

Con riferimento alla determinazione delle perdite di valore, si rimanda alla sezione "A.Principi contabili e criteri di valutazione".

# Crediti partite energia/regolate – 844,4 milioni di euro

La voce accoglie i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti all'attività svolta dalla Capogruppo ex Delibera 111/06 (797,7 milioni di euro) e, altresì, i crediti verso gli utenti del dispacciamento per i corrispettivi a margine (27,3 milioni di euro); include inoltre la partita creditoria verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) riferita alla qualità del servizio per la valorizzazione delle performance ENSR (19,4 milioni di euro).

Il saldo registra complessivamente un incremento di 55,6 milioni di euro rispetto al dato a fine esercizio 2019; al netto degli effetti delle operazioni di cessione di crediti formalizzate a dicembre 2020 (che hanno determinato un maggior flusso in entrata per 121,5 milioni di euro) l'incremento è riconducibile in massima parte al corrispettivo *Uplift* (+169,3 milioni di euro) che riflette l'aumento degli oneri MSD legati alle maggiori selezioni imputabili ai vincoli tecnici locali e agli sbilanciamenti (i cui crediti si riducono complessivamente di 44,2 milioni di euro). La suddetta variazione risente inoltre dell'incremento dei crediti afferenti alla raccolta per le unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UESS derivanti dall'aumento del corrispettivo unitario deliberato per il 2020 (53,6 milioni di euro).

# Crediti per corrispettivo CTR – 200,6 milioni di euro

Il credito per il corrispettivo CTR, pari a 200,6 milioni di euro, è correlato alla remunerazione riconosciuta alla Capogruppo e ad altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori di energia elettrica. Il credito anzidetto rileva un decremento di 114 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 legato sostanzialmente agli effetti delle operazioni di cessione formalizzate nel corso del mese di dicembre a seguito delle quali risultano incassati al 31 dicembre 2020 crediti con scadenza naturale nel mese di gennaio 2021 (149,6 milioni di euro). Tale effetto è parzialmente mitigato sia dall'aggiornamento tariffario sia dagli effetti della Delibera n. 565/2020 ARERA relativi ai sistemi digitali di stazione (per complessivi 38,6 milioni di euro).

## Altri crediti commerciali – 200,2 milioni di euro

Gli altri crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti verso clienti del business Non Regolato, per servizi specialistici resi a terzi prevalentemente nell'ambito di servizi di ingegneria impiantistica, attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione, nonché housing di apparecchiature di telecomunicazione, servizi di manutenzione di reti in fibra ottica e per commesse del Gruppo Tamini e della controllata Brugg Cables.

La voce rileva un incremento di 12,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, sostanzialmente riferito alla rilevazione dei crediti relativi alla nuova controllata Brugg Cables (+20,8 milioni di euro) e alle commesse del Gruppo Tamini (+14,6 milioni di euro), compensati dalla riduzione dei crediti della Capogruppo (circa -24,7 milioni di euro).

Nel seguito si riporta la tabella dei lavori in corso su ordinazione (118,2 milioni di euro) relativi ai lavori di durata pluriennale che il Gruppo ha in corso con clienti terzi:

(€/milioni)

	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2020	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2019
Lavori in corso su ordinazione	(384,6)	502,8	118,2	(1,8)	136,0	134,2

I lavori in corso su ordinazione del Gruppo presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 16,0 milioni di euro, sostanzialmente relativi a minori commesse del Gruppo Tamini (-22,4 milioni di euro), alle minori commesse in Uruguay (-8,0 milioni di euro) e alle maggiori commesse della controllata Terna Rete Italia S.p.A. (+14,6 milioni di euro).

## 21. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – 2.689,0 MILIONI DI EURO

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.689,0 milioni di euro, di cui 1.380,8 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 1.308,2 milioni di euro relativi ai conti correnti bancari e cassa.

## 22. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO - 9,7 MILIONI DI EURO

I crediti per imposte sul reddito, pari a 9,7 milioni di euro, si incrementano di 4,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente relativi ai maggiori acconti versati, alla definizione delle imposte relative all'esercizio precedente al netto della rilevazione delle imposte dell'esercizio, rispetto alla posizione debitoria rilevata al 31 dicembre 2019 (11,8 milioni di euro) nell'ambito della voce "Debiti per imposte sul reddito".

## 23. ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE E DESTINATE ALLA VENDITA – 1,3 MILIONI DI EURO

Le attività operative cessate e destinate alla vendita, pari a 1,3 milioni di euro, sono relative al fabbricato di Melegnano (MI) del Gruppo Tamini destinato alla vendita congiuntamente agli impianti, macchinari e alle attrezzature industriali e commerciali del sito.

## Passivo

#### 24. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO - 4.369,8 MILIONI DI EURO

## Capitale sociale - 442,2 milioni di euro

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da numero 2.009.992.000 azioni ordinarie nominali di 0.22 euro ciascuna.

## Riserva legale – 88,4 milioni di euro

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

## Riserva azioni proprie - (9,5) milioni di euro

La Capogruppo, in attuazione del programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano *Performance Share* 2020-2023 deliberato dall'Assemblea del 18 maggio 2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020, nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020 ha acquistato n. 1.525.900 azioni proprie (pari allo 0,076% del capitale sociale), per un corrispettivo pari a 9,5 milioni di euro che riducono le altre riserve.

## Altre riserve – 534,3 milioni di euro

Le altre riserve rilevano un decremento di 59,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto sostanzialmente delle altre componenti del Conto economico complessivo, in particolare:

- per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti a tasso variabile della Capogruppo - cash flow hedge (-65,0 milioni di euro che include il costo della copertura pari a +13,7 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale complessivamente pari a +20,5 milioni di euro);
- per la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti (+3,1 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale pari a -0,7 milioni di euro);
- per l'adeguamento al fair value delle attività finanziarie sui titoli di Stato (+2,5 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale -0,7 milioni di euro).

Includono altresì la rilevazione della riserva stock option (+1,2 milioni di euro) relativa al piano di incentivazione a favore del personale del Gruppo con pagamento basato su azioni sopracitato (Piano di *Performance Share* 2020-2023<sup>4</sup>).

## Utili e perdite accumulate – 2.711,6 milioni di euro

L'incremento nell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate", pari a 233,3 milioni di euro, si riferisce principalmente alla destinazione del valore residuo dell'utile netto conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2019, rispetto alla distribuzione del dividendo 2019 da parte della Capogruppo (pari complessivamente a 501,5 milioni di euro). La voce include le differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro.

## Acconto sul dividendo 2020 e saldo dividendo 2019

Il Consiglio di Amministrazione della Società, acquisito il parere della Società di Revisione previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, ha deliberato, in data 11 novembre 2020, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari a 182,7 milioni di euro ed equivalente a 0,0909 euro per azione, che è stato posto in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020, previo stacco della cedola n. 33 in data 23 novembre 2020, per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" del 24 novembre 2020 (per un valore pari a euro 138.704,31 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo"). L'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione del saldo dividendo 2019 pari a 332,3 milioni di euro ed equivalente a euro 0,1653 per azione, posto in pagamento dal 24 giugno 2020.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Il Piano LTI 2020-2023 prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

#### Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi, relativo al Gruppo Tamini, a Terna Interconnector S.r.l., ad Avvenia The Energy Innovator S.r.l., a SPE Transmissora de energia Linha Verde II S.A. e a SPE Transmissora de energia Linha Verde I S.A. e a Brugg Cables entrate nel corso dell'esercizio nel perimetro di consolidamento, è pari a 46,0 milioni di euro, in aumento di 4,4 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2019.

Tale variazione deriva principalmente dalla quota parte dell'utile verso terzi rilevato da Terna Interconnector S.r.I. (4,2 milioni di euro) e da Brugg Cables (6,9 milioni di euro), dall'apporto di patrimonio netto di terzi derivante dalla nuove acquisizioni (+3,6 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro da Brugg Cables), in parte compensato dai dividendi pagati a terzi dalla controllata Terna Interconnector S.r.I. (-9 milioni di euro).

#### 25. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Prestiti Obbligazionari	7.485,7	7.757,3	(271,6)
Finanziamenti bancari	2.374,5	1.723,4	651,1
FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	9.860,2	9.480,7	379,5
Derivati CFH	253,8	160,4	93,4
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	253,8	160,4	93,4
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	1.002,2	25,0	977,2
Prestiti Obbligazionari	1.258,8	-	1.258,8
Finanziamenti bancari	129,2	126,5	2,7
QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	1.388,0	126,5	1.261,5
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	90,1	87,7	2,4
TOTALE	12.594,3	9.880,3	2.714,0

I finanziamenti e le passività finanziarie dell'esercizio sono aumentati di 2.714,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 12.594,3 milioni di euro.

L'incremento dei prestiti obbligazionari (+987,2 milioni di euro) è attribuibile essenzialmente alle due emissioni obbligazionarie in euro a tasso fisso lanciate nel corso del 2020 per un totale di 1.000 milioni di euro e commentate nel paragrafo "Risorse finanziarie" della Relazione sulla Gestione. La variazione risente anche dell'adeguamento al costo ammortizzato degli stessi strumenti finanziari. Include altresì il prestito obbligazionario emesso a marzo 2020 dalla controllata brasiliana Linha Verde II, per un valore di 210 milioni di reais brasiliani con scadenza a luglio 2044 e che prevede il pagamento di una cedola a tasso indicizzato all'inflazione (IPCA +5,33%).

Le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo sono di seguito dettagliate per ultima quotazione al 31.12.2020 e al 31.12.2019:

(€	/m	ili	O	า

	ISIN	PREZZO AL 31.12.2020	PREZZO AL 31.12.2019
Bond scadenza 2021:	XS0605214336	100,96	105,93
Bond scadenza 2022:	XS1178105851	101,22	101,90
Bond scadenza 2023:	XS0328430003	124,72*	128,94*
Bond scadenza 2023:	XS1858912915	103,19	103,11
Bond scadenza 2024:	XS0203712939	119,52	122,79
Bond scadenza 2025:	XS2033351995	101,19	98,86
Bond scadenza 2026:	XS1371569978	107,90	107,08
Bond scadenza 2026:	XS1980270810	105,41	103,18
Bond scadenza 2027:	XS1652866002	109,14	105,83
Bond scadenza 2028:	XS1503131713	107,28	102,87
Bond scadenza 2030:	XS2237901355	101,89	n.a.**
Bond scadenza 2032:	XS2209023402	105,29	n.a.**

Fonte BNP Paribas e Bloomberg.

<sup>\*\*</sup> Non applicabile.

I finanziamenti bancari registrano un incremento di 653,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente a:

- nuovi finanziamenti per 747,0 milioni di euro;
- quote in ammortamento dei finanziamenti BEI in essere (-116,1 milioni di euro);
- nuovi finanziamenti erogati alle controllate brasiliane per 29,9 milioni di euro.

## Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue è rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno, con indicazione del debito nozionale:

(€/milioni)

		31.12.2019		RIMB. E			Δ	31.12.2020		
	DEBITO NOZIONALE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	CAPITALIZZ.	TIRAGGI	ALTRO	VALORE CONTAB.	DEBITO NOZIONALE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
Prestito Obb. 2021	1.250,0	1.302,7	1.324,1	-	-	(43,9)	(43,9)	1.250,0	1.258,8	1.262,1
Prestito Obb. 2022	1.000,0	998,3	1.019,0	-	-	0,8	0,8	1.000,0	999,1	1.012,2
Prestito Obb. IL	579,0	659,1	746,5	-	-	(22,8)	(22,8)	579,0	636,3	722,1
Prestito Obb. 2023	1.000,0	995,0	1.031,1	-	-	1,4	1,4	1.000,0	996,4	1.031,9
Prestito Obb. 2024	800,0	952,1	982,3	-	-	(31,0)	(31,0)	800,0	921,1	956,1
Prestito Obb. 2025	500,0	494,7	494,3	-	-	1,0	1,0	500,0	495,7	506,0
Private Placement 2026	80,0	79,1	85,7	-	-	0,1	0,1	80,0	79,2	86,3
Prestito Obb. 2026	500,0	497,8	515,9	-	-	0,4	0,4	500,0	498,2	527,0
Prestito Obb. 2027	1.000,0	1.013,6	1.058,3	-	-	25,4	25,4	1.000,0	1.039,0	1.091,4
Prestito Obb. 2028	750,0	764,9	771,5	-	-	29,5	29,5	750,0	794,4	804,6
Prestiti Obb. 2030	-	-	-		500,0	(4,3)	495,7	500,0	495,7	509,5
Prestiti Obb. 2032	-	-	-	-	500,0	(3,8)	496,2	500,0	496,2	526,5
Prestito Obb. Linha Verde II	-	-	-		39,8	(5,4)	34,4	34,4	34,4	35,6
Totale Prestiti obbligazionari	7.459,0	7.757,3	8.028,7	-	1.039,8	(52,6)	987,2	8.493,4	8.744,5	9.071,3
Finanziamenti	1.806,2	1.824,9	1.853,3	(113,1)	776,9	(33,9)	629,9	2.459,1	2.454,8	2.454,8
Leasing	25,0	25,0	25,0	(6,5)	-	30,4	23,9	48,9	48,9	48,9
Totale finanziamenti	1.831,2	1.849,9	1.878,3	(119,6)	776,9	(3,5)	653,8	2.508,0	2.503,7	2.503,7
Tot. Indebitamento finanziario	9.290,2	9.607,2	9.907,0	(119,6)	1.816,7	(56,1)	1.641,0	11.001,4	11.248,2	11.575,0

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo dispone di una capacità addizionale di debito di 2.650,0 milioni di euro rappresentata da due revolving credit facility sottoscritte nel corso di settembre 2018 ed aprile 2019, cui si aggiunge la capacità addizionale di circa 619 milioni di euro per linee bancarie uncommitted e di circa 347 milioni di euro per finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati.

In tabella è riportato, inoltre, così come previsto dall'IFRS 7, il fair value dei debiti finanziari che per i prestiti obbligazionari è rappresentato dal valore di mercato degli stessi sulla base delle quotazioni alla data di riferimento, mentre per i finanziamenti a tasso variabile è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Di seguito l'analisi per scadenza dei prestiti obbligazionari (P.O.) e degli altri finanziamenti con le relative quote a breve termine, che non includono la quota interessi da pagare a scadenza.

													(€/milioni)
	PERIODO DI SCADENZA	31.12.2019*	31.12.2020*	QUOTA CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	QUOTA CON SCADENZA OLTRE 12 MESI	2022	2023	2024	2025	2026	OLTRE	TASSO MEDIO DI INTERESSE AL 31.12.2020	TASSO MEDIO D'INTERESSE NETTO COPERTURE AL 31.12.2020
	2021	1.302,7	1.258,8	1.258,8	-	-	-	-	-	-	-	4,75%	1,22%
	2022	998,3	999,1	-	999,1	999,1	-	-	-	-	-	0,88%	0,96%
	2023	659,1	636,3	-	636,3	-	636,3	-	-	-	-	2,73%	(1,07%)
	2023	995,0	996,4	-	996,4	-	996,4	-	-	-	-	1,00%	1,15%
	2024	952,1	921,1	-	921,1	-	-	921,1	-	-	-	4,90%	0,87%
P.O.	2025	494,7	495,7	-	495,7	-	-	-	495,7	-	-	0,13%	0,32%
	2026	497,8	498,2	-	498,2	-	-	-	-	498,2	-	1,00%	1,29%
	2026	79,1	79,2	-	79,2	-	-	-	-	79,2	-	1,60%	0,41%
	2027	1.013,6	1.039,0	-	1.039,0	-	-	-	-	-	1.039,0	1,38%	1,09%
	2028	764,9	794,4	-	794,4	-	-	-	-	-	794,4	1,00%	0,83%
	2032	-	496,2	-	496,2	-	-	-	-	-	496,2	0,75%	0,82%
	2030	-	495,7	-	495,7	-	-	-	-	-	495,7	0,38%	0,46%
	2044	-	34,4	-	34,4	0,7	1,4	1,4	1,4	1,4	28,1	5,33%	9,85%
BEI	2042	368,6	515,6	4,6	511,0	20,5	20,5	28,7	28,7	28,7	383,9	1,32%	1,32%
Finanziamento Terna	2022	-	200,0	-	200,0	200,0	-	-	-	-	-	0,01%	(0,01%)
Finanziamento Difebal	2034	38,2	33,6	1,5	32,1	1,4	1,7	1,9	2,0	2,2	22,9	4,88%	4,88%
Totale tasso fisso		8.164,1	9.493,7	1.264,9	8.228,8	1.221,7	1.656,3	953,1	527,8	609,7	3.260,2		
BEI	2041	1.291,1	1.175,0	112,1	1.062,9	112,8	114,0	115,3	115,3	115,3	490,2	0,13%	0,91%
Finanziamento Terna	2023	-	400,0	-	400,0	300,0	100,0	-	-	-	-	0,05%	0,07%
Finanziamento società Brasiliane	2042	102,0	108,1	3,0	105,1	32,7	2,9	3,0	3,1	3,1	60,3	7,50%	7,50%
Finanziamento Difebal	2034	30,7	26,8	1,5	25,3	1,5	1,7	1,9	2,0	2,2	16,0	0,33%	0,42%
Totale tasso variabile		1.423,8	1.709,9	116,6	1.593,3	447,0	218,6	120,2	120,4	120,6	566,5		
TOTALE		9.587,9	11.203,6	1.381,5	9.822,1	1.668,7	1.874,9	1.073,3	648,2	730,3	3.826,7		

<sup>\*</sup> Il saldo non include le commissioni riscontate pari a 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020 e 5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

	31.12.2019	31.12.2020	QUOTA CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	(€/milioni)  QUOTA CON  SCADENZA OLTRE 12 MESI
Leasing finanziari	0,5	0,5	0,3	0,2
Leasing operativi	24,5	48,4	6,2	42,2
TOTALE	25,0	48,9	6,5	42,4

Si precisa che al 31 dicembre 2020 i pagamenti effettuati relativi ai leasing operativi rilevanti in applicazione del principio IFRS 16 corrispondono a 6,5 milioni di euro.

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo Terna al 31 dicembre 2020 è pari a 11.203,6 milioni di euro (1.381,5 milioni di euro con scadenza entro 12 mesi e 9.822,1 milioni di euro con scadenza oltre i 12 mesi), di cui 3.826,7 milioni di euro con scadenza successiva al quinto esercizio.

## Passività finanziarie non correnti – 253,8 milioni di euro

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Derivati CFH	253,8	160,4	93,4
TOTALE	253,8	160,4	93,4

La voce "Passività finanziarie non correnti", pari a 253,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020, accoglie la valorizzazione al fair value dei derivati di cash flow hedge.

Il calcolo del fair value è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. L'incremento pari a 93,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2019, è attribuibile alla variazione della curva dei tassi di interesse di mercato e alla variazione del nozionale del portafoglio derivati.

## Finanziamenti a breve termine – 1.002,2 milioni di euro

La voce "Finanziamenti a breve termine" aumenta di 977,2 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente per i finanziamenti a breve termine erogati alla Capogruppo.

## Passività finanziarie correnti – 90,1 milioni di euro

Le passività finanziarie correnti accolgono al 31 dicembre 2020 il valore degli oneri finanziari netti maturati sugli strumenti finanziari e non ancora liquidati. Tale voce mostra una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 2,4 milioni di euro.

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
PASSIVITÀ DIFFERITE SU:			
Contratti derivati di copertura	2,5	2,6	(0,1)
Prestito obbligazionario	86,0	83,6	2,4
Finanziamenti	1,6	1,5	0,1
TOTALE	90,1	87,7	2,4

## Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

	31.12.2020
A. Cassa	1.308,2
B. Depositi a termine	1.380,8
C. Liquidità (A) + (B)	2.689,0
D. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.388,0
E. Finanziamenti a breve	1.002,2
F. Altre passività finanziarie nette	80,4
G. Attività finanziarie correnti	628,8
H. Indebitamento finanziario corrente (D+E+F-G)	1.841,8
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) - (C)	(847,2)
J. Finanziamenti non correnti	2.374,5
K. Obbligazioni emesse	7.485,7
L. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	159,6
M. Indebitamento finanziario netto non corrente (J) + (K) + (L)	10.019,8
N. Indebitamento finanziario netto (I) + (M)	9.172,6

#### Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui il Gruppo è parte, contengano disposizioni che, al verificarsi di determinati eventi, legittimino le controparti a chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Alcuni debiti finanziari a lungo termine della Capogruppo Terna S.p.A. contengono clausole contrattuali tipiche della prassi internazionale. I principali fanno riferimento:

- · al debito obbligazionario della Società, che consta di un'emissione da 800 milioni di euro effettuata nel 2004 e di undici emissioni nell'ambito del proprio Programma EMTN ("€8,000,000,000 Euro Medium Term Notes Programme");
- al debito bancario, che consiste in linee di credito revolving e linee di credito bilaterali ("c.d. "debito bancario");
- al debito concesso alla Società dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) tramite una serie di finanziamenti di ammontare complessivo pari a 1.690,6 milioni di euro.

Le principali clausole contrattuali relative alle emissioni obbligazionarie nonché al Programma EMTN sono quelle in materia di i) "negative pledge", in base alle quali l'Emittente o le Controllate Rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli sui propri beni o ricavi, per garantire prestiti obbligazionari quotati (fatte salve alcune eccezioni c.d. "garanzie consentite") ii) "pari passu" in base alle quali i titoli costituiscono un'obbligazione diretta, incondizionata e non garantita dell'Emittente, sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri prestiti non garantiti e non subordinati presenti e futuri dell'Emittente iii) "event of default" in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi predeterminati (quali, ad esempio, mancato pagamento, messa in liquidazione dell'Emittente, inadempienza degli obblighi contrattuali, cross-default, ecc.) si configura un'ipotesi di inadempimento ed il prestito in oggetto diviene immediatamente esigibile.

Le principali clausole contrattuali relative al debito bancario sono quelle in materia di i) "negative pledge" in base alle quali la Società e ciascuna Controllata Rilevante si obbligano a non creare o mantenere in essere garanzie sui propri beni, in relazione a qualsiasi tipo di indebitamento finanziario, a eccezione delle "garanzie consentite" ii) "pari passu" in base alle quali le obbligazioni di pagamento del Borrower in relazione ai contratti di finanziamento in oggetto non sono postergate ad alcun obbligo nei confronti degli altri creditori non garantiti e non subordinati, fatti salvi i privilegi di legge iii) "event of default" in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, ad esempio, mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione e/o nelle dichiarazioni, insolvenza, cessazione dell'attività, effetti sostanzialmente pregiudizievoli, inadempimento degli obblighi contrattuali tra cui la parità di condizioni tra i finanziatori, cross-default, ecc.) si configura un'ipotesi di inadempimento e il prestito in oggetto diviene immediatamente esigibile iv) rimborso anticipato obbligatorio in caso di rating inferiore al livello indicato nei rispettivi contratti per la maggioranza delle agenzie di rating o in caso la Società cessi di essere oggetto di monitoraggio da parte di almeno un'agenzia.

Le principali clausole contrattuali riguardanti i prestiti BEI sono quelle in materia di i) "negative pledge" in base alle quali la Società non costituirà vincoli fatta eccezione per i vincoli concessi in relazione ad indebitamenti inferiori a determinati importi e a circostanze contrattualmente specificate ii) concessione alla Banca, su richiesta della stessa, di nuove garanzie in caso di rating inferiore a BBB+/Baa1 per due agenzie di rating su tre oppure nel caso in cui il rating cessi di essere pubblicato da parte di tutte le agenzie iii) "pari passu" in base alle quali la Società farà sì che le obbligazioni di pagamento si collochino allo stesso grado di quelle relative a tutti gli altri creditori chirografari non subordinati iv) casi di risoluzione del contratto/decadenza del beneficio del termine/recesso (quali, ad esempio, mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione e/o nelle dichiarazioni, insolvenza, eventi che portino conseguenze negative sugli impegni finanziari assunti dalla Società, amministrazione straordinaria, liquidazione, mutamento sostanziale pregiudizievole, mancato rispetto degli impegni contrattuali ecc.) v) rimborso anticipato obbligatorio a seguito del verificarsi di determinati eventi (quali, ad esempio, mutamento del controllo della Società, perdita della concessione, evento societario straordinario ecc.). Nessuno dei predetti vincoli risulta a oggi disatteso.

#### 26. BENEFICI PER I DIPENDENTI – 61,7 MILIONI DI EURO

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (TFR, Sconto Energia, Indennità Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (fondo sanitario ASEM). Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e ai dirigenti del Gruppo al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (Sconto energia), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva del Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono nella forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN, come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(€/milioni)

	31.12.2019	APPORTO NUOVE SOCIETÀ ACQUISITE	ACCANTONAMENTO	INTEREST COST	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	UTILI/ (PERDITE) ATTUARIALI	31.12.2020
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro							
Premio fedeltà e altri incentivi	4,3	0,6	0,2	-	(0,4)	-	4,7
Totale	4,3	0,6	0,2	-	(0,4)	-	4,7
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro							
Trattamento di Fine Rapporto	39,0	-	-	0,2	(2,8)	(0,5)	35,9
Sconto energia	3,7	-	-	-	(0,2)	0,1	3,6
IMA	6,2	-	0,2	-	(1,0)	0,4	5,8
Indennità sostitutive e altre simili	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Totale	49,0	-	0,2	0,2	(4,0)	-	45,4
Benefici successivi al rapporto di lavoro							
ASEM	10,6	-	0,7	0,1	(0,3)	0,5	11,6
Totale	10,6	-	0,7	0,1	(0,3)	0,5	11,6
TOTALE	63,9	0,6	1,1	0,3	(4,7)	0,5	61,7

La voce, pari a 61,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 2,2 milioni di euro, attribuibile principalmente all'utilizzo netto e altri movimenti (-4,7 milioni di euro, in particolare del fondo TFR e IMA) derivante essenzialmente dall'adesione del personale al programma per ricambio generazionale avviato nel 2019, in parte compensati dagli accantonamenti dell'esercizio (+1,1 milioni di euro) e dalla rilevazione di premi spettanti ai dipendenti del Gruppo Brugg (0,6 milioni di euro).

Di seguito i dettagli del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi attivi e passivi.

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTÀ E ALTRI INCENTIVI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	ASEM	TOTALE
Impatti netti rilevati a conto economico	-				
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0,2	-	0,2	0,7	1,1
- (ricavo) per curtailment e altri costi	-	-	(0,6)	-	(0,6)
- interessi attivi e passivi	-	0,2	-	0,1	0,3
TOTALE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	0,2	0,2	(0,4)	0,8	0,8

La rivalutazione della passività netta per i benefici ai dipendenti è illustrata nella tabella sottostante, dove sono dettagliate le tipologie degli utili e delle perdite attuariali rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

(€/milioni)

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Utili/(perdite) attuariali					
- basate sull'esperienza passata	(0,8)	0,3	-	(0,3)	(0,8)
- dovute al cambiamento nel tasso di attualizzazione	0,3	0,1	0,1	0,8	1,3
TOTALE IMPATTI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(0,5)	0,4	0,1	0,5	0,5

Nei prospetti sottostanti, infine, sono rappresentate le principali assunzioni attuariali utilizzate, un'analisi di sensitività sulla movimentazione di tali ipotesi e il piano dei pagamenti previsti per il piano. Si precisa che il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, in linea con il 2019, considerando il rendimento dell'indice Iboxx Eurozone Corporates AA al 31 dicembre 2020 in linea con la duration del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTÀ E ALTRI INCENTIVI		IMA	INDENNITÀ SOSTITUTIVE E ALTRE SIMILI	SCONTO ENERGIA	ASEM
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,34%	0,02%	(0,08%)	(0,02%)	0,34%
Tasso di inflazione	0,80%	0,80%	0,00%	2,70%	0,00%	2,70%
Duration (in anni)	15,8-20,1	9,3-25,5	2,5-5,8	3,50	7,3-7,8	14,6-21,7

	PREMIO FEDELTÀ E ALTRI INCENTIVI		IMA	SOSTITUTIVE	CONTO	ASEM	TOTALE
Tasso di attualizzazione +0,25%	4,1	35,4	5,5	0,1	3,6	10,8	59,5
Tasso di attualizzazione -0,25%	4,1	37,0	5,6	0,1	3,6	11,9	62,3
Tasso di inflazione +0,25%	4,2	36,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,0
Tasso di inflazione -0,25%	4,1	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,7
Tasso annuo di incremento sanitario +3%	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	20,0	20,0
Tasso annuo di incremento sanitario -3%	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	7,0	7,0

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTÀ E ALTRI INCENTIVI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	INDENNITÀ SOSTITUTIVE E ALTRE SIMILI	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Entro il 2021	0,5	2,4	1,6	-	0,5	0,3	5,3
Entro il 2022	0,3	2,1	0,5	-	0,3	0,3	3,5
Entro il 2023	0,1	1,8	0,5	-	0,2	0,3	2,9
Entro il 2024	0,4	2,1	0,4	0,1	0,2	0,3	3,5
Entro il 2025	0,3	2,2	0,4	-	0,2	0,4	3,5
Oltre i 5 anni	3,1	25,3	2,4	-	2,2	10,0	43,0
TOTALE	4,7	35,9	5,8	0,1	3,6	11,6	61,7

#### 27 - FONDI RISCHI E ONERI - 171,4 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	FONDO VERTENZE E CONTENZIOSO	FONDI PER RISCHI ED ONERI DIVERSI	ONERI PER INCENTIVO ALL'ESODO	TOTALE
Valore al 31.12.2019	19,6	147,4	43,3	210,3
Apporto nuove società acquisite	-	2,1	-	2,1
Accantonamenti	2,4	31,1	5,5	39,0
Utilizzi e altri movimenti	(2,3)	(58,9)	(18,8)	(80,0)
Valore al 31.12.2020	19,7	121,7	30,0	171,4

## Fondo vertenze e contenzioso – 19,7 milioni di euro

Il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività delle società del Gruppo, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni. Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a 19,7 milioni di euro accoglie prevalentemente i contenziosi in capo alla Capogruppo per risarcimento danni da esercizio e manutenzione, richieste di indennità di servitù e controversie di lavoro e previdenza e rileva un incremento di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile ai maggiori accantonamenti netti rilevati nell'esercizio.

## Fondo rischi e oneri diversi – 121,7 milioni di euro

Il fondo pari a 121,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020 accoglie essenzialmente le passività legate ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale, alla regolazione della qualità del servizio elettrico, ai piani di incentivazione del personale, ai canoni di attraversamento elettrico e ad aspetti di natura fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra un decremento netto pari a 25,7 milioni di euro, riferibile in particolare a:

- decremento di 10,6 milioni di euro per l'adeguamento dei fondi per la definizione della passività verso un operatore;
- utilizzo netto per 6,3 milioni di euro del fondo relativo ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale;
- decremento netto di 5,7 milioni di euro riferiti ai piani di incentivazione del personale;
- decremento per 9,4 milioni di euro dei fondi legati alla restituzione della remunerazione degli investimenti effettuati per la realizzazione della parte dell'Interconnessione con la Francia divenuta privata ma per la quale non è stato più ottenuta l'esenzione nel mese di ottobre 2020 rientrando nella RTN;
- incremento netto per 5,2 milioni di euro dei fondi legati alla regolazione della qualità del servizio elettrico (meccanismo di mitigazione e compartecipazione ex Delibera ARERA 653/2015/R/eel) che, al netto degli accantonamenti per la stima della penalità legata agli eventi di disalimentazione dell'anno, riflette i pagamenti alle imprese distributrici e i rilasci conseguenti la definizione delle penalità relative agli anni pregressi.

## Fondo oneri per incentivi all'esodo – 30,0 milioni di euro

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari adeguati sulla base del piano esodi stabilito per l'esercizio connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti del Gruppo che hanno maturato il diritto alla pensione, per i quali sussiste l'obbligazione da parte del Gruppo. La voce registra un decremento netto pari a 13,3 milioni di euro, per effetto principalmente delle erogazioni dell'esercizio previste da piano di ricambio generazionale in essere.

#### 28. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - 836,7 MILIONI DI EURO

La voce, pari a 836,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020, accoglie le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti della Capogruppo (79,7 milioni di euro), oltre che gli anticipi ricevuti per la realizzazione dell'Interconnector privato Italia-Montenegro e Italia-Francia (complessivamente 531,7 milioni di euro).

Rileva altesì i depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del. 98/2011/R/eel (116,6 milioni di euro), oltre che il Fondo Garanzia Interconnector istituito in capo a Terna S.p.A. dalla Legge di Stabilità 2016 (107,3 milioni di euro) per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari a 1,8 milioni di euro, deriva essenzialmente dal decremento dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e successive modifiche e integrazioni a seguito della definizione dell'impegno della capacità di ciascuno in esito alle aste svolte nel mese di novembre 2019 (-26,0 milioni di euro) e dalla riduzione delle partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti della Capogruppo (-5,1 milioni di euro), compensati in parte dall'aumento del Fondo garanzia Interconnector (+20,2 milioni di euro) e dall'incremento degli anticipi ricevuti dai soggetti finanziatori dell'Interconnector privato Italia-Montenegro e Italia-Francia (complessivamente +11,3 milioni di euro).

#### 29. PASSIVITÀ CORRENTI

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Finanziamenti a breve termine *	1.002,2	25,0	977,2
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine *	1.388,0	126,5	1.261,5
Debiti commerciali	2.217,3	2.445,2	(227,9)
Debiti per imposte sul reddito	-	11,8	(11,8)
Passività finanziarie correnti *	90,1	87,7	2,4
Altre passività correnti	333,1	325,4	7,7
TOTALE	5.030,7	3.021,6	2.009,1

<sup>\*</sup> Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 25. Finanziamenti e passività finanziarie.

## DEBITI COMMERCIALI - 2.217,3 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Debiti verso fornitori:			
- Debiti partite energia	1.199,1	1.358,8	(159,7)
- Debiti partite non energia	997,1	1.054,9	(57,8)
Debiti verso società collegate	8,8	8,6	0,2
Lavori in corso su ordinazione	12,3	22,9	(10,6)
TOTALE	2.217,3	2.445,2	(227,9)

## Debiti verso fornitori

#### Debiti partite energia/regolate - 1.199,1 milioni di euro

Il decremento della voce per 159,7 milioni di euro rispetto al dato di fine esercizio 2019 è essenzialmente imputabile ai Debiti per partite energia passanti (151,5 milioni di euro) la cui variazione è riconducibile principalmente:

• ai minori debiti per la remunerazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico - UESS (210,7 milioni di euro) per effetto dei maggiori pagamenti deliberati dall' ARERA nel corso del 20205;

in parte compensati da:

• incremento dei debiti per i maggiori costi legati alle transazioni e ai servizi in ambito MSD (61,7 milioni di euro).

#### Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi e acquisti di materiali e apparecchiature.

Il saldo al 31 dicembre 2020 (997,1 milioni di euro) risulta in diminuzione di 57,8 milioni di euro rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, in massima parte per le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente (principalmente da parte della controllata Terna Rete Italia S.p.A., -93,3 milioni di euro), compensati dall'incremento dei debiti del Gruppo Tamini (+10,8 milioni di euro) e della rilevazione dei debiti relativi alla nuova controllata Brugg Cables (+24,4 milioni di euro).

#### Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a 8,8 milioni di euro, in aumento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, rileva i debiti verso la collegata CESI S.p.A. per prestazioni ricevute principalmente dalla Capogruppo (1,8 milioni di euro) e dalla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (5,7 milioni di euro), in ordine a studi e ricerche nel settore dell'elettrotecnica.

#### Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, pari a 12.3 milioni di euro al 31 dicembre 2020, rilevano un decremento di 10,6 milioni di euro rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019 (22,9 milioni di euro), essenzialmente derivante dalle commesse del Gruppo Tamini (-9,2 milioni di euro).

La voce è strutturata come rappresentato nel seguito.

				1		(€/milioni)
	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2020	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2019
Lavori in corso su ordinazione	(118,9)	106,6	(12,3)	(40,5)	17,6	(22,9)

Il valore contabile dei debiti commerciali approssima sostanzialmente il fair value.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> L'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità Essenziali tramite le deliberazioni n. 563/2019 e n. 35-44-108-109-120-133-146-154-260-281-314-381-422-439-440-441-450-451-452-465-466-467-487-488-489-505-506-527-528-529-530/2020.

Gli impegni assunti dal Gruppo verso fornitori sono pari a circa 2.074,6 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per il periodo 2021-2025.

#### DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO - 0,0 MILIONI DI EURO

La voce al 31 dicembre 2020 rileva un saldo pari a zero per effetto della rilevazione nell'ambito della voce "Crediti per imposte sul reddito" dei maggiori acconti versati, della definizione delle imposte relative all'esercizio precedente al netto della rilevazione delle imposte dell'esercizio, rispetto alla posizione debitoria rilevata al 31 dicembre 2019 (11,8 milioni di euro) nell'ambito della voce.

#### ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI – 333,1 MILIONI DI EURO

(€/milioni)	

	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Acconti	59,7	66,9	(7,2)
Altri debiti tributari	11,4	21,9	(10,5)
Debiti verso istituti di previdenza	24,7	25,5	(0,8)
Debiti verso il personale	47,0	51,2	(4,2)
Altri debiti verso terzi	190,3	159,9	30,4
TOTALE	333,1	325,4	7,7

#### Acconti

Tale voce (59,7 milioni di euro) accoglie i contributi in conto impianti incassati dal Gruppo (57,3 milioni di euro riferiti alla Capogruppo, 0,8 milioni di euro riferiti a Rete S.r.I. e 1,6 milioni riferiti a Terna Rete Italia S.p.A.) a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2020. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (66,9 milioni di euro) si registra un decremento di 7,2 milioni di euro essenzialmente riconducibile all'effetto netto dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei cespiti per 28,8 milioni di euro, e dei nuovi acconti ricevuti da terzi.

#### Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a 11,4 milioni di euro, registrano un decremento di 10,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente al decremento della posizione debitoria del Gruppo verso l'erario per IVA (-11,1 milioni di euro).

## Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti previdenziali, essenzialmente relativi ai debiti verso l'INPS della Capogruppo e della controllata Terna Rete Italia S.p.A., sono pari a 24,7 milioni di euro e sono in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente di 0,8 milioni di euro sostanzialmente per effetto di minori contributi rilevati sull'incentivazione al personale. La voce rileva, altresì, il debito relativo al Fondo Previdenza Elettrici – F.P.E. di 2,9 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

#### Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a 47,0 milioni di euro, sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. e si riferiscono principalmente:

• agli importi relativi all'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (29,1 milioni di euro);

- ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (13,5 milioni di euro);
- all'esposizione per benefici da erogare ai dipendenti cessati entro la data del 31 dicembre 2020 (2,3 milioni di euro).

La voce evidenzia un decremento di 4,2 milioni di euro, imputabile principalmente ai minori debiti per le competenze da erogare in seguito all'adesione dei dipendenti al piano di ricambio generazionale avviato dalla Società nell'esercizio precedente (-9,6 milioni di euro), parzialmente compensato dagli altri debiti per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (+5,9 milioni di euro).

#### Altri debiti verso terzi

Gli altri debiti verso terzi, pari a 190,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla rilevazione di depositi cauzionali (121,3 milioni di euro) ricevuti dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi contrattuali a fronte dei contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale, a debiti per passività potenziali della controllata Brugg Cables sorta in sede di *Purchase Price Allocation* (33,0 milioni di euro, coperti da polizza assicurativa) per un contenzioso legale in corso relativo ad alcuni contratti con controparte in Colombia, ed altresì dei risconti passivi (15,9 milioni di euro, principalmente relativi al business Non Regolato del Gruppo).

La voce rileva un incremento totale di 30,4 milioni di euro, imputabile essenzialmente a maggiori depositi cauzionali incassati nel corso dell'esercizio per 14,0 milioni di euro, alla rilevazione di passività potenziali della nuova controllata Brugg Cables (+33,0 milioni di euro), parzialmente compensati dal pagamento a RFI del rimborso ricevuto nel 2019 dell'Agenzia delle Entrate (-13,4 milioni di euro) legato all'operazione di acquisizione di Rete S.r.I (dicembre 2015).

## E. Impegni e rischi

## Gestione del rischio

## Rischi di mercato e finanziari del Gruppo

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Terna è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, includendo inoltre ulteriori informazioni quantitative relative al Bilancio 2020.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi cui le società sono esposte, di stabilirne i limiti e definire il sistema di monitoraggio. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente, al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività delle società.

L'esposizione del Gruppo Terna ai suddetti rischi è sostanzialmente rappresentata dall'esposizione della Capogruppo.

In particolare, Terna ha definito, nell'ambito delle proprie policy per la gestione dei rischi finanziari approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

(€)		

		31.12.2020			31.12.2019		
	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	
Attività							
Strumenti finanziari derivati	-	94,2	94,2	-	45,1	45,1	
Disponibilità liquide e Titoli di Stato	2.689,0	611,4	3.300,4	1.057,4	513,3	1.570,7	
Crediti commerciali	1.245,2	-	1.245,2	1.290,7	-	1.290,7	
TOTALE	3.934,2	705,6	4.639,8	2.348,1	558,4	2.906,5	

(€/milioni)

	31.12.2020			31.12.2019			
	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	
Passività							
Indebitamento finanziario	11.248,2	-	11.248,2	9.607,2	-	9.607,2	
Strumenti finanziari derivati	-	253,8	253,8	-	160,4	160,4	
Debiti commerciali	2.217,3	-	2.217,3	2.445,2	-	2.445,2	
TOTALE	13.465,5	253,8	13.719,3	12.052,4	160,4	12.212,8	

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni delle condizioni dei mercati finanziari. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: rischio di tasso di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di inflazione.

La gestione dei rischi deve essere effettuata con l'obiettivo di minimizzare i relativi rischi attraverso la selezione di controparti e di strumenti compatibili con la politica di Risk Management aziendale. L'attività speculativa non rientra nella missione aziendale.

Il Gruppo Terna intende adottare un approccio dinamico alla gestione dei rischi finanziari. Tale approccio è caratterizzato dall'avversione al rischio, che si intende minimizzare attraverso un continuo monitoraggio dei mercati finanziari finalizzato ad effettuare le pianificate operazioni di ricorso a nuovo debito e di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli. L'approccio dinamico consente di intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti qualora le mutate condizioni di mercato o cambiamenti nella posta coperta rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato in conformità alla scala gerarchica del fair value richiesta dall'IFRS 7 (livello 2) mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità), attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

#### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti sul fair value o sui futuri flussi di cassa degli strumenti finanziari.

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni di copertura in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio di tasso di interesse volta a garantire almeno una percentuale di debito a tasso fisso pari al 40% come previsto dalle policy aziendali. A fine 2020 il debito di gruppo a tasso fisso è pari a 85%.

Al 31 dicembre 2020 i derivati su tasso di interesse sono derivati di fair value hedge e derivati di cash flow hedge e sono relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ai finanziamenti a lungo termine.

Di seguito si mostrano i nozionali e il fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo Terna:

						(€/milioni)	
	31.12.	2020	31.12.2019		Δ	Δ	
	NOZIONALE	FAIR VALUE	NOZIONALE	FAIR VALUE	NOZIONALE	FAIR VALUE	
Derivati FVH	1.600,0	94,2	1.600,0	45,0	-	49,2	
Derivati CFH	4.079,9	(253,8)	3.794,0	(160,4)	285,9	(93,4)	

Il nozionale dei derivati CFH in essere al 31 dicembre 2020, pari a 4.079,9 milioni di euro, risulta così suddiviso:

- 1.111,9 milioni di euro (fair value pari a -6,4 milioni di euro) con scadenza 2021;
- 300,0 milioni di euro (fair value pari a -0,3 milioni di euro) con scadenza 2022;
- 100,0 milioni di euro (fair value pari a -0,2 milioni di euro) con scadenza 2023;
- 1.250,0 milioni di euro (fair value pari a -114,1 milioni di euro) con scadenza 2027;
- 1.300,0 milioni di euro (fair value pari a -130,2 milioni di euro) con scadenza 2028;
- 18,0 milioni di euro (fair value pari a -2,6 milioni di euro), relativo alla controllata Difebal, con scadenza 2032.

Il nozionale dei derivati FVH in essere al 31 dicembre 2020, pari a 1.600,0 milioni di euro, risulta così suddiviso:

- 850,0 milioni di euro (fair value pari a +43,7 milioni di euro) con scadenza 2027;
- 750,0 milioni di euro (fair value pari a +50,5 milioni di euro) con scadenza 2028.

## Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la gestione del rischio di tasso di interesse, a valle della ristrutturazione del portafoglio derivati, Terna ha in essere floating-to-fixed interest rate swap (CFH) per neutralizzare il rischio nei flussi di cassa futuri attesi.

Poiché la relazione tra derivato e oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata, la Società ha scelto di applicare l'hedge accounting per avere un perfetto matching temporale tra copertura e oggetto coperto. L'obiettivo dell'hedge accounting è, infatti, quello di riconoscere, nello stesso momento, a Conto economico gli effetti delle coperture e quelli dell'oggetto coperto. Di conseguenza, per i derivati di CFH le variazioni di fair value del derivato devono essere contabilizzate nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (contabilizzando l'eventuale parte inefficace immediatamente a Conto economico) e da questo stornate per l'imputazione a Conto economico nello stesso periodo in cui i flussi di cassa relativi allo strumento coperto hanno impatti economici. I derivati di CFH sono stati contratti con caratteristiche speculari rispetto al sottostante coperto, pertanto i relativi flussi finanziari si verificheranno alle stesse scadenze degli interessi sul debito, senza impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Di seguito vengono illustrati i valori rilevati a Conto economico e nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" delle posizioni sensibili a variazioni di tasso, i valori teorici di tali posizioni a seguito di shifting positivo o negativo della curva dei tassi di interesse di mercato e gli impatti differenziali rilevabili a Conto economico e nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" di tali variazioni. Vengono ipotizzati incrementi e decrementi sulla curva dei tassi pari al 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura di bilancio:

(€/milioni)

	UTILE O PERDITA			CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	TASSI CORRENTI +10%	VALORI CORRENTI	TASSI CORRENTI -10%	TASSI CORRENTI +10%	VALORI CORRENTI	TASSI CORRENTI -10%
31.12.2020						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	(4,0)	(4,1)	(4,2)	(85,1)	(93,4)	(101,7)
Variazione ipotetica	0,1	-	(0,1)	8,3	-	(8,3)
31.12.2019			,		,	
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	2,4	5,4	8,4	(98,8)	(101,2)	(103,7)
Variazione ipotetica	(3,0)	-	3,0	2,4	-	(2,4)

I regolatori a livello globale hanno avviato la riforma degli indici IBOR (Interbank Offered Rates), che rappresentano gli indici di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari commercializzati in tutto il mondo, per ripristinare l'affidabilità e la solidità dei benchmark di riferimento. In considerazione degli alti livelli di incertezza sulle tempistiche della riforma nella fase di transizione, Il Gruppo continua a monitorare attentamente il mercato e i risultati ottenuti dai vari working group del settore che gestiscono la transizione ai nuovi tassi di riferimento, inclusi gli annunci resi dai regolatori riguardanti la transizione dal LIBOR a SOFR (Secured Overnight Financing Rate) e da EURIBOR a ESTER (Euro Short-term Rate). Si segnala che il management è consapevole dei rischi associati e per tale motivo le attività sono pianificate per completare la transizione parallelamente all'evoluzione della normativa in materia. Nello stesso tempo tutti i nuovi contratti finanziari prevedono delle cosiddette clausole di fallback che regolano il periodo di transizione.

#### Rischio di inflazione

Relativamente al rischio di tasso di inflazione, si evidenzia che la tariffa fissata dal Regolatore per remunerare l'attività di Terna S.p.A. è determinata in modo da consentire la copertura dei costi riconosciuti di settore. Tali componenti di costo vengono aggiornate annualmente per tenere conto dell'inflazione maturata. Avendo fatto ricorso, nel 2007, a un'emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione, la Società ha realizzato una parziale protezione del risultato netto di Conto economico; un'eventuale diminuzione della quota di ricavi attesi, a seguito di una diminuzione del tasso di inflazione, è compensata, in parte, da minori oneri finanziari.

#### Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio deve essere effettuata con l'obiettivo di difendere la redditività aziendale dai rischi di variazioni delle valute attraverso un continuo controllo dei mercati ed un costante monitoraggio delle esposizioni in essere. Nella gestione del rischio Terna seleziona, di volta in volta, gli strumenti finanziari di copertura con caratteristiche strutturali e di durata coerenti con l'esposizione del gruppo alle valute estere. Gli strumenti utilizzati da Terna hanno caratteristiche di limitata complessità, elevata liquidità e facilità di pricing come contratti forward ed opzioni. I contratti posti in essere dal Gruppo hanno nozionale e scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, sia interamente bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Al 31 dicembre 2020, l'esposizione del Conto economico del Gruppo al rischio di cambio è residuale ed imputabile ai flussi in valuta derivanti dalle controllate Tamini e Brugg.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo Terna abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha a disposizione linee di credito di breve termine per circa 619 milioni di euro (su un totale affidato di circa 1.243 milioni di euro), linee di credito *revolving* per 2.650 milioni di euro e finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati per circa 347 milioni di euro.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati è considerato di entità marginale, in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle policy di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di rating.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

La gestione del rischio di credito è guidata anche dall'applicazione della Delibera dell'ARERA n. 111/06 che, all'articolo 49, ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva, sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare, la Delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fideiussioni rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che, all'occorrenza, è definito dall'ARERA.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione è la seguente:

_		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Derivati FVH	94,2	45,0	49,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.689,0	1.057,4	1.631,6
Crediti commerciali	1.245,2	1.290,7	(45,5)
TOTALE	4.028,4	2.393,1	1.635,3

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2020 è rappresentato dal valore contabile dei crediti commerciali, dei derivati di FVH e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela per quanto concerne la distribuzione geografica e la tipologia di clientela.

## **DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA**

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Nazionali	1.075,2	1.146,7
Paesi dell'area euro	44,6	27,6
Altri paesi	125,4	116,4
Totale	1.245,2	1.290,7

#### **TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Distributori	199,4	313,5
CSEA	93,7	88,9
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	173,2	169,9
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo (non distributori)	563,9	517,8
Titolari di contratto d'importazione virtuale e servizio di importazione virtuale (interconnector e shipper)	12,7	12,8
Crediti diversi	202,3	187,8
Totale	1.245,2	1.290,7

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative svalutazioni.

				(€/milioni)
	31.12.2020	)	31.12.2019	
	SVALUTAZIONE	LORDO	SVALUTAZIONE	LORDO
Non ancora scaduti	(0,6)	1.188,9	(0,7)	1.149,6
Scaduti da 0-30 giorni	-	8,8	-	13,5
Scaduti da 31-120 giorni	(0,3)	6,5	(0,1)	9,6
Oltre 120 giorni	(51,1)	93,0	(42,1)	160,9
Totale	(52,0)	1.297,2	(42,9)	1.333,6

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti.

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Saldo al 1° gennaio	(42,9)	(44,1)
Rilascio del fondo	0,1	2,3
Perdita di valore dell'esercizio	(9,2)	(1,1)
Totale	(52,0)	(42,9)

Di seguito si illustra il valore delle garanzie rilasciate dagli operatori abilitati al mercato elettrico.

#### **TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Dispacciamento in immissione	215,5	236,1
Dispacciamento in prelievo	1.316,0	1.109,4
CTR distributori	327,9	313,7
Importazione virtuale	113,4	104,3
Mercato della Capacità (*)	148,3	-
Totale	2.121,1	1.763,5

(\*) Garanzie afferenti ai contratti del Mercato della Capacità la cui esecuzione avverrà a partire dal 2022.

Nell'ambito del Non Regolato le attività sono esposte al "rischio controparte", in particolare verso quei soggetti con i quali si concludono contratti attivi, in considerazione della credibilità e solvibilità delle parti in questione e dell'impatto che eventuali insolvenze possono avere sull'equilibrio finanziario del business. Il rischio controparte è mitigato tramite l'implementazione di apposite procedure di valutazione delle controparti che misurano aspetti economicifinanziari nonché reputazionali dei soggetti in questione.

#### Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui la Capogruppo è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020, si rimanda alla sezione "Finanziamenti e passività finanziarie" della Nota illustrativa del Gruppo Terna.

#### Garanzie Bancarie

L'importo delle garanzie bancarie rilasciate a terzi nell'interesse delle società del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 265,3 milioni di euro che risultano suddivisi come segue: 86,0 milioni di euro nell'interesse di Terna S.p.A., 60,9 milioni di euro nell'interesse della società Tamini Trasformatori S.r.I., 59,4 milioni di euro nell'interesse della società Terna Rete Italia S.p.A., 39,2 milioni di euro nell'interesse della società Terna Interconnector S.r.I., 6,1 milioni di euro nell'interesse della società Terna Plus S.r.l., 5,1 milioni di euro nell'interesse della società Santa Lucia S.A., 4,1 milioni di euro nell'interesse della società Difebal S.A., 2,4 milioni di euro nell'interesse della società Terna Perù SAC, 1,0 milioni di euro nell'interesse della società Santa Maria SA, 0.7 milioni di euro nell'interesse della società Terna Energy Solutions S.r.l.. 0,3 milioni di euro nell'interesse della società Avvenia The Energy Innovator S.r.l. e 0,1 milioni di euro nell'interesse della società Terna Cile S.p.A..

#### Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, riferiti alla capogruppo Terna ed alla controllata Terna Rete Italia S.p.A, non sussistendo impegni e rischi rilevanti per le altre controllate a tale data.

#### Contenzioso in materia ambientale e urbanistica

Una parte del contenzioso in materia ambientale conseguente alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici di competenza Terna, è costituito da azioni legali avverso i presunti effetti negativi dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti. In linea generale, questo contenzioso coinvolge come parte necessaria la Capogruppo, proprietaria degli impianti in parola. Non può peraltro escludersi che i soggetti interessati possano convenire in giudizio anche la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in relazione al fatto che l'elettromagnetismo generato dagli elettrodotti attiene non soltanto alla proprietà dell'impianto, ma anche al suo esercizio e alla quantità/qualità dell'energia elettrica che vi transita.

Sull'argomento è comunque da rilevare che l'emanazione del D.P.C.M. 8 luglio 2003, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) previsti dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, ai quali devono attenersi gli impianti elettrici, ha comportato una sensibile diminuzione del contenzioso pendente in materia. Pendono inoltre, nei confronti di Terna S.p.A., ulteriori vertenze in materia ambientale e urbanistica, non riferite ai campi elettromagnetici, ma connesse con l'esercizio di alcuni impianti di proprietà Terna, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti immediati anche nei confronti di Terna Rete Italia S.p.A. (peraltro a oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi"), sia quale incaricata di Terna S.p.A. per la costruzione e sia quale incaricata per l'esercizio. Si fa riferimento in particolare all'eventualità che derivino per Terna Rete Italia S.p.A. degli oneri connessi alle modifiche degli impianti coinvolti in detti contenziosi e alla connessa temporanea indisponibilità degli stessi. L'esame dei contenziosi in parola compiuto da Terna S.p.A. e dai legali esterni da questa incaricati, fa peraltro ritenere come remota la possibilità di eventuali esiti negativi.

Si segnala, in particolare, che è pendente un contenzioso relativo alla nuova linea 380 kV "Udine Ovest - Redipuglia" ed opere connesse, in esercizio da due anni che, nell'ipotesi di accoglimento dei ricorsi proposti dai Comuni e/o dai privati, con conseguente annullamento del decreto di autorizzazione dell'opera, potrebbe avere conseguenze anche sull'esercizio dell'impianto.

## Contenzioso relativo alla legittimità delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti

Un'altra parte del contenzioso connesso con gli impianti di proprietà della Capogruppo, deriva dalla proposizione, dinanzi ai competenti Giudici Amministrativi, di azioni legali volte a ottenere l'annullamento dei provvedimenti che autorizzano la costruzione e l'esercizio degli impianti.

#### Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

La Capogruppo, quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è parte in alcuni giudizi, a carattere per lo più impugnatorio, di provvedimenti dell'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, e/o del Ministero dello Sviluppo Economico, e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Nei casi in cui i ricorrenti lamentino, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione, da parte di Terna, delle regole dettate dalle predette Autorità, ovvero nei casi in cui il provvedimento abbia impatto su Terna, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi, in primo e/o in secondo grado, con l'annullamento delle Delibere dell'ARERA e, ove applicabile, dei consequenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente di partite passanti.

## F. Aggregazione di imprese

## Acquisizione BRUGG CABLE

In data 29 febbraio 2020, in attuazione dell'accordo preliminare siglato il 20 dicembre 2019, Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solution S.r.l., ha acquistato il 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg), uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri, attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta tensione.

L'acquisizione di Brugg Kabel consente a Terna di dotarsi di un centro di eccellenza per la ricerca, lo sviluppo e il testing in una delle tecnologie core per il TSO, come quella dei cavi terrestri.

In particolare, l'operazione rappresenta per Terna l'opportunità di integrare in tempi brevi competenze core, acquisendo una realtà che si caratterizza per:

- Specializzazione su cavi a 150kV con standard in linea con quelli richiesti da Terna;
- Capacità produttiva di cavi AT in linea con il fabbisogno Terna S.p.A.;
- Know-how consolidato in oltre 120 anni di storia e ampiamente testato da Terna;
- Potenziali sinergie di rilievo con le Attività Non Regolate del Gruppo.

Si evidenzia che il Piano di Sviluppo di Terna, coerentemente con gli obiettivi di maggior sostenibilità e resilienza della rete di trasmissione nazionale, prevede il raddoppio del parco cavi terrestri nei prossimi 10 anni; ne consegue che lo sviluppo di competenze distintive nel settore dei cavi interrati a supporto delle attività di progettazione e realizzazione cavi, nonché di O&M, può rappresentare un punto cruciale nel futuro di Terna.

La consistenza finale del personale dipendente della Società al 31 dicembre 2020 è pari a 381 unità.

Il closing dell'operazione, che Terna ha finanziato con risorse proprie, è stato finalizzato per il tramite della controllata Terna Energy Solutions S.r.I.. Il controvalore finale per l'acquisto del 90% della partecipazione è stato pari a 24,9 milioni di CHF al netto del *Purchase Adjustment Price* pari a circa 1 milione di CHF e del pagamento di una ulteriore quota 0,5 milioni di CHF entro il secondo anno dalla data di acquisizione.

L'IFRS 3 impone all'acquirente di una business combination di calcolare il costo dell'acquisizione come il prezzo pagato per ottenere il controllo del soggetto acquisito. Il principio contabile stabilisce che la data di acquisizione è quella in cui si verifica l'effettivo cambio del controllo. Nel caso di specie si è trattato del 29 febbraio 2020. Il costo dell'acquisizione riparametrato al 100% è stato determinato 27,8 milioni di CHF. L'excess/defect purchase price rappresenta la differenza tra il costo dell'acquisizione, calcolato in accordo con l'IFRS 3 e l'ammontare dei net asset pre-transazione del soggetto acquisito.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", sono riepilogati nella tabella sottostante. Nello specifico si sintetizza il corrispettivo pagato per l'acquisizione di Brugg Kable AG e l'ammontare delle attività acquisite e le passività assunte rilevate alla data di acquisizione:

#### IMPORTO DELLE ATTIVITÀ ACQUISITE E DELLE PASSIVITÀ ASSUNTE AL 29.02.2020

(€/mila)

	VALORE CONTABILE	ADJ	FAIR VALUE
ATTIVO			
Immobilizzazioni			
Immobili, impianti e macchinari	55.721	22.527	78.248
Attività immateriali	-	9.665	9.665
Immobilizzazioni finanziarie	6.043	-	6.043
Attività per imposte anticipate	4.082	5.935	10.017
Totale Immobilizzazioni	65.846	38.127	103.973
Attivo corrente			
Crediti commerciali	65.987	-	65.987
Magazzino	21.309	-	21.309
Altre attività	1.275	-	1.275
Liquidità	21.849	-	21.849
Totale Attivo Circolante	110.420	-	110.420
TOTALE ATTIVO	176.266	38.127	214.393
PASSIVO			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	579	-	579
Fondi rischi e oneri	6.972	-	6.972
Passività finanziarie non correnti	54.228	-	54.228
Passività per imposte differite	4.720	11.730	16.450
Totale Passività non correnti	66.499	11.730	78.229
Passività correnti			
Debiti commerciali	31.381	-	31.381
Debiti per imposte sul reddito	50	-	50
Passività finanziarie correnti	2.052	-	2.052
Altre passività	3.496	-	3.496
Totale Passività correnti	36.979	-	36.979
TOTALE PASSIVO	103.478	11.730	115.208
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	72.788	26.397	99.185
			(€/mila)
	VALORE CONTABILE	ADJ	FAIR VALUE
CORRISPETTIVO E QUOTA DI TERZI	(26.196)	-	(26.196)
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	72.788	26.397	99.185
BARGAIN	46.592	26.397	72.989

L'IFRS 3 prevede che l'acquirente debba contabilmente allocare il costo della business combination tramite il riconoscimento di tutte le attività, passività e passività potenziali che soddisfino specifici criteri di riconoscimento, al loro fair value determinato alla data dell'acquisizione. La determinazione del valore corrente delle attività e passività ha comportato l'emersione di adjustment principalmente nella valutazione degli Immobili, impianti e macchinari e del Marchio Brugg Cable, con i relativi impatti fiscali per un totale di circa 26,4 milioni di euro.

L'importo del corrispettivo atteso è risultato inferiore rispetto al valore delle attività nette alla data di acquisizione, determinando l'emersione di un utile da acquisto a prezzi favorevoli per circa 73,0 milioni di euro, rilevato nell'ambito degli "Altri ricavi e proventi" del prospetto di Conto economico 2020.

Lo Shareholder Agreement prevede, inoltre, che entro 36 mesi dal closing il Gruppo Terna abbia il diritto di esercitare una opzione call per circa 1,6 milioni di CHF del restante 10% delle quote di Brugg HV Cable Manufacturing detenute dal Gruppo Brugg.

## Acquisizione SPE Transmissora de energia Linha Verde I S.A.

In data 11 agosto 2020 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Plus S.r.I., ha acquisito il 51% della società brasiliana SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A. in seguito ad un aumento di capitale sottoscritto per euro 10.329.962. Successivamente la quota di possesso è stata incrementata al 75% mediante acquisto dal socio di minoranza di un'ulteriore quota del 24% in data 29 settembre 2020 per euro 623.302.

In particolare, il closing si riferisce alla seconda concessione oggetto dell'accordo preliminare con Construtora Quebec, per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500 kV "Governador Valadares-Mutum", lunga circa 152 km e situata nello Stato del Minas Gerais.

La nuova infrastruttura consentirà di incrementare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della rete elettrica brasiliana e sfruttare maggiormente il potenziale della produzione da fonti rinnovabili. Il valore dell'operazione è di circa 50 milioni di dollari e sarà finanziato in gran parte in *project financing*.

L'IFRS 3 impone all'acquirente di una business combination di calcolare il costo dell'acquisizione come il prezzo pagato per ottenere il controllo del soggetto acquisito. Il principio contabile stabilisce che la data di acquisizione è quella in cui si verifica l'effettivo cambio del controllo. Nel caso di specie si è trattato dell'11 agosto 2020. L'accordo stipulato tra le parti ha previsto in particolare l'emissione da parte del venditore di aumento di capitale dedicato all'acquirente corrispondente ad una partecipazione del 51% per un ammontare di 10,3 milioni di euro. Alla data di acquisizione la partecipazione del socio di minoranza è pari al 49% del capitale sociale valorizzata al fair value delle attività nette acquisite.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", sono riepilogati nella tabella sottostante. Nello specifico si sintetizza l'ammontare delle attività acquisite e le passività assunte rilevate alla data di acquisizione:

#### IMPORTO DELLE ATTIVITÀ ACQUISITE E DELLE PASSIVITÀ ASSUNTE AL 11.08.2020

	(€)
	FAIR VALUE
ATTIVO	
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni finanziarie	1.465.553
Altre attività non correnti	55.342
Totale Immobilizzazioni	1.520.895
Attivo corrente	
Altre attività	24.476
Liquidità	10.336.847
Totale Attivo Circolante	10.361.323
TOTALE ATTIVO	11.882.218
PASSIVO	
Passività non correnti	
Passività per imposte differite	125.651
Totale Passività non correnti	125.651
Passività correnti	
Debiti commerciali	12.969
Totale Passività correnti	12.969
TOTALE PASSIVO	138.620
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	11.743.598
Patrimonio netto di apporto	11.743.598
QUOTA DI TERZI VALUTATA AL FAIR VALUE	1.413.636
AUMENTO DI CAPITALE DEDICATO	10.329.962

Come previsto dagli accordi sottoscritti con il venditore in data 29 settembre 2020 Terna Plus ha acquisito un ulteriore 24% del capitale sociale di Linha Verde I tramite acquisto dal socio di minoranza del numero corrispondente di azioni per un corrispettivo pari a euro 623.302. La contabilizzazione dell'operazione è provvisoria, come previsto dall'IFRS 3 sarà definita entro 12 mesi dalla data dell'operazione stessa.

## G. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute da Terna nell'esercizio, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate oltre che dai rapporti con le società collegate (Cesi S.p.A., Coreso S.A. e CGES) e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A. nonché con le società direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dal momento che le società del Gruppo Terna e le suddette società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ricadono nella definizione di "government-related entities" dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, il Gruppo adotta l'esenzione parziale - prevista dal medesimo principio - dai requisiti di informativa previsti per i rapporti con altre società sottoposte a controllo, collegamento o controllo congiunto dello stesso ente governativo; in particolare nel seguito della presente sezione sono riportate le indicazioni qualitative e quantitative dei rapporti con le governmentrelated entities che hanno un significativo impatto sul risultato del Gruppo; in tale ambito non sono rappresentati gli importi relativi alle cosiddette "partite passanti".

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2020 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato.

Di seguito vengono indicati la natura delle operazioni attive e passive intrattenute dal Gruppo Terna con le parti correlate e, a seguire, i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2020.

PARTE CORRELATA	OPERAZIONI ATTIVE	OPERAZIONI PASSIVE
Controllante		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.		Linea di credito.
Società collegate		
Cesi S.p.A.	Locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici, dividendi.	Studi e Servizi di consulenza tecnica, ricerca, progettazione e sperimentazione.
CORESO S.A.		Servizi di coordinamento tecnico TSO.
Altre società correlate		
Gruppo GSE	Componente MIS, corrispettivo dispacciamento.	Locazione spazi e postazioni.
Gruppo Enel	Corrispettivo CTR e aggregazione misure, corrispettivo dispacciamento, locazioni e affitti, manutenzione linee, interventi per spostamenti/ varianti linee, housing fibra ottica e manutenzione onde convogliate su linee elettriche di proprietà.	Restituzione sconto energia elettrica, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna.
Gruppo Ferrovie	Corrispettivo dispacciamento, interventi per spostamenti linee.	Canoni di attraversamento.
Gruppo ENI	Corrispettivo dispacciamento.	Contributi per connessioni RTN, servizi vari.
ANAS S.p.A.	Interventi per spostamenti/varianti linee.	Canoni di attraversamento.
Open Fiber S.p.A.	Concessione diritti d'uso fibra ottica.	Fornitura di servizi per affitto fibra ottica.
Fondenel e Fopen		Contributi previdenziali a carico del Gruppo Terna.
Altre correlate MEF	Servizi Vari	
Ansaldo Energia S.p.A.	Manutenzioni su impianti.	

## **RAPPORTI ECONOMICI**

(€/milioni)

	COMPONENTI POSITI	VI DI REDDITO	COMPONENT	
	CTR E ALTRE PARTITE ENERGIA A MARGINE	PARTITE NON ENERGIA		REDDITO
Controllante di fatto:				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	-	-	0,1
Totale controllante di fatto		-	-	0,1
Società collegate:				
Cesi S.p.A.	-	0,2	-	1,7
CORESO S.A.	-	-	-	2,9
Totale società collegate	-	0,2	-	4,6
Altre società correlate:				
Gruppo GSE	15,6	1,9	-	0,1
Gruppo Enel	1.646,7	7,4	-	0,6
Gruppo Eni	7,2	1,1	-	0,3
Gruppo Ferrovie	1,9	1,1	-	6,1
Anas S.p.A.	-	-	-	1,6
Fintecna	-	0,1	-	-
Ansaldo Energia S.p.A.	-	0,1	-	0,7
Snam Rete Gas S.p.A.	-	0,1	-	-
Open Fiber S.p.A.	-	3,2	-	-
Altre correlate MEF	-	0,2	-	0,1
Totale altre società correlate	1.671,4	15,2	-	9,5
Fondi pensione:				
Fondenel	-	-	-	0,7
Fopen	-	-	-	2,4
Totale fondi pensione	-	-	-	3,1
TOTALE	1.671,4	15,4	-	17,3

## RAPPORTI PATRIMONIALI

	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ	DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	GARANZIE*
	COSTI CAPITALIZZATI	ALTRI	ALTRI		
Controllante di fatto:					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	-	0,1	-	-
Totale controllante di fatto	-	-	0,1	-	-
Società collegate:					
Cesi S.p.A.	11,9	0,1	8,5	-	-
CORESO S.A.	-	-	0,3	-	-
Totale società collegate	11,9	0,1	8,8	-	-
Altre società correlate:					
Gruppo GSE	0,4	1,6	0,3	-	-
Gruppo Enel	15,8	220,6	31,7	-	733,0
Gruppo Eni	-	2,8	1,6	-	56,8
Gruppo Ferrovie	0,2	3,0	16,0	-	24,5
ANAS S.p.A.	4,4	0,1	3,6	-	-
Fintecna S.p.A.	0,6	-	0,4	-	-
Ansaldo Energia S.p.A.	20,7	2,3	29,0	-	0,9
Open Fiber S.p.A.	-	3,5	6,9	-	-
Altre correlate MEF	0,4	0,1	0,2	0,1	-
Totale altre società correlate	42,5	234,0	89,7	0,1	815,2
Fondi pensione:					
Fopen	-	-	2,1	-	-
Totale fondi pensione	-	-	2,1		-
TOTALE	54,4	234,1	100,7	0,1	815,2

<sup>\*</sup> Le garanzie si riferiscono alle fideiussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimonialefinanziaria e di conto economico è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(€/milioni)

				7		
		31.12.2020		31.12.2019		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Immobili, impianti e macchinari	14.559,7	54,4	0,4%	13.864,2	45,3	0,3%
Crediti commerciali	1.245,2	234,1	18,8%	1.290,7	423,2	32,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.689,0	0,1	-	1.057,4	0,1	-
Debiti commerciali	2.217,3	80,4	3,6%	2.445,2	85,5	3,5%
Altre passività correnti	333,1	20,3	6,1%	325,4	20,9	6,4%

#### CONTO ECONOMICO

(€/milioni)

	2020			2019			
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.461,9	1.685,3	68,5%	2.287,9	1.632,8	71,4%	
Altri ricavi e proventi	113,8	1,5	1,3%	56,9	4,9	8,6%	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	222,6	1,3	0,6%	142,8	0,3	0,2%	
Servizi	191,8	12,7	6,6%	187,3	17,1	9,1%	
Costo del personale	288,7	3,1	1,1%	256,7	2,9	1,1%	
Altri costi operativi	42,2	0,2	0,5%	16,8	0,1	0,6%	
Oneri finanziari	(102,6)	-	-	(92,3)	(0,3)	0,3%	

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

		2020		2019		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Cash flow da attività operativa	941,4	183,4	19,5%	1.295,4	14,3	1,1%
Cash flow da attività d'investimento	(1.389,6)	(9,1)	0,7%	(1.283,7)	(4,4)	0,3%
Cash flow da attività di finanziamento	2.079,8	-	-	(283,2)	(500,0)	176,6%

# H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

## I. Note esplicative al rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla **gestione corrente** nell'esercizio è pari a 941,4 milioni di euro attribuibili per circa 1.785,0 milioni di euro all'attività operativa (autofinanziamento) e per circa -843,6 milioni di euro alla liquidità assorbita dalla gestione del capitale circolante netto.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie per 1.389,6 milioni di euro e si riferisce in particolare per 1.186,6 milioni di euro a investimenti in immobili, impianti e macchinari (esclusi i diritti d'uso rilevati in applicazione del principio IFRS 16), per 101,6 milioni di euro a investimenti in attività immateriali, per 121,2 milioni di euro all'incremento dei Titoli di Stato italiani in portafoglio, al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 10,1 milioni di euro. La variazione netta del **patrimonio netto** presenta un decremento pari a 532,0 milioni di euro dovuto principalmente all'erogazione del saldo dividendo 2019 e dell'acconto sul dividendo 2020 agli azionisti della Capogruppo (complessivamente 517,1 milioni di euro) e al pagamento del dividendo verso terzi (9,0 milioni di euro) e all'apporto al patrimonio netto di terzi derivante dalle nuove acquisizioni (3,6 milioni di euro).

Pertanto, le risorse finanziarie necessarie per l'attività d'investimento e la remunerazione del capitale proprio nell'esercizio hanno determinato un fabbisogno netto pari a 1.921,6 milioni di euro, per la gran parte coperto dalla liquidità generata dalla gestione corrente 941,4 milioni di euro e per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che nel corso dell'esercizio è aumentato complessivamente di 914 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si fornisce nel seguito un prospetto per la riconciliazione delle variazioni nette derivanti dalle attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

	31.12.2019	FINANCING CASH FLOWS	DELTA FV E ALTRO	31.12.2020
- Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente)	9.607,2	1.697,2	(56,2)	11.248,2
- Finanziamenti a breve termine	25,0	977,2	-	1.002,2
- Altre variazioni da nuove acquisizioni	-	(62,6)	-	(62,6)
Variazione netta da Attività di Finanziamento	9.632,2	2.611,8	(56,2)	12.187,8

## L. Erogazioni pubbliche

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, prevedono, in particolare, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevute dalle pubbliche amministrazioni (comma 125-bis) e le erogazioni effettuate (comma 126).

In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22/2/2019 "Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi" e n.32 del 23 dicembre 2019 "Attività di impresa e concorrenza", i principali criteri e modalità di rendicontazione delle erogazioni pubbliche adottate dal Gruppo Terna sono di seguito sintetizzati:

- la disciplina si applica solo ai soggetti residenti in Italia;
- le erogazioni hanno carattere di liberalità o donazione, e rappresentano incentivi o agevolazioni volte a conferire al beneficiario un riconosciuto vantaggio economico; si tratta pertanto di erogazioni a titolo di donazione o liberalità e di aiuti pubblici ad hoc concessi non sulla base di un regime generale di aiuti;
- le risorse pubbliche sono esclusivamente "nazionali";
- le erogazioni sono rendicontate secondo il criterio della cassa e per importo non inferiore a 10.000 euro (con riferimento al singolo beneficiario) nel periodo considerato.

In linea a quanto sopra esposto, di seguito le erogazioni pubbliche incassate/disposte dal Gruppo nell'anno 2020:

#### **EROGAZIONI RICEVUTE (COMMA 125-BIS)**

		ENTE CONCEDENTE				
ENTE BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	IMPORTO IN €	NOTE
TERNA S.P.A.	Regione Siciliana	80012000826	02711070827	Contributi pubblici incassati	1.650.334,48	Contributi incassati a fronte della rendicontazione di un primo Stato Avanzamento Lavori su progetti di Terna S.p.a. finanziati con contributi pubblici a valere sulle risorse del Programma Operativo (PO) FESR Sicilia 2014 - 2020 - ASSE IV - Priorità di investimento 4d - Azione 4.3.1

## **EROGAZIONI EFFETTUATE (COMMA 126)**

		BENEFICIARIO			
ENTE EROGANTE	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	IMPORTO IN €	NOTE
TERNA S.P.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	IT97018720587	DONAZIONE	20.000	Liberalità a favore del Dipartimento Protezione Civile relativamente alla gestione dell'emergenza Covid-19
TERNA S.P.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	IT97018720587	DONAZIONE	160.000	Terna per Protezione Civile - Liberalità per acquisto ventilatori polmonari
TERNA S.P.A.	Palazzo Strozzi	IT04963330487	DONAZIONE	30.000	Liberalità Palazzo Strozzi - Adesione Comitato 2020
TERNA S.P.A.	Save the Children Italia Onlus	IT07354071008	DONAZIONE	20.000	Liberalità Save The Children
TERNA S.P.A.	Fond.Pol. Univ.A.GEMELLI IRCCS	IT13109681000	DONAZIONE	50.000	Realizzazione di 50 nuovi posti di degenza ordinaria Covid-19
TERNA S.P.A.	Fond.Pol. Univ.A.GEMELLI IRCCS	IT13109681000	DONAZIONE	30.000	Liberalità 20 posti aggiuntivi terapia intensiva
TERNA S.P.A.	Fondaz. Accademia Naz. Santa Cecilia	IT05662271005	LIBERALITÀ	10.000	Liberalità Accademia Nazionale Santa Cecilia la Roma di Tosca
TERNA S.P.A.	Fondaz. Accademia Naz. Santa Cecilia	IT05662271005	LIBERALITÀ	160.000	Adesione 2020 come Socio Fondatore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
TERNA S.P.A.	Fondaz. Accademia Naz. Santa Cecilia	IT05662271005	LIBERALITÀ	165.000	Adesione 2019 come Socio Fondatore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
TERNA S.P.A.	II Gazzettino SPA	IT02742610278	DONAZIONE	10.000	Azienda Ospedaliera Padova - Liberalità di adesione a raccolta fondi del II Gazzettino
TERNA S.P.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	IT97018720587	DONAZIONE	61.064	Somma raccolta con la donazione di un'ora di stipendio per emergenza Covid-19
TERNA S.P.A.	Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII	IT01433850409	DONAZIONE	10.000	Contributo progetto Natale
TERNA S.P.A.	Comune di Cepagatti	IT00221110687	DONAZIONE	10.000	Quale sostegno per far fronte all'emergenza socioeconomica legata alla diffusione del Covid-19
Totale				736.064	

## M. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

## Consumi elettrici italiani sempre più precisi, aggiornati e dettagliati

In data 5 gennaio 2021 dopo un anno di lavoro e in stretta collaborazione con tutti i distributori di energia elettrica, Terna ha completato la nuova classificazione dei consumi elettrici italiani, conforme a quella adottata dall'Istat e a quella definita in ambito europeo. I dati sui consumi elettrici nazionali pubblicati da Terna sono suddivisi per attività economica e con il dettaglio della Provincia. La novità è che la riclassificazione dei dati è stata fatta associando ai clienti dei distributori il nuovo codice merceologico ATECO2007 rispetto al precedente Atecue95.

## L'arma dei Carabinieri e Terna insieme per la sicurezza della rete elettrica nazionale

In data 7 gennaio 2021 è stato firmato, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Giovanni Nistri e dell'Amministratore Delegato di Terna Stefano Antonio Donnarumma, un protocollo tra l'Arma dei Carabinieri e Terna, finalizzato all'ulteriore rafforzamento delle attività di protezione fisica delle infrastrutture elettriche strategiche per il Paese. Terna fornirà ulteriori 675 dispositivi all'avanguardia tecnologica ai Reparti direttamente coinvolti nel monitoraggio delle infrastrutture elettriche strategiche per il Paese.

## Entrata in esercizio la nuova linea elettrica interrata a 150 kV Castrocucco - Maratea

In data 12 gennaio 2021 è entrata in esercizio la nuova linea elettrica interrata a 150 kV Castrocucco - Maratea, in provincia di Potenza. L'opera, per la cui realizzazione Terna ha investito 15 milioni di euro coinvolgendo nei lavori circa 20 imprese, è finalizzata ad aumentare l'efficienza e l'affidabilità del sistema elettrico dell'area. Il suo avvio, infatti, garantirà la continuità del servizio elettrico della zona anche in caso di fuori servizio di alcune linee elettriche per manutenzione o guasto. La proficua collaborazione tra Terna e gli enti locali, in particolare Provincia e Comuni, ha consentito di gestire al meglio tutte le fasi del cantiere, aperto nell'agosto del 2018 e concluso nel dicembre 2020, senza ripercussioni sulla viabilità e sul traffico, particolarmente intenso durante la stagione estiva.

## Terna ed ENEA insieme per le nuove tecnologie a servizio della rete elettrica

In data 14 gennaio 2021 Terna ed ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, hanno avviato una collaborazione su attività di ricerca finalizzate ad accrescere la sicurezza e la resilienza della rete in alta tensione. Attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, quali l'intelligenza artificiale, i sensori e l'analisi dei dati tramite IoT, Terna ed ENEA collaboreranno allo sviluppo di modelli e strumenti per la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza che interessano le infrastrutture: tali soluzioni, di natura "capital light", si affiancano sinergicamente agli interventi di sviluppo della rete per garantire la massima efficacia nella gestione delle situazioni di possibile criticità legate a fenomeni climatici estremi, di inquinamento dell'aria ed eventi geologici.

## Il sistema elettrico europeo viene messo in sicurezza grazie al rapido intervento di Terna

In data 15 gennaio 2021 il sistema elettrico europeo è stato messo in sicurezza grazie al rapido intervento di Terna. La rete elettrica italiana gestita da Terna ha prontamente reagito a un repentino calo di frequenza che ha coinvolto i sistemi di trasmissione di tutti i Paesi dell'Europa continentale, contribuendo in tempi rapidi al progressivo rispristino in sicurezza del servizio e alla continuità della fornitura senza alcuna conseguenza per gli utenti. Terna, con il suo sistema di difesa all'avanguardia internazionale per prestazione, tempestività ed efficacia di intervento, ha attivato il primo livello di protezione del sistema staccando dalla rete circa 400 MW di consumi di clienti industriali cosiddetti interrompibili. Un'azione coordinata con le altre iniziative dei gestori di rete europei che ha permesso di riequilibrare la frequenza elettrica continentale evitando possibili disalimentazioni e interruzioni di elettricità diffuse.

## Terna acquisisce il restante 30% della controllata Avvenia the Energy Innovator S.r.I.

In data 26 gennaio 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione dal socio di minoranza Avvenia S.r.l. del rimanente 30% del capitale sociale della società Avvenia the Energy Innovator S.r.l., per un corrispettivo pari a euro 3.600.000. Avvenia the Energy Innovator S.r.l. diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna.

## Terna confermata per il terzo anno consecutivo nel Gender Equality Index 2021

In data 27 gennaio 2021 Terna viene confermata per il terzo anno consecutivo nel Bloomberg Gender Equality Index, indice internazionale delle performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica. Registrata una performance superiore alla media sia per quanto riguarda le società incluse nell'indice, sia con riferimento al sottoinsieme delle aziende del settore Utilities. Nella dimensione della disclosure, in particolare, abbiamo ottenuto il punteggio di 100/100 che premia la scelta di trasparenza e la qualità nella nostra rendicontazione. Ottimi anche i risultati raggiunti nella valutazione delle dimensioni "Equal Pay & Gender Pay Parity" e "Inclusive Culture".

## Terna prima electric utility italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network

In data 28 gennaio 2021 Terna è la prima electric utility italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network, la piattaforma gestita dal Nasdaq dedicata alla finanza sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche. Il logo "Terna Driving Energy" proiettato sulla Nasdaq Tower a Times Square premia il forte impegno di Terna quale abilitatore della transizione ecologica, per una rete sempre più affidabile, efficiente, tecnologica e, soprattutto, green. "Terna è il regista del sistema energetico italiano: la sostenibilità è naturalmente al centro della nostra missione – dichiara Stefano Antonio Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna – Siamo stati pionieri nel mercato dei green bond e oggi siamo felici di aderire al Nasdaq network".

## Equigy dà il benvenuto a Austrian Power Grid come quinto azionista

In data 1 febbraio 2021 a seguito dell'ingresso di APG (TSO austriaco) come quinto operatore europeo del sistema di trasmissione a collaborare con Equigy, la partecipazione di Terna S.p.A. nella società è passata dal 25% al 20% del capitale di Equigy.

## Terna prima electric utility al mondo nel Dow Jones Sustainability

In data 2 febbraio 2021 Terna si conferma - per il terzo anno consecutivo - al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index per performance di sostenibilità. È questo il risultato della recente revisione condotta dall'agenzia di rating di sostenibilità SAM - S&P Global su cui si basa l'aggiornamento degli indici Dow Jones Sustainability. In particolare, Terna ha conseguito un punteggio complessivo di 90/100, il più elevato nell'ambito delle utility elettriche (media di settore: 43/100). Il primato trova conferma in 10 dei 23 criteri di valutazione applicabili all'azienda: Terna è prima nei criteri economici Materiality, Policy influence, Innovation Management, Privacy Protection, nei criteri ambientali Environmental reporting, Transmission and distribution e nei criteri sociali Social reporting, Human capital development, Talent Attraction & Retention Corporate citizenship and philanthropy.

## Proclamato il vincitore del concorso architettonico per la futura stazione elettrica di Suvereto

In data 3 febbraio 2021 lo studio fiorentino Pierattelli Architetture è stato proclamato il vincitore del concorso architettonico per la futura stazione elettrica di Suvereto, nell'ambito del progetto di ammodernamento del Sa.Co.I.3, il collegamento elettrico tra Sardegna, Corsica e penisola italiana. Il contest è stato ideato di concerto con l'amministrazione comunale di Suvereto con l'obiettivo di rendere l'infrastruttura esteticamente armonica con il paesaggio. Le proposte architettoniche sono state esaminate e valutate da una commissione di esperti in base a diversi criteri, tra i quali la minimizzazione dell'impatto ambientale, l'innovazione, l'originalità e il carattere estetico, il ripristino della vegetazione, le tempistiche di realizzazione e la facilità di manutenzione dell'opera. Il progetto vincitore è stato ritenuto coerente e integrato armoniosamente con il paesaggio.

## Terna avvia la consultazione pubblica sul Tyrrhenian link

In data 2, 3 e 4 febbraio è stata avviata la consultazione pubblica sul Tyrrhenian Link, l'elettrodotto sottomarino che unirà la Campania alla Sicilia e la Sicilia alla Sardegna, attraverso i 'Terna Incontra' tenuti in modalità digitale, dedicati alla cittadinanza di Battipaglia ed Eboli e Termini Imerese. In particolare, sono state illustrate le diverse localizzazioni della stazione elettrica di conversione nel comune di Eboli e della stazione di conversione. Il Tyrrhenian Link è un'opera strategica per il sistema elettrico italiano per la quale Terna investirà nei prossimi anni circa 3,7 miliardi di euro coinvolgendo 250 imprese. Accrescendo la capacità di scambio elettrico tra Sicilia, Sardegna e Campania, infatti, la nuova infrastruttura favorirà la piena integrazione tra le diverse zone di mercato con importanti benefici in termini di efficienza. Consentirà, inoltre, il miglior utilizzo dei flussi di energia da fonti rinnovabili in costante crescita e migliorerà l'affidabilità della rete e dell'intero sistema. La nuova interconnessione è un progetto all'avanguardia che prevede la realizzazione di due linee elettriche sottomarine (una dalla Campania alla Sicilia e una dalla Sicilia alla Sardegna) per un totale di 950 km di collegamento di 1000 MW in corrente continua.

## Terna ha messo in esercizio la nuova linea elettrica "invisibile" tra Cortina e Auronzo

In data 4 febbraio 2021 Terna ha messo in esercizio la nuova linea elettrica 'invisibile' lunga 24 km che collega Cortina d'Ampezzo con Auronzo di Cadore, in Veneto. L'infrastruttura, altamente tecnologica e completamente interrata, rientra nel più ampio progetto di ammodernamento e riassetto della rete elettrica dell'Alto bellunese, per il quale Terna ha investito 60 milioni di euro. Realizzata in tempi record, appena 13 mesi, è un'opera a servizio del sistema elettrico nazionale e funzionale allo svolgimento in piena sicurezza dei Campionati Mondiali di Sci in programma a Cortina d'Ampezzo dal 7 al 21 febbraio, evento sportivo di rilievo globale. L'elettrodotto si snoda per 15 km nel Comune di Cortina d'Ampezzo e 9 km nel Comune di Auronzo di Cadore tra le cabine elettriche rispettivamente di Zuel e Somprade ed è di rilevanza strategica per un'ampia area del Nord-Est: insieme alla nuova stazione di Auronzo di Cadore (in località Cima Gogna), attualmente in costruzione, e al riassetto della rete esistente a 132 kV e 220 kV, il nuovo cavo contribuisce ad aumentare la magliatura e migliorare l'efficienza, l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica locale, esposta a interruzioni e fortemente sollecitata dalle condizioni climatiche estreme che si sono registrate negli ultimi anni.

#### Al via la razionalizzazione delle linee elettriche nel comune di Cepagatti

In data 5 febbraio 2021 Terna ha concluso la progettazione del primo intervento di razionalizzazione delle linee elettriche nel territorio di Cepagatti, in provincia di Pescara, che consentirà di demolire 2,6 km delle linee aeree esistenti in alta tensione in uscita dalla stazione elettrica di Villanova di Cepagatti e di rimuovere 11 tralicci per sostituirle con collegamenti in cavo interrato per circa 1,5 km. Il progetto verrà ora inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per il procedimento autorizzativo. Il progetto di razionalizzazione si inserisce in un più ampio piano di interventi nella località Piano Marino, risultato di un continuo dialogo e confronto tra Terna e l'amministrazione comunale di Cepagatti che prevede, nel corso dei prossimi mesi, di presentare al Ministero dello Sviluppo Economico anche la richiesta di autorizzazione per la delocalizzazione della linea 380 kV "Villanova-Gissi" realizzata negli anni '70.

## Terna confermata nella Gold Class della sostenibilità mondiale per il settimo anno

In data 8 febbraio 2021 Terna viene confermata nella Gold Class della sostenibilità mondiale. Terna entra per la settima volta nella Gold Class ed è, con un punteggio complessivo di 90/100, al vertice tra le utility elettriche (settore che ha registrato un punteggio medio di 43/100) nel Sustainability Yearbook 2021: la pubblicazione di riferimento curata da S&P Global, agenzia internazionale di rating che ha valutato le performance di sostenibilità di oltre 7000 maggiori imprese mondiali per il Dow Jones Sustainability Index.

## Entra in esercizio la nuova stazione elettrica A 150 kV di Porto Torres 2, in provincia di Sassari

In data 10 febbraio 2021 è entrata in esercizio la nuova stazione a 150 kV di Porto Torres 2 (Sassari), nel nord ovest della Sardegna. Il nuovo impianto, per il quale abbiamo investito oltre 6 milioni di euro, è stato connesso alla rete di alta tensione tramite due raccordi aerei inseriti nella preesistente linea Fiume Santo - Porto Torres 1. La stazione sorge in un'area particolarmente ventosa e quindi caratterizzata dalla presenza di numerosi parchi eolici. Alcuni di questi, di potenza inferiore ai 10 MW, attraverso il nuovo impianto potranno essere fin da subito collegati alla cabina primaria Nurra 2. Inoltre, in futuro, la stazione permetterà la connessione del parco eolico di 42,5 MW di potenza, già autorizzato e di prossima realizzazione nell'area di Porto Torres.

## Terna avvia l'Adriatic link: oltre 1 miliardo di euro di investimenti per il nuovo cavo sottomarino tra Abruzzo e Marche

In data 17 febbraio 2021 Terna ha avviato la progettazione partecipata per l'Adriatic link, il nuovo cavo sottomarino tra Abruzzo e Marche, per il quale il gestore della rete elettrica nazionale investirà oltre 1 miliardo di euro, coinvolgendo circa 120 imprese tra dirette e indotto. La nuova interconnessione, lunga complessivamente circa 285 km e completamente 'invisibile', sarà costituita da un cavo sottomarino, due cavi terresti interrati - dunque senza alcun impatto per l'ambiente - e da due stazioni di conversione situate nelle vicinanze delle rispettive stazioni elettriche esistenti di Cepagatti (Abruzzo) e Fano (Marche). Un'opera strategica per il sistema elettrico nazionale, all'avanguardia per tecnologia e sostenibilità ambientale. L'infrastruttura, infatti, favorirà lo sviluppo e l'integrazione delle fonti rinnovabili contribuendo alla decarbonizzazione del sistema energetico italiano, coerentemente con gli obiettivi delineati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Inoltre, consentirà di migliorare la capacità di scambio elettrico tra le diverse zone del Paese, in particolar modo tra il Centro-Sud e il Centro-Nord grazie a un incremento di circa 1000 MW di potenza, aumentando l'efficienza, l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica di trasmissione.

## Al via il completamento del nuovo elettrodotto in cavo interrato San Giuseppe - Portoferraio, all'Isola d'Elba

In data 18 febbraio 2021 al via il completamento del nuovo elettrodotto in cavo interrato San Giuseppe - Portoferraio, all'Isola d'Elba. Sono stati avviati i lavori di ammodernamento della vecchia linea elettrica 132 kV San Giuseppe - Portoferraio all'Isola d'Elba. In particolare, dopo aver realizzato la prima parte del collegamento di 6 km in cavo, Terna ha aperto i cantieri per il completamento della seconda tratta di 9 km, anch'essa interrata. Una volta terminati i lavori, per i quali Terna investirà oltre 13 milioni di euro, si avranno evidenti benefici in termini di sicurezza e affidabilità del sistema elettrico dell'area e dell'intera Isola d'Elba, caratterizzata da elevati consumi elettrici nel periodo estivo. La realizzazione del nuovo elettrodotto avrà un impatto positivo anche sul paesaggio: sarà possibile, infatti, demolire 10 km di vecchio elettrodotto aereo e 49 tralicci nei due comuni coinvolti, 40 a Portoferraio e 9 a Rio.

## Terna tra le 50 aziende più sostenibili al mondo

In data 18 febbraio 2021 Terna è stata riconosciuta tra le 50 aziende più sostenibili al mondo in occasione del 2020 Seal Business Sustainability Awards. Il riconoscimento, in particolare, premia la performance di sostenibilità aziendale complessiva di Terna con riferimento alla leadership, alla trasparenza e alle pratiche di business sostenibili. Nello specifico Terna è stata inserita nella categoria 2020 Seal Organizational Impact Award, che riconosce la performance di sostenibilità aziendale complessiva e seleziona le migliori 50 aziende a livello globale. I vincitori sono stati selezionati combinando due tipologie di dati Esg (Environmental, Social and Governance): il Corporate Sustainability Assessment (Csa, ora incluso in S&P Global Esg Scores) e la A-List del CDP (Ex Carbon Disclosure Project). Il Csa ha quindi registrato la performance di eccellenza di Terna nel Dow Jones Sustainability Index che, per il terzo anno consecutivo, la vede al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index, con il punteggio di 90/1000, e il conseguente riconoscimento della Gold Class di S&P per il settimo anno consecutivo. Il dato relativo alla A-List ha valutato invece il positivo incremento del punteggio riconosciuto a Terna da CDP, salito nell'ultima edizione a A-/A.

## Terna ed E-Distribuzione insieme per la sicurezza della rete elettrica in costiera amalfitana

In data 25 febbraio 2021 si è concluso in soli 10 giorni l'intervento che ha visto Terna ed E-Distribuzione impegnate nella manutenzione straordinaria della linea elettrica a 60 kV di collegamento tra la Cabina Primaria di Lettere e quella di Agerola che alimenta la costiera amalfitana, necessario per garantire la continuità e la sicurezza elettrica dei comuni di Agerola, Pimonte, Amalfi, Atrani, Conca dei Marini, Furore, Minori, Positano, Praiano, Ravello e Scala. I lavori, che hanno impegnato complessivamente circa 80 risorse tra tecnici e operativi, si sono conclusi con la completa sostituzione degli armamenti (compresa l'installazione di isolatori antisale) e dei conduttori (che risalgono a circa 50 anni fa), nonché della fune di guardia lungo i 13 km della linea.

## Prossimo avviamento in autorizzazione presso il MiSE del progetto "Razionalizzazione delle linee elettriche nel Comune di San Giovanni Teatino"

In data 4 marzo 2021 è stato annunciato che, entro il 2021, sarà avviato in autorizzazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico il progetto "Razionalizzazione delle linee elettriche nel Comune di San Giovanni Teatino". Il progetto, associato all'entrata in esercizio dell'elettrodotto Italia - Montenegro, prevede, in attuazione del Protocollo di Intesa del 16/09/2011 e della Convenzione del 16/10/2015 siglati tra il Comune e Terna, l'interramento di circa 2,4 km dell'elettrodotto "132 kV FS Pescara-FS Roseto", che permetterà la rimozione di circa 2 km dell'attuale linea area e di 9 tralicci. La demolizione di 2 km di linea aerea nel comune di San Giovanni Teatino è parte di un più ampio progetto di razionalizzazione associato all'elettrodotto Italia Montenegro che prevede la rimozione di 2,6 km di elettrodotto e 11 tralicci nel comune di Cepagatti (PE).

## Terna e CONOU collaborano su temi di sostenibilità ambientale ed economia circolare

In data 5 marzo 2021 Terna e CONOU, il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, hanno avviato una collaborazione su temi di sostenibilità ambientale ed economia circolare. Grazie alla firma di un Protocollo d'Intesa, Terna e CONOU si alleano nello sviluppo di un programma d'azione comune per una più efficiente ed efficace modalità di raccolta e trattamento degli oli minerali e sintetici esausti utilizzati nei diversi siti della società elettrica, con l'obiettivo di garantire e favorire il loro recupero da parte di imprese specializzate nel rispetto e a tutela del territorio. Con questo accordo, coerentemente con i propri obiettivi strategici, Terna rafforza il proprio impegno nello smaltimento dei residui industriali, contribuendo a favorire una ancor più corretta raccolta degli oli minerali e sintetici che vengono usati nelle attività operative di gestione della rete elettrica all'interno delle proprie sedi sul territorio nazionale, agevolandone il ritiro da parte di imprese selezionate e certificate da CONOU.

## Autorizzata dal MiSE la nuova Stazione Elettrica a 150kV di Pontecorvo

In data 5 marzo 2021 è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico la nuova Stazione Elettrica a 150 kV di Pontecorvo, in provincia di Frosinone, finalizzata a rendere più flessibile ed efficiente la rete elettrica dell'area. L'opera, per la quale Terna prevede di investire circa 8,5 milioni di euro con il coinvolgimento di 25 imprese e lavoratori, impegnerà un'area di circa 14.000 mq. La struttura verrà poi collegata alla rete elettrica esistente tramite raccordi della lunghezza di circa 1,5 km, progettati in modo tale da non interferire con le zone di pregio ambientale e naturalistico della zona. Una volta completata l'infrastruttura, sarà possibile demolire tratti di elettrodotti esistenti per un totale di circa 1 km. Per la progettazione e realizzazione della stazione, che durerà circa 20 mesi, Terna si avvarrà di un sistema di indicatori sociali e ambientali che permetterà di valutare gli effetti dell'opera sul territorio, nel pieno rispetto degli obiettivi di tutela dell'ambiente e dell'utilizzo razionale delle risorse naturali.

#### Terna viene riconosciuta al vertice internazionale nell'asset management

In data 11 marzo 2021 Terna viene riconosciuta al vertice internazionale nell'asset management. La valutazione biennale ITAMS 2020 (International Transmission Asset Management Study) condotta dalla società di consulenza UMS Group Europe che ha preso in esame alcuni tra i più importanti gestori di rete elettrica mondiali (Europa, Asia, Medioriente), ha riconosciuto Terna quale best practice & performer per efficienza ed efficacia nel processo di programmazione e gestione degli impianti infrastrutturali. La valutazione quali-quantitativa realizzata da ITAMS è conforme alle linee guida internazionali e allo standard ISO 55001:2014 che specifica i requisiti per un ottimale sistema di gestione dei beni all'interno di un'organizzazione. Terna - l'operatore di rete con la maggior consistenza di asset gestiti tra le aziende valutate - ha conseguito lo score complessivo più elevato, confermando risultati in costante crescita rispetto alle edizioni precedenti. Inoltre, le performance di Terna sull'asset management sono superiori alla media in tutte le aree valutate.

## Riorganizzazione del Gruppo Brugg

In data 11 marzo 2021, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Brugg, è stata completata la scissione di Brugg Kabel AG con la costituzione delle società Brugg Kabel Services AG e Brugg Kabel Manufacturing AG, controllate da Terna S.p.A. attraverso la sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l..

## Terna: Standard Ethics migliora il rating a "EE-" DA "E+"

In data 29 marzo 2021 Standard Ethics ha migliorato il corporate rating di Terna a "EE-" dal precedente "E+", con una visione di lungo termine "positiva". Terna S.p.A. è molto concentrata sulla sfida di allinearsi volontariamente alle indicazioni internazionali ESG (Environmental, Social and Governance) fornite da ONU, OCSE e Unione Europea, sottolinea Standard Ethics.

# Informazioni

# ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dal revisore della Capogruppo e dalla rete del revisore della Capogruppo al Gruppo Terna.

	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	396.836
Servizi di attestazione e Altri incarichi <sup>6</sup>	Revisore della Capogruppo	66.335
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	109.097
Totale		572.268

<sup>6</sup> I servizi di attestazione e altri incarichi includono i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria, all'esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria, al parere per la distribuzione dell'acconto sui dividendi e alle Comfort Letter per bond.

# Attestazione

del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni



Cap. Soc. 442,198,240 Euro interamente versato

# Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

"Gruppo Terna"

- 1. I sottoscritti Stefano Antonio Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato e Agostino Scornajenchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TERNA S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2020.
- 2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31/12/2020 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Terna S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 Il bilancio consolidato al 31/12/2020:
  - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs n. 38/2005;
  - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 24 marzo 2021

Amministratore Delegato

PROT. AD PRO43/2021

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari





# Relazione

della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 -Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Deloitte & Touche S.p.A. Via della Camilluccia, 589/A 00135 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282 www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di Terna S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Terna (di seguito anche "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

# Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Terna S.p.A. (di seguito anche "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

# Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità, rilevanti ai fini della determinazione del corrispettivo per l'attività di trasmissione e dispacciamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Al 31 dicembre 2020, il Gruppo iscrive in bilancio, nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e nella voce "Attività immateriali", rispettivamente pari ad euro 14.560 milioni e ad euro 348 milioni, gli investimenti legati prevalentemente alla gestione e allo sviluppo della rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta ed altissima tensione. Gli investimenti realizzati nell'esercizio riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 1.351 milioni.

Il Gruppo opera in regime di monopolio naturale secondo le regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Nel dettaglio, i ricavi regolati relativi a tali servizi sono determinati annualmente dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB – Regulated Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi. Il valore della RAB è determinato dall'ARERA prevalentemente attraverso il metodo del costo storico rivalutato.

Abbiamo ritenuto che gli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 in considerazione: i) della rilevanza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative alla gestione e allo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità in rapporto al totale delle attività del Gruppo, ii) della rilevanza degli investimenti realizzati nell'anno, iii) del loro riflesso nella determinazione della remunerazione del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Le note "12. Immobili, Impianti e Macchinari" e "14. Attività Immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa agli Investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità.

# Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in relazione agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- rilevazione e comprensione dei processi alla base dell'iscrizione in bilancio dei sopra citati investimenti;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo nel contesto di tali processi;

# Deloitte.

- analisi comparativa delle voci "Immobili, impianti e macchinari" ed "Attività immateriali", nonché analisi critica della composizione degli investimenti dell'esercizio per le suddette voci, ivi inclusa l'analisi di eventuali componenti anomale;
- in relazione agli investimenti e alle dismissioni dell'esercizio, selezione di un campione di transazioni e verifica del rispetto dei criteri di capitalizzazione e dismissione previsti dai principi contabili;
- verifica, su base campionaria, della corretta decorrenza dell'ammortamento nel momento in cui il bene è pronto all'uso per le immobilizzazioni materiali e immateriali in corso, anche mediante analisi della loro anzianità;
- verifica della corretta applicazione dell'aliquota d'ammortamento rispetto alla classe cespite di riferimento e ricalcolo della quota di ammortamento dell'esercizio.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa nelle note esplicative del bilancio consolidato e la sua conformità ai principi contabili di riferimento.

# Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Terna per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Terna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
  a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
  giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
  rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non
  intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
  rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle
imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio
sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento
dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul
bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

# Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Terna S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Terna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Terna al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Terna al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Terna al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Terna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Donner John

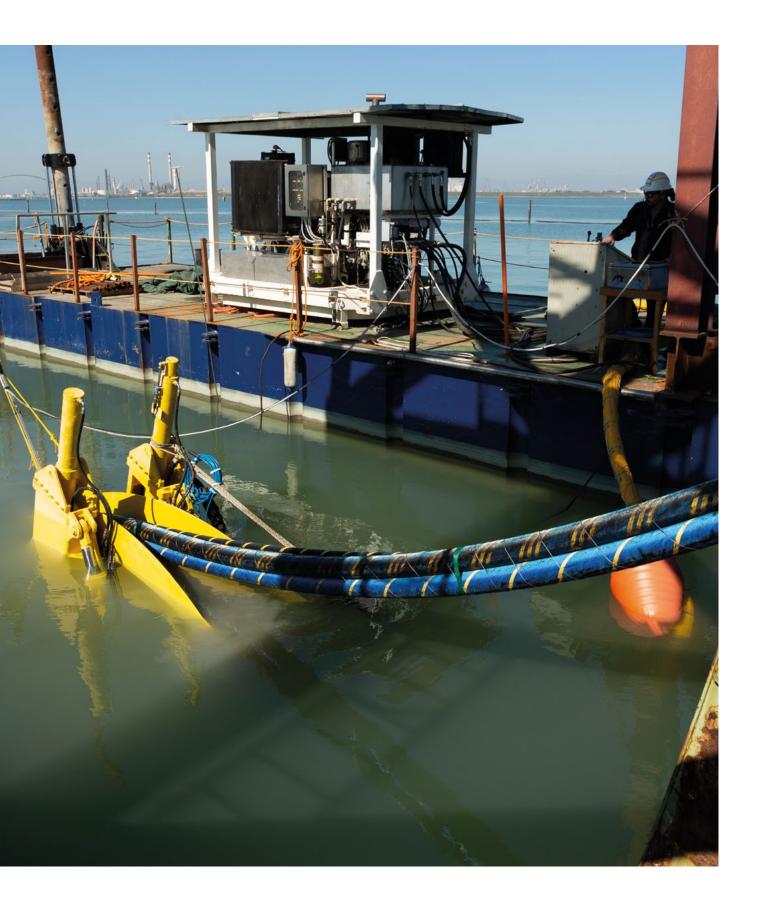
Domenico Falcone Socio

Roma, 8 aprile 2021









# Indice

Prospetti contabili	302
Conto economico Terna S.p.A.	302
Conto economico complessivo Terna S.p.A.	303
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Terna S.p.A.	304
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	306
Rendiconto finanziario	308
Nota Illustrativa	310
A. Principi contabili e criteri di valutazione	310
B. Informazioni sul conto economico	327
C. Settori operativi	334
D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	335
E. Impegni e rischi	354
F. Aggregazione di imprese	362
G. Rapporti con parti correlate	362
H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	369
I. Note esplicative al rendiconto finanziario	369
L. Erogazioni pubbliche	370
M. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	372
N. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	372
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del	
Regolamento Emittenti CONSOB	380
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter	
del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999	
e successive modifiche e integrazioni	382
o dadeddive meamerie e magrazierii	002
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A.	384
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14	
del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento	
(UE) 537/2014 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020	398

# Prospetti contabili

# Conto economico Terna S.p.A.

			(€)
	NOTE	2020	2019
A - RICAVI			
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	1	2.037.100.265	1.973.340.968
di cui verso parti correlate		1.713.712.766	1.668.632.968
2. Altri ricavi e proventi	2	49.664.896	81.191.540
di cui verso parti correlate		27.859.221	45.257.533
Totale ricavi		2.086.765.161	2.054.532.508
B - COSTI OPERATIVI			
1. Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	2.934.602	4.700.629
di cui verso parti correlate		87.966	350.779
2. Servizi	4	395.060.854	378.293.290
di cui verso parti correlate		348.096.223	329.488.649
3. Costo del personale	5	71.128.754	60.317.427
- costo personale lordo		76.418.183	64.357.879
- costo del personale capitalizzato		(5.289.429)	(4.040.452)
di cui verso parti correlate		909.882	722.902
4. Ammortamenti e svalutazioni	6	571.171.050	540.735.053
5. Altri costi operativi	7	30.520.691	7.652.919
di cui verso parti correlate		198.961	75.845
Totale costi operativi		1.070.815.951	991.699.318
A-B RISULTATO OPERATIVO		1.015.949.210	1.062.833.190
C - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI			
1. Proventi finanziari	8	29.861.804	19.214.181
di cui verso parti correlate		20.455.672	8.973.188
2. Oneri finanziari	8	(88.900.345)	(82.812.923)
di cui verso parti correlate		(2.299.442)	(314.851)
D - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		956.910.669	999.234.448
E - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	9	269.339.403	285.720.901
F - UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		687.571.266	713.513.547

# Conto economico complessivo Terna S.p.A.\*

			(€)
	NOTE	2020	2019
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		687.571.266	713.513.547
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Cash flow hedge	19	(77.891.323)	(92.777.473)
<ul> <li>Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo</li> </ul>	19	2.445.211	623.683
- Costo della copertura	19	13.705.891	(11.640.758)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Utili/(perdite) attuariali sui Benefici ai dipendenti	19	(405.488)	(649.112)
UTILE NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		625.425.557	609.069.887

<sup>\*</sup> I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.

# Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Terna S.p.A.

			1 (€)
	NOTE	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019
A - ATTIVITÀ NON CORRENTI			
1. Immobili, impianti e macchinari	10	12.755.221.891	12.258.315.189
di cui verso parti correlate		116.552.050	95.914.264
2. Avviamento	11	190.228.231	190.228.231
3. Attività immateriali	12	285.659.821	253.508.637
4. Attività per imposte anticipate	13	109.825.683	69.630.282
5. Attività finanziarie non correnti	14	1.513.097.841	1.344.149.926
di cui verso parti correlate		22.422.935	24.025.199
6. Altre attività non correnti	15	4.918.651	4.096.261
di cui verso parti correlate		349.352	-
Totale attività non correnti		14.858.952.118	14.119.928.526
B - ATTIVITÀ CORRENTI			
1. Crediti commerciali	16	1.091.087.665	1.160.279.675
di cui verso parti correlate		263.061.089	434.004.989
2. Attività finanziarie correnti	13	621.024.841	519.195.615
3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	2.451.843.285	719.227.717
di cui verso parti correlate		(58.704.126)	(174.012.553)
4. Crediti per imposte sul reddito	18	3.220.794	3.494.278
di cui verso parti correlate		24.312.747	-
5. Altre attività correnti	14	34.894.879	26.226.584
di cui verso parti correlate		265.883	-
Totale attività correnti		4.202.071.464	2.428.423.869
TOTALE ATTIVITÀ		19.061.023.582	16.548.352.395

(segue)

(segue)			(€)
	NOTE	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019
C - PATRIMONIO NETTO			
1. Capitale sociale		442.198.240	442.198.240
2. Altre riserve		617.660.889	688.088.173
3. Utili e perdite accumulate		2.518.877.167	2.306.586.049
4. Acconto dividendo		(182.708.272)	(169.241.326)
5. Utile netto dell'esercizio		687.571.266	713.513.547
Totale Patrimonio netto	19	4.083.599.290	3.981.144.683
D - PASSIVITÀ NON CORRENTI			
1. Finanziamenti a lungo termine	20	9.630.770.331	9.305.362.828
2. Benefici per i dipendenti	21	13.578.290	11.678.307
3. Fondi rischi e oneri	22	141.691.759	179.020.206
4. Passività finanziarie non correnti	20	251.373.591	159.017.636
5. Altre passività non correnti	23	332.823.592	347.454.770
di cui verso parti correlate		29.231.349	32.941.295
Totale passività non correnti		10.370.237.563	10.002.533.747
E - PASSIVITÀ CORRENTI			
1. Finanziamenti a breve termine	20	977.134.397	-
2. Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	20	1.377.753.541	117.360.983
3. Debiti commerciali	24	1.884.552.822	2.030.988.890
di cui verso parti correlate		578.009.833	576.326.166
4. Debiti per imposte sul reddito	24	-	17.391.300
di cui verso parti correlate		-	(21.022.843)
5. Passività finanziarie correnti	20	89.726.277	87.312.392
6. Altre passività correnti	24	278.019.692	311.620.400
di cui verso parti correlate		26.158.919	22.865.152
Totale passività correnti		4.607.186.729	2.564.673.965
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		19.061.023.582	16.548.352.395

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

# 31 DICEMBRE 2019 - 31 DICEMBRE 2020 CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019	442,2	88,4	20,0	(150,9)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO					
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:					
Variazione fair value derivati cash flow hedge	-	-	-	(77,9)	
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo	-	-	-	-	
- Costo della copertura	-	-	-	13,7	
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	
Totale altre componenti del	-	-	-	(64,2)	
conto economico complessivo					
UTILE NETTO COMPLESSIVO	-	-	-	(64,2)	
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:					
Destinazione Risultato 2019					
- Utili portati a nuovo	-	-	-	-	
- Dividendi	-	-	-	-	
Acconto dividendo 2020	-	-	-	-	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	
e altre operazioni					
Riserva stock option	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	-	-	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020	442,2	88,4	20,0	(215,1)	

# 31 DICEMBRE 2018 - 31 DICEMBRE 2019 CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.

	SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018	442,2	88,4	20,0	(46,5)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO					
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:					
- Variazione fair value derivati cash flow hedge	-	-	-	(92,8)	
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo	-	-	-	-	
- Costo della copertura	-	-	-	(11,6)	
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	
Totale altre componenti del	-	-	-	(104,4)	
conto economico complessivo					
UTILE NETTO COMPLESSIVO	-	-	-	(104,4)	
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:					
Destinazione Risultato 2018:					
- Utili portati a nuovo	-	-	-	-	
- Dividendi	-	-	-	-	
Acconto dividendo 2019	-	-	-	-	
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	-	-	
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019	442,2	88,4	20,0	(150,9)	

(€)			

3,5 3.981,1 37,6 687,6	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	ACCONTO DIVIDENDO	UTILI E PERDITE	ALTRE RISERVE	RISERVA
87,6 687,6			ACCUMULATE		AZIONI PROPRIE
	713,5	(169,2)	2.306,6	730,5	-
	687,6				
- (77,9)	-	=	=	_	
- 2,5	-	-	-	2,5	
- 13,7	-	-	-	-	
- (0,4)	-	-	-	(0,4)	
- (62,1)	-	-	-	2,1	
37,6 625,5	687,6	-	-	2,1	
- 0.0\	(040.0)		040.0		
	(212,0)	-	212,0	-	
	(501,5)	169,2	-	-	
- (182,7)	-	(182,7)	-	-	
- (9,5)	-	-	-	-	(9,5)
3,5) (524,5)	(713,5)	(13,5)	212,0	-	(9,5)
- 1,2	-	-	-	1,2	-
- 0,3	-	-	0,3	-	-
37,6 4.083,6	687,6	(182,7)	2.518,9	733,8	(9,5)

(€/milioni)					
PATRIMONIO NETTO	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	ACCONTO DIVIDENDO	UTILI E PERDITE ACCUMULATE	ALTRE RISERVE	
3.850,9	661,3	(158,2)	2.113,1	730,6	
713,5	713,5				
(92,8)	-	-	-	-	
0,6	-	-	-	0,6	
(11,6)	-	-	-	-	
(0,7)	-	-	-	(0,7)	
(104,5)	-	-	-	(0,1)	
609,0	713,5	-	-	(0,1)	
-	(192,6)	-	192,6	-	
(310,5)	(468,7)	158,2	-	-	
(169,2)	-	(169,2)	-	-	
(479,7)	(661,3)	(11,0)	192,6	-	
0,9	-	-	0,9	-	
3.981,1	713,5	(169,2)	2.306,6	730,5	

# Rendiconto finanziario

			(€/milioni)
	NOTE	2020	2019
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		687,6	713,5
RETTIFICHE PER:			
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti*		562,6	532,5
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi del personale) e svalutazioni		39,8	17,1
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali		(5,5)	(11,2)
(Proventi)/Oneri finanziari	8	54,7	60,4
Imposte sul reddito	9	269,3	285,7
Altre variazioni non monetarie	19	1,2	-
CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN		1.609,7	1.598,0
Incremento/(decremento) fondi (incluso fondi del personale e imposte)		(66,1)	(54,5)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti		47,7	(78,4)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività correnti		(175,1)	31,0
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti		4,6	(164,7)
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti		(9,5)	117,7
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		26,4	31,3
Dividendi incassati	8	19,5	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(195,2)	(216,0)
Imposte pagate		(303,1)	(280,4)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA [A]		958,9	984,0
- di cui verso parti correlate		53,0	62,5
Investimenti delle attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	10	(1.010,5)	(937,3)
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti e altre movimentazioni		10,5	17,1
Investimenti delle attività immateriali non correnti	12	(92,4)	(68,7)
(Acquisizioni)/Cessioni infragruppo		0,9	231,3
Oneri finanziari capitalizzati		10,1	12,1
(Incremento)/decremento di partecipazioni		(102,9)	(29,2)
Variazioni degli impieghi finanziari a breve e a medio/lungo termine		(121,2)	(109,5)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B]		(1.305,5)	(884,2)
- di cui verso parti correlate		(20,6)	(22,6)
Rilevazione riserva azioni proprie	19	(9,5)	-
Dividendi pagati		(517,1)	(475,2)
Variazioni dei debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine (compresa quota a breve)**		2.605,9	81,3
Variazione dei finanziamenti attivi a breve, medio e lungo termine		-	68,2
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]		2.079,3	(325,7)
- di cui verso parti correlate		-	(424,6)
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]		1.732,7	(225,9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		719,2	945,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		2.451,9	719,2

<sup>\*</sup> Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio.
\*\* Al netto dei derivati e degli impatti dell'adeguamento al fair value, inclusa la variazione dei diritti d'uso per cassa.



# Nota Illustrativa

# A. Principi contabili e criteri di valutazione

## Premessa

La Società Terna S.p.A., che opera nel settore della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, in Viale

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione convocato in data 24 marzo 2021.

Il Bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in viale Egidio Galbani, 70 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al Bilancio d'esercizio eventuali modifiche di carattere formale che si dovessero rendere necessarie nella stesura del testo definitivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché integrazioni e rettifiche ai capitoli riguardanti i fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

# Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio di esercizio della Società è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU").

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998"), nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

### Base di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

Per la Situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività

possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (Conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (Conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio, bensì nel patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio di esercizio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione della Società e del Gruppo che, a partire dall'esercizio 2008, è presentata in un unico documento, in attuazione della facoltà concessa dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 (Relazione sulla gestione) del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il Bilancio di esercizio è presentato in euro, mentre i valori riportati nella Nota illustrativa sono espressi in milioni di euro alla prima cifra decimale, tranne quando diversamente indicato.

Il Bilancio di esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Si rileva altresì che alcuni saldi del bilancio al 31 dicembre 2019, al fine di una migliore esposizione comparativa, sono stati riesposti, senza peraltro modificare i valori di patrimonio netto al 31 dicembre 2019 del Conto economico e del Conto economico complessivo 2019.

#### Uso di stime

La redazione dei prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Conto economico, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a Conto economico, qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione è effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le attività e le passività soggette a stime e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel Bilancio di esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

## Perdite di valore

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di stime sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore del capitale impiegato netto della relativa "Cash Generating Unit" a cui essa è allocata è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse. A eccezione dell'avviamento, le perdite di valore, nel caso in cui vi sia un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile, sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità e del costo originariamente iscritto.

### Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate in applicazione del principio IFRS 9 (modello Expected Credit Loss): la Società considera le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, a ogni data di riferimento del bilancio. Nello specifico, in relazione ai crediti commerciali, ai crediti da leasing finanziario e alle attività derivanti da contratti con i clienti, la Società ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione crediti come perdita attesa lungo la vita del credito. La Società ha quindi determinato l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

# Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati quando, in presenza di un'obbligazione in corso (legale o implicita), quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario un esborso di risorse per adempiere l'obbligazione il cui ammontare è stimabile in modo attendibile.

Dove la componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo è significativa, gli accantonamenti sono attualizzati, utilizzando un tasso che la Società ritiene adeguato (è utilizzato un tasso al lordo delle imposte e tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività). Successivamente all'iscrizione iniziale, il valore del fondo rischi è aggiornato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche degli importi previsti, delle tempistiche e dei tassi di attualizzazione utilizzati. L'eventuale incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Sono oggetto di stima da parte della Società le passività associabili a contenziosi legali e fiscali, agli incentivi all'esodo, ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale e ad altri oneri diversi. Le valutazioni sugli accantonamenti per contenziosi sono basate sulla probabilità di esborso, anche attraverso l'ausilio dei legali esterni che supportano la Società; la stima degli accantonamenti per i progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale, le c.d. compensazioni volte a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di impianti, è basata sull'analisi delle convenzioni sottoscritte con gli enti locali interessati e dell'avanzamento delle attività di realizzazione dei nuovi impianti.

### Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a benefici definiti" e piani "a contributi definiti".

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Le variazioni di valore delle passività nette (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. In caso di modifica, riduzione o estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari netti includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico e sono determinati applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; gli interessi netti di piani a benefici definiti sono rilevati tra i "Proventi (oneri) finanziari". Le valutazioni attuariali utilizzate per la quantificazione dei benefici ai dipendenti (di tutti i piani a esclusione del TFR) sono state realizzate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). Tali valutazioni si basano su ipotesi di tipo economico e demografico: tasso di attualizzazione (utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, determinato considerando il rendimento di titoli obbligazionari di elevata qualità in linea con la durata del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione), tasso di inflazione, tasso di incremento del livello delle retribuzioni future, tasso di incremento del rimborso medio sanitario, tasso di incremento del prezzo del consumo elettrico e le basi tecniche demografiche, come ad esempio la mortalità e invalidità, pensionamento, dimissioni, anticipazioni e composizione delle famiglie. Per quanto riguarda il TFR, la metodologia di calcolo consiste nell'attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento stimato per ogni dipendente, proiettato fino all'epoca stimata di corresponsione del TFR. Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

### Analisi degli impatti Covid-19

Sulla base dell'operatività della Società e degli impatti relativi all'epidemia di Covid-19 emersi nelle specifiche valutazioni effettuate, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Tale analisi è stata effettuata in considerazione di quanto statuito dallo IAS 1, che richiede alla Direzione aziendale, in presenza di fattori di incertezza, tra i quali rientra la pandemia in atto, di analizzarne i possibili impatti in termini di capacità dell'entità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Infatti, come meglio rappresentato nella Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Prevedibile evoluzione della gestione" e "Terna e l'emergenza virus Covid-19", il Gruppo si è da subito attivato per assicurare la continuità del servizio elettrico al Paese, mettendo in sicurezza le sue attività di Transmission System Operator (TSO) e le filiere produttive ad esse collegate garantendo al tempo stesso la salute e sicurezza del personale operativo sul campo e, più in generale, di tutta la popolazione aziendale. Inoltre, nonostante il diffondersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, abbia comportato un rallentamento delle attività nel corso del 2020, il Gruppo ha definito un piano di azione per recuperare il ritardo confermando le strategie e gli obiettivi comunicati ai mercati.

## Analisi circa gli effetti della pandemia Covid-19 sulla rappresentazione e valutazione delle voci del bilancio d'esercizio

In linea con le raccomandazioni dell'ESMA pubblicate nel corso del 20201 e in accordo con quanto previsto dal Richiamo di informativa Consob n. 1/2021 del 16 febbraio 2021, il Gruppo ha monitorato attentamente l'evoluzione della pandemia da Covid-19 ed i possibili impatti riguardo alle singole voci del bilancio consolidato annuale del Gruppo.

### Attività non finanziarie e partecipazioni

La valutazione degli effetti connessi allo scoppio della pandemia non ha portato all'emergere della necessità di procedere a riduzioni di valore degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della Società o delle attività immateriali a vita utile definita. I flussi di cassa attesi hanno subito un impatto marginale dalla pandemia, trattandosi per la maggior parte di flussi di cassa legati a concessioni, in Italia e all'estero.

In relazione al valore recuperabile delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita facenti parte del perimetro della RAB (Regulated Asset Base), si tenga infatti presente che l'analisi dei flussi di cassa attesi connessi alla remunerazione di tali asset ha mostrato che i rallentamenti delle attività operative e gli effetti macroeconomici conseguenti allo scoppio della pandemia non hanno prodotto impatti tali da far presumere la presenza di triggering events che richiedano alla Società di procedere all'effettuazione di un test di impairment. Le medesime conclusioni possono essere estese anche al valore recuperabile delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto, afferenti a società per le quali gli impatti della pandemia si sono attestati ad un livello marginalmente contenuto.

#### Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)

Ai fini della determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato al perimetro delle attività di trasmissione della Società è stata utilizzata la configurazione del fair value less cost of disposal, determinato sulla base della quotazione di Borsa del titolo Terna, opportunamente rettificata della stima del fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU relativo al perimetro delle attività di trasmissione. Il valore recuperabile determinato in sede di impairment test risulta superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

La medesima conclusione è da estendersi anche al valore dell'Awiamento allocato alla CGU relativa al perimetro della produzione e commercializzazione di trasformatori, i cui flussi di cassa sono stati interessati solamente in maniera marginalmente residuale dagli effetti negativi della pandemia.

## Contratti di finanziamento e di leasing

Ad oggi i contratti di finanziamento e di leasing di cui la Società è controparte, non sono stati interessati da modifiche contrattuali concernenti sia i canoni da riconoscere che le relative scadenze per effetto della pandemia Covid-19. L'unica eccezione riguarda le società brasiliane Santa Maria e Santa Lucia, finanziate attraverso la banca di sviluppo BNDES, che hanno aderito ad un programma promosso dalla stessa BNDES per fronteggiare la crisi di Covid-19, beneficiando della sospensione di 6 mesi delle rate del finanziamento, a partire da maggio 2020. Il capitale e gli interessi maturati durante questo periodo sono stati capitalizzati sul debito outstanding e distribuiti sulle successive rate senza modificare il tenore del finanziamento. L'operazione ha consentito di ottimizzare ulteriormente la liquidità ed incrementare la leva finanziaria delle due concessionarie.

## Strumenti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia non hanno comportato, nonostante il generale andamento negativo dello scenario macroeconomico, significativi impatti in relazione agli strumenti finanziari della Società.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Si segnalano in particolare: Comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports", comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports".

I crediti commerciali della Società rientrano nel modello di business Held to collect, hanno prevalentemente scadenza entro i 12 mesi e non presentano una significativa componente finanziaria. La pandemia in atto, pertanto, non ha generato impatti neppure in riferimento al modello di business identificato per gli strumenti finanziari, non comportando alterazioni della classificazione prescelta.

Inoltre, la misurazione al fair value delle attività e delle passività finanziarie detenute dalla Società non ha subito variazioni in termini di incremento dei rischi ad essi connessi (di mercato, di liquidità e di credito). Allo stesso modo, la modifica delle ipotesi sottostanti non ha generato scostamenti in riferimento alle analisi di sensitività connesse alla loro valutazione.

In relazione al loro valore recuperabile, si tenga in considerazione che per le principali controparti della Società (titolari di contratti di dispacciamento in prelievo o in immissione e distributori), considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio, le posizioni creditorie non hanno registrato peggioramenti a seguito dello scoppio della pandemia.

Come meglio descritto nel paragrafo dedicato al rischio di credito all'interno della Relazione finanziaria annuale 2020, la gestione del medesimo è anche presidiata dall'applicazione della Delibera dell'ARERA n. 111/06 che, ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva, sia in caso di insolvenza manifestata. Dall'analisi svolta, inoltre, non è emersa la necessità di procedere a modifiche del modello utilizzato a seguito della valutazione degli effetti prodotti dalla pandemia.

In relazione, invece, all'approvvigionamento di risorse finanziarie, non si ravvedono particolari criticità connesse alla pandemia, considerato che la Società dispone di una liquidità sufficiente a far fronte alle obbligazioni in scadenza nei prossimi 12 mesi e oltre.

Come argomentato nel paragrafo "Rischio di default e covenant sul debito", i debiti finanziari a lungo termine non contengono impegni ("covenant") ancorati a parametri patrimoniali bensì identificabili principalmente con clausole di "negative pledge", "pari passu", e altre clausole standard per società investment grade. In riferimento a tale aspetto, si segnala che Fitch, Moody's, S&P e Scope confermano il rating Terna. Il rating della Società è di un notch più elevato di quello della Repubblica Italiana.

Con riferimento alle poste di bilancio valutate a fair value, si evidenzia che tutti i finanziamenti e le relative coperture contabilizzate in hedge accounting non hanno, per loro natura impatti significativi in considerazione delle relazioni di copertura in essere e della solidità delle controparti contrattuali e che la pandemia non ha provocato mutamenti nelle relazioni di copertura in riferimento sia a sottostanti costituiti da operazioni già effettuate che future.

# Revenue recognition

La Società ha valutato la presenza di eventuali effetti della pandemia Covid-19 che potessero portare alla variazione dei corrispettivi percepiti per lo svolgimento della propria attività. Considerato che la quota più significativa dei proventi della Società è rappresentata dai ricavi connessi allo svolgimento delle Attività Regolate e tenuto quindi conto delle modalità di formazione del provento, non si ravvedono circostanze modificative dell'ammontare di proventi iscritto dalla Società.

#### Benefici per i dipendenti

La considerazione degli effetti connessi alla pandemia in corso non ha portato alla revisione delle ipotesi sottostanti la valutazione dei benefici per i dipendenti rispetto al precedente esercizio.

## Imposte anticipate

A seguito della valutazione degli impatti della pandemia Covid-19 non è stato necessario procedere alla revisione delle valutazioni effettuate circa la recuperabilità delle Attività per imposte anticipate.

# Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in imprese collegate sono valutate al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

# Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali la Società esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (equity method). La Società rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

### Conversione delle poste in valuta

Il bilancio di Terna è redatto in euro, che è anche la valuta funzionale. In tale bilancio, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

# Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che qiustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene è rilevata e ammortizzata separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, è rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Gli immobili, impianti e macchinari sono eliminati contabilmente o al momento della loro dismissione o quando non è atteso alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato a Conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	
Fabbricati - Fabbricati civili e industriali	2,50%
Impianti e macchinari - Linee di trasporto	2,22%
Impianti e macchinari - Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,38%
- Apparecchiature e attrezzature elettriche	3,13%
- Sistemi di automazione e controllo	6,70%
Impianti e macchinari - Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche e impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

Si precisa che con riferimento alle linee di trasporto, la stima della vita utile è stata rivista per tener conto delle evidenze empiriche in termini principalmente di deterioramento fisico e obsolescenza tecnica; da tale analisi è risultato ragionevole per le linee di trasporto adeguare la vita economico tecnica attesa fino a 45 anni (dai 40 anni degli esercizi precedenti). L'ARERA, sulla base di considerazioni analoghe, ha operato una coerente rivisitazione della vita utile delle linee a fini regolatori (con la Delibera 654/2015/R/eel).

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Sono inoltre inclusi i diritti d'uso acquisiti con i contratti di leasing passivi e relativi all'utilizzo di immobili, impianti e macchinari, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16. Un contratto di leasing è, o contiene, un leasing, se attribuisce a un'entità il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Applicando tale principio, il locatario riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività, rappresentativa del diritto d'uso, e una passività, rappresentativa dell'obbligazione ai pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante (Terna si avvale dell'esenzione pratica prevista dal principio, rilevando a conto economico come costi operativi i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing); (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto.

Nel determinare la durata del leasing, la Società considera il periodo non annullabile del contratto ed i periodi addizionali offerti dalle eventuali opzioni di estensione contrattualmente previste, ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto (ove vi sia la ragionevole certezza del loro esercizio).

La passività per leasing è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi; (ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici; (iii) stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e infine (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale della Società tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing.

In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di: (i) rinegoziazioni contrattuali; (ii) variazioni di tassi o indici; o (iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene locato, estensione o di risoluzione del contratto). L'attività rappresentativa del diritto d'uso (right-of-use asset) è inizialmente rilevata al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla commencement date o prima della stessa, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e (iv) la miglior stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'asset sottostante nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto). Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto (i) delle quote di ammortamento, (ii) delle eventuali perdite di valore e (iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

### Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione a esercitare in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica ottenuta dalla Capogruppo Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento dal GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del fair value.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a sviluppi e evolutive software che hanno una vita utile pari a tre anni.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dalla Società solo se possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di una immobilizzazione immateriale che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

#### Diritti sull'infrastruttura

Comprendono le attività materiali e immateriali asservite all'attività di dispacciamento in Italia e allo svolgimento della concessione in Perù, svolte in regime di concessione, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, essendo soddisfatti sia il presupposto della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare, tra le attività immateriali sono iscritti i diritti sull'infrastruttura rappresentati con l'Intangible Asset model, tenuto conto del regime tariffario che remunera l'attività, mediante il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico e hanno una vita utile pari a 3 anni.

I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento; i ricavi rilevati durante la fase di costruzione sono limitati all'ammontare dei costi esterni e interni sostenuti per la fase di costruzione, tenuto conto che il fair value dei servizi di costruzione è assimilabile al costo di costruzione riconosciuto ai terzi appaltatori con l'aggiunta dei costi interni del personale tecnico impegnato nella suddetta attività di costruzione. I beni proseguono nel piano di ammortamento iniziale.

La rilevazione dei ricavi tariffari, invece, continua a essere effettuata secondo quanto previsto dall' IFRS 15, mentre gli oneri finanziari continuano a essere capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 23.

L'IFRIC 12, invece, non è applicabile alla concessione della Capogruppo per la parte inerente le attività di trasmissione, dal momento che né la concessione né atti di legge prevedono che il concedente pubblico rientri in possesso della RTN, neanche tramite corresponsione di un indennizzo, così da divenirne proprietario.

#### **Avviamento**

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) identificate, coincidenti con le società del Gruppo proprietarie di reti di trasmissione dell'energia elettrica. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte precedentemente. In caso di acquisto di partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto, l'eventuale avviamento emerso è incluso nel valore di carico di tali società; se l'avviamento emerso dovesse essere negativo, è rilevato a Conto economico al momento dell'acquisizione.

## Strumenti finanziari

#### Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, entrato in vigore il 1º gennaio 2018, si articola nelle seguenti fasi: classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting. Al fine di classificare e valutare gli strumenti finanziari, la Società iscrive le attività finanziarie al fair value comprensivo dei costi di transazione.

Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito rientranti nell'ambito di applicazione del principio, possono essere valutate, sulla base del business model adottato per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa, al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo e al fair value rilevato nel conto economico.

La società, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9, individua la corretta classificazione sulla base delle risultanze del c.d. SSPI test ("solely payments of principal and interest"), secondo il quale possono essere iscritti al costo ammortizzato o al fair value con contropartita conto economico complessivo le attività che generano flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire. Tale valutazione viene eseguita a livello di singolo strumento.

In particolare, la Società valuta le attività finanziarie:

- al costo ammortizzato, per le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali che superano l'SPPI test, in quanto i flussi di cassa rappresentano esclusivamente pagamenti di capitale e interesse;
- al fair value con contropartita conto economico complessivo (FVOCI), quando l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e interessi determinati sull'importo del capitale da restituire. Le variazioni di fair value successive alla rilevazione iniziale sono rilevate con contropartita conto economico complessivo e riciclano a Conto economico in sede di derecognition. Rientrano in questa categoria i titoli di stato detenuti dalla Società;
- al fair value con contropartita Conto economico (FVTPL), per le attività che non sono detenute in uno dei business model di cui sopra. In tale categoria rientrano principalmente gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione e gli strumenti di debito i cui flussi contrattuali non sono rappresentati solo da capitale e interessi.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9, infatti, i crediti commerciali della Società rientrano nel modello di business held to collect, in quanto si tratta di attività detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa prevalentemente tramite la raccolta dei soli flussi contrattuali, i crediti hanno prevalentemente scadenza entro i 12 mesi, non presentano una significativa componente finanziaria e la Società non intende ricorrere ad operazioni di cessione di tali crediti.

I crediti commerciali sono iscritti al netto di eventuali perdite di valore iscritte in appositi fondi di svalutazione (identificate sulla base di quanto esposto nel paragrafo Fondo svalutazione crediti). Il principio IFRS 9 ha introdotto l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss), che prevede che la Società consideri le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, ad ogni data di riferimento del bilancio. Nello specifico, in relazione ai crediti commerciali, ai crediti da leasing finanziario e alle attività derivanti da contratti con i clienti, la Società ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione crediti come perdita attesa lungo la vita del credito. La Società ha quindi determinato l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, adeguata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o che sono prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro e soggetto a un rischio di variazione del valore non rilevante.

# Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate al costo alla "data di regolamento", rappresentato dal fair value delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originario; qualora tali passività siano oggetto di fair value hedge,

detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di fair value relativamente al rischio coperto. La valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione passività finanziaria valutata al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico.

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data di negoziazione. I criteri che qualificano la relazione di copertura sono i seguenti:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità effettivamente utilizza per coprire tale quantità di elemento coperto.

La società dovrà cessare prospetticamente l'hedge accounting solo quando la relazione di copertura, o una parte di essa, cessa di soddisfare i criteri qualificanti, come ad esempio quando lo strumento giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. A questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o rollover è parte coerente del documentato obiettivo del risk management.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Per i derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo per la porzione qualificata come efficace e successivamente riciclate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di fair value dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ai sensi degli IFRS/EU, sono rilevate a Conto economico.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo. I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati al fair value) sono altresì analizzati

per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere scorporati e valutati al fair value.

Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

# Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, Ima<sup>2</sup>, Isp<sup>3</sup>, Sconto energia, Assistenza sanitaria ASEM e altri benefici) o altri benefici a lungo termine (premio fedeltà) sono iscritte al netto delle eventuali attività al servizio del piano e sono determinate, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

# Pagamenti basati su azioni

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata linearmente lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente le condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico.

#### Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adequamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (esempio: smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili a una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Indennità mensilità aggiuntive.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Indennità sostitutiva del preavviso.

#### Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in

## Ricavi

I ricavi della Società sono così articolati:

cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, accolgono i ricavi derivanti da contratti con clienti, rientranti quindi nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 15.
   Secondo quanto previsto dall'IFRS 15, i ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando le performance obligation individuate nel contratto vengono soddisfatte ed il controllo dei beni e servizi è quindi trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.
   Il principio prevede due diverse modalità per individuare il momento idoneo al riconoscimento dei ricavi attribuibili alle singole performance obligation: all'inizio del contratto la Società valuta se i beni o servizi oggetto della performance obligation saranno trasferiti al cliente nel corso del tempo (over a period of time) oppure in un determinato momento (at a point in time):
  - Ricavi delle vendite di beni, sono rilevati nel momento in cui il controllo del bene è trasferito all'acquirente (at a point in time). La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, la Società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti);
  - Ricavi per la prestazione di servizi, sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività, secondo le previsioni dell'IFRS 15 (over a period of time).
- Altri ricavi e proventi, accolgono in particolare ricavi derivanti da contratti di leasing ed altri
  ricavi di carattere residuale, inclusi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, derivanti da
  operazioni di vendita di beni che non rientrano nell'attività caratteristica della società.

#### Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. I beni materiali e immateriali interessati sono quelli che richiedono un periodo uguale o superiore a un anno prima di essere pronti per l'uso; gli oneri finanziari direttamente imputabili sono quelli che non sarebbero stati sostenuti se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene. Nella misura in cui sono stati stipulati finanziamenti specifici, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è determinato come onere finanziario effettivo sostenuto per quel finanziamento, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Per quanto concerne l'indebitamento genericamente ottenuto, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili è determinato applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene che corrisponde alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente. L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati durante un esercizio, in ogni caso, non eccede l'ammontare degli oneri finanziari sostenuti durante quell'esercizio.

La data di inizio della capitalizzazione corrisponde alla data in cui per la prima volta sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) sono stati sostenuti i costi per il bene; (b) sono stati

sostenuti gli oneri finanziari; e (c) sono state intraprese le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita sono sostanzialmente completate.

Il tasso di capitalizzazione medio utilizzato per l'esercizio 2020 è pari a circa 0,81% (per il 2019 era pari a 0,9%).

I proventi e oneri finanziari, differenti da quelli capitalizzati, sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

# Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio di piani di incentivazione azionaria, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

## Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

# Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "Debiti per imposte sul reddito" al netto di acconti versati, ovvero tra i "Crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio di esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a conto economico complessivo sono imputate anch'esse a conto economico.

# Nuovi principi contabili

# Principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1°gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono entrati in vigore alcuni nuovi emendamenti ai principi già applicabili, dai quali non sono emersi impatti rilevanti. Di seguito i principali:

#### Emendamento all'IFRS 16: Leases Covid 19-Related Rent Concessions

In data 9 ottobre 2020 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2020/1434, l'emendamento all'IFRS 16 che ha l'obiettivo di facilitare i locatori nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni derivanti dalla pandemia da Covid-19, prevedendo la loro contabilizzazione a conto economico anziché come modifica del leasing, alla data di efficacia della riduzione.

Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° giugno 2020 ma la Società si è avvalsa della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. Si segnala che l'emendamento non ha avuto impatti sulla Società.

#### Emendamento all'IFRS 3: Definition of a business

In data 21 aprile 2020 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2020/551, l'emendamento all'IFRS 3, che individua una più chiara definizione di business, fornendo linee guida e casi esemplificativi per identificare quando un gruppo di attività ed asset costituisce un'attività aziendale, rientrando quindi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'emendamento introduce inoltre un *concentration test* per valutare la presenza di una *business combination*. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti significativi.

#### Emendamento a IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

In data 29 novembre 2019 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2019/2104, l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 che modifica alla definizione di materialità al fine di uniformare e chiarire le definizioni oggi contenute negli *standards* e nel *Conceptual Framework*. La nuova definizione di rilevanza prevede che un'informazione sia rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione o occultamento potrebbe influenzare le decisioni degli utilizzatori principali dei bilanci. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti significativi.

## References to the Conceptual framework in IFRS Standards

In data 29 novembre 2019 è stato omologato, con regolamento 2019/2075 della Commissione Europea, l'emendamento al *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività e chiarimenti di concetti come la prudenza e incertezza nelle valutazioni. Tali nuove disposizioni non hanno prodotto effetti significativi.

## Principi contabili internazionali omologati ma ancora non entrati in vigore

Si segnalano, alla data di approvazione del documento, principi, emendamenti o interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore:

#### Emendamento all'IFRS 4: Insurance Contracts - deferral of IFRS 9

In data 15 dicembre 2020 è stato omologato, con regolamento 2020/2097 della Commissione Europea, l'emendamento all'IFRS 4 le cui modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

## Emendamento all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

In data 14 gennaio 2021 è stato omologato, con regolamento 2021/25 della Commissione Europea e alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR (*Interest Rate Benchmark Reform*), l'emendamento ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Terna sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

# Principi contabili internazionali in corso di omologazione

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nella Società, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

#### IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB in data 18 maggio 2017, ed ha sostituito l'"interim" standard IFRS 4. Nello specifico il principio definisce i nuovi principi di "recognition, measurement, presentation and disclosure" dei contratti di assicurazione. Il "General Model" di riferimento è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

#### Improvement to IFRSs (2018-2020 Cycle)

Pubblicato in data 14 maggio 2020 dallo IASB l'annuale Improvement relativo al ciclo 2018-2020, che contiene emendamenti minori ai principi IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16, IAS 41.

#### Emendamenti all'IFRS 3, IAS 16, IAS 37

Pubblicati in data 14 maggio 2020 emendamenti ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37.

# Emendamento allo IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date

Rispettivamente in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, sono stati pubblicati gli emendamenti allo IAS 1 che propongono di modificare la classificazione di una passività in 'non corrente' quando l'entità prevede di rifinanziare o rinnovare un'obbligazione per almeno dodici mesi dopo il periodo di riferimento, secondo un accordo di finanziamento esistente con lo stesso creditore ed a condizioni uguali o simili.

#### Emendamento all'IFRS 17: Insurance Contracts

In data 25 giugno 2020 è stato pubblicato l'emendamento all'IFRS 17 che mira a semplificare e chiarire vari aspetti della contabilizzazione di contratti di assicurazione e riassicurazione. Una delle modifiche chiave è il differimento di due anni della data obbligatoria di entrata in vigore dell'IFRS 17, posticipata all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2023.

# B. Informazioni sul conto economico

#### Ricavi

#### 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - 2.037,1 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Corrispettivo CTR utilizzo di rete	1.795,2	1.725,0	70,2
Conguagli CTR esercizi pregressi	1,7	0,6	1,1
Qualità del servizio	29,4	20,2	9,2
Altri ricavi energia e da attività in concessione	137,8	140,5	(2,7)
Altre vendite e prestazioni	73,0	87,0	(14,0)
TOTALE	2.037,1	1.973,3	63,8

# Corrispettivo CTR

La voce, pari a 1.795,2 milioni di euro, accoglie i ricavi del "core business" riferiti alla remunerazione spettante alla Società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale.

L'incremento dei ricavi per il corrispettivo CTR ed i relativi conguagli (+71,3 milioni di euro) è imputabile principalmente all'impatto dell'ampliamento della RAB, della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione (29,3 milioni di euro, relativi agli impianti entrati in esercizio fino al 2018, ex Delibera ARERA 565/2020) e dell'adeguamento dei fondi per la definizione della passività verso un operatore (+10,6 milioni di euro), in parte compensati dall'impatto negativo dell'effetto volume.

#### Qualità del servizio

La voce, pari a 29,4 milioni di euro, accoglie la valorizzazione del meccanismo di incentivazione ENSR previsto dalla Delibera 653/2015/r/eel, che tiene conto sia della definizione della performance ENSR 2019, ottenuto dalla linearizzazione degli effetti complessivi della regolazione spalmati su tutto il semi-periodo 2016-2019, sia del premio calcolato sulla performance stimata 2020 corrispondente alla media dei risultati attesi nel semi-periodo 2020-2023.

Il dato registra una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a 9,2 milioni di euro dovuto sostanzialmente alla valorizzazione del pro-quota della performance ENSR 2020 e alla definizione della performance ENSR 2019 (ex Delibera ARERA 540/2020).

## Altri ricavi energia e da attività in concessione

Si riferiscono al corrispettivo riconosciuto per il servizio di dispacciamento e misura (componente DIS, pari a 106,3 milioni di euro, componente MIS, pari a 0,2 milioni di euro, e altri ricavi energia per 2,8 milioni di euro) e ai ricavi da costruzione e sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritti a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 (28,5 milioni di euro).

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un decremento pari a 2,7 milioni di euro, riconducibile principalmente alla riduzione della componente DIS la cui tariffa rispecchia l'adeguamento dei costi riconosciuti (-4,7 milioni di euro), parzialmente compensata dai maggiori ricavi da costruzione e sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritti a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 (+0,9 milioni di euro) e altri ricavi energia per 1 milione di euro.

# Altre vendite e prestazioni

La voce "Altre vendite e prestazioni" ammonta a 73,0 milioni di euro e si riferisce in massima parte ai ricavi originati da servizi amministrativi, di assistenza e consulenza verso le controllate (20,9 milioni di euro, di cui 17,0 milioni di euro riferiti ai servizi resi a Terna Rete Italia S.p.A.), da servizi di connessione alla RTN (4,4 milioni di euro) e dal business Non Regolato (47,5 milioni di euro) relativi principalmente ai servizi di appoggio e housing di fibra ottica (20,1 milioni di euro) e all'avanzamento delle opere relative all'Interconnector privato Italia-Austria per 16,5 milioni di euro. Lo scostamento (-14,0 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla rilevazione nel 2019 del ricavo derivante dalla cessione della parte privata dell'Interconnector Italia-Montenegro (17 dicembre 2019) pari a 25,8 milioni di euro e alla riduzione degli altri ricavi del business Non Regolato (-4,2 milioni di euro) in particolare per i servizi di appoggio e housing di fibra ottica per 1,8 milioni di euro, parzialmente compensati dall'avanzamento delle opere dell'Interconnector privato Italia-Austria per 15,7 milioni di euro.

# Ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate ogni giorno con gli operatori del mercato elettrico. In particolare sono acquisite le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto e in vendita eseguite da Terna sul MSD è addebitato pro quota a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto Uplift.

Rileva altresì la quota di remunerazione che Terna riconosce agli altri proprietari della rete.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni.

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Totale ricavi perimetro Borsa	4.081,5	3.957,9	123,6
- Uplift	2.430,8	1.963,4	467,4
- Vendite di Energia Elettrica	348,5	538,8	(190,3)
- Sbilanciamenti	447,7	485,7	(38,0)
- Rendita da congestione	226,9	295,8	(68,9)
- Load Profiling Illuminazione Pubblica	149,6	81,1	68,5
- Diritti utiliz. capacità di trasporto e Market Coupling	209,0	353,0	(144,0)
- Interconnector/shipper	68,2	75,3	(7,1)
- Altri Ricavi partite passanti borsa	200,8	164,8	36,0
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.567,1	1.498,0	69,1
- Copertura Costi Eolico UdP	24,2	-	24,2
- Ricavi CTR altri proprietari RTN	149,2	140,8	8,4
- Corrisp. a copertura unità essenziali	526,6	412,4	114,2
- Corrisp. remuneraz. disp. capacità di e.e.	195,3	206,7	(11,4)
- Corrisp. a copertura interrompibilità	305,0	306,0	(1,0)
- Corrisp. a copertura disp bt e salvaguardia	299,5	340,0	(40,5)
- Altri Ricavi partite passanti fuori borsa	67,3	92,1	(24,8)
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.648,6	5.455,9	192,7
Totale costi perimetro Borsa	4.081,5	3.957,9	123,6
- Acquisti di Energia Elettrica	2.893,3	2.609,7	283,6
- Sbilanciamenti	370,5	425,6	(55,1)
- Rendita da congestione	138,7	209,4	(70,7)
- Load Profiling Illuminazione Pubblica	176,4	100,9	75,5
- Diritti utiliz. capacità di trasporto e Market Coupling	82,4	152,0	(69,6)
- Interconnector/Shipper	216,8	307,3	(90,5)
- Altri costi partite passanti borsa	203,4	153,0	50,4
Totale costi fuori perimetro borsa	1.567,1	1.498,0	69,1
- Mancata produzione Eolico	24,2	-	24,2
- Costi CTR altri proprietari RTN	149,2	140,8	8,4
- Remunerazione delle unità essenziali	526,6	412,4	114,2
- Remuneraz. disponibilità capacità e.e.	195,3	206,7	(11,4)
- Remunerazione servizio interrompibilità	305,0	306,0	(1,0)
- Remunerazione disponibilità bt e salvaguardia	299,5	340,0	(40,5)
- Altri Costi partite passanti fuori borsa	67,3	92,1	(24,8)
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.648,6	5.455,9	192,7

Nel 2020 il costo complessivo per l'Uplift è risultato pari a 2.430,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 467,4 milioni di euro, per effetto principalmente dell'aumento del costo MSD, e nel dettaglio della componente Servizi dato l'aumento degli Avviamenti Vincolati, sia in termini di volumi sia in termini di prezzo, e alla riduzione del ricavo associato alle Rendite da Congestione.

#### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – 49,7 MILIONI DI EURO

			(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Affitto ramo azienda	22,2	35,0	(12,8)
Contributi diversi	8,1	9,3	(1,2)
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	3,8	4,2	(0,4)
Affitti attivi	3,7	4,8	(1,1)
Vendite a terzi	2,4	2,5	(0,1)
Cessione diritti d'uso fibra ottica	1,8	7,4	(5,6)
Rimborsi assicurativi per danni	0,7	9,1	(8,4)
Ricavi di altra natura	7,0	8,9	(1,9)
TOTALE	49,7	81,2	(31,5)

Nell'ambito della voce "Altri ricavi e proventi", le partite significative sono riferite al ricavo verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. per il canone di affitto ramo di competenza (22,2 milioni di euro), ai contributi diversi (8,1 milioni di euro) prevalentemente per le commesse per varianti, alle plusvalenze da cessione parti d'impianto (3,8 milioni di euro), agli affitti attivi (3,7 milioni di euro), oltre che ai ricavi di altra natura per 7,0 milioni di euro, di cui 3,0 milioni di euro verso le società controllate per servizi resi ai sensi dei vigenti contratti Intercompany.

Il decremento della voce per 31,5 milioni di euro deriva principalmente dalla rilevazione nel 2019 di maggiori ricavi per rimborsi assicurativi per danni (-8,4 milioni di euro), oltre i minori ricavi derivanti dall'adeguamento nel 2020 del canone di affitto ramo verso Terna Rete Italia S.p.A. al minor perimetro di attività<sup>4</sup> (-12,8 milioni di euro) e da cessione diritti d'uso della fibra ottica per 5,6 milioni di euro.

# Costi operativi

# 3. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - 3,0 MILIONI DI EURO

La voce, pari a 3,0 milioni di euro, include il valore degli acquisti di materiali e forniture diverse, tra le quali i carburanti per la gestione del parco macchine. Il decremento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sostanzialmente ai minori acquisti di materiali nell'ambito delle telecomunicazioni.

#### 4. SERVIZI - 395.1 MILIONI DI EURO

(€/milioni) 2020 2019 Δ Prestazioni, servizi tecnici e amministrative intersocietarie 344.4 325,9 18,5 Manutenzioni e servizi vari 31,4 33,2 (1,8)Assicurazioni 8,6 8,0 0,6 Godimento beni di terzi 7,2 6,0 1,2 Servizi informatici 2,3 3,3 (1,0)0,9 Appalti su impianti 1,4 (0.5)Teletrasmissione e telefonia 0,3 0,5 (0.2)TOTALE 395,1 378,3

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Il contratto di affitto ramo è stato oggetto di adequamento al perimetro di attività sulla base di apposita perizia indipendente, con atto ricognitivo dell'11 marzo 2020, e successivo aggiornamento con atto ricognitivo del 29 settembre 2020.

La voce "Prestazioni, servizi tecnici e amministrativi intersocietari" accoglie i costi di competenza in esecuzione di appositi contratti intercompany (344,4 milioni di euro), riferiti in massima alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. per la manutenzione e la conduzione degli impianti di proprietà (270,7 milioni di euro), per le attività di investimento per lo sviluppo degli impianti della Società finalizzati al servizio di trasmissione e di dispacciamento (27,7 milioni di euro) e per le attività e servizi effettuati su impianti di terzi (21,9 milioni di euro); include anche il premio sulle performance legate alla qualità del servizio di trasmissione attribuito a Terna Rete Italia S.p.A. (+10,0 milioni di euro).

Si precisa che i costi relativi agli emolumenti di competenza riferiti al Collegio Sindacale ammontano a 0,2 milioni di euro e quelli spettanti all'Organo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 a 0.1 milioni di euro.

Al netto dei costi rilevati in applicazione dell'IFRIC 12 per le attività di sviluppo delle infrastrutture del dispacciamento (che si incrementano di 2,0 milioni di euro), l'incremento della voce "Servizi" è pari a 14,8 milioni di euro è riferito prevalentemente alle prestazioni intersocietarie in esecuzione di appositi contratti in essere (+16,3 milioni di euro, di cui +16,8 milioni di euro per le attività e servizi effettuati su impianti di terzi dalla controllata Terna Rete Italia S.p.A.), in parte compensato dalla riduzione dei costi per trasferte e formazione dovuta all'emergenza Covid-19 per 2,0 milioni di euro.

Nell'attuale assetto organizzativo del Gruppo Terna, le attività di investimento per lo sviluppo e il rinnovo delle infrastrutture del dispacciamento sono svolte oltre che dalla stessa Terna S.p.A. anche dalla controllata Terna Rete Italia S.p.A. il relativo costo è addebitato totalmente nell'ambito della voce "Servizi" quale prestazione/servizio ricevuto dalla controllata. Nel prospetto seguente sono dettagliati i costi ex IFRIC 12 rilevati nell'ambito della voce in commento.

	1	(€/milioni)
2020	2019	Δ
0,5	0,3	0,2
-	0,4	(0,4)
1,2	1,2	-
1,7	1,9	(0,2)
24,1	21,9	2,2
25,8	23,8	2,0
	0,5 - 1,2 <b>1,7</b> 24,1	0,5 0,3 - 0,4 1,2 1,2 1,7 1,9 24,1 21,9

#### 5. COSTO DEL PERSONALE - 71,1 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Salari, stipendi ed altri benefici a breve termine	62,4	59,3	3,1
Compensi agli amministratori	1,6	1,7	(0,1)
TFR, sconto energia e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	9,6	3,7	5,9
Incentivo all'esodo	2,8	(0,3)	3,1
Costo del personale lordo	76,4	64,4	12,0
Costo del personale capitalizzato	(5,3)	(4,1)	(1,2)
TOTALE	71,1	60,3	10,8

Il costo del personale rileva un incremento pari a 10,8 milioni di euro principalmente connesso agli accantonamenti relativi all'incentivazione del personale.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media.

UNITÀ	CONSISTENZA	CONSISTENZA MEDIA		
	2020	2019	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	41	36	41	34
Quadri	220	199	250	194
Impiegati	400	374	476	379
TOTALE	661	609	767	607

## 6. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – 571,2 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Ammortamento attività immateriali	60,3	52,4	7,9
- di cui Diritti sull'infrastruttura	23,9	22,5	1,4
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	502,7	488,9	13,8
Svalutazioni immobili, impianti e macchinari	7,7	0,5	7,2
Svalutazioni altre attività correnti	1,0	-	1,0
Svalutazioni crediti commerciali	(0,5)	(1,1)	0,6
TOTALE	571,2	540,7	30,5

L'incremento della voce per 30,5 milioni di euro riflette principalmente l'entrata in esercizio di nuovi impianti (con particolare riferimento all'interconnessione Italia-Montenegro) e per le maggiori svalutazioni di asset rilevate nell'esercizio per 8,8 milioni di euro.

## 7. ALTRI COSTI OPERATIVI - 30,5 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
Imposte, tasse e tributi locali	10,8	(1,0)	11,8
Oneri qualità del servizio elettrico	8,3	0,6	7,7
di cui stima costi Mitigazione e Compartecipazione	7,6	0,2	7,4
di cui contributi al Fondo Eventi Eccezionali	0,9	(0, 1)	1,0
di cui Meccanismi di indennizzo utenti in Alta Tensione	(0,2)	0,4	(0,6)
Adeguamento fondi vertenze e contenzioso	(0,4)	1,7	(2,1)
Minusvalenze alienazioni/dismissione impianti	0,1	0,4	(0,3)
Altri costi operativi	11,7	6,0	5,7
TOTALE	30,5	7,7	22,8

Le componenti più rilevanti della voce sono rappresentate dalle imposte, tasse e tributi locali (10,8 milioni di euro, di cui 6,7 milioni di euro per IMU) e dagli altri costi operativi (11,7 milioni di euro) che includono quote associative e contributi con riferimento ad enti e associazioni attinenti le attività della Società, liberalità ed altri oneri.

L'incremento della voce pari a 22,8 milioni di euro discende in gran parte dall'aumento delle imposte, tasse e tributi locali (+11,8 milioni di euro) in particolare per l'adeguamento dei fondi di natura fiscale rilevati nel 2019 e dai maggiori oneri per la qualità del servizio (+7,7 milioni di euro) essenzialmente per effetto degli eventi di disalimentazione occorsi a fine 2020.

## 8. PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI – (59,0) MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	2020	2019	Δ
ONERI FINANZIARI			
Oneri finanziari da Cassa Depositi e Prestiti	-	(0,3)	0,3
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	(89,1)	(90,1)	1,0
Adeguamento Prestiti Obbligazionari e relative coperture	(4,1)	-	(4,1)
Attualizzazione Benefici ai dipendenti e leasing operativo	(0,4)	(0,5)	0,1
Oneri finanziari capitalizzati	10,1	12,1	(2,0)
Altri oneri finanziari	(1,1)	(0,8)	(0,3)
Differenze di cambio negative	(2,0)	(3,2)	1,2
Impairment di partecipazione in controllata	(2,3)	-	(2,3)
Totale oneri	(88,9)	(82,8)	(6,1)
PROVENTI FINANZIARI			
Dividendi da controllate	19,5	-	19,5
Proventi finanziari da controllate	1,0	9,0	(8,0)
Adeguamento Prestiti Obbligazionari e relative coperture	-	1,3	(1,3)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	9,4	8,9	0,5
Totale proventi	29,9	19,2	10,7
TOTALE	(59,0)	(63,6)	4,6

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari a 59,0 milioni di euro riferibili per 88,9 milioni di euro a oneri finanziari e per 29,9 milioni di euro a proventi finanziari. Il decremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente, per 4,6 milioni di euro, è riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- minori oneri finanziari capitalizzati (2,0 milioni di euro) legati al decremento dei tassi rilevato nell'esercizio:
- svalutazione della società partecipata in Uruguay (2,3 milioni di euro);
- incasso di dividendi da parte della controllata Terna Interconnector per 19,5 milioni di euro;
- minori proventi finanziari legati ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle controllate brasiliane (7,9 milioni di euro).

# 9. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - 269,3 MILIONI DI EURO

		(€/1		
	2020	2019	Δ	
Imposte dell'esercizio				
Imposte correnti:				
- IRES	241,1	251,4	(10,3)	
- IRAP	52,1	53,0	(0,9)	
Totale imposte correnti	293,2	304,4	(11,2)	
Insorgenza differenze temporanee:				
- anticipate	(9,8)	(4,5)	(5,3)	
Riversamento differenze temporanee:				
- anticipate	19,9	16,9	3,0	
- differite	(30,5)	(30,6)	0,1	
Totale imposte differite (attive a passive)	(20,4)	(18,2)	(2,2)	
Rettifiche imposte anni precedenti	(3,5)	(0,5)	(3,0)	
TOTALE	269,3	285,7	(16,4)	

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono pari a 269,3 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 16,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto del minor risultato prima delle imposte e di maggiori proventi fiscalmente non rilevanti rilevati nell'esercizio.

Le imposte differite nette, pari a -20,4 milioni di euro, registrano una variazione pari a -2,2 milioni di euro, riconducibile principalmente alla maggiore insorgenza netta di anticipate sostanzialmente connessa alla movimentazione dei fondi rischi e oneri.

Le rettifiche delle imposte riferite ad anni precedenti, pari a -3,5 milioni di euro, sono relative alle maggiori imposte correnti rilevate negli anni pregressi, e rilevano un decremento di 3,0 milioni di euro.

L'incidenza effettiva delle imposte dell'esercizio (269,3 milioni di euro) sul risultato ante imposte è pari al 28,1% in riduzione rispetto al 28,6% del 2019. Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo rilevato in bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo del tax rate teorico con quello effettivo dell'esercizio.

			(€/milioni)
	IMPONIBILE	IMPOSTA	Δ%
Risultato d'esercizio ante imposte	956,9		
IRES - Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)		229,7	
IRAP - Onere fiscale teorico (aliquota 5,10% su Risultato		51,8	
operativo pari ad 1.015,9 milioni di euro )			
		281,5	
TAX RATE TEORICO			29,4%
Differenze permanenti IRES			
Svalutazioni		1,1	0,1%
Retribuzioni indeducibili		0,8	0,1%
Differenze Cambio		0,4	-
Sopravvenienze e minusvalenze		0,2	-
Quote associative		0,2	-
Altre variazioni in aumento		0,6	0,1%
IMU		0,5	0,1%
Superammortamento		(4,7)	(0,5%)
Dividendi		(4,4)	(0,5%)
ACE		(4,4)	(0,5%)
Quota IRAP 10%		(1,3)	(0,1%)
Differenze permanenti IRAP			
Oneri finanziari capitalizzati		0,5	0,1%
Acc.to FSC		0,5	0,1%
Costo del personale		0,1	-
Altre variazioni in aumento		0,1	-
Tax rate effettivo al netto imposte anni precedenti			28,3%
e altri effetti one-off			
Imposte anni precedenti		(3,5)	(0,4%)
One -off recupero imposte anticipate anni precedenti		1,1	0,1%
Totale imposte a carico dell'esercizio		269,3	
TAX RATE EFFETTIVO			28,1%

# C. Settori operativi

In coerenza con quanto indicato nell'"IFRS 8 - Settori operativi", per le società che pubblicano in un unico fascicolo il Bilancio consolidato di una controllante e il bilancio separato di tale controllante, l'informativa di settore è presentata solo con riferimento al Bilancio consolidato.

# D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

## **Attivo**

## 10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – 12.755,2 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. INDUSTR. COMMERC.	ALTRI BENI	IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
COSTO AL 31.12.2019	129,6	1.956,7	17.308,1	103,6	161,4	1.273,9	20.933,3
Investimenti	-	2,6	2,1	3,9	1,0	1.032,3	1.041,9
di cui per diritti d'uso	-	2,6	-	-	0,3	-	2,9
di cui per leasing finanziario	-	-	2,1	-	-	-	2,1
Passaggi in esercizio	1,3	107,8	677,8	4,9	14,2	(806,0)	-
Cessioni infragruppo	-	-	(0,9)	-	-	(0,4)	(1,3)
Disinvestimenti e svalutazioni	-	(5,2)	(64,8)	-	(1,3)	(5,0)	(76,3)
di cui per diritti d'uso	-	(0,2)	-	-	(0,2)	-	(0,4)
di cui per leasing finanziario	-	-	(1,4)	-	-	-	(1,4)
Altre variazioni	-	(4,2)	(37,8)	0,4	-	13,1	(28,5)
COSTO AL 31.12.2020	130,9	2.057,7	17.884,5	112,8	175,3	1.507,9	21.869,1
AMM.TI ACCUMULATI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2019	(0,3)	(597,3)	(7.870,8)	(79,7)	(126,9)	-	(8.675,0)
Ammortamenti dell'esercizio	(0,3)	(49,0)	(436,2)	(5,3)	(11,9)	-	(502,7)
di cui per diritti d'uso	(0,3)	(1,2)	-	-	(0,5)	-	(2,0)
di cui per leasing finanziario	-	-	(3,3)	-	-	-	(3,3)
Cessioni infragruppo	-	-	0,4	-	-	-	0,4
Disinvestimenti	-	1,5	60,7	-	1,2	-	63,4
di cui per diritti d'uso	-	0,1	-	-	0,1	-	0,2
di cui per leasing finanziario	-	-	0,4	-	-	-	0,4
Altre variazioni	-	-	0,1	(0,1)	-	-	-
AMM.TI ACCUMULATI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2020	(0,6)	(644,8)	(8.245,8)	(85,1)	(137,6)	-	(9.113,9)
Valore contabile							
AL 31.12.2020	130,3	1.412,9	9.638,7	27,7	37,7	1.507,9	12.755,2
di cui per diritti d'uso	5,3	5,6	-	-	0,6	-	11,5
di cui per leasing finanziario	-	0,6	24,0	-	-	-	24,6
AL 31.12.2019	129,3	1.359,4	9.437,3	23,9	34,5	1.273,9	12.258,3
di cui per diritti d'uso	5,6	4,3	-	-	0,9	-	10,8
di cui per leasing finanziario	-	0,6	26,2	-	-	-	26,8
Δ	1,0	53,5	201,4	3,8	3,2	234,0	496,9

La categoria "Impianti e macchinari" include essenzialmente la rete di trasporto dell'energia e le stazioni di trasformazione in Italia.

La voce "Immobili, impianti e macchinari" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 496,9 milioni di euro, sostanzialmente per effetto delle seguenti movimentazioni:

- investimenti dell'esercizio (+1.041,9 milioni di euro);
- ammortamenti di competenza (-502,7 milioni di euro), altre variazioni (-28,5 milioni di euro) relativi ai contributi in conto impianti (prevalentemente per varianti verso terzi) e ai disinvestimenti e svalutazioni (-12,9 milioni di euro, di cui 8,3 milioni di euro relativi a svalutazioni di asset).

Con riferimento ai principali progetti dell'esercizio nell'ambito del Regolato si segnala in particolare: avanzamento delle attività di realizzazione dell'elettrodotto Paternò-Pantano-Priolo (44.2 milioni di euro) e dell'opera di interconnessione con l'estero "Italia-Francia" 38,2 milioni di euro), ampliamento della rete in fibra ottica progetto "Fiber for the Grid" (30,1 milioni di euro), riassetto del cavo Alto Bellunese (29,1 milioni di euro entrato in esercizio a fine anno), realizzazione dell'elettrodotto Brindisi Pignicelle - BR Eni Power (15,8 milioni di euro entrato in esercizio a fine anno), realizzazione delle stazioni di Garaguso (15,7 milioni di euro entrata in esercizio a fine anno), di Vizzini (11,1 milioni di euro, entrata in esercizio a fine anno) e dell'interconnessione Penisola Sorrentina (7,8 milioni di euro entrata in esercizio a fine anno), riassetto delle città di Napoli (15,3 milioni di euro), in Valle Sabbia (13,8 milioni di euro) e nella città di Torino (11,5 milioni di euro) e potenziamento rete nell'area Foggia-Benevento (12,9 milioni di euro),

#### 11. AVVIAMENTO - 190,2 MILIONI DI EURO

L'avviamento, pari a 190,2 milioni di euro, è riferito al valore derivante dall'apporto di fusione delle controllate RTL (88,6 milioni di euro, incorporata nel 2008) e di Terna Rete Italia S.r.l. (101,6 milioni di euro incorporata nel 2017).

La voce non rileva scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

## Impairment test

#### Cash Generating Unit - perimetro delle attività di trasmissione di Terna S.p.A.

Ai fini dell'esercizio di impairment è stata considerata la Cash Generating Unit (CGU) riferibile al perimetro delle Attività Regolate di Terna S.p.A.. Ai fini della determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato al perimetro delle attività di trasmissione della Società è stata utilizzata la configurazione del fair value less cost of disposal. Ai fini della determinazione del valore contabile della CGU RTN (cd Carrying Amount) si è fatto riferimento al Capitale Investito Netto di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2020 opportunamente rettificato dalle attività/passività non ricadenti nel perimetro di Trasmissione (es attività di Dispacciamento, Non Regolate e Internazionali). Per quanto riguarda il valore recuperabile è stata utilizzata la configurazione del fair value applicando un multiplo dell'Ebitda al Margine operativo della CGU RTN. Il multiplo anzidetto è stato calcolato a livello di Società come rapporto tra l'enterprise value (somma della capitalizzazione di borsa e della Posizione Finanziaria Netta) e l'Ebitda della Società.

Il risultato ottenuto risulta significativamente superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

## 12. ATTIVITÀ IMMATERIALI – 285,7 MILIONI DI EURO

	DIRITTI SULL'INFRASTRUTTURA	CONCESSIONI	ALTRE ATTIVITÀ	IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo	456,0	135,4	284,5	43,5	919,4
Fondo ammortamento	(352,7)	(79,3)	(233,8)	-	(665,8)
SALDO AL 31.12.2019	103,3	56,1	50,7	43,5	253,6
Investimenti	-	-	-	92,4	92,4
Passaggi in esercizio	30,3	-	49,2	(79,5)	-
Ammortamenti dell'esercizio	(23,9)	(5,6)	(30,8)	-	(60,3)
SALDO AL 31.12.2020	109,7	50,5	69,1	56,4	285,7
Costo	486,3	135,4	333,6	56,4	1.011,7
Fondo ammortamento	(376,6)	(84,9)	(264,5)	-	(726,0)
SALDO AL 31.12.2020	109,7	50,5	69,1	56,4	285,7
Δ	6,4	(5,6)	18,4	12,9	32,1

Le attività immateriali ammontano a 285,7 milioni di euro e rilevano in particolare:

- $\bullet \ \ le \ infrastrutture \ utilizzate \ per \ il \ servizio \ di \ dispacciamento \ svolte \ in \ concessione \ e \ contabilizzate,$ secondo quanto previsto dall'"IFRIC 12 - Accordi per servizi di concessione", per un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a 109,7 milioni di euro per le infrastrutture entrate in esercizio e 23,9 milioni di euro per le infrastrutture in costruzione incluse nella categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti" (al 31 dicembre 2019 pari rispettivamente a 103,3 milioni di euro e 25,6 milioni di euro);
- la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale (pari a un valore netto contabile di 50,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020), di durata venticinquennale iscritta nel corso del 2005, inizialmente al fair value e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono principalmente i software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi. Gli investimenti dell'esercizio a esse relativi (63,8 milioni di euro) sono realizzati essenzialmente attraverso sviluppo interno.

Lo scostamento della voce rispetto all'esercizio precedente (+32,1 milioni di euro) è attribuibile essenzialmente all'effetto netto degli investimenti (92,4 milioni di euro, di cui 28,6 milioni di euro per i diritti sull'infrastruttura) e degli ammortamenti (60,3 milioni di euro).

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio in attività immateriali (92,4 milioni di euro), si segnalano in particolare quelli relativi allo sviluppo e all'evoluzione di software applicativi per il Sistema di Telecontrollo del Dispacciamento (12,8 milioni di euro), per la Borsa Elettrica (5,9 milioni di euro), per il Sistema Metering (0,8 milione di euro) e per la difesa del Sistema Elettrico (4,9 milioni di euro), nonché per le applicazioni software e le licenze d'uso generiche (58,8 milioni di euro).

#### 13. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - 109,8 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	31.12.2019	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI PATRIMONIALI	IMPATTI RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2020
IMPOSTE ANTICIPATE					
Fondo rischi e oneri	30,3	4,4	(13,4)	-	21,3
Fondo svalutazione crediti	3,5	0,8	-	-	4,3
Passività verso i dipendenti	4,2	2,2	(3,4)	0,1	3,1
Derivati CFH e Attività finanziarie	47,2	-	-	19,5	66,7
Affrancamento avviamento	23,5	0,3	(2,9)	-	20,9
Altro	3,2	2,1	-	-	5,3
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	111,9	9,8	(19,7)	19,6	121,6
IMPOSTE DIFFERITE					
Immobili, impianti e macchinari	(39,2)	-	30,5	-	(8,7)
Benefici al personale e strumenti finanziari	(3,1)	-	-	-	(3,1)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(42,3)	-	30,5	-	(11,8)
ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE ANTICIPATE	69,6	9,8	10,8	19,6	109,8

Il saldo della voce, pari a 109,8 milioni di euro, accoglie le risultanze nette delle movimentazioni relative alle attività per imposte anticipate e di quelle riferite alle passività per imposte differite della Società.

Le attività per imposte anticipate (121,6 milioni di euro) evidenziano un incremento netto di 9,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, riferibile alle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti per 19,6 milioni di euro, imputabili all'effetto fiscale che ha impatto nel Conto economico complessivo, prevalentemente relativi alla movimentazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge;
- utilizzi netti per 9,0 milioni di euro relativi alla movimentazione dell'esercizio dei fondi rischi ed oneri principalmente con riferimento alla restituzione della remunerazione degli investimenti effettuati per la realizzazione della parte dell'Interconnessione con la Francia divenuta privata ma per la quale non è stato più ottenuta l'esenzione nel mese di ottobre 2020 rientrando nella RTN (-2,7 milioni di euro) e all'incentivazione del personale (-1,5 milioni di euro) e per 3,1 milioni di euro per l'effetto fiscale del rilascio del fondo riferito ad una passività verso un operatore che si è definita;
- rilascio delle quote di competenza delle imposte anticipate stanziate per l'affrancamento dell'avviamento iscritto a seguito dell'operazione di incorporazione di Terna Rete Italia S.r.l. per 2,9 milioni di euro.

Le passività per imposte differite (11,8 milioni di euro) rilevano un decremento di 30,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'utilizzo degli accantonamenti pregressi per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche, comprensivo del rilascio netto per la quota di ammortamento dell'esercizio.

# 14. ATTIVITÀ FINANZIARIE

(€/milioni)

	MISURAZIONE	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Partecipazioni in imprese controllate	al costo	1.107,4	1.004,7	102,7
Partecipazioni in imprese collegate	al costo	44,7	44,5	0,2
Depositi Garanzia	costo ammortizzato	221,8	225,8	(4,0)
Derivati Fair Value Hedge	FVTPL	94,2	45,0	49,2
Finanziamento verso controllate	costo ammortizzato	22,5	24,1	(1,6)
Titoli di Stato	FVTOCI	22,5	-	22,5
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		1.513,1	1.344,1	169,0
Titoli di Stato	FVTOCI	611,4	513,3	98,1
Altre attività finanziarie correnti		5,2	1,7	3,5
Attività differite su contratti derivati Fail Value Hedge	r	4,4	4,2	0,2
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI		621,0	519,2	101,8

La voce "Attività finanziarie non correnti" rileva le seguenti partite.

Il valore delle "Partecipazioni in imprese controllate" (1.107,4 milioni di euro) è relativo alle partecipazioni in imprese controllate detenute direttamente da Terna S.p.A. e registra un aumento di 102,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto principalmente della sottoscrizione del versamento in conto capitale in favore di Terna Plus S.r.I. (+70 milioni di euro) e dell'aumento del capitale sociale di Terna Crna Gora d.o.o. (+35 milioni di euro).

Il valore delle "Partecipazioni in imprese collegate" (44,7 milioni di euro) si riferisce principalmente alle partecipazioni nelle società collegate CGES - CrnoGorski Elektroprenosni Sistem AD (26,7 milioni di euro), CESI S.p.A. (pari a 17,6 milioni di euro), CORESO S.A. (pari a 0,2 milioni di euro) e nella società a controllo congiunto ELMED Etudes S.a.r.l. (0,2 milioni di euro). La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a +0,2 milioni di euro, è imputabile essenzialmente alla rilevazione della società a controllo congiunto ELMED Etudes S.a.r.l..

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto detenute direttamente da Terna S.p.A., al 31 dicembre 2020, con i dati relativi all'ultimo bilancio approvato.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	VALORE DI BILANCIO EURO						
CONTROLLATE DIRETTAMENTE DA TERNA S.P.A.											
Terna Rete Italia S.p.A.	Roma	Euro	300.000	100%	21.461.425,2						
Attività	strutture a rete e funzionali alle pre	di altre infrastrutture	e connesse a tal settori della tra	rcizio e manutenzio i reti, di impianti e a asmissione e del essi.	apparecchiature						
Terna Crna Gora d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	208.000.000	100%	208.000.000,0						
Attività		alizzazione e gesti elettrica Italia-Mont		trutture di trasmiss rio montenegrino.	ione costituenti						
Terna Plus S.r.l.	Roma	Euro	16.050.000	100%	86.861.553,0						
Attività	Progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di impianti,										
Terna Interconnector S.r.I.	Roma	Euro	10.000	65%*	19.925,9						
Attività		attività di realizzazio le opere civili della p		la parte privata dell'ir	nterconnessione						
Rete S.r.I.	Roma	Euro	387.267.082	100%	770.214.773,0						
Attività	Progettazione, re- elettriche ad alta te		ne, sviluppo, es	sercizio e manute	nzione di linee						
Difebal S.A.	Montevideo (Uruguay)	Pesos Uruguayano	140.000	100%	8.519.312,7						
Attività	Progettazione, cos	truzione e manutenz	zione di infrastrutt	ure elettriche in territ	orio uruguaiano.						
Terna Energy Solutions S.r.l.	Roma	Euro	2.000.000	100%	12.282.156,2						
Attività	di accumulo diffus apparecchiature e nei settori precede	so di energia, di sis infrastrutture anche entemente considera	stemi di pompaç e a rete; attività c ati; condurre qua	ercizio e manutenz ggio e/o di stoccag di ricerca, consulenz Ilsiasi altra attività ch sorse e competenze	gio, di impianti, a ed assistenza ne consenta una						
Resia Interconnector S.r.l.	Roma	Euro	10.000	100%	30.000,0						
Attività	terzi, di linee e di apparecchiature fu settori analoghi, aff	strutture a rete e di nzionali alle attività n	altre infrastruttu nel settore della tra stata costituita pe	io e manutenzione, a re a tali reti connes asmissione dell'ener er far fronte agli obbl sione con l'Austria.	se, di impianti e gia elettrica, o in						
ESPERIA-CC S.r.l.	Roma	Euro	10.000	1%**	100,0						
Attività	attività di coordina	mento tecnico cong	iunto dei TSO, p	sione di energia elet er il miglioramento e l'Europa Sud-orienta	e potenziamento						

<sup>\* 5%</sup> detenuto da Terna Rete Italia S.p.A. e 30% detenuto da Transenergia S.r.I..

\*\* 99% detenuto da Selene CC S.A..

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE*	% DI PARTECIPAZIONE	VALORE DI BILANCIO EURO							
SOCIETÀ COLLEGATE												
Cesi S.p.A.	Milano	Euro	8.550.000	42,698%	17.563.381							
Attività	Ricerca sperimentale	e prestazione di	servizi inerenti I'	elettrotecnica.								
Coreso S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.000.000	15,84%	210.742							
Attività	Centro tecnico di pro attività di coordiname della sicurezza e coo	ento tecnico cong	jiunto dei TSO, p	er il miglioramento e	e potenziamento							
CGES A.D.	Podgorica (Montenegro)	Euro	155.108.283	22,0889%	26.694.419							
Attività	Operatore della trasr	nissione e del dis	pacciamento de	ll'energia elettrica in	Montenegro.							
SOCIETÀ SOTTO	POSTE A CONTROLL	O CONGIUNTO										
ELMED Etudes S.a.r.l.	Tunisi (Tunisia)	Dinaro Tunisino	2.700.000	50%	200.000							
Attività	Attività di studio con	cernenti il collega	mento delle reti	elettriche Italiana e t	unisina.							
SEIeNe CC S.A.	Salonicco (Grecia)	Euro	200.000	25%	50.000							
Attività	Centro tecnico di pro attività di coordiname della sicurezza e coo	ento tecnico cong	jiunto dei TSO, p	er il miglioramento e	e potenziamento							
Equigy B.V.	Arnhem, (Olanda)	Euro	40.000	25%	-							
Attività	Attività di supporto l'implementazione di		_	lei TSO attraverso	lo sviluppo e							

<sup>\*</sup>Dati relativi all'ultimo Bilancio approvato alla data di redazione del presente documento.

# La voce rileva altresì:

- i depositi a garanzia (221,8 milioni di euro) che accoglie il fondo di garanzia Interconnector (105,2 milioni di euro) istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 in aumento rispetto all'esercizio precedente di 22,0 milioni di euro, e il Deposito Capacity Market (116,6 milioni di euro) che accoglie i depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel<sup>5</sup> e successive modifiche e integrazioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 26 milioni di euro a seguito della definizione dell'impegno della capacità di ciascuno in esito alle aste svolte nel mese di novembre 2019;
- i derivati di Fair Value Hedge, pari a 94,2 milioni di euro, a copertura di prestiti obbligazionari in aumento di 49,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; tale valore è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi con la curva dei tassi d'interesse di mercato alla data di riferimento:
- il finanziamento concesso da Terna S.p.A. alla controllata in Uruguay pari a 22,5 milioni di euro decrementato di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (incluso nell'ambito dell'Indebitamento finanziario netto);
- dalla rilevazione, pari a 22,5 milioni di euro, del BTP Italia acquistato nel mese di maggio 2020 per un nozionale di 21,2 milioni di euro, con scadenza maggio 2025 e un tasso pari a 1,4%;

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 101,8 milioni di euro imputabile principalmente all'acquisizione di Titoli di Stato Italiano per un nozionale di 100 milioni di euro (+98,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> La disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva è stata approvata con DM del 28/06/2019. I depositi sono stati versati dagli operatori assegnatari in esito alle procedure concorsuali organizzate da Terna il 6 e 28 novembre 2019; essi sono a garanzia dell'intero mercato della capacità a valere dal 2022, la cui di finalità è di assicurare il raggiungimento ed il mantenimento dell'adeguatezza del sistema elettrico nazionale, tale da soddisfare strutturalmente i consumi attesi di energia elettrica più i margini di riserva di potenza necessari a rispettare prefissati livelli di sicurezza e qualità del servizio.

#### 15. ALTRE ATTIVITÀ

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Prestiti e anticipazioni ai dipendenti	3,6	3,2	0,4
Depositi presso terzi	1,0	0,9	0,1
Crediti non correnti vs imprese Controllate	0,3	-	0,3
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	4,9	4,1	0,8
Crediti correnti vs imprese Controllate	0,2	-	0,2
Altri crediti tributari	14,3	6,5	7,8
Crediti verso soggetti selezionati Interconnector	3,8	3,7	0,1
Anticipi a fornitori	3,3	1,4	1,9
Risconti e ratei attivi operativi	8,4	6,0	2,4
Crediti verso altri	4,9	8,7	(3,8)
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	34,9	26,3	8,6
	- I		

Le "Altre attività non correnti" (4,9 milioni di euro) rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,8 milioni di euro imputabile essenzialmente a prestiti e anticipazioni erogate ai dipendenti (+0,4 milioni di euro) e a crediti verso imprese controllate rilevati nell'ambito del nuovo piano di Performance Share 2020-2023 (+0,3 milioni di euro).

La voce "Altre attività correnti", pari a 34,9 milioni di euro, rileva un incremento di 8,6 di euro milioni rispetto al 31 dicembre 2019, riferibile essenzialmente a:

- rilevazione degli "altri crediti tributari" (+7,8 milioni di euro) imputabili principalmente a maggiori crediti verso l'erario per IVA (+9,4 milioni di euro), parzialmente compensati dal decremento dei crediti per imposte pagate all'estero (-2,2 milioni di euro) nell'ambito delle attività in Sudamerica;
- a maggiori quote di costi già pagati ma di competenza successiva al 31 dicembre 2020 (+2,4 milioni di euro);
- rilevazione dei "crediti verso altri" (-3,8 milioni di euro) sostanzialmente relativi a crediti per rimborsi assicurativi rilevati nell'esercizio precedente ed incassati nei primi giorni del 2020 (-1,9 milioni di euro) e per altre partite da regolare nell'esercizio successivo (-1,5 milioni di euro).

#### 16. CREDITI COMMERCIALI - 1.091,1 MILIONI DI EURO

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Crediti partite energia	844,4	788,8	55,6
Crediti per corrispettivo CTR	200,6	314,6	(114,0)
Altri crediti commerciali	10,7	35,4	(24,7)
Crediti verso controllate	35,4	21,5	13,9
CREDITI COMMERCIALI	1.091,1	1.160,3	(69,2)
-			

I crediti commerciali ammontano a 1.091,1 milioni di euro e sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili e iscritte, a rettifica, nel fondo svalutazione crediti (34,2 milioni di euro per partite energia e 11,0 milioni di euro per altre partite nel 2020, contro 25,2 milioni di euro per partite energia e 11,7 milioni di euro per altre partite nel 2019, si rimanda per maggiori dettagli in merito alla sezione "E. Impegni e rischi"); il valore contabile esposto approssima sostanzialmente il *fair value*.

Con riferimento alla determinazione delle perdite di valore, si rimanda alla sezione "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

# Crediti partite energia/regolate – 844,4 milioni di euro

La voce accoglie i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti all'attività svolta dalla Società ex Delibera 111/06 (797,7 milioni di euro) e, altresì, i crediti verso gli utenti del dispacciamento per i corrispettivi a margine (27,3 milioni di euro); include inoltre la partita creditoria verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) riferita alla qualità del servizio per la valorizzazione delle performance ENSR (19,4 milioni di euro).

Il saldo registra complessivamente un incremento di 55,6 milioni di euro rispetto al dato a fine esercizio 2019; al netto degli effetti delle operazioni di cessione di crediti formalizzate a dicembre 2020 (che hanno determinato un maggior flusso in entrata per 121,5 milioni di euro) l'incremento è riconducibile in massima parte al corrispettivo *Uplift* (169,3 milioni di euro) che riflette l'aumento degli oneri MSD legati alle maggiori selezioni imputabili ai vincoli tecnici locali e agli sbilanciamenti (i cui crediti si riducono complessivamente di 44,2 milioni di euro). La suddetta variazione risente inoltre dell'incremento dei crediti afferenti alla raccolta per le unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico - UESS derivanti dall'aumento del corrispettivo unitario deliberato per il 2020 (53,6 milioni di euro).

# Crediti per corrispettivo CTR – 200,6 milioni di euro

Il credito per il corrispettivo CTR, pari a 200,6 milioni di euro, è correlato alla remunerazione riconosciuta alla Capogruppo e ad altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori di energia elettrica. Il credito anzidetto rileva un decremento di 114 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 legato sostanzialmente agli effetti delle operazioni di cessione formalizzate nel corso del mese di dicembre a seguito delle quali risultano incassati al 31 dicembre 2020 crediti con scadenza naturale nel mese di gennaio 2021 (149,6 milioni di euro). Tale effetto è parzialmente mitigato sia dall'aggiornamento tariffario sia dagli effetti della Delibera n. 565/2020 ARERA relativi ai sistemi digitali di stazione (per complessivi 38,6 milioni di euro).

#### Altri crediti commerciali – 10,7 milioni di euro

Gli altri crediti commerciali, pari a 10,7 milioni di euro rilevano un decremento di 24,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in particolare per minori attività consuntivate nell'ultimo trimestre dell'esercizio di crediti della Società nell'ambito del business Non Regolato.

## Crediti verso controllate – 35,4 milioni di euro

La voce, pari a 35,4 milioni di euro, è relativa sostanzialmente al credito nei confronti della controllata Terna Rete Italia S.p.A. (14,5 milioni di euro), relativo principalmente alle prestazioni consuntivate nell'ultimo periodo dell'esercizio in esecuzione dei contratti in essere principalmente per il canone per l'affitto del ramo d'azienda (6,2 milioni di euro) e per i servizi amministrativi (3,3 milioni di euro), e al credito nei confronti della controllata Resia Interconnector S.r.I. (13,4 milioni di euro), relativo alle attività strumentali e propedeutiche alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'Interconnector "Italia-Austria". La voce rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente (+13,9 milioni di euro) per effetto sostanzialmente dei maggiori crediti verso la controllata Resia Interconnector S.r.I. (+12,6 milioni di euro) a seguito dell'avvio nel corso dell'esercizio delle attività di realizzazione del cavo, all'incremento dei crediti verso la controllata Terna Energy Solutions S.r.I. (+3,5 milioni di euro) relativi all'addebito dei costi di due diligence sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito dell'acquisizione della controllata Brugg Kabel AG, parzialmente compensati dal decremento dei crediti verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A., per 3,3 milioni di euro, che riflettono in particolare il decremento dei crediti relativi al canone di affitto ramo (-3,8 milioni di euro, derivante dall'adeguamento del corrispettivo al perimetro di attività consuntivato a fine 2020).

# 17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – 2.451,9 MILIONI DI EURO

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.451,9 milioni di euro, di cui 1.314,2 milioni di euro di liquidità investita in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 1.137,7 milioni di euro di liquidità netta positiva sui conti correnti bancari (di cui -58,8 milioni di euro quale posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario).

#### 18. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO - 3,2 MILIONI DI EURO

I crediti per imposte sul reddito, pari a 3,2 milioni di euro, si decrementano di 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'utilizzo dei acconti IRES e IRAP 2019 a copertura del carico fiscale dell'esercizio.

#### **Passivo**

## 19. PATRIMONIO NETTO - 4.083,6 MILIONI DI EURO

## Capitale sociale – 442,2 milioni di euro

Il capitale sociale di Terna è rappresentato da numero 2.009.992.000 azioni ordinarie nominali di 0,22 euro ciascuna.

# Riserva legale – 88,4 milioni di euro

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Società; la stessa non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## Riserva azioni proprie - (9,5) milioni di euro

La Società, in attuazione del programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano *Performance Share* 2020-2023 deliberato dall'Assemblea del 18 maggio 2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020, nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020 ha acquistato n. 1.525.900 azioni proprie (pari allo 0,076% del capitale sociale), per un corrispettivo pari a 9,5 milioni di euro che riducono le altre riserve.

#### Altre riserve – 538,7 milioni di euro

Le altre riserve rilevano un decremento di 60,9 milioni di euro, sostanzialmente per effetto delle altre componenti del Conto economico complessivo, in particolare:

- per l'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti a tasso variabile della Società cash flow hedge (-64,2 milioni di euro che include il costo della copertura pari a +13,7 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale pari complessivamente a +20,2 milioni di euro);
- per l'adeguamento al fair value delle attività finanziarie sui titoli di Stato (+2,5 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale -0,7 milioni di euro).

Includono altresì la rilevazione della riserva stock option (+1,2 milioni di euro) relativa al piano di incentivazione a favore del personale della Società con pagamento basato su azioni sopracitato (Piano di *Performance Share* 2020-2023<sup>6</sup>).

# Utili e perdite accumulate - 2.518,9 milioni di euro

L'incremento dell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate", pari a 212,3 milioni di euro, si riferisce principalmente alla destinazione del valore residuo dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2019, rispetto alla distribuzione del dividendo dello stesso esercizio (pari complessivamente a 501,5 milioni di euro).

# Acconto sul dividendo 2020 e saldo dividendo 2019

Il Consiglio di Amministrazione della Società, acquisito il parere della Società di Revisione previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, ha deliberato, in data 11 novembre 2020, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari a 182,7 milioni di euro ed equivalente a 0,0909 euro per azione, che è stato posto in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020,

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Il Piano LTI 2020-2023 prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (*Performance Share*) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

previo stacco della cedola n. 33 in data 23 novembre 2020 per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" del 24 novembre 2020 (per un valore pari a euro 138.704,31 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo"). L'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione del saldo dividendo 2019 pari a 332,3 milioni di euro ed equivalente a euro 0,1653 per azione, posto in pagamento dal 24 giugno 2020.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità.

		i	(€/TTIIIOTII)
	31.12.2020	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	442,2	-	-
Riserva legale	88,4	В	88,4
Altre riserve			
- di capitale	416,1	A, B, C	416,1
- di utili (perdite) attuariali su benefici ai dipendenti e di <i>cash</i> flow hedge al netto dell'effetto fiscale - <i>stock option</i>	(210,8)	-	-
- di utili	324,0	A, B, C	324,0
Utili portati a nuovo	2.518,9	A, B, C	2.518,9
Acconto dividendi	(182,7)	A, B, C	-
TOTALE	3.396,1		
·			

Legenda:

A - per aumento di capitale

La quota distribuibile fa riferimento per 533,8 milioni di euro a riserve di utili che non hanno scontato l'imposta.

### 20. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

		i	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Prestiti Obbligazionari	7.451,3	7.757,3	(306,0)
Finanziamenti bancari	2.179,5	1.548,1	631,4
FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	9.630,8	9.305,4	325,4
Derivati CFH	251,4	159,0	92,4
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	251,4	159,0	92,4
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	977,1	-	977,1
Prestiti Obbligazionari	1.258,8	-	1.258,8
Finanziamenti bancari	119,0	117,4	1,6
QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	1.377,8	117,4	1.260,4
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	89,7	87,3	2,4
TOTALE	12.326,8	9.669,1	2.657,7

I finanziamenti e le passività finanziarie dell'esercizio sono aumentati di 2.657,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 12.326,8 milioni di euro.

L'incremento dei prestiti obbligazionari (+952,8 milioni di euro) è attribuibile alle due emissioni obbligazionarie in euro a tasso fisso lanciate nel corso del 2020 per un totale di 1.000 milioni di euro e commentate nel paragrafo "Risorse finanziarie" della Relazione sulla Gestione.

B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci

Le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo sono di seguito dettagliate per ultima quotazione al 31.12.2020 e al 31.12.2019:

			(€/milioni)
	ISIN	PREZZO AL 31.12.2020	PREZZO AL 31.12.2019
Bond scadenza 2021:	XS0605214336	100,96	105,93
Bond scadenza 2022:	XS1178105851	101,22	101,90
Bond scadenza 2023:	XS0328430003	124,72*	128,94*
Bond scadenza 2023:	XS1858912915	103,19	103,11
Bond scadenza 2024:	XS0203712939	119,52	122,79
Bond scadenza 2025:	XS2033351995	101,19	98,86
Bond scadenza 2026:	XS1371569978	107,90	107,08
Bond scadenza 2026:	XS1980270810	105,41	103,18
Bond scadenza 2027:	XS1652866002	109,14	105,83
Bond scadenza 2028:	XS1503131713	107,28	102,87
Bond scadenza 2030:	XS2237901355	101,89	n.a.**
Bond scadenza 2032:	XS2209023402	105,29	n.a.**

Fonte BNP Paribas e Bloomberg.

I finanziamenti bancari registrano un incremento di 633,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente a:

- nuovi finanziamenti per 747,0 milioni di euro;
- quote in ammortamento dei finanziamenti BEI in essere (-116,1 milioni di euro).

# Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno, con indicazione del debito nozionale:

(€/milioni)

		31.12.2019		RIMB. E			Δ		31.12.2020	
	DEBITO NOZIONALE		VALORE DI MERCATO	CAPITALIZZ.	TIRAGGI ALTRO	ALTRO	VALORE CONTAB.	DEBITO NOZIONALE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
Prestito Obb. 2021	1.250,0	1.302,7	1.324,1	-	-	(43,9)	(43,9)	1.250,0	1.258,8	1.262,1
Prestito Obb. 2022	1.000,0	998,3	1.019,0	-	-	0,8	0,8	1.000,0	999,1	1.012,2
Prestito Obb. IL	579,0	659,1	746,5	-	-	(22,8)	(22,8)	579,0	636,3	722,1
Prestito Obb. 2023	1.000,0	995,0	1.031,1	-	-	1,4	1,4	1.000,0	996,4	1.031,9
Prestito Obb. 2024	800,0	952,1	982,3	-	-	(31,0)	(31,0)	800,0	921,1	956,1
Prestito Obb. 2025	500,0	494,7	494,3	-	-	1,0	1,0	500,0	495,7	506,0
Private Placement 2026	80,0	79,1	85,7	-	-	0,1	0,1	80,0	79,2	86,3
Prestito Obb. 2026	500,0	497,8	515,9	-	-	0,4	0,4	500,0	498,2	527,0
Prestito Obb. 2027	1.000,0	1.013,6	1.058,3	-	-	25,4	25,4	1.000,0	1.039,0	1.091,4
Prestito Obb. 2028	750,0	764,9	771,5	-	-	29,5	29,5	750,0	794,4	804,6
Prestiti Obb. 2030	-	-	-	-	500,0	(4,3)	495,7	500,0	495,7	509,5
Prestiti Obb. 2032	-	-	-	-	500,0	(3,8)	496,2	500,0	496,2	526,5
Totale Prestiti obbligazionari	7.459,0	7.757,3	8.028,7	-	1.000,0	(47,2)	952,8	7.209,0	8.710,1	7.773,6
Finanziamenti	1.648,4	1.654,0	(891,4)	(116,1)	747,0	1,4	632,3	2.290,6	2.286,3	2.286,3
Leasing	11,5	11,5	11,5	(2,1)	-	2,8	0,7	12,2	12,2	12,2
Totale finanziamenti	1.659,9	1.665,5	(879,9)	(118,2)	747,0	4,2	633,0	2.302,8	2.298,5	2.298,5
Tot. Indebitamento finanziario	9.118,9	9.422,8	7.148,8	(118,2)	1.747,0	(43,0)	1.585,8	9.511,8	11.008,6	10.072,1
										, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,

Non applicabile.

Al 31 dicembre 2020, Terna dispone di una capacità addizionale di debito di 2.650,0 milioni di euro rappresentata da due revolving credit facility sottoscritte nel corso di settembre 2018 ed aprile 2019, cui si aggiunge la capacità addizionale di circa 601,8 milioni di euro per linee bancarie uncommitted e di circa 343,0 milioni di euro per finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati.

In tabella è riportato, inoltre, così come previsto dall'IFRS 7, il fair value dei debiti finanziari che per i prestiti obbligazionari è rappresentato dal valore di mercato degli stessi sulla base delle quotazioni alla data di riferimento.

Di seguito l'analisi per scadenza dei prestiti obbligazionari (P.O.) e degli altri finanziamenti con le relative quote a breve termine, che non includono la quota interessi da pagare a scadenza.

													(€/milioni)
	PERIODO DI SCADENZA	31.12.2019*	31.12.2020*	QUOTA CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	QUOTA CON SCADENZA OLTRE 12 MESI	2022	2023	2024	2025	2026	OLTRE	TASSO MEDIO DI INTERESSE AL 31.12.2020	TASSO MEDIO D'INTERESSE NETTO COPERTURE AL 31.12.2020
	2021	1.302,7	1.258,8	1.258,8	-	-	=	-	-	-	-	4,75%	1,22%
	2022	998,3	999,1	-	999,1	999,1	-	-	-	-	-	0,88%	0,96%
	2023	659,1	636,3	-	636,3	-	636,3	-	-	-	-	2,73%	(1,07%)
	2023	995,0	996,4	-	996,4	-	996,4	-	-	-	-	1,00%	1,15%
	2024	952,1	921,1	-	921,1	-	-	921,1	-	-	-	4,90%	0,87%
P.O.	2025	494,7	495,7	-	495,7	-	-	-	495,7	-	-	0,13%	0,32%
	2026	497,8	498,2	-	498,2	-	-	-	-	498,2	-	1,00%	1,29%
	2026	79,1	79,2	-	79,2	-	-	-	-	79,2	-	1,60%	0,41%
	2027	1.013,6	1.039,0	-	1.039,0	-	-	-	-	-	1.039,0	1,38%	1,09%
	2028	764,9	794,4	-	794,4	-	-	-	-	-	794,4	1,00%	0,83%
	2032	-	496,2	-	496,2	-	-	-	-	-	496,2	0,75%	0,82%
	2030	-	495,7	-	495,7	-	-	-	-	-	495,7	0,38%	0,46%
BEI	2042	368,6	515,6	4,6	511,0	20,5	20,5	28,7	28,7	28,7	383,9	1,32%	1,32%
Finanziamento Terna	2022	-	200,0	-	200,0	200,0	-	-	-	-	-	0,01%	(0,01%)
Totale tasso fisso		8.125,9	9.425,7	1.263,4	8.162,3	1.219,6	1.653,2	949,8	524,4	606,1	3.209,2		
BEI	2041	1.291,1	1.175,0	112,1	1.062,9	112,8	114,0	115,3	115,3	115,3	490,2	0,13%	0,91%
Finanziamenti Terna	2023	-	400,0	-	400,0	300,0	100,0	-	-	-	-	0,05%	0,07%
Totale tasso variabile		1.291,1	1.575,0	112,1	1.462,9	412,8	214,0	115,3	115,3	115,3	490,2		
TOTALE		9.417,0	11.000,7	1.375,5	9.625,2	1.632,4	1.867,2	1.065,1	639,7	721,4	3.699,4		

<sup>\*</sup> Il saldo non include le commissioni riscontate pari a 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020 e 5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019

				(€/milioni)
	31.12.2019	31.12.2020	QUOTA CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	SCADENZA OLTRE
Leasing finanziari	0,2	0,1	0,1	-
Leasing operativi	11,3	12,1	2,2	9,9
TOTALE	11,5	12,2	2,3	9,9

Si precisa che al 31 dicembre 2020 i pagamenti effettuati relativi ai leasing operativi rilevati in applicazione del principio IFRS 16 corrispondono a 2,1 milioni di euro.

Il valore complessivo dei finanziamenti di Terna al 31 dicembre 2020 è pari a 11.000,7 milioni di euro (1.375,5 milioni di euro con scadenza entro 12 mesi e 9.625,2 milioni di euro con scadenza oltre i 12 mesi), di cui 3.699,4 milioni di euro con scadenza successiva al quinto esercizio.

## Passività finanziarie non correnti – 251,4 milioni di euro

		I	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Derivati CFH	251,4	159,0	92,4
TOTALE	251,4	159,0	92,4

La voce "Passività finanziarie non correnti", pari a 251,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020, accoglie la valorizzazione al fair value dei derivati di cash flow hedge.

Il calcolo del fair value è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. L'incremento pari a 92,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2019, è attribuibile alla variazione della curva dei tassi di interesse di mercato e alla variazione del nozionale del portafoglio derivati.

# Finanziamenti a breve termine – 977,1 milioni di euro

La voce "Finanziamenti a breve termine" pari a 977,1 milioni di euro rileva i finanziamenti a breve termine erogati alla Società.

## Passività finanziarie correnti - 89,7 milioni di euro

Le passività finanziarie correnti accolgono al 31 dicembre 2020 il valore degli oneri finanziari netti maturati sugli strumenti finanziari e non ancora liquidati. Tale voce mostra una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 2,4 milioni di euro.

			(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
PASSIVITÀ DIFFERITE SU:			
Contratti derivati	2,5	2,6	(0,1)
Prestito obbligazionario	86,0	83,6	2,4
Finanziamenti	1,2	1,1	0,1
TOTALE	89,7	87,3	2,4

## Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(€/milioni)

	31.12.2020
A. Cassa	1.137,7
B. Depositi a termine	1.314,2
C. Liquidità (A) + (B)	2.451,9
D. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.377,8
E. Finanziamenti a breve	977,1
F. Altre passività finanziarie nette	80,1
G. Attività finanziarie correnti	611,4
H. Indebitamento finanziario corrente (D+E+F-G)	1.823,6
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) - (C)	(628,3)
J. Finanziamenti non correnti	2.179,5
K. Obbligazioni emesse	7.451,3
L. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	157,2
M. Finanziamento a lungo verso controllate	22,5
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (J) + (K) + (L) - (M)	9.765,5
O. Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	9.137,2

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020, si rimanda alla Nota illustrativa del Bilancio Consolidato.

#### 21. BENEFICI PER I DIPENDENTI – 13,6 MILIONI DI EURO

Terna riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (TFR, Sconto Energia, Indennità Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (fondo sanitario ASEM).

Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e ai dirigenti della Società al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (Sconto energia), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva del Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono nella forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN, come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2020 è la seguente.

(€/milioni)

	31.12.2019	ACCANTONAMENTO	INTEREST COST	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	UTILI/ (PERDITE) ATTUARIALI	31.12.2020
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro						
Premio fedeltà	0,6	0,1	-	0,1	-	0,8
Totale	0,6	0,1	-	0,1	-	0,8
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro						
Trattamento di Fine Rapporto	3,6	-	-	0,4	0,2	4,2
Sconto energia	0,2	-	-	0,1	0,1	0,4
IMA	0,4	-	-	0,1	0,1	0,6
Totale	4,2	-	-	0,6	0,4	5,2
Benefici successivi al rapporto di lavoro						
ASEM	6,9	0,5	0,1	-	0,1	7,6
Totale	6,9	0,5	0,1	-	0,1	7,6
TOTALE	11,7	0,6	0,1	0,7	0,5	13,6

La voce, pari a 13,6 milioni di euro, registra un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 1,9 milioni di euro, attribuibile principalmente all'utilizzo netto e altri movimenti (+0,7 milioni di euro, in particolare del fondo TFR) derivante essenzialmente dall'adesione del personale al programma per ricambio generazionale avviato nel 2019, agli accantonamenti dell'esercizio (+0,6 milioni di euro) ed agli utili e perdite attuariali (+0,5 milioni di euro).

Di seguito i dettagli del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi attivi e passivi.

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTÀ	ASEM	TOTALE
Impatti netti rilevati a conto economico			
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0,1	0,5	0,6
- interessi attivi e passivi	-	0,1	0,1
TOTALE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	0,1	0,6	0,7

La rivalutazione della passività netta per i benefici ai dipendenti è illustrata nella tabella sottostante, dove sono dettagliate le tipologie degli utili e delle perdite attuariali rilevati tra le componenti del Conto economico complessivo.

(€/milioni)

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Utili/(perdite) attuariali					
- basate sull'esperienza passata	0,2	0,1	0,1	(0,3)	0,1
- dovute al cambiamento nel tasso di attualizzazione	-	-	-	0,4	0,4
TOTALE IMPATTI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5

Nei prospetti sottostanti, infine, sono rappresentate le principali assunzioni attuariali utilizzate, un'analisi di sensitività sulla movimentazione di tali ipotesi e il piano dei pagamenti previsti per il piano. Si precisa che il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, in linea con il 2019, considerando il rendimento dell'indice lboxx Eurozone Corporates AA al 31 dicembre 2020 in linea con la *duration* del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTÀ	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	SCONTO ENERGIA	ASEM
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,34%	(0,02%)	(0,02%)	0,34%
Tasso di inflazione	0,80%	0,80%	-	-	2,70%
Duration (in anni)	17,21	9,27	5,66	7,80	14,57

(€/milioni)

O,8	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 4,2 4,4	IMA 0,4	SCONTO ENERGIA 0,4	<b>ASEM</b> 6,6	TOTALE
,	,		- /	6,6	12.4
0,8	4,4	0.4			
		0,4	0,4	7,2	13,2
0,8	4,3	n/a	n/a	n/a	5,1
0,8	4,2	n/a	n/a	n/a	5,0
n/a	n/a	n/a	n/a	11,6	11,6
n/a	n/a	n/a	n/a	4,5	4,5

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTÀ	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Entro il 2021	0,1	0,2	0,1	0,5	0,2	1,1
Entro il 2022	=	0,2	0,1	0,3	0,2	0,8
Entro il 2023	=	0,1	0,1	0,2	0,3	0,7
Entro il 2024	0,1	0,2	-	0,2	0,3	0,8
Entro il 2025	-	0,3	-	0,2	0,3	0,8
Oltre 5 anni	0,6	3,2	0,3	(1,0)	6,3	9,4
TOTALE	0,8	4,2	0,6	0,4	7,6	13,6

## 22. FONDI RISCHI E ONERI – 141,7 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	FONDO VERTENZE E CONTENZIOSO	FONDI PER RISCHI ED ONERI DIVERSI	ONERI PER INCENTIVO ALL'ESODO	TOTALE
Valore al 31.12.2019	18,9	116,8	43,3	179,0
Accantonamenti	1,6	23,5	5,5	30,6
Utilizzi e altri movimenti	(2,2)	(46,8)	(18,9)	(67,9)
Valore al 31.12.2020	18,3	93,5	29,9	141,7

## Fondo vertenze e contenzioso – 18,3 milioni di euro

Il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti le attività della Società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni. Il saldo al 31 dicembre 2020, pari a 18,3 milioni di euro, accoglie prevalentemente i contenziosi in capo alla Società per risarcimento danni da esercizio e manutenzione, richieste di indennità di servitù e controversie di lavoro e previdenza e rileva un decremento di 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli utillizzi netti rilevati nell'esercizio.

## Fondo rischi e oneri diversi – 93,5 milioni di euro

Il fondo rileva un saldo al 31 dicembre 2020 pari a 93,5 milioni di euro e accoglie essenzialmente le passività legate ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale, alla regolazione della qualità del servizio elettrico, ai piani di incentivazione del personale, ai canoni di attraversamento elettrico e ad aspetti di natura fiscale.

Rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento (-23,3 milioni di euro), per effetto in particolare di:

- utilizzi netti riferiti ai piani di incentivazione del personale, per 3,9 milioni di euro;
- · decremento di 10,6 milioni di euro per l'adeguamento dei fondi per la definizione della passività verso un operatore;
- decremento per 9,4 milioni di euro dei fondi legati alla restituzione della remunerazione degli investimenti effettuati per la realizzazione della parte dell'Interconnessione con la Francia divenuta privata ma per la quale non è stato più ottenuta l'esenzione nel mese di ottobre 2020 rientrando nella RTN;
- utilizzo netto per 6,3 milioni di euro del fondo relativo ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale:
- incremento netto per 5,3 milioni di euro dei fondi legati alla regolazione della qualità del servizio elettrico (meccanismo di mitigazione e compartecipazione ex Delibera ARERA 653/2015/R/eel) che, al netto degli accantonamenti per la stima della penalità legata agli eventi di disalimentazione dell'anno, riflette i pagamenti alle imprese distributrici e i rilasci conseguenti la definizione delle penalità relative agli anni pregressi.

## Fondo oneri per incentivi all'esodo – 29,9 milioni di euro

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti della Società che hanno maturato il diritto alla pensione, per i quali sussiste l'obbligazione della Società. La voce rileva un decremento netto pari a 13,4 milioni di euro per effetto principalmente delle erogazioni previste da piano di ricambio generazionale in corso.

#### 23. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – 332,8 MILIONI DI EURO

La voce, pari a 332,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020, accoglie il debito verso Terna Rete Italia S.p.A. originatosi con il trasferimento delle passività nette incluse nel ramo aziendale (29,2 milioni di euro), le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti (79,7 milioni di euro) e il Fondo Garanzia *Interconnector* (107,3 milioni di euro) istituito dalla Legge di Stabilità 2016 per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09). Inoltre accoglie il valore dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità e dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi assunti sui contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale (116,6 milioni di euro).

Il decremento della voce, pari a 14,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, deriva essenzialmente dal decremento dei depositi cauzionali ricevuti da parte degli operatori e successive modifiche e integrazioni a seguito della definizione dell'impegno della capacità di ciascuno in esito alle aste svolte nel mese di novembre 2019 (-26,0 milioni di euro), dalla liquidazione di parte delle partite debitorie incluse nel ramo aziendale (-3,7 milioni di euro), con particolare riferimento al TFR del personale dipendente che ha aderito al piano di ricambio generazionale avviato dall'azienda, oltre che dal rilascio delle quote di contributi in c/impianti (pari a -5,1 milioni di euro), parzialmente compensato dalla movimentazione del Fondo Garanzia Interconnnector (+20,2 milioni di euro).

## 24. PASSIVITÀ CORRENTI

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Finanziamenti a breve termine*	977,1	-	977,1
Quota correnti dei finanziamenti a lungo termine*	1.377,8	117,4	1.260,4
Debiti commerciali	1.884,5	2.031,0	(146,5)
Debiti per imposte sul reddito	-	17,4	(17,4)
Passività finanziarie correnti*	89,7	87,3	2,4
Altre passività correnti	278,0	311,6	(33,6)
TOTALE	4.607,1	2.564,7	2.042,4

<sup>(\*)</sup> Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 20. Finanziamenti e passività finanziarie.

#### **DEBITI COMMERCIALI – 1.884.5 MILIONI DI EURO**

		I	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Debiti verso fornitori:			
- Debiti partite energia	1.223,1	1.381,6	(158,5)
- Debiti partite non energia	111,9	103,9	8,0
Debiti verso società controllate non energia	546,9	542,3	4,6
Debiti verso società collegate	2,0	2,4	(0,4)
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,6	0,8	(0,2)
TOTALE	1.884,5	2.031,0	(146,5)

#### Debiti verso fornitori

### Debiti partite energia/regolate - 1.223,1 milioni di euro

Il decremento della voce per 158,5 milioni di euro rispetto al dato di fine esercizio 2019 è essenzialmente imputabile ai Debiti per partite energia passanti (150,3 milioni di euro) la cui variazione è riconducibile principalmente:

 ai minori debiti per la remunerazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UESS (210,7 milioni di euro) per effetto dei maggiori pagamenti deliberati dall' ARERA nel corso del 2020<sup>7</sup>;

in parte compensati da:

• incremento dei debiti per i maggiori costi legati alle transazioni e ai servizi in ambito MSD (61,7 milioni di euro).

#### Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi e acquisti di materiali e apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,0 milioni di euro) è attribuibile in massima parte alle maggiori attività consuntivate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

#### Debiti verso società controllate non energia

La voce, pari a 546,9 milioni di euro, rileva un incremento di 4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ai maggiori debiti verso Terna Rete Italia S.p.A. (+11,1 milioni di euro), per effetto delle maggiori attività di investimento consuntivate dalla controllata nell'ultimo periodo dell'esercizio rispetto l'analogo periodo del 2019, compensati da minori debiti verso Terna Energy Solutions S.r.I. (-7,0 milioni di euro), relativi a maggiori attività Non Regolate consuntivate nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente.

#### Debiti verso società collegate

La voce, pari a 2,0 milioni di euro, evidenzia un decremento di 0,4 milioni di euro rispetto allo stesso dato dello scorso esercizio, per i minori debiti verso la collegata CESI S.p.A. per prestazioni ricevute dalla Società, in ordine a studi e ricerche nel settore dell'elettrotecnica.

Gli impegni assunti dalla Società verso fornitori sono pari a circa 268,8 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per il periodo 2021-2025

## DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO - 0 MILIONI DI EURO

La voce al 31 dicembre 2020 risulta azzerata, evidenziando un decremento di 17,4 milioni di euro rispetto al saldo rilevato lo scorso esercizio, per effetto delle minori imposte di competenza al netto degli acconti versati nell'esercizio (essenzialmente per il minor utile ante imposte).

## ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI – 278,0 MILIONI DI EURO

(€/milioni) 31.12.2020 31.12.2019 Δ 61.6 Acconti 57.3 (4,3)Altri debiti tributari 72.0 43.1 (28,9)Debiti verso istituti di previdenza 6.4 7,1 (0,7)Debiti verso il personale 13.9 15.4 (1,5)Debiti verso società controllate 9.5 6.6 2.9 Altri debiti verso terzi 147,8 148,9 (1,1)TOTALE 278,0 311,6 (33,6)

#### Acconti

Tale voce (57,3 milioni di euro) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Società a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2020.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> L'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità Essenziali tramite le deliberazioni n. 563/2019 e n. 35-44-108-109-120-133-146-154-260-281-314-381-422-439-440-441-450-451-452-465-466-467-487-488-489-505-506-527-528-529-530/2020.

Rispetto al dato 2019 (61,6 milioni di euro), si registra una riduzione di 4,3 milioni di euro essenzialmente riconducibile all'effetto netto dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei cespiti per 28,5 milioni di euro, e dei nuovi acconti ricevuti da terzi.

#### Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a 43,1 milioni di euro, accolgono i debiti per ritenute IRPEF sui salari rilevati a fine esercizio, oltre che il saldo dell'IVA di Gruppo che risulta al fine esercizio.

Rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2019 (72,0 milioni di euro) rileva un decremento di 28,9 milioni di euro derivante sostanzialmente dalla riduzione della posizione debitoria della Società verso l'erario per IVA (-28,3 milioni di euro).

# Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti previdenziali, essenzialmente relativi ai debiti verso l'INPS per i contributi sul personale dipendente, rilevano un saldo pari a 6,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al saldo rilevato nell'esercizio.

## Debiti verso il personale

I debiti verso il personale rilevano un saldo pari a 13,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- agli importi relativi all'incentivazione del personale e all'esodo da liquidarsi nell'esercizio successivo (10,8 milioni di euro);
- ai debiti verso i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (2,6 milioni di euro).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente (1,5 milioni di euro) imputabile principalmente all'effetto netto dei minori debiti per le competenze da erogare in seguito all'adesione dei dipendenti al piano di ricambio generazionale avviato dalla Società (3,4 milioni di euro) e dell'aumento dei debiti relativi all'incentivazione del personale per 2,4 milioni di euro.

# Altri debiti verso società controllate

I debiti verso società controllate, pari a 9,5 milioni di euro, sono relativi a debiti verso la società Terna Interconnector S.r.I. principalmente afferenti al debito IVA della Società (8,4 milioni di euro) nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

La voce rileva un incremento di 2,9 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio principalmente relativo alla rilevazione del debito IVA sopradetto.

# Altri debiti verso terzi

Gli altri debiti verso terzi, pari a 147,8 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente ai depositi cauzionali (121,3 milioni di euro) ricevuti dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi contrattuali a fronte dei contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale, ai risconti passivi (9,2 milioni di euro, principalmente legati al business Non Regolato) e altresì dal rimborso ricevuto nel 2019 dall'Agenzia delle Entrate, per 13,4 milioni di euro (26,7 milioni nel 2019), legato all'operazione di acquisizione di Rete S.r.I. (dicembre 2015).

La variazione della voce di -1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente al pagamento a RFI del rimborso ricevuto nel 2019 dell'Agenzia delle Entrate sopracitato (-13,4 milioni di euro) e da minori incentivi riconosciuti per l'unificazione della RTN (-1,6 milioni di euro), compensati da maggiori depositi cauzionali incassati nel corso dell'esercizio per 14,4 milioni di euro.

# E. Impegni e rischi

## Gestione del rischio

# Rischi di mercato e finanziari di Terna S.p.A.

Nell'esercizio della sua attività, Terna è esposta a diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione di Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, includendo inoltre ulteriori informazioni quantitative relative al Bilancio d'esercizio 2020.

Le politiche di gestione dei rischi di Terna hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi cui la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente, al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Terna S.p.A. ha definito, nell'ambito delle proprie policy per la gestione dei rischi finanziari approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

(€/milioni)

	31.12.2020			31.12.2019		
	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE
Attività						
Strumenti finanziari derivati	-	94,2	94,2	-	45,0	45,0
Disponibilità liquide e Titoli di Stato	2.451,9	611,4	3.063,3	719,2	513,3	1.232,5
Crediti commerciali	1.091,1	-	1.091,1	1.160,3	-	1.160,3
TOTALE	3.543,0	705,6	4.248,6	1.879,5	558,3	2.437,8

(€/milioni)

	31.12.2020			31.12.2019		
	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE
Passività						
Indebitamento finanziario	11.008,6	-	11.008,6	9.422,8	-	9.422,8
Strumenti finanziari derivati	-	251,4	251,4	-	159,0	159,0
Debiti commerciali	1.884,5	-	1.884,5	2.031,0	-	2.031,0
TOTALE	12.893,1	251,4	13.144,5	11.453,8	159,0	11.612,8

#### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni delle condizioni dei mercati finanziari. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: rischio di tasso di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di inflazione.

La gestione dei rischi deve essere effettuata con l'obiettivo di minimizzare i relativi rischi attraverso la selezione di controparti e di strumenti compatibili con la politica di *Risk Management* aziendale. L'attività speculativa non rientra nella missione aziendale.

Terna S.p.A. intende adottare un approccio dinamico alla gestione dei rischi finanziari. Tale approccio è caratterizzato dall'avversione al rischio, che si intende minimizzare attraverso un continuo monitoraggio dei mercati finanziari, finalizzato a effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli. L'approccio dinamico consente di intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti qualora le mutate condizioni di mercato o cambiamenti nella posta coperta rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato in conformità alla scala gerarchica del fair value richiesta dall'IFRS 7 (livello 2) mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità), attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

#### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti sul *fair value* o sui futuri flussi di cassa degli strumenti finanziari.

Nell'esercizio della sua attività, Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni di copertura in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio di tasso di interesse volta a garantire almeno una percentuale di debito a tasso fisso pari al 40% come previsto dalle policy aziendali. Tenuto conto del basso livello dei tassi di interesse e della nuova review regolatoria, tutto l'indebitamento è stato portato a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2020 i derivati su tasso di interesse sono derivati di *fair value hedge* e *cash flow hedge* e sono relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ai finanziamenti a lungo termine.

Di seguito si mostrano i nozionali e il fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Terna:

(€/milioni)

	31.12.2020		31.12.2019		Δ	
	NOZIONALE	FAIR VALUE	NOZIONALE	FAIR VALUE	NOZIONALE	FAIR VALUE
Derivati FVH	1.600,0	94,2	1.600,0	45,0	-	49,2
Derivati CFH	4.061,9	(251,4)	3.773,5	(159,0)	288,4	(92,4)

Il nozionale dei derivati CFH in essere al 31 dicembre 2020, pari a 4.061,9 milioni di euro, risulta così suddiviso:

- 1.111,9 milioni di euro (fair value pari a -6,4 milioni di euro) con scadenza 2021;
- 300,0 milioni di euro (fair value pari a -0,3 milioni di euro) con scadenza 2022;
- 100,0 milioni di euro (fair value pari a -0,2 milioni di euro) con scadenza 2023;
- 1.250,0 milioni di euro (fair value pari a -114,1 milioni di euro) con scadenza 2027;
- 1.300,0 milioni di euro (fair value pari a -130,2 milioni di euro) con scadenza 2028.

Il nozionale dei derivati FVH in essere al 31 dicembre 2020, pari a 1.600,0 milioni di euro, risulta così suddiviso:

- 850,0 milioni di euro (fair value pari a +20,3 milioni di euro) con scadenza 2027;
- 750,0 milioni di euro (fair value pari a +24,7 milioni di euro) con scadenza 2028.

## Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Per quanto riquarda la gestione del rischio di tasso di interesse, Terna ha in essere da un lato fixed-to-floating interest rate swap (FVH) per coprire il rischio di fair value associabile ai Prestiti Obbligazionari a tasso fisso, dall'altro floating-to-fixed interest rate swap (CFH) per neutralizzare il rischio nei flussi di cassa futuri attesi.

Poiché la relazione tra derivato e oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata, la Società ha scelto di applicare l'hedge accounting per avere un perfetto matching temporale tra copertura e oggetto coperto. L'obiettivo dell'hedge accounting è, infatti, quello di riconoscere, nello stesso momento, a Conto Economico gli effetti delle coperture e quelli dell'oggetto coperto. Di conseguenza:

- per i derivati di FVH, le variazioni di fair value dell'elemento coperto, attribuibili al rischio oggetto di copertura, devono essere contabilizzate nel Conto Economico dove si compensano con le variazioni di fair value del derivato
- per i derivati di CFH le variazioni di fair value del derivato devono essere contabilizzate nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (a Patrimonio netto, contabilizzando l'eventuale parte inefficace immediatamente a Conto economico) e da questo stornate per l'imputazione a Conto economico nello stesso periodo in cui i flussi di cassa relativi allo strumento coperto hanno impatti economici.

Di seguito vengono illustrati i valori rilevati a Conto economico e nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" delle posizioni sensibili a variazioni di tasso, i valori teorici di tali posizioni a seguito di shifting positivo o negativo della curva dei tassi di interesse di mercato e gli impatti differenziali rilevabili a Conto economico e nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" di tali variazioni. Vengono ipotizzati incrementi e decrementi sulla curva dei tassi pari al 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura di bilancio:

(€/milioni)

	UT	UTILE O PERDITA			CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	TASSI CORRENTI +10%	VALORI CORRENTI	TASSI CORRENTI -10%	TASSI CORRENTI +10%	VALORI CORRENTI	TASSI CORRENTI -10%	
31.12.2020							
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	(4,0)	(4,1)	(4,2)	(84,2)	(92,4)	(100,6)	
Variazione ipotetica	0,1	-	(0,1)	8,2	-	(8,2)	
31.12.2019							
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	2,4	5,4	8,4	(97,5)	(99,9)	(102,3)	
Variazione ipotetica	(3,0)	-	3,0	2,4	-	(2,4)	

I regolatori a livello globale hanno avviato la riforma degli indici IBOR (Interbank Offered Rates), che rappresentano gli indici di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari commercializzati in tutto il mondo, per ripristinare l'affidabilità e la solidità dei benchmark di riferimento. In considerazione degli alti livelli di incertezza sulle tempistiche della riforma nella fase di transizione, Il Gruppo continua a monitorare attentamente il mercato e i risultati ottenuti dai vari working group del settore che gestiscono la transizione ai nuovi tassi di riferimento, inclusi gli annunci resi dai regolatori riguardanti la transizione dal LIBOR a SOFR (Secured Overnight Financing Rate) e da EURIBOR a ESTER (Euro Short-term Rate). Si segnala che il management è consapevole dei rischi associati e per tale motivo le attività sono pianificate per completare la transizione parallelamente all'evoluzione della normativa in materia. Nello stesso tempo tutti i nuovi contratti finanziari prevedono delle cosiddette clausole di fallback che regolano il periodo di transizione.

#### Rischio di inflazione

Relativamente al rischio di tasso di inflazione, si evidenzia che la tariffa fissata dal Regolatore per remunerare l'attività di Terna S.p.A. è determinata in modo da consentire la copertura dei costi riconosciuti di settore. Tali componenti di costo vengono aggiornate annualmente per tenere conto dell'inflazione maturata. Avendo fatto ricorso, nel 2007, a un'emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione, la Società ha realizzato una parziale protezione del risultato netto di Conto economico; un'eventuale diminuzione della quota di ricavi attesi, a seguito di una diminuzione del tasso di inflazione, è compensata, in parte, da minori oneri finanziari.

## Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio deve essere effettuata con l'obiettivo di difendere la redditività aziendale dai rischi di variazioni delle valute attraverso un continuo controllo dei mercati ed un costante monitoraggio delle esposizioni in essere. Nella gestione del rischio Terna seleziona, di volta in volta, gli strumenti finanziari di copertura con caratteristiche strutturali e di durata coerenti con l'esposizione del gruppo alle valute estere. Gli strumenti utilizzati da Terna hanno caratteristiche di limitata complessità, elevata liquidità e facilità di pricing come contratti forward ed opzioni. I contratti posti in essere dal Gruppo hanno nozionale e scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, sia interamente bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Al 31 dicembre 2020, l'esposizione del Conto Economico della Società al rischio di cambio è residuale ed imputabile ai flussi in valuta derivanti dalle partecipazioni in America Latina e in Svizzera.

# Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che Terna abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Al 31 dicembre 2020, Terna ha a disposizione linee di credito di breve termine per circa 602 milioni di euro (su un totale affidato di circa 1.200 milioni di euro), linee di credito revolving per 2.650 milioni di euro e finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati per circa 343 milioni di euro.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati è considerato di entità marginale, in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle policy di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di rating.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

La gestione del rischio di credito è guidata anche dall'applicazione della Delibera ARERA n. 111/06 che, all'articolo 49, ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare la Delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fideiussioni rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che, all'occorrenza, è definito dall'Autorità.

		1	(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Derivati FVH	94,2	45,0	49,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.451,9	719,2	1.732,7
Crediti commerciali	1.091,1	1.160,3	(69,2)
TOTALE	3.637,2	1.924,5	1.712,7

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione è la seguente:

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2020 è rappresentato dal valore contabile dei crediti commerciali, delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dei derivati di FVH.

Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela per quanto concerne la distribuzione geografica e la tipologia di clientela.

#### **DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA**

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Nazionali	1.032,1	1.119,7
Paesi dell'area euro	35,6	20,1
Altri paesi	23,4	20,5
Totale	1.091,1	1.160,3

#### **TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Distributori	199,4	313,5
CSEA	93,7	88,9
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	173,2	169,9
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo	563,9	517,8
Titolari di contratto d'importazione virtuale e servizio di importazione virtuale (interconnector e shipper)	12,7	12,8
Crediti diversi	48,2	57,4
Totale	1.091,1	1.160,3

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative svalutazioni.

				(€/milioni)
	31.12.2020		31.12.2019	
	SVALUTAZIONE	LORDO	SVALUTAZIONE	LORDO
Non ancora scaduti	(0,4)	1.049,5	(0,5)	1.031,5
Scaduti da 0-30 giorni	0,1	1,8	-	7,3
Scaduti da 31-120 giorni	(0,1)	4,6	(0,1)	5,9
Oltre 120 giorni	(44,8)	80,4	(36,3)	152,5
Totale	(45,2)	1.136,3	(36,9)	1.197,2

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti.

	(€/milioni)
31.12.2020	31.12.2019
(37,0)	(38,2)
0,7	2,2
(8,9)	(0,9)
(45,2)	(36,9)
	(37,0) 0,7 (8,9)

Di seguito si illustra il valore delle garanzie rilasciate dagli operatori abilitati al mercato elettrico.

		(€/milioni)
	31.12.2020	31.12.2019
Dispacciamento in immissione	215,5	236,1
dispacciamento in prelievo	1.316,0	1.109,4
CTR distributori	327,9	313,7
Importazione virtuale	113,4	104,3
Mercato della Capacità (*)	148,3	-
Totale	2.121,1	1.763,5

<sup>(\*)</sup> Garanzie afferenti ai contratti del Mercato della Capacità la cui esecuzione avverrà a partire dal 2022.

Nell'ambito del Non Regolato le attività sono esposte al "rischio controparte", in particolare verso quei soggetti con i quali si concludono contratti attivi, in considerazione della credibilità e solvibilità delle parti in questione e dell'impatto che eventuali insolvenze possono avere sull'equilibrio finanziario del business. Il rischio controparte è mitigato tramite l'implementazione di apposite procedure di valutazione delle controparti che misurano aspetti economicifinanziari nonché reputazionali dei soggetti in questione.

#### Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui la Società è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020, si rimanda alla sezione "Finanziamenti e passività finanziarie" della Nota illustrativa del Bilancio Consolidato di Terna S.p.A..

#### Parent company guarantee emesse nell'interesse di società controllate

La Società ha emesso delle parent company guarantee in favore di terzi a garanzia di alcune obbligazioni contrattuali assunte dalle proprie controllate, con una esposizione massima della Società al 31 dicembre 2020 pari a 994,1 milioni di euro, che risultano suddivisi come segue: 294 milioni di euro nel suo stesso interesse, 135,7 milioni di euro per Terna Interconnector S.r.I , 375,1 milioni di euro per Terna Rete Italia S.p.A., 13,7 milioni di euro per Difebal S.A., 55,6 milioni di euro per Rete S.r.I., 29,1 milioni di euro per Santa Lucia S.A., 12,3 milioni di euro per Terna Perù SAC, 0,9 milioni di euro per Terna Energy Solutions S.r.I., 0,6 milioni di euro per Terna Plus S.r.I., 43,9 milioni di euro per Linea Verde II, 32,9 milioni di euro per Linea Verde I. Relativamente al finanziamento a lungo termine stipulato dalla controllata in Uruguay Difebal, il 14/07/2017 Terna S.p.A. ha firmato uno Sponsor Support Agreement che include l'impegno della controllante a iniettare contingent equity per un ammontare massimo pari a 50 milioni di dollari.

#### Garanzie Bancarie

L'importo delle garanzie bancarie rilasciate a terzi nell'interesse delle società del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 265,3 milioni di euro che risultano suddivisi come segue: 86,0 milioni di euro nell'interesse di Terna S.p.A., 60,9 milioni di euro nell'interesse della società Tamini Trasformatori S.r.I., 59,4 milioni di euro nell'interesse della società Terna Rete Italia S.p.A., 39,2 milioni di euro nell'interesse della società Terna Interconnector S.r.I., 6,1 milioni di euro nell'interesse della società Terna Plus S.r.I., 5,1 milioni di euro nell'interesse della società Santa Lucia S.A., 4,1 milioni di euro nell'interesse della società Difebal S.A., 2,4 milioni di euro nell'interesse della società Terna Perù SAC, 1,0 milioni di euro nell'interesse della società Santa Maria S.A., 0,7 milioni di euro nell'interesse della società Terna Energy Solutions S.r.I., 0,3 milioni di euro nell'interesse della società Avvenia The Energy Innovator S.r.I. e 0,1 milioni di euro nell'interesse della società Terna Cile S.p.A.

#### Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale riferiti alla Società al 31 dicembre 2020.

#### Contenzioso in materia ambientale ed urbanistica

Una parte del contenzioso in materia ambientale conseguente alla costruzione ed all'esercizio degli impianti elettrici di competenza Terna, è costituito da azioni legali avverso i presunti effetti negativi dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti.

In linea generale, questo contenzioso coinvolge come parte necessaria la Società, proprietaria degli impianti in parola.

Non può peraltro escludersi che i soggetti interessati possano convenire in giudizio anche la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in relazione al fatto che l'elettromagnetismo generato dagli elettrodotti attiene non soltanto alla proprietà dell'impianto, ma anche al suo esercizio ed alla quantità/qualità dell'energia elettrica che vi transita.

Sull'argomento è comunque da rilevare che l'emanazione del D.P.C.M. 8 luglio 2003, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) previsti dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, ai quali devono attenersi gli impianti elettrici, ha comportato una sensibile diminuzione del contenzioso pendente in materia. Pendono inoltre, nei confronti di Terna S.p.A., ulteriori vertenze in materia ambientale ed urbanistica, non riferite ai campi elettromagnetici, ma connesse con l'esercizio di alcuni impianti di proprietà Terna, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti immediati anche nei confronti di Terna Rete Italia S.p.A. (peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi"), sia quale incaricata di Terna S.p.A. per la costruzione e sia quale incaricata per l'esercizio. Si fa riferimento in particolare all'eventualità che derivino per la controllata Terna Rete Italia S.p.A. degli oneri connessi alle modifiche degli impianti coinvolti in detti contenziosi ed alla connessa temporanea indisponibilità degli stessi. L'esame dei contenziosi in parola compiuto da Terna S.p.A. e dai legali esterni da questa incaricati, fa peraltro ritenere come remota la possibilità di eventuali esiti negativi.

### Contenzioso relativo alla legittimità delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli impianti

Un'altra parte del contenzioso connesso con gli impianti di proprietà della Società deriva dalla proposizione, dinanzi ai competenti Giudici Amministrativi, di azioni legali volte ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti che autorizzano la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Si segnala, in particolare, che è pendente un contenzioso relativo alla nuova linea 380 kV "Udine Ovest – Redipuglia" ed opere connesse, in esercizio da due anni che, nell'ipotesi di accoglimento dei ricorsi proposti dai Comuni e/o dai privati, con conseguente annullamento del decreto di autorizzazione dell'opera, potrebbe avere conseguenze anche sull'esercizio dell'impianto.

#### Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione

La Società, quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1 novembre 2005, è parte in alcuni giudizi, a carattere per lo più impugnatorio, di provvedimenti dell'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, e/o del Ministero dello Sviluppo Economico, e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione, da

parte di Terna, delle regole dettate dalle predette Autorità, ovvero nei casi in cui il provvedimento abbia impatto su Terna, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi, in primo e/o in secondo grado, con l'annullamento delle Delibere dell'ARERA e, ove applicabile, dei consequenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente di partite passanti.

### F. Aggregazione di imprese

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione di impresa.

### G. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute da Terna S.p.A. nell'esercizio, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate oltre che dai rapporti con le società controllate, con le società collegate (Cesi S.p.A., Coreso S.A. e CGES) e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A. nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dal momento che Terna S.p.A. e le società sopra specificate ricadono nella definizione di "government-related entities" dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, il Gruppo adotta l'esenzione parziale - prevista dal medesimo principio - dai requisiti di informativa previsti per i rapporti con altre società sottoposte a controllo, collegamento o controllo congiunto dello stesso ente governativo; in particolare nel seguito della presente sezione sono riportate le indicazioni qualitative e quantitative dei rapporti con le government-related entities che hanno un significativo impatto sul risultato del Gruppo; in tale ambito non sono rappresentati gli importi relativi alle cosiddette "partite passanti".

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2020 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato.

Si ricorda che, nell'attuale assetto organizzativo del Gruppo Terna, la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in virtù della sottoscrizione con la Società di un contratto di affitto ramo d'azienda e di conseguenti appositi contratti infragruppo, svolge tutte le attività tradizionali di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della quota di RTN di proprietà, nonché gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete secondo quanto previsto dalla Concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento e in base a quanto disposto dal Piano di Sviluppo di Terna.

Terna provvede inoltre alla gestione operativa di tutte le società controllate, tramite appositi contratti di servizi che, oltre ad assicurare il coordinamento amministrativo e finanziario nonché il coordinamento dei rapporti istituzionali, le conferiscono la possibilità di agire, per conto delle società controllate, ovvero in nome e per conto delle stesse.

Per ciò che attiene le Attività Non Regolate in Italia e all'estero la Società si avvale delle prestazioni delle controllate Terna Energy Solutions S.r.I. e Terna Plus S.r.I. sulla base dei vigenti contratti di servizi intercompany.

Dal punto di vista finanziario, Terna è impegnata nella gestione delle esigenze di cassa delle controllate attraverso appositi contratti di Tesoreria che assicurano l'indirizzo e il coordinamento di tutte le operazioni di volta in volta connesse con la gestione delle risorse finanziarie e dei fabbisogni e i servizi di tesoreria nonché l'esecuzione di ogni altra operazione a esse connessa.

Nella successiva tabella vengono altresì indicate le condizioni e i termini contrattuali dei rapporti finanziari in essere con le controllate.

	GIACENZE*	UTILIZZI
Terna Rete Italia S.p.A.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Rete S.r.I.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Terna Energy Solutions S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Terna Plus S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Resia Interconnector S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Monita Interconnector S.r.I.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Difebal S.A.	n.a.	libor 3 mesi +1,30%
Rete Verde 17 S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Rete Verde 18 S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Rete Verde 19 S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%
Rete Verde 20 S.r.l.	media mensile euribor 1 mese +0,30%	media mensile euribor 1 mese +0,80%

<sup>\*</sup> Nel caso i cui la somma algebrica della media "euribor ad 1 mese" + spread 0,30% risulti essere negativa, il tasso di interesse applicato sarà pari a 0,01%

Di seguito si presenta un riepilogo dei contratti intersocietari in essere al 31 dicembre 2020.

CONTROPARTE	TIPOLOGIA	CORRISPETTIVO ANNUO
Terna Rete Italia S.p.A.	Contratto di servizi:	
	Operation & Maintenance	euro 270.655.072
	Attività di rinnovo e sviluppo	pari ai costi sostenuti + il margine riconosciuto sul costo del personale sostenuto
	Servizi amministrativi, di assistenza e consulenza	
	- da Terna S.p.A. a Terna Rete Italia S.p.A. (attivo)	euro 17.008.879
	- da Terna Rete Italia S.p.A. a Terna S.p.A. (passivo)	euro 5.021.165
	Locazione aree attrezzabili postazioni di lavoro dipendenti	
	- da Terna S.p.A. a Terna Rete Italia S.p.A. (attivo)	euro 710.312
	- da Terna Rete Italia S.p.A. a Terna S.p.A. (passivo)	euro 171.514
	Affitto ramo d'azienda	euro 22.190.000
Rete S.r.I.	Contratto di servizi:	
	Attività di rinnovo e sviluppo	pari ai costi sostenuti + 5,82% sul costo del personale sostenuto
	Contratto di servizi amm., di assist. e consul. (attivo)	euro 1.147.629
Terna Plus S.r.l.	Contratto di servizi:	
	Management fee (attivo)	euro 256.197
	Locazione aree attrezzabili postazioni di lavoro dipendenti (attivo)	euro 59.411
Terna Energy Solutions	Contratto di servizi:	
S.r.l.	Non regolato di Terna (passivo)	euro 8.859.681
	Management fee (attivo)	euro 761.698
	Locazione aree attrezzabili postazioni di lavoro dipendenti (attivo)	euro 136.296
Gruppo Tamini	Contratto di servizi	
	Servizi amministrativi (attivo)	euro 510.381
	Servizi tecnici	pari ai costi sostenuti + 5,82%
Gruppo Brugg	Contratto di servizi amministrativi (attivo)	euro 80.555
Terna Interconnector S.r.l.	Contratto di servizi amministrativi (attivo)	euro 501.502
	Presidio e coordinamento alla realizzazione delle opere civili del collegamento Italia-Francia (passivo)	pari ai costi sostenuti + 5,82% sul costo del personale sostenuto
Terna Crna Gora d.o.o.	Contratto di servizi:	
Terria Orria dora d.o.o.	Servizi tecnici	pari ai costi sostenuti + 5,82%
	Servizi amministrativi	euro 36.032
Avvenia The Energy	Contratto di servizi amministrativi (attivo)	euro 191.368
Resia Interconnector S.r.l.	Contratto di servizi amministrativi (attivo)	euro 53.539
Rete Verde 17 S.r.l.		
Rete Verde 18 S.r.l. Rete Verde 19 S.r.l.	Management fee (attivo)	euro 4.686 per ciascuna società controparte
Rete Verde 20 S.r.I.		· 

Si segnala che in materia fiscale Terna S.p.A. è consolidante nell'ambito del consolidato fiscale IRES al quale aderiscono le società controllate: Terna Rete Italia S.p.A., Rete S.r.I., Terna Plus S.r.I., Terna Energy Solutions S.r.I., Tamini Trasformatori S.r.I. e Avvenia The Energy Innovator S.r.I.. Nei prospetti seguenti vengono specificati la natura delle operazioni attive e passive intrattenute dalla Società con le parti correlate8 e, a seguire, i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2020.

PARTE CORRELATA	OPERAZIONI ATTIVE	OPERAZIONI PASSIVE
Controllante		
Cassa Depositi e Prestiti		Linea di credito
S.p.A. Dorti correlate cocietà e	entrellete Attività Decelete	
	ontrollate Attività Regolate	NA
Terna Rete Italia S.p.A.	Canone affitto ramo, servizi amministrativi, locazione postazioni dipendenti e altri servizi	rinnovo e sviluppo rete, franchigia Qualità del Servizio, servizi amministrativi, locazione postazioni ai dipendenti
Rete S.r.I.	Prestazioni di servizi tecnici e amministrativi	Corrispettivo CTR
Terna Crna Gora d.o.o.	Servizi Amministrativi, prestazioni svolte dai Distaccati e dai dipendenti in trasferta	Corrispettivo CTR
Parti correlate società c	ontrollate Attività Non Regolate	
Terna Energy Solutions S.r.l.	Servizi tecnici, amministrativi e finanziari, locazione spazi e postazioni	Gestione Attività Non Regolate
Terna Plus S.r.l.	Servizi tecnici, amministrativi e finanziari, locazione spazi e postazioni	Gestione Attività Non Regolate
Gruppo Tamini	Servizi amministrativi ed altri servizi	
Terna Perù S.A.C.	Servizi finanziari	
Gruppo Brugg	Servizi amministrativi ed altri servizi	
Terna Interconnnector S.r.I.	Servizi amministrativi e di consulenza, contratto di finanziamento	Presidio e coordinamento alla realizzazione delle opere civili del collegamento Italia-Francia
Resia Interconnector S.r.l.	Servizi amministrativi ed altri servizi	
SPE Transmissora de energia Linha Verde II S.A. (Brasile)	Servizi finanziari	
Santa Maria Transmissora de Energia S.A. (Brasile)	Servizi finanziari	Finanziamenti
Santa Lucia Transmissora de Energia S.A. (Brasile)	Servizi finanziari	Finanziamenti
Avvenia The Energy Innovator S.r.l.	Servizi amministrativi ed altri servizi	
Difebal S.A.	Servizi amministrativi e legali	
Rete Verde 17 S.r.l.	Servizi amministrativi	
Rete Verde 18 S.r.l.		
Rete Verde 19 S.r.l.		
Rete Verde 20 S.r.l.		
Società collegate		
Cesi S.p.A.	Locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici, dividendi	Studi e Servizi di consulenza tecnica, ricerca, progettazione e sperimentazione
CORESO S.A.		Servizi di coordinamento tecnico TSO

<sup>8</sup> Sono escluse dalla tabella le nature delle partite afferenti la gestione centralizzata della tesoreria ed il consolidato fiscale già descritte in precedenza.

PARTE CORRELATA	OPERAZIONI ATTIVE	OPERAZIONI PASSIVE
Altre società correlate		
Gruppo GSE	Componente MIS, corrispettivo dispacciamento	Locazione spazi e postazioni
Gruppo Enel	Corrispettivo CTR e aggregazione misure, corrispettivo dispacciamento, locazioni e affitti, manutenzione linee, interventi per spostamenti/varianti linee, housing fibra ottica e manutenzione onde convogliate su linee elettriche di proprietà	Restituzione sconto energia elettrica, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistic per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna
Gruppo Ferrovie	Corrispettivo dispacciamento, interventi per spostamenti linee	Canoni di attraversamento
Open Fiber S.p.A.	Concessione diritti d'uso fibra ottica	Fornitura di servizi per affitto fibra ottica
Snam Rete Gas		Contributi per connessioni RTN, servizi vari
Gruppo ENI	Corrispettivo dispacciamento	Contributi per connessioni RTN, servizi vari
Poste Italiane		Servizi vari
ANAS S.p.A.	Interventi per spostamenti/varianti linee	Canoni di attraversamento
Altre società correlate MEF		Servizi vari
Fondenel e Fopen		Contributi previdenziali a carico del Gruppo Terna

#### RAPPORTI ECONOMICI

	COMPONENTI POSI	TIVI DI REDDITO	COSTI D'ESERCIZIO	
	CTR E ALTRE PARTITE ENERGIA A MARGINE	PARTITE NON ENERGIA	DIVIDENDI	PARTITE NON ENERGIA
Controllate:				
Terna Rete Italia S.p.A.	-	42,4	-	335,5
SPE Transmissora de energia Linha Verde II				
S.A. (Brasile)	-	0,1	-	-
Terna Perù S.A.C.	-	0,1	-	-
Terna Plus S.r.I.	-	0,6	-	-
Gruppo Tamini	-	0,6	-	-
Terna Energy Solutions S.r.l.	-	1,3	-	8,9
Rete S.r.l.	=	1,6	-	-
Terna Interconnector S.r.I.	=	0,6	19,5	-
Avvenia The Energy Innovator S.r.I.	-	0,3	-	-
Gruppo Brugg	=	0,3	-	-
Difebal S.A.	-	0,7	-	2,3
Resia Interconnector S.r.I.	=	16,6	-	-
Totale controllate	-	65,2	19,5	346,7
Controllante di fatto:				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	=	=	-	0,1
Totale controllante di fatto	-	-	-	0,1
Società collegate:				
Cesi S.p.A.	-	0,1	-	0,1
CORESO S.A.	=	=	=	2,9
Totale società collegate	-	0,1	-	3,0
Altre società correlate:				
Gruppo GSE	15,6	0,2	-	0,1
Open Fiber S.p.A.	=	2,7	-	-
Gruppo Enel	1.646,7	2,2	-	-
Gruppo Eni	7,2	=	-	0,2
Gruppo Ferrovie	1,9	0,7	-	0,2
ANAS S.p.A.	=	-	-	0,3
Altre società correlate MEF	=	=	-	0,1
Totale altre società correlate	1.671,4	5,8	-	0,9
Fondi pensione:				
Fondenel	=	=	-	0,5
Fopen	-	-	-	0,4
Totale fondi pensione	-	-	-	0,9
TOTALE	1.671,4	71,1	19,5	351,6

#### RAPPORTI PATRIMONIALI

	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	IMPIANTI É ED ED A		DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	POSIZIONE CONTO CORRENTE	GARANZIE**
	COSTI CAPITALIZZATI	ALTRI	FINANZIARI	ALTRI	INTERSOCIETARIO E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
Controllate:						
Terna Rete Italia S.p.A.*	70,0	23,0	-	573,1	(195,6)	-
Santa Maria Transmissora de	-,-	-,-		,	(,-,	
Energia S.A. (Brasile)	-	0,1	-	-	-	-
Santa Lucia Transmissora de						
Energia S.A. (Brasile)	-	0,2	-	-	-	-
SPE Transmissora de						
energia Linha Verde II S.A.		0.1				
(Brasile) Terna Perù S.A.C.	-	0,1	-	-	-	-
	-	0,3	-		-	-
Terna Gora	-	- (4.4)	-	1,8	-	-
Terna Plus S.r.l.*	-	(4,1)	-	-	4,6	-
Gruppo Tamini*	26,1	0,6	-	-	-	-
Terna Energy Solutions S.r.l.*	-	4,5	-	2,2	79,5	-
Rete S.r.I.*	-	21,2	-	22,2	46,5	-
Terna Interconnector S.r.I.	1,3	0,2	-	10,3	-	-
Avvenia The Energy						
Innovator S.r.I.*	-	0,1	-	-	=	-
Gruppo Brugg	14,3	0,1	-	-	-	-
Difebal S.A.	-	0,5	22,4	-	-	-
Rete Verde 17 S.r.l.	-	-	-	-	0,2	-
Rete Verde 18 S.r.l.	-	-	-	-	0,1	-
Rete Verde 19 S.r.l.	-	-	-	-	0,5	-
Rete Verde 20 S.r.I.	-	-	_	-	0,4	-
RESIA Interconnector S.r.I.	-	13,5	_	_	5,0	-
Totale controllate	111,7	60,3	22,4	609,6	(58,8)	-
Controllante di fatto:						
Cassa Depositi e Prestiti						
S.p.A.	-	-	-	0,1	-	-
Totale controllante di fatto	-	-	-	0,1	-	-
Società collegate:						
Cesi S.p.A.	3,7	0,1	_	1,8	-	-
CORESO S.A.	_		-	0,2	_	-
Totale società collegate	3,7	0,1	_	2,0	_	_
Altre società correlate:	-,-	-,-		_,-		
Gruppo GSE	0,3	1,5	_	0,1	_	_
Open Fiber S.p.A.	0,0	3,0		6,8		
Gruppo Enel	0,3	218,8		6,5	-	- 731,7
• •	0,3		-		-	
Gruppo Eni	-	1,6	-	1,0	-	56,8
Gruppo Ferrovie	-	2,6	-	4,6	-	24,2
ANAS S.p.A.	0,2	0,1	-	2,3	-	-
Altre società correlate MEF	0,4	-	-	-	0,1	-
Totale altre società	1.0	227.6		01.0	0.4	010.7
correlate Fondi pensione:	1,2	227,6	-	21,3	0,1	812,7
Fopen				0,4		
	-	_	-		-	-
Totale fondi pensione	-	-	- 00.1	0,4	/FO =\	0407
TOTALE	116,6	288,0	22,4	633,4	(58,7)	812,7

I saldi della voce "Altri" includono le partite creditorie/debitorie afferenti il Consolidato Fiscale IRES.
 Le garanzie si riferiscono alle fideiussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimonialefinanziaria e di conto economico è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative:

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(€/milioni)

				1		
	31.12.2020				31.12.2019	
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Immobili, impianti e macchinari	12.755,2	116,6	0,9%	12.258,3	95,9	0,8%
Attività finanziarie non correnti	1.513,1	22,4	1,5%	1.344,1	24,0	1,8%
Altre attività non correnti	4,9	0,3	6,1%	4,1	-	-
Crediti commerciali	1.091,1	263,1	24,1%	1.160,3	434,0	37,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.451,9	(58,7)	(2,4%)	719,2	(174,0)	(24,2%)
Crediti per imposte sul reddito*	3,2	24,3	759,4%	3,5	-	-
Altre attività correnti	34,9	0,3	0,9%	26,3	-	-
Altre passività non correnti	332,8	29,2	8,8%	347,5	32,9	9,5%
Debiti commerciali	1.884,5	578,0	30,7%	2.031,0	576,3	28,4%
Debiti per imposte sul reddito*	-	-	-	17,4	(21,0)	(120,7%)
Altre passività correnti	278,0	26,2	9,4%	311,6	22,9	7,3%

<sup>\*</sup> I saldi includono le partite creditorie/debitorie afferenti il Consolidato Fiscale IRES.

#### **CONTO ECONOMICO**

(€/milioni)

				1		
	2020			2019		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.037,1	1.713,7	84,1%	1.973,3	1.668,6	84,6%
Altri ricavi e proventi	49,7	27,9	56,1%	81,2	45,3	55,8%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3,0	0,1	3,3%	4,7	0,4	8,5%
Servizi	395,1	348,1	88,1%	378,3	329,5	87,1%
Costo del personale	71,1	0,9	1,3%	60,3	0,7	1,2%
Altri costi operativi	30,5	0,2	0,7%	7,7	0,1	1,3%
Proventi finanziari	29,9	20,4	68,2%	19,2	9,0	46,9%
Oneri finanziari	(88,9)	(2,3)	2,6%	(82,8)	(0,3)	0,4%

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

#### RENDICONTO FINANZIARIO

				1		
	2020			2019		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Cash flow da attività operativa	958,9	53,0	5,5%	984,0	62,5	6,4%
Cash flow da attività d'investimento	(1.305,5)	(20,6)	1,6%	(884,2)	(22,6)	2,6%
Cash flow da attività di finanziamento	2.079,3	-	-	(325,7)	(424,6)	130,4%

### H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

### I. Note esplicative al rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a 958,9 milioni di euro, attribuibili per circa 1.609,7 milioni di euro all'attività operativa (autofinanziamento) e per circa -650,8 milioni di euro alla liquidità assorbita dalla gestione del capitale circolante netto.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 1.305,5 milioni di euro e si riferisce in particolare per 1.010,5 milioni di euro a investimenti in immobili, impianti e macchinari (esclusi i diritti d'uso rilevati in applicazione del principio IFRS16), per 92,4 milioni di euro a investimenti in attività immateriali, per 121,2 milioni di euro all'incremento dei Titoli di Stato in portafoglio, per 102,9 milioni di euro alla variazione del valore delle partecipazioni principalmente derivante dalla sottoscrizione del versamento in conto capitale in favore di Terna Plus S.r.l. (+70 milioni di euro) e dall'aumento del capitale sociale di Terna Crna Gora d.o.o. (+35 milioni di euro), al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 10,1 milioni di euro. La variazione del patrimonio netto presenta un decremento di 526,6 milioni di euro dovuto principalmente all'erogazione del saldo dividendo 2019 e dell'acconto sul dividendo 2020 (complessivamente 517,1 milioni di euro).

Pertanto, le risorse finanziarie necessarie per l'attività d'investimento e la remunerazione del capitale proprio nell'esercizio hanno determinato un fabbisogno complessivo pari a 1.832,1 milioni di euro, in parte coperto dalla liquidità generata dalla gestione corrente 958,9 milioni di euro e per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che nel corso dell'esercizio è aumentato di 775,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si fornisce nel seguito un prospetto per la riconciliazione delle variazioni nette derivanti dalle attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

	31.12.2019	FINANCING CASH FLOWS	DELTA FV E ALTRO	31.12.2020
- Finanziamenti a lungo termine				
(inclusa quota corrente)	9.422,8	1.628,8	(43,0)	11.008,6
Variazione netta da				
Attività di Finanziamento	9.422,8	1.628,8	(43,0)	11.008,6

### L. Erogazioni pubbliche

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, prevedono, in particolare, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevute dalle pubbliche amministrazioni (comma 125-bis) e le erogazioni effettuate (comma 126).

In coerenza con le circolari di Assonime, una prima circolare n. 5 del 22/2/2019 "Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi" e una seconda circolare n.32 del 23 dicembre 2019 "Attività di impresa e concorrenza", i principali criteri e modalità di rendicontazione delle erogazioni pubbliche adottate da Terna sono di seguito sintetizzati:

- la disciplina si applica solo ai soggetti residenti in Italia;
- le erogazioni hanno carattere di liberalità o donazione, e rappresentano incentivi o agevolazioni volte a conferire al beneficiario un riconosciuto vantaggio economico; si tratta pertanto di erogazioni a titolo di donazione o liberalità e di aiuti pubblici ad hoc concessi non sulla base di un regime generale di aiuti;
- le risorse pubbliche sono esclusivamente "nazionali";
- le erogazioni sono rendicontate secondo il criterio della cassa e per importo non inferiore a 10.000 euro (con riferimento al singolo beneficiario) nel periodo considerato.

In linea a quanto sopra esposto, di seguito le erogazioni pubbliche incassate/disposte da Terna nell'anno 2020:

#### **EROGAZIONI RICEVUTE (COMMA 125-BIS)**

	ENTE CONCEDENTE					
ENTE BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	IMPORTO IN €	NOTE
TERNA S.P.A.	Regione Siciliana	80012000826	02711070827	Contributi pubblici incassati	1.650.334,48	Contributi incassati a fronte della rendicontazione di un primo Stato Avanzamento Lavori su progetti di Terna S.p.a. finanziati con contributi pubblici a valere sulle risorse del Programma Operativo (PO) FESR Sicilia 2014 - 2020 - ASSE IV - Priorità di investimento 4d - Azione 4.3.1

#### **EROGAZIONI EFFETTUATE (COMMA 126)**

		BENEFICIARIO			
ENTE EROGANTE	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	IMPORTO IN €	NOTE
TERNA S.P.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	IT97018720587	DONAZIONE	20.000	Liberalità a favore del Dipartimento Protezione Civile relativamente alla gestione dell'emergenza Covid-19
TERNA S.P.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	IT97018720587	DONAZIONE	160.000	Terna per Protezione Civile - Liberalità per acquisto ventilatori polmonari
TERNA S.P.A.	Palazzo Strozzi	IT04963330487	DONAZIONE	30.000	Liberalità Palazzo Strozzi - Adesione Comitato 2020
TERNA S.P.A.	Save the Children Italia Onlus	IT07354071008	DONAZIONE	20.000	Liberalità Save The Children
TERNA S.P.A.	Fond.Pol. Univ.A.GEMELLI IRCCS	IT13109681000	DONAZIONE	50.000	Realizzazione di 50 nuovi posti di degenza ordinaria Covid-19
TERNA S.P.A.	Fond.Pol. Univ.A.GEMELLI IRCCS	IT13109681000	DONAZIONE	30.000	Liberalità 20 posti aggiuntivi terapia intensiva
TERNA S.P.A.	Fondaz. Accademia Naz. Santa Cecilia	IT05662271005	LIBERALITA'	10.000	Liberalità Accademia Nazionale Santa Cecilia la Roma di Tosca
TERNA S.P.A.	Fondaz. Accademia Naz. Santa Cecilia	IT05662271005	LIBERALITA'	160.000	Adesione 2020 come Socio Fondatore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
TERNA S.P.A.	Fondaz. Accademia Naz. Santa Cecilia	IT05662271005	LIBERALITA'	165.000	Adesione 2019 come Socio Fondatore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
TERNA S.P.A.	II Gazzettino SPA	IT02742610278	DONAZIONE	10.000	Azienda Ospedaliera Padova - Liberalità di adesione a raccolta fondi del II Gazzettino
TERNA S.P.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	IT97018720587	DONAZIONE	61.064	Somma raccolta con la donazione di un'ora di stipendio per emergenza Covid-19
TERNA S.P.A.	Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII	IT01433850409	DONAZIONE	10.000	Contributo progetto Natale
TERNA S.P.A.	Comune di Cepagatti	IT00221110687	DONAZIONE	10.000	Quale sostegno per far fronte all'emergenza socioeconomica legata alla diffusione del Covid-19
Totale				736.064	

### M. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. propone di distribuire, per l'esercizio 2020, un dividendo complessivo di 541.692.844,00 euro pari a 0,2695 euro per azione, di cui 0,0909 euro per azione deliberato a titolo di acconto in data 11 novembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020 di Terna S.p.A., pari a 687.571.266,41 euro come segue:

- quanto a euro 182.708.272,80 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020 per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" 24 novembre 2020 (per un valore pari a euro 138.704,31 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo");
- quanto a euro 358.984.571,20 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,1786 in relazione ad ognuna delle 2.009.992.000 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale alla data del presente Consiglio di Amministrazione da mettere in pagamento il 23 giugno 2021 con "data stacco" cedola n. 34 coincidente con il 21 giugno 2021 (record date ex art.83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 cd. "TUF": 22 giugno 2021). A tale saldo non concorrono le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla "record date" precedentemente indicata. L'ammontare del saldo del dividendo dell'esercizio 2020 spettante alle azioni proprie detenute dalla Società alla "record date" sarà destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo";
- quanto a euro 145.878.422,41 a Utili a Nuovo.

#### N. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

#### Consumi elettrici italiani sempre più precisi, aggiornati e dettagliati

In data 5 gennaio 2021 dopo un anno di lavoro e in stretta collaborazione con tutti i distributori di energia elettrica. Terna ha completato la nuova classificazione dei consumi elettrici italiani, conforme a quella adottata dall'Istat e a quella definita in ambito europeo. I dati sui consumi elettrici nazionali pubblicati da Terna sono suddivisi per attività economica e con il dettaglio della Provincia. La novità è che la riclassificazione dei dati è stata fatta associando ai clienti dei distributori il nuovo codice merceologico ATECO2007 rispetto al precedente Atecue95.

#### L'arma dei Carabinieri e Terna insieme per la sicurezza della rete elettrica nazionale

In data 7 gennaio 2021 è stato firmato, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Giovanni Nistri e dell'Amministratore Delegato di Terna Stefano Antonio Donnarumma, un protocollo tra l'Arma dei Carabinieri e Terna, finalizzato all'ulteriore rafforzamento delle attività di protezione fisica delle infrastrutture elettriche strategiche per il Paese. Terna fornirà ulteriori 675 dispositivi all'avanguardia tecnologica ai Reparti direttamente coinvolti nel monitoraggio delle infrastrutture elettriche strategiche per il Paese.

# Entrata in esercizio la nuova linea elettrica interrata a 150 kV Castrocucco - Maratea

In data 12 gennaio 2021 è entrata in esercizio la nuova linea elettrica interrata a 150 kV Castrocucco – Maratea, in provincia di Potenza. L'opera, per la cui realizzazione Terna ha investito 15 milioni di euro coinvolgendo nei lavori circa 20 imprese, è finalizzata ad aumentare l'efficienza e l'affidabilità del sistema elettrico dell'area. Il suo avvio, infatti, garantirà la continuità del servizio elettrico della zona anche in caso di fuori servizio di alcune linee elettriche per manutenzione o guasto. La proficua collaborazione tra Terna e gli enti locali, in particolare Provincia e Comuni, ha consentito di gestire al meglio tutte le fasi del cantiere, aperto nell'agosto del 2018 e concluso nel dicembre 2020, senza ripercussioni sulla viabilità e sul traffico, particolarmente intenso durante la stagione estiva.

## Terna ed ENEA insieme per le nuove tecnologie a servizio della rete elettrica

In data 14 gennaio 2021 Terna ed ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, hanno avviato una collaborazione su attività di ricerca finalizzate ad accrescere la sicurezza e la resilienza della rete in alta tensione. Attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, quali l'intelligenza artificiale, i sensori e l'analisi dei dati tramite loT, Terna ed ENEA collaboreranno allo sviluppo di modelli e strumenti per la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza che interessano le infrastrutture: tali soluzioni, di natura "capital light", si affiancano sinergicamente agli interventi di sviluppo della rete per garantire la massima efficacia nella gestione delle situazioni di possibile criticità legate a fenomeni climatici estremi, di inquinamento dell'aria ed eventi geologici.

# Il sistema elettrico europeo viene messo in sicurezza grazie al rapido intervento di Terna

In data 15 gennaio 2021 il sistema elettrico europeo è stato messo in sicurezza grazie al rapido intervento di Terna. La rete elettrica italiana gestita da Terna ha prontamente reagito a un repentino calo di frequenza che ha coinvolto i sistemi di trasmissione di tutti i Paesi dell'Europa continentale, contribuendo in tempi rapidi al progressivo rispristino in sicurezza del servizio e alla continuità della fornitura senza alcuna conseguenza per gli utenti. Terna, con il suo sistema di difesa all'avanguardia internazionale per prestazione, tempestività ed efficacia di intervento, ha attivato il primo livello di protezione del sistema staccando dalla rete circa 400 MW di consumi di clienti industriali cosiddetti interrompibili. Un'azione coordinata con le altre iniziative dei gestori di rete europei che ha permesso di riequilibrare la frequenza elettrica continentale evitando possibili disalimentazioni e interruzioni di elettricità diffuse.

# Terna acquisisce il restante 30% della controllata Avvenia the Energy Innovator S.r.I.

In data **26 gennaio 2021** Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.I., ha perfezionato l'acquisizione dal socio di minoranza Avvenia S.r.I. del rimanente **30% del capitale sociale della società Avvenia the Energy Innovator S.r.I.**, per un corrispettivo pari a euro 3.600.000. Avvenia the Energy Innovator S.r.I. diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna.

#### Terna confermata per il terzo anno consecutivo nel Gender Equality Index 2021

In data 27 gennaio 2021 Terna viene confermata per il terzo anno consecutivo nel Bloomberg Gender Equality Index, indice internazionale delle performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica. Registrata una performance superiore alla media sia per quanto riguarda le società incluse nell'indice, sia con riferimento al sottoinsieme delle aziende del settore Utilities. Nella dimensione della disclosure, in particolare, abbiamo ottenuto il punteggio di 100/100 che premia la scelta di trasparenza e la qualità nella nostra rendicontazione. Ottimi anche i risultati raggiunti nella valutazione delle dimensioni "Equal Pay & Gender Pay Parity" e "Inclusive Culture".

#### Terna prima electric utility italiana ad aderire al Nasdag Sustainable **Bond Network**

In data 28 gennaio 2021 Terna è la prima electric utility italiana ad aderire al Nasdag Sustainable Bond Network, la piattaforma gestita dal Nasdag dedicata alla finanza sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche. Il logo "Terna Driving Energy" proiettato sulla Nasdag Tower a Times Square premia il forte impegno di Terna quale abilitatore della transizione ecologica, per una rete sempre più affidabile, efficiente, tecnologica e, soprattutto, green ."Terna è il regista del sistema energetico italiano: la sostenibilità è naturalmente al centro della nostra missione - dichiara Stefano Antonio Donnarumma, Amministratore Delegato di Terna - Siamo stati pionieri nel mercato dei green bond e oggi siamo felici di aderire al Nasdaq network".

#### Equigy dà il benvenuto a Austrian Power Grid come quinto azionista

In data 1 febbraio 2021 a seguito dell'ingresso di APG (TSO austriaco) come quinto operatore europeo del sistema di trasmissione a collaborare con Equigy, la partecipazione di Terna S.p.A. nella società è passata dal 25% al 20% del capitale di Equigy.

#### Terna prima electric utility al mondo nel Dow Jones Sustainability Index

In data 2 febbraio 2021 Terna si conferma – per il terzo anno consecutivo – al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index per performance di sostenibilità. È questo il risultato della recente revisione condotta dall'agenzia di rating di sostenibilità SAM - S&P Global su cui si basa l'aggiornamento degli indici Dow Jones Sustainability. In particolare, Terna ha conseguito un punteggio complessivo di 90/100, il più elevato nell'ambito delle utility elettriche (media di settore: 43/100). Il primato trova conferma in 10 dei 23 criteri di valutazione applicabili all'azienda: Terna è prima nei criteri economici Materiality, Policy influence, Innovation Management, Privacy Protection, nei criteri ambientali Environmental reporting, Transmission and distribution e nei criteri sociali Social reporting, Human capital development, Talent Attraction & Retention Corporate citizenship and philanthropy.

#### Proclamato il vincitore del concorso architettonico per la futura stazione elettrica di Suvereto

In data 3 febbraio 2021 lo studio fiorentino Pierattelli Architetture è stato proclamato il vincitore del concorso architettonico per la futura stazione elettrica di Suvereto. nell'ambito del progetto di ammodernamento del Sa.Co.I.3, il collegamento elettrico tra Sardegna, Corsica e penisola italiana. Il contest è stato ideato di concerto con l'amministrazione comunale di Suvereto con l'obiettivo di rendere l'infrastruttura esteticamente armonica con il paesaggio. Le proposte architettoniche sono state esaminate e valutate da una commissione di esperti in base a diversi criteri, tra i quali la minimizzazione dell'impatto ambientale, l'innovazione, l'originalità e il carattere estetico, il ripristino della vegetazione, le tempistiche di realizzazione e la facilità di manutenzione dell'opera. Il progetto vincitore è stato ritenuto coerente e integrato armoniosamente con il paesaggio.

#### Terna avvia la consultazione pubblica sul Tyrrhenian link

In data 2, 3 e 4 febbraio è stata avviata la consultazione pubblica sul Tyrrhenian Link, l'elettrodotto sottomarino che unirà la Campania alla Sicilia e la Sicilia alla Sardegna, attraverso i 'Terna Incontra' tenuti in modalità digitale, dedicati alla cittadinanza di Battipaglia ed Eboli e Termini Imerese. In particolare, sono state illustrate le diverse localizzazioni della stazione elettrica di conversione nel comune di Eboli e della stazione di conversione. Il Tyrrhenian Link è un'opera strategica per il sistema elettrico italiano per la quale Terna investirà nei prossimi anni circa 3,7 miliardi di euro coinvolgendo 250 imprese. Accrescendo la capacità di scambio elettrico tra Sicilia, Sardegna e Campania, infatti, la nuova infrastruttura favorirà la piena integrazione tra le diverse zone di mercato con importanti benefici in termini di efficienza. Consentirà, inoltre, il miglior utilizzo dei flussi di energia da fonti rinnovabili in costante crescita e migliorerà l'affidabilità della rete e dell'intero sistema. La nuova interconnessione è un progetto all'avanguardia che prevede la realizzazione di due linee elettriche sottomarine (una dalla Campania alla Sicilia e una dalla Sicilia alla Sardegna) per un totale di 950 km di collegamento di 1000 MW in corrente continua.

#### Terna ha messo in esercizio la nuova linea elettrica "invisibile" tra Cortina e Auronzo

In data 4 febbraio 2021 Terna ha messo in esercizio la nuova linea elettrica 'invisibile' lunga 24 km che collega Cortina d'Ampezzo con Auronzo di Cadore, in Veneto. L'infrastruttura, altamente tecnologica e completamente interrata, rientra nel più ampio progetto di ammodernamento e riassetto della rete elettrica dell'Alto bellunese, per il quale Terna ha investito 60 milioni di euro. Realizzata in tempi record, appena 13 mesi, è un'opera a servizio del sistema elettrico nazionale e funzionale allo svolgimento in piena sicurezza dei Campionati Mondiali di Sci in programma a Cortina d'Ampezzo dal 7 al 21 febbraio, evento sportivo di rilievo globale. L'elettrodotto si snoda per 15 km nel Comune di Cortina d'Ampezzo e 9 km nel Comune di Auronzo di Cadore tra le cabine elettriche rispettivamente di Zuel e Somprade ed è di rilevanza strategica per un'ampia area del Nord-Est: insieme alla nuova stazione di Auronzo di Cadore (in località Cima Gogna), attualmente in costruzione, e al riassetto della rete esistente a 132 kV e 220 kV, il nuovo cavo contribuisce ad aumentare la magliatura e migliorare l'efficienza, l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica locale, esposta a interruzioni e fortemente sollecitata dalle condizioni climatiche estreme che si sono registrate negli ultimi anni.

#### Al via la razionalizzazione delle linee elettriche nel comune di Cepagatti

In data 5 febbraio 2021 Terna ha concluso la progettazione del primo intervento di razionalizzazione delle linee elettriche nel territorio di Cepagatti, in provincia di Pescara, che consentirà di demolire 2,6 km delle linee aeree esistenti in alta tensione in uscita dalla stazione elettrica di Villanova di Cepagatti e di rimuovere 11 tralicci per sostituirle con collegamenti in cavo interrato per circa 1,5 km. Il progetto verrà ora inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per il procedimento autorizzativo. Il progetto di razionalizzazione si inserisce in un più ampio piano di interventi nella località Piano Marino, risultato di un continuo dialogo e confronto tra Terna e l'amministrazione comunale di Cepagatti che prevede, nel corso dei prossimi mesi, di presentare al Ministero dello Sviluppo Economico anche la richiesta di autorizzazione per la delocalizzazione della linea 380 kV "Villanova-Gissi" realizzata negli anni '70.

#### Terna confermata nella Gold Class della sostenibilità mondiale per il settimo anno

In data 8 febbraio 2021 Terna viene confermata nella Gold Class della sostenibilità mondiale. Terna entra per la settima volta nella Gold Class ed è, con un punteggio complessivo di 90/100, al vertice tra le utility elettriche (settore che ha registrato un punteggio medio di 43/100) nel Sustainability Yearbook 2021: la pubblicazione di riferimento curata da S&P Global, agenzia internazionale di rating che ha valutato le performance di sostenibilità di oltre 7000 maggiori imprese mondiali per il Dow Jones Sustainability Index.

### Entra in esercizio la nuova stazione elettrica A 150 kV di Porto Torres 2, in provincia di Sassari

In data 10 febbraio 2021 è entrata in esercizio la nuova stazione a 150 kV di Porto Torres 2 (Sassari), nel nord ovest della Sardegna. Il nuovo impianto, per il quale abbiamo investito oltre 6 milioni di euro, è stato connesso alla rete di alta tensione tramite due raccordi aerei inseriti nella preesistente linea Fiume Santo - Porto Torres 1. La stazione sorge in un'area particolarmente ventosa e quindi caratterizzata dalla presenza di numerosi parchi eolici. Alcuni di questi, di potenza inferiore ai 10 MW, attraverso il nuovo impianto potranno essere fin da subito collegati alla cabina primaria Nurra 2. Inoltre, in futuro, la stazione permetterà la connessione del parco eolico di 42,5 MW di potenza, già autorizzato e di prossima realizzazione nell'area di Porto Torres.

#### Terna avvia l'Adriatic link: oltre 1 miliardo di euro di investimenti per il nuovo cavo sottomarino tra Abruzzo e Marche

In data 17 febbraio 2021 Terna ha avviato la progettazione partecipata per l'Adriatic link, il nuovo cavo sottomarino tra Abruzzo e Marche, per il quale il gestore della rete elettrica nazionale investirà oltre 1 miliardo di euro, coinvolgendo circa 120 imprese tra dirette e indotto. La nuova interconnessione, lunga complessivamente circa 285 km e completamente 'invisibile', sarà costituita da un cavo sottomarino, due cavi terresti interrati - dunque senza alcun impatto per l'ambiente - e da due stazioni di conversione situate nelle vicinanze delle rispettive stazioni elettriche esistenti di Cepagatti (Abruzzo) e Fano (Marche). Un'opera strategica per il sistema elettrico nazionale, all'avanguardia per tecnologia e sostenibilità ambientale. L'infrastruttura, infatti, favorirà lo sviluppo e l'integrazione delle fonti rinnovabili contribuendo alla decarbonizzazione del sistema energetico italiano, coerentemente con gli obiettivi delineati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Inoltre, consentirà di migliorare la capacità di scambio elettrico tra le diverse zone del Paese, in particolar modo tra il Centro-Sud e il Centro-Nord grazie a un incremento di circa 1000 MW di potenza, aumentando l'efficienza, l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica di trasmissione.

### Al via il completamento del nuovo elettrodotto in cavo interrato San Giuseppe - Portoferraio, all'Isola d'Elba

In data 18 febbraio 2021 al via il completamento del nuovo elettrodotto in cavo interrato San Giuseppe - Portoferrajo, all'Isola d'Elba, Sono stati avviati i lavori di ammodernamento della vecchia linea elettrica 132 kV San Giuseppe - Portoferraio all'Isola d'Elba. In particolare, dopo aver realizzato la prima parte del collegamento di 6 km in cavo, Terna ha aperto i cantieri per il completamento della seconda tratta di 9 km, anch'essa interrata. Una volta terminati i lavori, per i quali Terna investirà oltre 13 milioni di euro, si avranno evidenti benefici in termini di sicurezza e affidabilità del sistema elettrico dell'area e dell'intera Isola d'Elba, caratterizzata da elevati consumi elettrici nel periodo estivo. La realizzazione del nuovo elettrodotto avrà un impatto positivo anche sul paesaggio: sarà possibile, infatti, demolire 10 km di vecchio elettrodotto aereo e 49 tralicci nei due comuni coinvolti, 40 a Portoferraio e 9 a Rio.

#### Terna tra le 50 aziende più sostenibili al mondo

In data 18 febbraio 2021 Terna è stata riconosciuta tra le 50 aziende più sostenibili al mondo in occasione del 2020 Seal Business Sustainability Awards. Il riconoscimento, in particolare, premia la performance di sostenibilità aziendale complessiva di Terna con riferimento alla leadership, alla trasparenza e alle pratiche di business sostenibili. Nello specifico Terna è stata inserita nella categoria 2020 Seal Organizational Impact Award, che riconosce la performance di sostenibilità aziendale complessiva e seleziona le migliori 50 aziende a livello globale. I vincitori sono stati selezionati combinando due tipologie di dati Esg (Environmental, Social and Governance): il Corporate Sustainability Assessment (Csa, ora incluso in S&P Global Esg Scores) e la A-List del CDP (Ex Carbon Disclosure Project). Il Csa ha quindi registrato la performance di eccellenza di Terna nel Dow Jones Sustainability Index che, per il terzo anno consecutivo, la vede al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index, con il punteggio di 90/1000, e il conseguente riconoscimento della Gold Class di S&P per il settimo anno consecutivo. Il dato relativo alla A-List ha valutato invece il positivo incremento del punteggio riconosciuto a Terna da CDP, salito nell'ultima edizione a A-/A.

#### Terna ed E-Distribuzione insieme per la sicurezza della rete elettrica in costiera amalfitana

In data 25 febbraio 2021 si è concluso in soli 10 giorni l'intervento che ha visto Terna ed E-Distribuzione impegnate nella manutenzione straordinaria della linea elettrica a 60 kV di collegamento tra la Cabina Primaria di Lettere e quella di Agerola che alimenta la costiera amalfitana, necessario per garantire la continuità e la sicurezza elettrica dei comuni di Agerola, Pimonte, Amalfi, Atrani, Conca dei Marini, Furore, Minori, Positano, Praiano, Ravello e Scala. I lavori, che hanno impegnato complessivamente circa 80 risorse tra tecnici e operativi, si sono conclusi con la completa sostituzione degli armamenti (compresa l'installazione di isolatori antisale) e dei conduttori (che risalgono a circa 50 anni fa), nonché della fune di guardia lungo i 13 km della linea.

Prossimo avviamento in autorizzazione presso il MiSE del progetto "Razionalizzazione delle linee elettriche nel Comune di San Giovanni Teatino"

In data 4 marzo 2021 è stato annunciato che, entro il 2021, sarà avviato in autorizzazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico il progetto "Razionalizzazione delle linee elettriche nel Comune di San Giovanni Teatino". Il progetto, associato all'entrata in esercizio dell'elettrodotto Italia - Montenegro, prevede, in attuazione del Protocollo di Intesa del 16/09/2011 e della Convenzione del 16/10/2015 siglati tra il Comune e Terna, l'interramento di circa 2,4 km dell'elettrodotto "132 kV FS Pescara-FS Roseto", che permetterà la rimozione di circa 2 km dell'attuale linea area e di 9 tralicci. La demolizione di 2 km di linea aerea nel comune di San Giovanni Teatino è parte di un più ampio progetto di razionalizzazione associato all'elettrodotto Italia Montenegro che prevede la rimozione di 2,6 km di elettrodotto e 11 tralicci nel comune di Cepagatti (PE).

#### Terna e CONOU collaborano su temi di sostenibilità ambientale ed economia circolare

In data 5 marzo 2021 Terna e CONOU, il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, hanno avviato una collaborazione su temi di sostenibilità ambientale ed economia circolare. Grazie alla firma di un Protocollo d'Intesa, Terna e CONOU si alleano nello sviluppo di un programma d'azione comune per una più efficiente ed efficace modalità di raccolta e trattamento degli oli minerali e sintetici esausti utilizzati nei diversi siti della società elettrica, con l'obiettivo di garantire e favorire il loro recupero da parte di imprese specializzate nel rispetto e a tutela del territorio. Con questo accordo, coerentemente con i propri obiettivi strategici, Terna rafforza il proprio impegno nello smaltimento dei residui industriali, contribuendo a favorire una ancor più corretta raccolta degli oli minerali e sintetici che vengono usati nelle attività operative di gestione della rete elettrica all'interno delle proprie sedi sul territorio nazionale, agevolandone il ritiro da parte di imprese selezionate e certificate da CONOU.

#### Autorizzata dal MiSE la nuova Stazione Elettrica a 150kV di Pontecorvo

In data 5 marzo 2021 è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico la nuova Stazione Elettrica a 150 kV di Pontecorvo, in provincia di Frosinone, finalizzata a rendere più flessibile ed efficiente la rete elettrica dell'area. L'opera, per la quale Terna prevede di investire circa 8,5 milioni di euro con il coinvolgimento di 25 imprese e lavoratori, impegnerà un'area di circa 14.000 mg. La struttura verrà poi collegata alla rete elettrica esistente tramite raccordi della lunghezza di circa 1,5 km, progettati in modo tale da non interferire con le zone di pregio ambientale e naturalistico della zona. Una volta completata l'infrastruttura, sarà possibile demolire tratti di elettrodotti esistenti per un totale di circa 1 km. Per la progettazione e realizzazione della stazione, che durerà circa 20 mesi, Terna si avvarrà di un sistema di indicatori sociali e ambientali che permetterà di valutare gli effetti dell'opera sul territorio, nel pieno rispetto degli obiettivi di tutela dell'ambiente e dell'utilizzo razionale delle risorse naturali.

#### Terna viene riconosciuta al vertice internazionale nell'asset management

In data 11 marzo 2021 Terna viene riconosciuta al vertice internazionale nell'asset management. La valutazione biennale ITAMS 2020 (International Transmission Asset Management Study) condotta dalla società di consulenza UMS Group Europe che ha preso in esame alcuni tra i più importanti gestori di rete elettrica mondiali (Europa, Asia, Medioriente), ha riconosciuto Terna quale best practice & performer per efficienza ed efficacia nel processo di programmazione e gestione degli impianti infrastrutturali. La valutazione quali-quantitativa realizzata da ITAMS è conforme alle linee guida internazionali e allo standard ISO 55001:2014 che specifica i requisiti per un ottimale sistema di gestione dei beni all'interno di un'organizzazione. Terna - l'operatore di rete con la maggior consistenza di asset gestiti tra le aziende valutate - ha conseguito lo score complessivo più elevato, confermando risultati in costante crescita rispetto alle edizioni precedenti. Inoltre, le performance di Terna sull'asset management sono superiori alla media in tutte le aree valutate.

#### Terna: Standard Ethics migliora il rating a "EE-" DA "E+"

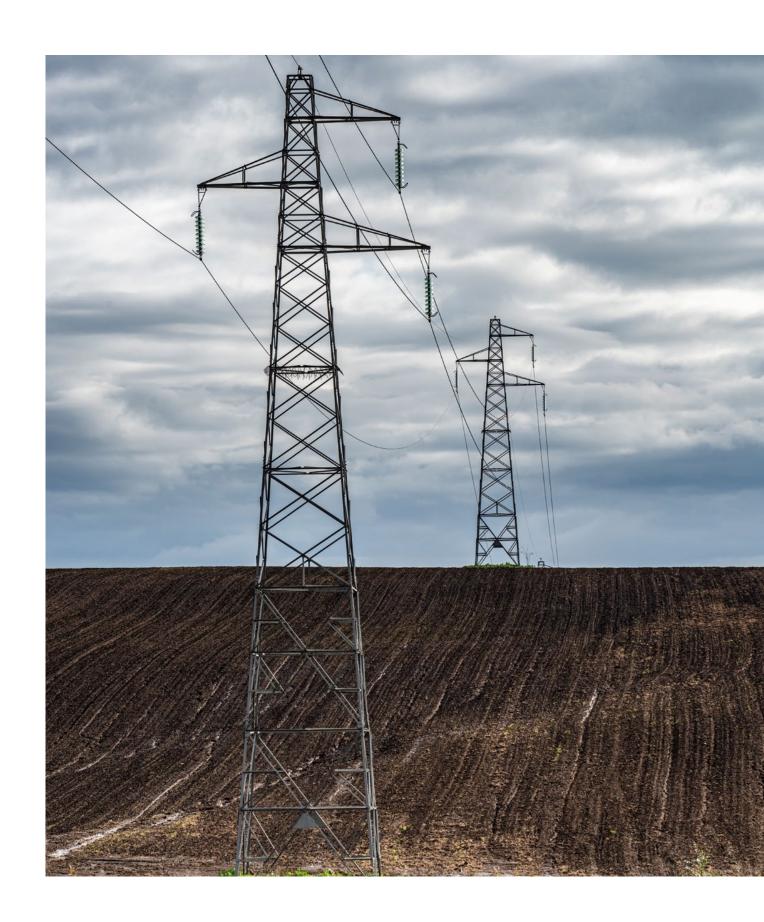
In data 29 marzo 2021 Standard Ethics ha migliorato il corporate rating di Terna a "EE-" dal precedente "E+", con una visione di lungo termine "positiva". Terna S.p.A. è molto concentrata sulla sfida di allinearsi volontariamente alle indicazioni internazionali ESG (Environmental, Social and Governance) fornite da ONU, OCSE e Unione Europea, sottolinea Standard Ethics.

# Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione a Terna S.p.A..

	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	161.981
Servizi di attestazione e altri incarichi9	Deloitte & Touche S.p.A.	59.816
Totale		221.797

<sup>9</sup> I servizi di attestazione e altri incarichi includono i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria, all'esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria, al parere per la distribuzione dell'acconto sui dividendi e alle Comfort Letter per bond.



# Attestazione

del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni



# Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

"Terna SpA"

- 1. I sottoscritti Stefano Antonio Donnarumma in qualità di Amministratore Delegato e Agostino Scornajenchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terna S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.
- 2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Terna S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31/12/2020:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n.38/2005;
    - b. corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 24 marzo 2021

Amministratore Delegato

PROT. AD PROUP/2021

Dirigente Preposto-alla redazione dei documenti contabili societari

W





# Relazione

del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A.

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

#### ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI TERNA S.P.A.

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429 del c.c., riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Terna S.p.A. ("Terna" o anche la "Società") nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2020, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

Inoltre, avendo Terna adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 18 maggio 2020 dall'Assemblea degli Azionisti di Terna con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale, nell'attuale e nella precedente composizione, ha svolto le attività di competenza effettuando 10 riunioni. Nel medesimo esercizio, il Presidente del Collegio Sindacale o i suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità (d'ora in avanti, il "Comitato Controllo e Rischi"); n. 1 riunione del Comitato Nomine; n. 6 riunioni del Comitato Remunerazione e n. 1 riunione del Comitato Parti Correlate nonché all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 maggio 2020.

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha incontrato, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del "D.Lgs. 39/2010" (come successivamente modificato dal D.Lgs 135/2016), sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito "Società di Revisione"), nominata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2019 per il novennio 2020-2028.

#### 1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

#### 1.1 Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal D.Lgs. n. 58/1998 e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e del Regolamento Europeo 537/2014.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, TUF di quelle poste in essere dalle società controllate. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state gestite e deliberate in conformità alla Legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto nonché alla Linea Guida Approvazione delle operazioni significative e gestione delle situazioni di interesse.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza, quanto segue, rinviando alla Relazione sulla Gestione per un esame più dettagliato:

 Piano Industriale 2021/2025: approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 novembre 2020;

- Emissioni Obbligazionarie: due prestiti obligazionari da 500 milioni cadauno emessi nei mesi di luglio 2020 e settembre 2020, con durata pari, rispettivamente, a 12 anni e 10 anni, entrambi a tasso fisso;
- ESG Linked Term Loan: Terna ha sottoscritto tre linee di credito legate a obiettivi di sviluppo sostenibile per complessivi 500 milioni di euro;
- Brugg Kabel: in data 29 febbraio 2020, in attuazione dell'accordo preliminare siglato il 20 dicembre 2019, Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solution S.r.l., ha acquistato il 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg), uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri;
- Entrata in esercizio di nuove linee: nel corso del 2020 sono entrate in esercizio complessivamente 112 Km di nuove linee;
- Acconto Dividendi: in data 11 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, acquisito il parere della Società di Revisione, previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo pari a 182,7 milioni di euro ed equivalente a 0,0909 euro per azione, che è stato posto in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2020, previo stacco della cedola n. 33 in data 23 novembre 2020;
- Covid-19: la Società ha sempre proseguito le proprie attività industriali, rientrando tra quelle a rilevanza strategica per l'economia nazionale italiana. A tal fine, Terna si è attivata attuando tutte le disposizioni governative e mettendo in pratica i protocolli nazionali previsti, istituendo altresì su impulso dell'Amministratore Delegato uno *steering committee* volto ad analizzare le azioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a studiare nuove iniziative da intraprendere sul tema.

Tra i fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno segnalare:

- nomina Responsabile Internal Audit: deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2021 con decorrenza dal 01 aprile 2021;
- sviluppo operazione Brugg: in data 11 marzo 2021, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Brugg, è stata completata la scissione di Brugg Kabel AG con la costituzione di due nuove società controllate direttamente ed indirettamente da Terna SpA.

Per le altre operazioni si rimanda al dettaglio riportato nella Nota Illustrativa nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso il Collegio Sindacale ha sistematicamente vigilato circa l'adozione, da parte della Società, degli opportuni presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; inoltre ha intensificato i flussi informativi con la Direzione aziendale e con la Società di Revisione, come richiesto dal richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di CONSOB.

# 1.2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e dalla Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Durante l'esercizio, la Società ha assunto vari provvedimenti di attuazione o di recepimento di disposizioni previste dalla Normativa, dalle Autorità di Vigilanza, dal Codice di Autodisciplina nonché dalle emanande "Linea Guida Composizione degli organi di amministrazione e controllo e degli Organismi di Vigilanza delle società controllate nel Gruppo Terna", che la Società ha declinato nel corso degli ultimi mesi, tenendo informato il Collegio Sindacale nel corso delle riunioni.

Dalle relazioni annuali al bilancio dei Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano non sono emersi profili di criticità. Parimenti, non sono stati segnalati profili di criticità dai flussi informativi ricevuti dai Collegi Sindacali delle stesse società controllate, anche tramite acquisizione di appositi questionari compilati e sottoscritti dagli stessi organi di controllo.

Il rapporto integrato degli amministratori (la relazione sulla gestione), le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, dai Collegi Sindacali delle società controllate e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

#### 1.3 Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- la presa d'atto della valutazione, espressa dal Consiglio di Amministrazione, di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Terna e delle controllate aventi rilevanza strategica;
- l'esame della Relazione del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi;
- l'esame della Relazione annuale del Responsabile Internal Audit sul sistema di controllo interno;
- l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- gli incontri periodici, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con la funzione Internal Audit e la funzione legal and compliance per valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- gli incontri con la funzione di risk management per l'analisi dei rischi strategici del Gruppo;
- gli incontri con le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Terna;
- l'esame delle relazioni periodiche della funzione di Internal Audit in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'acquisizione, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF, di informazioni dagli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno attraverso la compilazione di appositi questionari;
- le sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza della Società;
- la discussione dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate della Società, trattando congiuntamente i temi, quando valutato opportuno.

La funzione Internal Audit della Società opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in ottica di risk based approach. Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In data 1 dicembre 2020 il Responsabile Internal Audit ha lasciato la Società ed è stato sostituito, *ad interim* ed in assenza di un piano di successione, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale consigliere preposto al sistema di controllo interno, in attesa del nuovo responsabile, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 17 febbraio 2021, entrato in servizio in data 1 aprile 2021.

Le attività svolte dall'Internal Audit nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento, attentamente monitorati, da attuare nel corrente esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione annuale dell'Internal Audit si conclude con un giudizio di affidabilità dei controlli interni in essere e che il Comitato Controllo e Rischi ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'azienda.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della relazione della funzione di controllo interno, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

# 1.4 Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis, commi 3 e 4 del TUF, presentate in data 24 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021 ha approvato la procedura di Impairment Test, redatta secondo le prescrizioni del principio contabile IAS 36, volta a disciplinare le modalità di svolgimento della verifica della recuperabilità delle attività all'interno del Gruppo Terna nonché gli esiti dell'applicazione della stessa procedura alle voci interessate del bilancio 2020.

Il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio della procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, che hanno confermato la recuperabilità delle attività assoggettate all'impairment test.

Il Collegio Sindacale non evidenzia carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

I responsabili della società di revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

#### 1.5 Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo o con parti correlate sono indicate nella Nota Illustrativa della Relazione Finanziaria Annuale 2020, Operazioni con Parti Correlate, suddivise in rapporti con la società controllante, con le società controllate e correlate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate ("Procedura OPC") alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione nonché sul procedimento di adeguamento della stessa, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16/12/2020, alle nuove disposizioni regolamentari che entreranno in vigore nel corso del 2021.

#### 2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione Deloitte & Touche SpA, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del Piano di revisione di Terna e del Gruppo per l'anno 2020 e dello stato di avanzamento dei lavori del Piano stesso.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno, altresì, mantenuto continui scambi informativi, anche con riferimento alle difficoltà operative che si sono manifestate nel corso delle fasi conclusive della attività di revisione, in conseguenza dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria Covid. In particolare, il Collegio ha (i) preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale; (ii) promosso una efficace e tempestiva comunicazione con i Revisori; (iii) vigilato, senza riscontrare criticità, sugli impatti collegati alle modalità di lavoro "a distanza" attuate dal Revisore, avvalsosi del supporto delle strutture aziendali.

Il Collegio Sindacale ha (i) analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo; (iv) ha avviato un'attività di approfondimento sugli *Audit Quality Indicators*.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2021, è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 aprile 2021. Alla medesima data del 24 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Terna ha approvato il bilancio consolidato, così come predisposto dal Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF corredato dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 8 aprile 2021 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato del Gruppo Terna chiuso al 31 dicembre 2020, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nella relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

 rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio di Terna e consolidato del Gruppo Terna forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda
  il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e le informazioni della
  "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis,
  comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli amministratori di Terna, sono coerenti
  con la documentazione di bilancio e sono conformi alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Non Finanziaria.

In data 8 aprile 2021 la Società di Revisione ha, altresì, presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 così come modificato dal D.Lgs 135/2016 e del Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere la sua indipendenza.

La società di revisione ha ricevuto incarichi di attestazione ed altri incarichi riferiti all'esercizio 2020, come descritto nella relazione finanziaria annuale 2020, in base a quanto richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

I corrispettivi dei suddetti incarichi ammontano a Euro 59.816, così dettagliati:

revisione unbundling per ARERA

Euro 8.055

parere su acconto dividendi

Euro 16.370

attestazione rapporto di sostenibilità/dichiarazione

non finanziaria Euro 15.747

- comfort letter EMTN e altre emissioni Euro 19.644

#### 3. ALTRE ATTIVITA'

#### 3.1 Modalità di concreta attuazione delle regole di corporate governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Terna dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina (ora di Corporate Governance) redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana e ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

In tale relazione sono fornite, fra le altre, informazioni circa (i) gli assetti proprietari; (ii) le regole di governo societario; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) i meccanismi dell'Assemblea degli Azionisti; (v) i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; (vi) la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" in data 24 marzo 2021.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, con il contributo di un consulente esterno, una valutazione sul suo funzionamento, i cui esiti sono stati discussi durante la riunione del 24 marzo 2021 e i relativi esiti sono descritti nella relazione sul governo societario di Terna.

#### 3.2 Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica, fornendo, ove richiesto dalle norme di legge, i relativi pareri. Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo

2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha provveduto ad approvare la "Relazione Annuale sulla Remunerazione", predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina.

## 3.3 Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente, in particolare in materia di compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari incarichi.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

# 3.4 Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e nel Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Terna.

La DNF è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021 come documento separato rispetto alla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020.

La Società di Revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs.254/2016, nella relazione emessa l' 8 aprile 2021 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Terna, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione

della DNF e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

# 3.5 Autovalutazione del Collegio Sindacale

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale ha svolto, con il supporto di un consulente esterno, una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento, i cui esiti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2021. Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

#### 4. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di Terna al 31 dicembre 2020 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 687.571.266,41 così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 Aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario M.Busso (Presidente)

Dott.ssa Raffaella Fantini (Sindaco effettivo)

Dott. Vincenzo Simone (Sindaco effettivo)



# Relazione

della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 -Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Deloitte & Touche S.p.A. Via della Camilluccia, 589/A 00135 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di Terna S.p.A.

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. (di seguito anche "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

# Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

# Deloitte.

Investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità, rilevanti ai fini della determinazione del corrispettivo per l'attività di trasmissione e dispacciamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Al 31 dicembre 2020, la Società iscrive in bilancio, nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e nella voce "Attività immateriali", rispettivamente pari ad euro 12.755 milioni e ad euro 286 milioni, gli investimenti legati prevalentemente alla gestione e allo sviluppo della rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta ed altissima tensione. Gli investimenti realizzati nell'esercizio riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 1.134 milioni.

La Società opera in regime di monopolio naturale secondo le regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Nel dettaglio, i ricavi regolati relativi a tali servizi sono determinati annualmente dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB – Regulated Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi. Il valore della RAB è determinato dall'ARERA prevalentemente attraverso il metodo del costo storico rivalutato.

Abbiamo ritenuto che gli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 in considerazione: i) della rilevanza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative alla gestione e allo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità in rapporto al totale delle attività della Società, ii) della rilevanza degli investimenti realizzati nell'anno, iii) del loro riflesso nella determinazione della remunerazione del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Le note "10. Immobili, Impianti e Macchinari" e "12. Attività Immateriali" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa agli Investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità.

# Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in relazione agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- rilevazione e comprensione dei processi alla base dell'iscrizione in bilancio dei sopra citati investimenti;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società nel contesto di tali processi;

- analisi comparativa delle voci "Immobili, impianti e macchinari" ed "Attività immateriali", nonché analisi critica della composizione degli investimenti dell'esercizio per le suddette voci, ivi inclusa l'analisi di eventuali componenti anomale;
- in relazione agli investimenti e alle dismissioni dell'esercizio, selezione di un campione di transazioni e verifica del rispetto dei criteri di capitalizzazione e dismissione previsti dai principi contabili;
- verifica, su base campionaria, della corretta decorrenza dell'ammortamento nel momento in cui il bene è pronto all'uso per le immobilizzazioni materiali e immateriali in corso, anche mediante analisi della loro anzianità;
- verifica della corretta applicazione dell'aliquota d'ammortamento rispetto alla classe cespite di riferimento e ricalcolo della quota di ammortamento dell'esercizio.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa nelle note esplicative del bilancio d'esercizio e la sua conformità ai principi contabili di riferimento.

# Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 16 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
  a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
  giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
  rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non
  intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
  rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile
  allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un
  giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

4

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

# Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Terna S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

# RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Terna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone

Socio

Roma, 8 aprile 2021

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di Terna.

www.terna.it

# Mercurio GP Milano

Consulenza strategica Concept creativo Graphic design Impaginazione Editing

www.mercuriogp.eu

